

ANNO 1923 E. V.

Mesi di Ottobre - Novembre - COSTELLAZIONI di ♉ (Bilancia) e di ♏ (Scorpione)

Decani di ♉ di Bilancia

» ♂ e ☉ di Scorpione

**Luna che comincia il 10 ottobre.**Quattordicesima di *Mara - din*.

Luna che porta tempeste negli animi, ira, malattie nervose, disturbi mentali e quindi nella società degli uomini influenze cattive, ribellioni pazzesche e conati rivoluzionari o pericoli di guerre tra nazioni.

Questa luna ha un sol giorno faustissimo, il 5°.

Due giorni fausti il 18° e il 25°.

Sette infausti: il 1°, il 10°, il 12°, il 21°, il 23°, il 24° e il 28°.

Questi ultimi tre specialmente infausti alle bambine malate.

**Primo Ciclo**

Come le tre lune precedenti.

**Secondo Ciclo***Profumo* - La rosa o la fragola.*Pietra* - Il diaspro.*Colore* - Il rosso scuro. Tinta più scarica della precedente luna, come rassomigliante alle foglie della rosa rossa dell'oleandro. Favorizza le debolezze delle funzioni muliebri.*Cibo* - Verdure cotte, carni lesse, condimenti zuccherati o mielati.**Terzo Ciclo**

Non uccidete in casa animale commestibile o uccello, perchè verrà il medico a visitarvi prima e poi il funerale.

*Izar.*

ANNO 1923 E. V.

Mesi di Novembre - Dicembre - COSTELLAZIONI di ♏ (Scorpione) e di ♐ (Sagittario)

Decani di ☉ e ♀ di Scorpione

» ♀ e ♋ di Sagittario

**Luna che comincia l'8 novembre.**Quindicesima luna di *Mara-din*.

Luna fredda. Influenza male tutte le infermità che hanno origine dal freddo, dall'umido, dai colpi d'aria. Sui malati di petto, sui reumatizzanti e artritici non è tanto cattiva come nelle malattie acute. Si vedranno casi imprevisi di pneumonia che volgono a male in poche ore. Non è cattiva l'influenza lunare sulle altre infermità, anzi ne trarranno giovamento i malati di cuore.

Ha solo due giorni fausti, il 7° e il 15°, gli altri mediocri, molto mediocri. Determina così una pessima influenza sulle masse di popolo.

**Primo Ciclo**Dice l'*anonimo*: fate in questa luna molte suffumicazioni in casa con corteccia di pino, foglie di mortella, gomma o raggia di pino, e lauro. In bocca portate, nei giorni freddi qualche gomma, perchè gli spiriti del freddo, anche nei giorni che non paiono tali, sono minacciosi e cattivi.Ottimo rimedio è la *Brionia*, omiopaticamente - alla 6<sup>a</sup> x - e nei casi di pneumonia la radice di *Bardana (arctium lappa)*; la *Dulcamara* omiopatica alla 6<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> decimale, a dosi ripetute, e nei casi gravi, la *Dulcamara* a 0. Allopaticamente la *Dulcamara* è anche efficacemente adoperata a decozione; in ogni modo non dimenticare e far buon uso di queste piante, della *Dulcamara* specialmente raccomandata come vero antidoto lunare, in questa e nelle due seguenti lune.

## Secondo Ciclo

*Profumo* - Incenso di pino.

*Pietra* - "Acqua marina",

*Colore* - Rosso chiaro, quasi scarlatto. Vale pei bagni di luce parziali, da cui dev'essere escluso il capo.

*Cibi* - Carne lessa, legumi cotti bene, frutta cotte e conserva dolce di frutta, vino di frutta fermentate, miele. Il miele ottimo.

## Terzo Ciclo

In questa luna, la donna che è tradita dal marito può ridurlo alla fedeltà, facendolo dormire la sera in un letto ove sia nascosto un mazzetto di segala secca avvolto in foglie di palma.

*Geber* arabo.

ANNI 1923 - 1924 E. V.

Mesi di Dicembre - Gennaio - COSTELLAZIONI di ♐ (Sagittario) e ♑ (Capricorno)

Decani di » e ♏ di Sagittario

» ♏ e ♏ di Capricorno

### Luna che comincia il 7 dicembre.

Sedicesima luna di *Mara-din*, detta *Mara-din caudata* o con la coda, perchè la sua influenza si prolunga a tutta la diciassettesima di *Mara-din*, che è perfettamente identica a questa.

La quale è come la precedente male influenzante le malattie per freddo, ma con le influenze fredde, non si avverta ai polmoni, e colpisce qui e là, i visceri, il cuore, le giunture - viceversa influenza bene le malattie di cuore che non siano originate da reumatismi, e benissimo tutte le infermità di fegato, molto male invece le infermità renali.

### Primo Ciclo

Dice l'*anonimo*: bisogna non dimenticare la *dulcamara*, come ho ricordato nella luna precedente, e se si è presi da freddo ai visceri ricordarsi che la *borragine mangereccia*, che corrisponde alla *borago officinalis*, è il miglior rimedio commestibile ai visceri e allo stomaco presi da freddo; ricordarsi che la *borragine* fu ritenuta per depurativa e sudorifica fino dall'epoca greca, come nel medio evo. Il Mattioli ne tesse l'elogio. Agisce sulle vie urinarie come il nitro, e nelle pneumonie e pleuresie le continue decozioni di fiori di borragine e di foglie fanno guarigioni maravigliose.

Altro rimedio ottimo in questa luna è l'*Altea officinalis* e la *liquirizia* o *Glycyrriza Glabra*. Della prima, fiori e radici in decozione, della seconda, il succo, o la decozione o l'infusione calda.

### Secondo Ciclo

*Profumo* - La mortella, foglie e steli e il rosmarino con foglie di eucaliptus.

*Pietra* - La " sanguigna ,, e la perla oscura.

*Colore* - Rosa pallida. Agisce bene sui malati di cuore questa luce colorata in rosa.

*Cibi* - Caldi, nel senso da preferirsi quelli che conservano molto calore - il riso cotto, i legumi cotti, le farinate, la polenta di granturco, il grano cotto nel latte. Gli aromi, le spezie irritanti come il pepe.

### Terzo Ciclo

Contro i vermi dei bambini, e per non farli più riprodurre un decotto di menta con dentro una goccia di sangue di uccello non commestibile, uccello selvaggio.

*Baratch*, arabo  
citato dal *Moore*.

ANNO 1924 E. V.

Mesi di Gennaio - Febbraio - COSTELLAZIONI di ♄ (Capricorno) e di ♃ (Acquario)

Decani di ♂ e ☽ di Capricorno

„ di ♀ e ☿ di Acquario

### Luna che comincia il 6 Gennaio.

Diciassettesima luna di *Mara-din*; questa e la seguente si dicevano di *prosecuzione*, perchè, come è detto alla luna sedicesima (7 dicembre 1923) questa è continuazione di quella e la seguente diciottesima che chiude le 18 di *Mara-din*, è continuazione di questa. Insomma sono tre lune eguali, come potenzialità ed influenza.

### Primo Ciclo.

Come nella luna precedente.

### Secondo Ciclo.

*Profumo* - Le cortecce del pino, la mentastra, il lauro (legno).

*Pietra* - La granata a color carico, quasi scuro.

*Colore* - Il bleu azzurro scuro.

*Cibi* - Legumi cotti, panate, carrubbe al forno, grano cotto nell'acqua e latte, la pasta di farina con olio cotta alla fiamma, i pesci oleosi, i pesci salati o in conserva, ma non in recipienti metallici.

### Terzo Ciclo.

Il mezzo per impedire che in tutta la tua vita insetti di qualunque specie possano annidarsi sulle parti pelose del tuo corpo

è il seguente: Prendi al plenilunio, al sorgere della luna piena, tre piccoli ciottoli che siano bagnati nell'acqua di mare, se sei in paese di mare; o tre ciottoli del fondo o della riva del fiume, bagnati dall'acqua corrente, se sei in paese di fiume; o se il tuo luogo è di montagna arida portati sulla bocca di una cisterna e raccoglivi tre pietruzze tra il musco della parete umida. Con una di queste tre pietre striscia la mano sui capelli e dire: netta e bella come la luna. Prendere una seconda pietra e passarla sulle parti pelose del tronco e dire: netto e bello come la luna. Prendere la terza pietra e passarla sulla faccia e dire: bello e terso come la luna.

Secondo i casi detti avanti le tre pietre si lanciano in mare, o nel fiume, o nella cisterna da cui sono state prese — e per tutta la tua vita alcun insetto immondo ti succhierà il sangue.

*Anonimo nel Moore.*

ANNO 1924 - E. V.

Mesi di Febbraio - Marzo - COSTELLAZIONI di ♓ (Acquario) e di ♓ (Pesci)

Decani di ♓ e ♓ di Acquario

» di ♓ e ♓ di Pesci

### **Luna che comincia il 4 Febbraio.**

Diciottesima luna ultima delle *Mara-din*.  
Vedi luna precedente.

#### **Primo Ciclo.**

Come la diciassettesima.

#### **Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Ambra.

*Pietra* - Occhio di serpe (?) - Agata - Cristallo doppio di rocca.

*Colore* - Viola carico - Rosso cardinale.

La luce così colorata agisce beneficamente sulle malattie croniche degli intestini e dello stomaco.

*Cibi* - Farine, farinacei, semole, ma misti a erbaggi e ortaggi.

#### **Terzo Ciclo.**

Per atterrare i serpenti: al terzo giorno di questa luna batti al-



L'incudine una lama di ferro lunga cinque palme della tua mano; all'8° rendila pulita e lucente; al 12° con questa lama taglia in campagna, senza presenza di alcun uomo, *di un colpo netto* una bacchetta o ramoscello di qualunque arbusto legnoso che per forma rassomiglia a serpe. Porta questo legno a casa, accendi un fuoco vivo e mettivi a infuocare la lastra e con la lama incidi sul legno tante croci per quante ne puoi fare, comunque e di qualunque forma. La sola presenza di questa bacchetta nelle tue mani, stretta per metà della sua lunghezza mette in fuga i serpenti e li rende paurosi.

---

Avviso il lettore che il manoscritto dell'*Anonimo Napolitano* ferma qui le annotazioni del terzo Ciclo. Dal 1913 (cost. di Ariete) al 1924 (cost. dei Pesci) sono 11 anni solari che si chiudono al 3 marzo ultimo giorno della luna diciottesima di *Mara-din*. Per riprendere il ciclo, ricominciando dalla luna di *Ariete* del 1913, bisogna far passare 22 giorni *atoni* cioè senza interpretazione celeste, immobili. Ma 22 giorni dopo la luna di *Pesci* di questo nuovo anno la luna ha sorpassato il plenilunio di Ariete - e l'*anonimo* dice che è regola di non tener conto delle cose ad espletarsi fino allo spirare di questo giorno (che sarebbe la notte del 27 al 28 marzo) e continuare come la luna ricorrente 11 anni prima nei giorni che restano della luna.

Nella prima puntata di queste lunazioni, s'incorse in errori di esposizione che non furono corretti in prosieguo per la mia lontananza dal luogo in cui vengono stampate queste annotazioni, poi sopraggiunse il periodo tempestoso della guerra, e rimandai la

correzione ad un momento più opportuno - l'appariscnte confusione del periodo a pagina 3, prima puntata, 8 marzo 1913, doveva da sè avvertire che una confusione tra i tre Cicli si era involontariamente generata - ripetendo i cicli di 28, 17, 11 anni lunari ai codici tebani che non hanno niente a vedere col secondo e terzo ciclo.

Il primo Ciclo, come in altra occasione ho fatto notare, è il più completo, è quello che dà il nome alle lune e stabilisce le caratteristiche influenze dei giorni, ed è composto di 28 anni lunari più 28 giorni; cioè 28 anni lunari, più un mese lunare. Questo Ciclo è l'unico antico di origine egizia, o egizio-caldea. Mentre il secondo Ciclo è la maniera di seguire le lunazioni come in Europa dagli astrologi e cabalisti dal secolo XI al XVII e non classico, perchè nessuno degli scrittori di astrologia dell'epoca medioevale e del Rinascimento, compresi lo Scaligero, il Reuclino e i maggiori, ha portato accenno a questa maniera di classificazione delle Lune. L'*Anonimo Napolitano* a cui queste note sono prese, ha dovuto raccogliere le notizie in manoscritti e documenti tradizionalmente in credito - e ha determinato il Ciclo secondo a 17 anni lunari meno un mese lunare, cioè 28 giorni - vale a dire 203 mesi lunari.

Il terzo Ciclo è degli arabi; anteriore o contemporanea alla loro dominazione nella Spagna, la loro era una astrologia molto differente da quella che gli astrologi ebreo-cristiani dell'Europa insegnavano.

Lo stesso *Anonimo* non ha potuto raccogliere per ogni luna che piccole operazioni di bassa magia, trovate qui e là in diversi autori. Il computo del ciclo arabo porta *11 anni solari*, a differenza degli altri lunari dei due cicli di cui ho parlato più sopra.

Altra cosa da avvisare: i 28 anni, 17 e 11 non devono essere presi come cicli *astronomici* perchè con l'astronomia, scienza dei

comuni osservatorii astronomici, non hanno niente a vedere, nè per la posizione della terra verso gli astri del firmamento, nè per la riproduzione di fasi e ritorni corrispondenti ai gradi e alle costellazioni zodiacali. Questi periodi ciclici *astrologici* (e non *astronomici*) sono corrispondenti ad altre elittiche influenzali che i comuni telescopii non possono vedere e scoprire, perchè essi non sono adattati a tali cose e dei nostri strumenti nella prima puntata descritti, strumenti di marca estraplanetaria, SIGILLO ERMETIS.

---

ANNO 1924 E. V.

Mesi di Marzo - Aprile - COSTELLAZIONI di ♋ (Pesci) e di ♈ (Ariete)

Decani di ♋ e ♈ di Pesci

» ♈ e ☉ di Ariete

**Luna che comincia il 5 marzo.**

Luna che ebbe due nomi, *Abāra* e *Malkut*.

Il primo nome pare che sia caldeo o siriano e il secondo Egiziano del periodo greco. Le due parole pare che dicano lo stesso, il *Principio* - ma l'*Anonimo Napolitano* mette in guardia i praticanti sull'etimologia di qualche nome di luna, o erroneamente scritto in manoscritti non controllati o male interpretati, perchè manca appunto l'esatta scrittura delle parole o dei geroglifici.

Non ha giorni faustissimi e nefastissimi. I soli tre ultimi sono deboli e non contrari per tutto.

**Prime Cielo.**

Luna che agisce favorevolmente su tutte le malattie dello stomaco, del fegato e dell'intestino. I medicamenti che combaciano con le influenze di questa luna sono quelli di origine vegetale e non decotti; preparate le erbe fino all'infusione fredda o calda, non perdono il loro valore, ma cotte o bollite non servono come medicamento.

Viene in uso per primo rimedio la *Lattuga mangereccia* (botanicamente *Lactuga sativa*) in tutte le sue varietà di lattuga verde, crespa, romana, incappucciata. È rinfrescante e calmante mangiata come di abitudine nel mezzogiorno d'Italia, all'insalata; o in infuso, pestati i torsoli, e messi nell'acqua, in poca acqua, per dodici ore. Farmaceuticamente la lattuga mangiabile non serve che quando diventa matura, quando lo stelo sale e la foglia è adulta e il succo

spessito si è chiamato *lactucarium* o *oppio di lattuga* e *tridace*.

Il *lactucarium* si dà sotto forma di estratto alcolico, di sciroppo (che non servono nel caso nostro) e acqua distillata che con tre o quattro once giova ad addormentare i bambini. Di uso antichissimo la lattuga è stata ritenuta come calmante, sonnifera, e attiva a calmare i desiderii di D. Giovanni - ma in questa luna la lattuga bisogna mangiarla cruda, ben lavata, fresca, e non gettar via il torsolo che ha proprietà rinfrescative, specialmente per coloro che soffrono di irritazione intestinale (quando questa irritazione si prolunga fino al retto, come avviene agli emorroidarii, la lattuga si unisce alla cipolla cruda e fresca con ottimo olio di olivo.

Per rimedii ottimi: la *fumaria officinalis* in infuso fresco per 12 a 14 ore - attiva sullo stomaco e la milza;

la *mela*, mangiata cruda - Mele di tutte le qualità son buone, mangiate sbucciate, la solà polpa. La migliore mela, sedativa, che agisce sul fegato è la *mela renetta* e dopo la *mela apiola* o *cppia*.

la *cammomilla* infusa, colta fresca, in acqua fresca, con una o due gocce di limone per tazza da caffè - attiva per la riduzione dello stomaco allargato e dilatato.

Il lauro comune (*laurus nobilis*) in tutte le sue varietà, infuso caldo con gocce di rum o cognac contro le contrazioni spleniche e disturbi provenienti dalla milza.

La genziana, a infuso freddo e caldo, in tutte le sue varietà (*gentiana acaulis*, *lutca* e *pneumante*); come il Trifoglio acquatico (*Menyanthes trifoliata*) a infuso in acqua tiepida; come la radice di Altea (*Althara officinalis*) a infuso caldo - per le dispepsie croniche.

In generale i rimedii vegetali senza cottura.

## Secondo Ciclo.

*Profumo* - La pece, la trementina, le gomme.

*Pietra* - Il brillante giallo.

*Colore* - Il giallo paglino - La luce che passa attraverso vetri colorati di giallo paglino è attiva sul nervo ottico, e sulla pelle della parte superiore del busto e sul capo.

*Cibi* - Olio di olive, grassi vegetali (lo strutto e il lardo non bene indicati nè il burro cotto) - le paste (e non le paste all'uovo); le insalate crude e cotte vegetali; pesce salato e fresco; carne pecorina o di castrato.

*Bevande* - Poco vino, ma acque sulfuree e ferrate o ferruginose.

ANNO 1924 E., V.

Mesi di Aprile - Maggio - COSTELLAZIONI di ♈ (Ariete) e di ♉ (Toro)

Decani di ☉ e ♀ di Ariete

» di ☽ e ♃ di Toro

**Luna che comincia il 4 aprile.**

Questa luna si chiamò *Obhes*, o luna sacra, e anche *Obhes prima*.

Tre giorni faustissimi, il 4°, 9°, 25° - Due nefasti il 2° e il 28° - tutti gli altri buoni.

**Primo Ciclo.**

Questa luna per le malattie di stomaco, di fegato, dell'intestino è come la precedente luna di *Abāra* e hanno virtù gli stessi medicamenti. Però questa come le due seguenti ha speciale influenza sulle malattie e disordini nervosi e sull'epilessia e gli epilettici attinti da questo morbo misterioso che finora è stato classificato tra le malattie nervose, col nome di *malcaduco*, di *gran male*, *piccolo male* ecc. Ma gli antichi non lo credevano proveniente da disordine nervoso ma da speciale costituzione in armonia con un'invasione di spirito demoniaco. L'*Anonimo napoletano* dice che negli antichi era invalsa la certezza che gli epilettici erano attinti da convulsioni perchè non arrivavano in quel momento a vomitare il demonio che avevano nei visceri e si contorcevano e perdevano la coscienza fino a quando il demonio che si afferrava alla gola per non uscir fuori era di nuovo ingurgitato. Ma — (qui lascio la responsabilità della

dottrina all'*Anonimo*) — invece anche i moderni dottori non sanno che l'aura o l'aria epilettica proviene dalla milza che comanda tutta la parte lunare del corpo dell'uomo e fortemente nella donna comanda anche ai disordini uterini e alla sensibilità; e si sono viste donne acerbamente travagliate da incomposti e brutti desideri maritali guarite e diventate agnelle solamente curando loro la milza con il mettervi sopra la "Mandragora", decotta e calda - perciò la Mandragora fu celebre come erba di strega e stregoni, perchè have potere sulla Luna dell'organismo umano per mezzo della "milza", volgarmente "meuza", o "rattā". Il così detto "lupo mannaro", delle nostre campagne non è che un epilettico per soffocazione che chiede aria per la milza gonfia come rospo o rana nel pantano.

Allora in questa luna, oltre i rimedii annotati nella luna precedente, l'*Anonimo* segna in primo luogo la *Mandragora autumnalis* o *erba antropomorfa*, perchè le sue radici hanno forma quasi umana. Le radici e le foglie bene schiacciate e applicate per sette giorni sulla milza, esteriormente covrendola con lana riduce grandemente gli attacchi epilettici di vecchia data e guarisce le epilessie di data più recente.

Poi annota:

Infuso delle sommità fiorite delle piante maschie e femmine della *Cannabis sativa*, ma di quella ordinaria coltivata in Europa, di cui una varietà *Cannabis Indica*, che è esclusivamente orientale, si adopera nella medicina allopatrica ed omiopatica. È da questa ultima che gli orientali, indiani, arabi e turchi che preparano l'*hachisch*, l'*esrar* e il *madijun*, che hanno effetti tutti, più o meno, esilaranti e inebrianti, stupefacenti e antispasmodici.

Ma l'*Anonimo* sconsiglia qualunque uso di questi ultimi preparati, e consiglia come curativi dell'epilessia in questa luna, come nelle tre lune di *Maddar* che vengono all'inverno prossimo, di ado-

perare le sommità fiorite del canape europeo, di raccoglierne le fioriture a tempo e conservarle secche. Quando si devono usare si mettono in infusione in acqua appena tiepida e si lasciano stare 48 ore - poi si passa l'acqua per una setola e vi si aggiunge un po' di zucchero di canna oppure di melassa non raffinata e di questa medela si dà al paziente un cucchiaino tutte le mattine e uno tutte le sere, almeno tre ore dopo mangiato, senza prendere per bocca nè caffè, nè cioccolata nè frutta conservate o burro grasso - e la cura deve durare diciotto giorni e non più.

Esclude l'*Anonimo* per la cura dell'epilessia qualunque dei rimedii saggiati e prescritti dagli ordinarii medici, come il giusquiamo, la belladonna, lo stramonio, ed altri che fanno peggio.

Consiglia inoltre la *Zizia Aurca* o *Thlaspium aureum* - il succo della pianta per pressione e non l'essenza o l'estratto alcolico - e l'*Oenanthe crocata* - della famiglia delle Umbrellifere, detto anche *prezzemolo lattoso*; ma poi dice così l'*Anonimo*: « ma quelli che « vivono come me a Napoli, dove vissero le sirene all'aperto sulle « rive del nostro mare non sanno che tra i nostri commestibili, noi « abbiamo e mangiamo con gran gusto il finocchio forte o *caro-* « *sella* (*Anetum piperitum*) - i cui semi raccolti a tempo e sec- « cati, hanno virtù grandissima contro le epilessie leggere ma con- « tinue o frequenti. Si mettono in infusione in luogo caldo in ac- « qua appena riscaldata, due grammi per sera in non più di 100 « grammi di acqua di fonte (4 oncie di acqua o 5) e si lasciano « per 12 ore, al mattino si beve l'acqua decantata digiuno, specie « nelle lune di *Maddar* e sempre che la luna decresce, cioè dal « Plenilunio in poi ».

## Secondo Ciclo.

*Profumo* - il muschio.

*Pietra* - l'Opale.

*Colore* - Il giallo denso e carico. La luce che passa per questo colore giova assai ai dolori muscolari e articolari.

ANNO 1924 E. V.

Mesi di Maggio - Giugno - COSTELLAZIONI di ♉ (Toro) e di II (Gemelli)

Decani di ♋ e ♌ di Toro

» » ♊ e ♋ di Gemelli

**Luna che comincia il 3 Maggio.**Questa è la luna di *Othar*, detta anche *Obhes doppia*.

È composta di due giorni infausti, il 2° e 18° - sette giorni fausti, il 5°, 8°, 11°, 12°, 20°, 21°, 23°, 26° - tre faustissimi il 7°, il 13°, il 15° e gli altri buoni.

**Primo Ciclo.**

Continua l'influenza buona come nelle due lune precedenti — medicinali vegetali non decotti, e malattie dello stomaco, intestino, milza e disordini nervosi creduti provenienti dalle infermità misteriose della milza. Però questa luna di *Othar* favorisce tutte le guarigioni dei succhi, secrezioni e liquidi del corpo umano, dalle malattie di urina e dei condotti urinari al sangue e alle vene coi rimedii appropriati e tratti dai vegetali non cotti. Il lettore sa che gli antichi non avevano delle infermità del nostro corpo le idee che oggi le scienze positive e di osservazione hanno fatto avere a tutti, anche ai meno colti, delle funzioni e delle irregolarità e del contagio o delle invasioni di elementi tossici in noi, come generatori delle nostre infermità. L'antico medico aveva una concezione o sacerdotale o sacra della sua arte, e quindi non si arrestava alla sola esperienza e nè aveva a sua disposizione scienze coadiuvanti

di analisi come la chimica, la microscopia, la radiografia etc. (almeno così si dice, che poi in tempi antichissimi i sacerdoti medici avessero altri o equivalenti mezzi, il colto pubblico contemporaneo non lo sa) - e la maniera antica le infermità le concepiva in un modo che non coincide colla contemporanea, e allora il lettore capirà che escreti, umori, liquidi, materie di rifiuto, secrezioni glandolari facevano un solo insieme con gli organi o le parti che essi percorrevano: per esempio l'urina, la vescica, la prostata, gli ureteri formavano una cosa sola - il sangue, le vene, le arterie, il cuore, il fegato, la bile determinavano un altro complesso e così via via. All'epoca caidea e ai primi tempi della Medicina greca delle due sedi di Cos e di Guido già la differenza era profonda, le scuole greche allontanandosi dalla concezione sacra facevano i primi tentativi di propaganda per il metodo di osservazione diretta e continua - ma già appena a cento anni fa, la medicina anche professionale era tanto differente da quella di oggi che un protomedico di allora non meriterebbe nessuna considerazione nel grandioso ed enciclopedico armamentario medico dei tempi che corrono.

L'*Anonimo napoletano* quindi non è che in certe indicazioni si allontana per principio dalle conoscenze moderne, ma si attiene completamente alle idee antiche, del come concepivano allora i nostri proavi i medicinali, le infermità, e le divisioni di queste.

Certamente noi non siamo ancora arrivati a sentire l'ultima parola in materia di medicina e siamo in attesa delle posteriori tappe che il progresso della scienza segnerà - questo ho voluto dire per chiarire il concetto informatore di queste note dell'*Anonimo* e non parere che noi facessimo propaganda di superstizioni.

Oltre i rimedii annotati nelle due lune precedenti, ecco altri vegetali che agiscono beneficamente e attivamente sulle malattie delle secrezioni e dei liquidi:



Il *crescione* mangiato crudo, all'insalata, (*Nasturtium off.*), o il suo succo premuto dalla pianta fresca, ottimo in tutti i casi di calcoli urinari, tanto dei reni quanto della vescica renella e nefrite incipiente. Il *Cataplasma di crescioni ben pestati, crudi, messo su un rene che ha calcolo, involto in una tela velata e coperta di lana per farlo assorbire calore ha il potere in queste lune di* "Obhes,, di far orinare tutte le impurità. Nello stesso modo si preparavano impacchi freddi, con altre erbe - conosciute da epoche remote (erbe non cotte in questa luna) - per l'identico uso;

Il *Panax quinquefolius* o *Ginseng* - un'erba orientale, pei Cinesi da epoca antichissima è un vero rimedio a tutti i mali. Un missionario francese al 1720 fece conoscere per la prima volta in Europa questo grande rimedio Cinese, e se ne giova, dicono, il Cardinale di Richelieu.

Pianta ancora oggi poco studiata, quando nell'oriente estremo se ne narrano maraviglie.

L'*Anonimo* ne consiglia la radice concassata in infuso fresco per le malattie di reni, della vescica, nella poliuria (albuminuria) e nel diabete;

Il *Rabarbaro* per tutte le infermità epatiche, biliari ecc. ma a dosi piccole di 0.30 centigrammi quattro o cinque volte nella giornata.

Il *Petroselinum* (prezzemolo comune) e l'*Apium graveolens* (il sellero o *accio* comune commestibile) sono indicatissimi per sbarazzare le vie urinarie, dai reni alla vescica, ma crudi, in infuso freddo e non decotti in queste lune;

La *fumaria officinalis*, fresca, messa in infusione in acqua tiepida per 12 ore, bevuta l'acqua è ottima per purificare il sangue ed eliminarne i veleni.

I semi del finocchio, freschi, l'anici verde (*Pimpinella anisum*)

contro le coliche e i vomiti della *flavabile* degli antichi, vomiti di acque e acquicci gommosi che gli antichi chiamavano *bile bianca*, che, secondo essi provenivano da irrequietezza della milza, o *tormento*;

L'erba schiavone o schiavone comune (*Sium angustifolium* e *Sium latifolium*), detto anche falso crescione, erba che mista alla lattuga, al cerfoglio e al crescione vero nel meridionale d'Italia si mangia in insalata mista e nel Napoletano si chiama appunto *insalata mischiata*;

Il *Cardo* (delle due varietà *Carduus maculatus* e *Carduus benedictus*), infuso come depurativo del sangue e dei reni;

La *Mortella* in suffumicazione (foglie e steli contusi) mettere al fuoco bruciandola lentamente: la sua esalazione respirata dalle persone che hanno catarro di naso cronico sono guarite o migliorate assai.

Le cortecce del melograno (*Punica Granatum*) bruciate, in questa luna, e il fumo respirato per naso, servono come la mortella.

Le *mele* di qualunque varietà, arrostate, lentamente fino alla carbonizzazione, e respirato il fumo e il profumo a pieni polmoni, influiscono beneficamente sui catarrhi bronchiali.

La *Ruta* pestata e messa nell'olio di oliva puro, per tre giorni consecutivi, tenendo il vaso con l'olio e la ruta in macerazione a un calore non superiore 35 gradi, dà un ottimo lenitivo dei dolori colici del fegato, *per unzione esterna*, e dei dolori dei reni, dei lombi, delle parti che si avvicinano agli intestini, al fegato, alla milza sempre *per unzione esternamente e per massaggio*. L'odore della ruta fresca in questa luna non è favorevole alle donne incinte.

La *Sablina a fiori rossi* (*alsine rubra* o *Arenaria rubra* di Lin.), pianta nostrana che nasce spontanea nei luoghi sabbiosi,



s'impiega secca. Si raccoglie appena appaiono gli organi floreali. Non si sa la vera ragione per la quale questa pianta ha un'azione diuretica, anticatarrale e calmante incontestabile. È un depurante sommo delle vie urinarie, di cui in medicina... nessuno se ne serve. L'esperienza ha dimostrato che nei casi di renella è di un'efficacia incontestata. L'*arenaria* facilita l'uscita dei calcoli dai reni e dagli ureteri ed è un calmante pronto ed energico delle coliche nefritiche. Infuso caldo, da prendersi immediatamente, 20 grammi di erba su mezzo litro di acqua. Da berne se è necessario quattro volte questa dose in una giornata.

Lo *zafferano* in polvere (*Crocus sativus*) azione sulle funzioni femminili in ritardo. Non prenderlo interiormente, ma odorarlo, fiutarlo per una volta sola nei disordini mestruali. Ma questo è un rimedio di cui *non bisogna farne uso senza il consiglio del medico*.

La *scilla maritima*, in tutti i casi di idropisia. Internamente è il più attivo diuretico. Esternamente ha azione energica con compresse del suo infuso caldo ricoperte di *tafettas* cerati. Anche qui nella somministrazione interna occorre *il consiglio del medico pel suo dosaggio*.

### Secondo Ciclo.

*Profumo* — Il mirto disseccato e bruciato, foglie e steli - il legno del lauro.

*Pietra* — La *marina* (?) e la madreperla.

*Colore* — Il bleu tenero o cilestrino. La luce che passa attraverso vetri colorati così ha un'azione molto potente sui bulbi capillari affetti da esaurimento, e sul tessuto delle unghie.

*Cibi* — Le verdure fresche in tutti i modi, le radici fresche, i legumi freschi, il riso, la carne di agnello, i pesci di scogli; non mangiate pesci salati in questa luna.

ANNO - 1924 E. V.

Mesi di Giugno - Luglio - COSTELLAZIONI di ♊ (Gemelli) e di ♋ (Cancro)

Decani di ♃ e ☉ di Gemelli

» » ♀ e ♂ di Cancro

### Luna che comincia il 2 Giugno.

Luna detta di *Abtar* o anche di *Obhes tripla*.

Ha quattro giorni infausti, il 3°, l'8°, il 12° e il 22°. In questi quattro giorni, avvisavano gli antichi, non si sposa, non si avvicina la donna, non si fa commercio con donne, non si litiga con le donne: sono giorni nefasti solo per relazioni e rapporti onesti e disonesti con donne - per gli altri avvenimenti della vita sono giorni neutri.

Ha 8 giorni faustissimi: il 2°, il 5°, il 17°, il 19°, il 20°, il 24°, il 26° e il 27° - questi sono faustissimi specialmente per i contratti di commercio, per negozi di danaro, per compere di terreni produttivi, per compere di armenti, per iniziare lavori di costruzioni di case, per depositare merci che non andranno a male, per intraprendere viaggi di affari, per scoprire tesori nascosti, per depositare in luoghi segreti monete e oggetti preziosi che non saranno mai rubati.

### Prime Ciclo.

Identico e complessivamente includente le tre lune precedenti.

Ai rimedii precedenti bisogna aggiungere:  
Il *grasso di montone* esternamente unto caldo sui lombi delle donne che minacciano di abortire.

### Secondo Ciclo.

*Profumo* — Il Ginepro; i grani bruciati.

*Pietra* — Acqua-marina.

*Colore* — Il bianco. La luce che attraversa uno strato bianco sana i bottoni, i porri, le ortiche della pelle grassa o suppurante.

*Cibi* — Verdure e frutta fresche e legumi freschi come nella precedente. Salse e condimento di qualunque specie purchè la sua base sia di vegetali freschi. Poca carne e mai sanguinolente. Evitare gli uccelli di qualunque specie e i pesci da taglio.

ANNO 1924 E. V.

Mesi di Luglio - Agosto - COSTELLAZIONI di ☊ (Cancro) e di ♌ (Leone)

Decani di ☊ e ♌ di Cancro

» » ♌ di Leone

### Luna che comincia il 1 Luglio.

Luna di *Acka* o di *Obhes quadrupla*.

Ha 7 giorni ottimi, faustissimi, per tutti gli ammalati, determinatori di guarigione rapida - e, dice il manoscritto dell'*Anonimo*, pieni di benefici pei poveri che hanno fede e che hanno vissuto di speranza, perchè questi sette giorni portano benefici a tutti i provati dalla sventura. Questi giorni sono il 5°, 9°, 11°, 12°, 13°, 18°, 22° della luna.

Ha un giorno nefastissimo, il 17° - bada in questo giorno di guardarti dalle bestie velenose o arrabbiate, dai canali di acqua putride, e dalla donna in funzione.

### Primo Ciclo.

Come le quattro precedenti lune. Aggiungendo l'*olio di talpa* per ungere le tempie dei malati cronici di lagrimità e congiuntivite degli occhi - e l'*olio di lepre* per i dolori dei piedi stanchi, per le giunture dei piedi alle gambe, per le ginocchia torpide e dolorose - e l'*olio di vipera* pei dolori, gli ingorghi e le paresi muscolari. Dice l'*Anonimo* che questi tre olii non si trovano belli e fatti e bisogna prepararli.

Che si prende viva una talpa e si affoga o si fa morire in un vaso d'olio che si tiene per tre giorni a bagno maria, poi l'olio si filtra e si adopra. Che si prendano gli organi genitali e i reni di un lepre appena ucciso e si mettano in un tegame di terra nuovo, con olio puro e cortecce fresche di ramoscelli di lauro raschiate e si tiene a bagno maria per quattro giorni, si filtra e si adopera per i suoi casi. Si prenda una vipera viva e si lasci cadere in una pignatta nuova con olio bollente, si lasci riposare tre giorni e si filtra l'olio di serpente.

Ma questi rimedii vetusti, che possono e non possono riuscire secondo il consiglio e la fama loro, è bene a conoscerli ma è anche bene non affaticarsi a farli - perchè difficili e cari e spesso pericolosi.

### Secondo Ciclo.

*Profumo* - La menta. Il mentastro. L'origano. Il cedro.

*Pietra* - Il carbuncolo.

*Colore* - Il verde tenero, verde prato, verde pisello.

La luce di questo colore ha efficacissimo effetto sui nervosi, sugli isterici, sulle puerpere, sulle infermità del nervo ottico.

*Cibi* - Non mangiate salse acide o acidi forti che sono stati a contatto di fuoco, senza aggiungervi qualche goccia di vino bianco. Fu questo antica usanza in questa luna, nella quale il vino bianco neutralizza tutti i veleni, così nei frutti di mare crudi così nelle carni di animali uccisi in caccia e che non si mangiano appena uccisi. In questa luna tutto si può mangiare e temperatamente, ma il mangiar freddo, bere gelato, o mangiar frutta acide ghiacciate toglie dallo stomaco tutte le impurità.

ANNO 1924 E. V.

Mesi di Luglio - Agosto - COSTELLAZIONI di ♌ (Leone) e di ♍ (Vergine)

Decani di ♌ - ♃ e ♄ di Leone

» » ☉ di Vergine

### Luna che comincia il 31 Luglio.

Questa luna si chiamò *Lakkāsi* ed è luna isolante, perchè interrompe le lune di *Obhes* e i rimedii delle lune precedenti.

Ha tre giorni faustissimi il 1º, il 5º e il 21º.

Ha due nefasti, il 14º e il 27º.

### Prime Ciclo.

Luna non favorevole agli ammalati di nessuna specie. L'unico rimedio, se può dirsi rimedio, è l'*acqua*, perchè la luna di *Lakkāsi* vuol dire appunto *luna di acqua*. Bisogna stare attenti a non esporri a prendere infezioni. In tutti i casi l'acqua o fredda gelata o calda è un rimedio buono.

### Secondo Ciclo.

*Profumo* - Aceto - Acre di agrumi - Stafisacria secca bruciata.

*Pietra* - Il brillante giallo.

*Colore* - Il violetta - bagni di luce violetta per coloro che soffrono continui mal di capo, emicranie, cefalgie.

*Cibi* - Le paste, i farinacei, molto ben conditi. Il latte, i derivati dal latte, i formaggi freschi, i formaggi affumicati, il burro. Poco favorevoli i salami pel grasso animale. Frutta fresca e mature. Legumi freschi o disseccati da poco. Molluschi di mare o di acqua dolce Non pesce grasso. Crostacei in poca quantità.

ANNO 1924 E. V.

Mesi di Agosto-Settembre - COSTELLAZIONI di ♍ (Vergine) e di ♎ (Bilancia)

Decani di ☉ - ♀ e ♀ di Vergine

» » ♃ di Bilancia

**Luna che comincia il 30 Agosto.**

Luna di *Beelem* o *Frafi*, nomi di due gemelli infernali del reame demoniaco caldeo; luna cattiva - porta all'ira - guardarsi dall'andare in collera. Per il resto è come la luna di *Lakkāsi* - così nei giorni fausti e nefasti.

**Primo Ciclo.**

Non favorevole agli ammalati fino al 21° giorno del mese lunare. Dal 22° si raddolcisce e diventa neutro. L'acqua è sempre il rimedio migliore.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Erbe secche di prato, radici legnose e grasse.

*Pietra* - Il brillante verdognolo o tendente al bruno.

*Colore* - Luce di sole, pei reumatizzanti.

*Cibi* - Come nella precedente.

ANNO 1924 E. V.

Mesi di Settembre - Ottobre - COSTELLAZIONI di ♎ (Bilancia) e di ♏ (Scorpione)

Decani di ♃ - ♃ e ♃ di Bilancia

» » ♃ di Scorpione

**Luna che comincia il 28 Settembre.**

Questa luna è detta *In-dhes* o *Obhes quintupla*.

Ha sei giorni faustissimi per tutte le cose: il 3°, 5°, 18°, 20°, 24°, 26°.

Un giorno nefasto; il 12° - temutissimo dai marinai fenici.

Tre giorni favorevolissimi ai malati gravi che non risolvono la loro infermità: il 21°, 22° e 23°.

**Primo Ciclo.**

Identico alle lune di *Obhes*, che riprendono il potere completo dei medicinali annotati.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - L'aloe bruciato. Il carbone di legno odoroso. L'ambra grigia.

*Pietra* - Il topazio.

*Colore* - come nella precedente luna.

*Cibi* - come nella precedente luna.

ANNO 1924-E. V.

Mesi di Ottobre - Novembre COSTELLAZIONI di ♍ (Scorpione) e di ♐ (Sagittario)

Decani di ♂ - ☉ e ♀ di Scorpione  
 » » ☿ » Sagittario

### Luna che comincia il 28 Ottobre.

Si chiama *Indhes - Is* o *Obhes sestupla*.

Ha tre giorni faustissimi specialmente per gli ammalati di petto o di febbri antiche; il 9°, il 14° e il 24°.

Tutti gli altri ottimi.

### Primo Ciclo.

Come in tutte le lune di *Obhes*.

### Secondo Ciclo.

*Profumo* - Muschio vero. Fragola. Catrame.

*Pietra* - Il brillantè bianco.

*Colore* - *Rosa pallido* contro le malattie delle vene, varici ecc.

*Rosa rosso* o *porporino* - contro le malattie della circolazione.

*Cibi* - La carne non sanguinante, carne di pollo, di vitella, di agnello. Farinacei. Salse acide. Pesci arrostiti a fuoco vivo. Il vino di tinta nera naturale predispone all'apoplessia: evitarlo in questa luna.

ANNO 1924 E. V.

Mesi di Novembre - Dicembre - COSTELLAZIONI di ♐ (Sagittario) e di ♑ (Capricorno)

Decani di ♄ - ☽ e ♃ di Sagittario

» » ♃ » Capricorno

### Luna che comincia il 26 Novembre.

Luna di *Maddar primo* o di *Obhes settupla*.

Cinque giorni fausti, il 1°, 7°, 11°, 12° e 24°.

Due faustissimi (pei mercanti e uomini di negozio e banchieri) il 3° e il 15°.

Nessun nefasto.

### Primo Ciclo.

Come la precedente.

### Secondo Ciclo.

*Profumo* - Il muschio vero - Il lichene bruciato. Olii profumati alla rosa.

*Pietra* - Il carbonchio o la sanguigna.

*Colore* - Come la luna precedente.

*Cibi* - Come la luna precedente.

ANNI 1924, - 1925 E. V.

Mesi di Dicembre - Gennaio - COSTELLAZIONI di ♍ (Capricorno) e di ♒ (Acquario)

Decani di ♒ - ♂ e ☉ di Capricorno

» » ♀ » Acquario

### Luna che comincia il 26 Dicembre.

Questa luna è *Maddar doppio*. Le *Maddar* sostituiscono e continuano le lune di *Obhes* che son finite - con la differenza che tutte le lune di *Maddar* che sono otto hanno un influsso venereo, buono, ottimo, cattivo o pessimo sugli organi della generazione, degli uomini e degli animali e delle piante. Non possiamo che ricordare che solamente, le influenze veneree sulle infermità degli umani, ma l'*Anonimo Napolitano* che di tanto in tanto fa qualche digressione profetica, dice letteralmente così: *Le lune di Maddar hanno influenza sugli amori, le simpatie, le antipatie e gli odii sulle masse dei popoli; e chi può capire che il mondo e gli umori degli uomini sono cangevoli e permutabili, sentirà per lo suo fiuto che in questa luna molte cose nel reggimento politico delle nazioni possono mutare aspetto. Sovrani amati potrebbero perdere la simpatia dei sudditi e sovrani non ben visti acquistarla, così di regni e sovranie che prima si erano amati potrebbero guardarsi con occhio truce, e venire alle armi. Cosichè ai ministri dovrebbe essere indicata la mala influenza di queste lune, se sono velate e la buona se sono chiare. Il velo delle lune di Maddar è l'acqua delle nuvole, e quindi tutte le sere vedi se la luna è chiara influisce pace e se si vela di nuvole fa la guerra e sparge sangue - cotesto più preciso si vede il giorno di plenilunio.*

Questa luna è assai benefica per gli ammalati, e guarisce bene in nove giorni faustissimi: il 5º, il 9º, il 10º, l'11º, il 15º, il 17º, il 18º, il 19º e il 22º.

Non ha giorni nefasti che *pei soli uomini armati, soldati, cacciatori, fabbricante di armi* e sono il 20º e 21º - ma non hanno cattiva influenza sugli infermi.

### Primo Cielo.

Come le lune di *Obhes*.

### Secondo Cielo.

*Profumo* - Pino e legno di quercia.

*Pietra* - Il topazio giallo.

*Colore* - Il *Porpora*, rosso acceso, scarlatto. La luce di questo colore influisce ottimamente sulle infermità prodotte dal freddo.

*Cibi* - Pesci freschi, disseccati, salati. Evitare i recipienti di terra per cuocere i cibi e quelli in ferro battuto. Mangiar tutto e parca- mente specialmente dal plenilunio in avanti.

ANNO 1925 E. V.

Mesi di Gennaio e Febbraio - **COSTELLAZIONI di ♒ (Acquario) e di ♓ (Pesci)**

Decani di ♀ - ☿ e ♃ di Acquario

,, ,, ♃ ,, Pesci

**Luna che comincia il 24 gennaio.**

Questa è *Maddar tripla*. Luna ottima per tutte le malattie di flusso, sangue, umori, catarri, bile.

Non ha giorni nefasti.

Tre giorni sono faustissimi, il 3°, il 12° e il 22°.

**Primo Ciclo.**Come le lune di *Obhes*.**Secondo Ciclo.***Profumo* - zafferano.*Pietra* - la malachite.*Colore* - il bianco. Questa luce agisce molto bene sulle vene.*Cibi* - Tutti i frumenti, le bevande fatte con orzo, avena, grano ecc.

I biscotti semplici senza zucchero.

ANNO 1925 E. V.

Mesi di Febbraio - Marzo - **COSTELLAZIONI di ♓ (Pesci) e di ♈ (Ariete)**

Decani di ♃ - ♃ e ♈ di Pesci

,, ,, ♈ ,, Ariete

**Luna che comincia il 22 febbraio.**

È *Maddar quadruplo*. Luna secca. Agisce bene su tutte le infermità di origine umorale. Sana bene le piaghe. Cicatrizza le ferite. Molto benefica in tutto.

Non ha giorni nefasti

Faustissimo il solo 10°.

**Primo Ciclo.**Come nelle lune di *Obhes*.**Secondo Ciclo.***Profumo* - il mastice in lacrime.*Pietra* - il cristallo di rocca.*Colore* - il bianco come la luna precedente.*Cibi* - carne bianca, pesci bianchi, molluschi in genere. Le ostriche da evitare.



ANNO 1925 E. V.

Mesi di Marzo - Aprile - **COSTELLAZIONI di ♈ (Ariete) e di ♉ (Toro)**

Decani di ♂ - ☉ e ♀ di Ariete

,, ,, ♃ ,, Toro

**Luna che comincia il 24 marzo.**

É *Maddar quintuplo*. Ottima lo stesso come le altre e a preferenza sui polmoni.

Non ha giorni nefasti.

Tre giorni marziali, cioè forti di influenza sanguigna e sulle malattie delle vene e del sangue: il 6º, il 19º e il 25º.

**Primo Ciclo.**

Come le *Obhes*.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Foglie di mortella.

*Pietra* - L'onice

*Colore* - Il bianco come le due precedenti.

*Cibi* - Tutti e ben cotti. Il pane a croste, il pane ben abbrustolito nocelle, mandorle, semi abbrustoliti.

ANNO 1925 E. V.

Mesi di Aprile - Maggio **COSTELLAZIONI di ♉ (Toro) e di ♊ (Gemelli)**

Decani di ♃ - ☉ e ♈ di Toro

,, ,, ♊ ,, Gemelli

**Luna che comincia il 22 aprile.**

*Maddar sestuplo*. Ottima, più che ottima se è possibile sulle infermità dei bambini, dei giovanetti, delle donne.

Non ha giorni nefasti.

Otto faustissimi: il 5º, 6º, 12º, 13º, 19º, 20º, 21º e 25º.

Per gli uomini di negozio, il 20º è anche molto favorevole.

**Primo Ciclo.**

Come le precedenti.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Nepita, menta e mentastro.

*Pietra* - La "gallinella,, (?)

*Colore* - Il bianco come le precedenti.

*Cibi* - Le uova, uova di ogni uccello, paste all'uovo e tutto ciò il cui fattore è l'uovo. Soprattutto le ova di pesci, di molluschi e crostacei.

ANNO 1925 E. V.

Mesi di Maggio - Giugno - COSTELLAZIONI di ♊ (Gemelli)

Decani di ♃ - ♂ e ☉ di Gemelli.

**Luna che comincia il 22 Maggio.**

*Maddar Settuplo* - Questa lunazione è ancora bene influenzata sulle infermità dei fanciulli, ma più specialmente sulle malattie umorali delle donne. Flussi sanguigni, emorragie, catarri, pleuresie, nefriti, vomiti, ecc.

Ha undici giorni fausti: il terzo, il quinto, il settimo, il decimo, il dodicesimo, il diciottesimo, il ventunesimo, ventiduesimo, ventitreesimo e ventottesimo.

Ha un giorno faustissimo, l'ottavo. Non ha nefasti. Le gravidanze che vengono a termine in questa luna hanno esito felicissimo.

**Primo Ciclo.**

Come la precedente.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Mughetto, lauro, mentastro.

*Pietra* - L' "Onice", Il brillante azzurro.

*Colore* - Il giallo canerino.

*Cibi* - Le paste, il miele, i molluschi, i crostacei, le ostriche, e in genere tutto ciò che nasce nelle acque, nei fiumi ed in terreni pantanosi.

Di conseguenza il riso dovrebbe essere tra i preferiti.

ANNO 1925 E. V.

Mesi di Giugno - Luglio - COSTELLAZIONI di ♊ (Gemelli) e di ♋ (Cancro)

Decani di ☉ di Gemelli.

,, ,, ♀ - ♁ e ) ,, Cancro.

**Luna che comincia il 21 Giugno.**

*Maddar Ottuplo*. - Continua la buona influenza sulle infermità dei bambini, sulle malattie umorali delle donne, ma assolutamente nefasta per tutte le malattie delle ossa, cioè fratture, reumatismi, infermità degli umori sinoviali, e terribile per gli eccessi di gotta, per l'artrite delle giunture e per le infermità dei piedi.

Ha tre giorni nefasti il 6° il 13° e il 18°.

Ha quattro giorni cattivi: ma cattivi nel senso più largo della parola. Perché gli antichi credevano che in questi quattro giorni tutti gli uomini dovessero far le cose alla rovescia. Arrivavano ad astenersi da qualunque negozio e da qualunque festa o divertimento. Questi quattro giorni, cioè l'8°, il 14°, il 17° e il 24°, li chiamavano schath.

**Primo Ciclo.**

Come le precedenti.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Incenso, mastice, rosmarino.

*Pietra* - La silice, e il prunio (?)

*Colore* - Giallo paglia, o giallo canerino.

*Cibi* - Le frutta e la radice delle erbe della stagione. Le sepie, le conchiglie, le ostriche e i gamberi.

In questa luna si escludeva assolutamente l'olio dai condimenti.

ANNO 1925 E. V.

Mesi di Luglio - Agosto - COSTELLAZIONI di ♋ (Cancro) e di ♌ (Leone)

Decani di ♋ di Cancro

,, ,, ♎ - ♏ e ♉ ,, Leone

**Luna che comincia il 20 Luglio.**

Questa luna, finite le *Madaur*, si chiamava *Tharesis*, che voleva dire corpo brillante.

Questa luna influenzava bene tutte le malattie che avessero origine dal fegato o dalla milza.

Un solo dei giorni era nefasto: il 22°. Tutti gli altri giorni buoni. Ritenevano gli antichi che questa luna portasse cattiva influenza su tutti i mali originati dai morsi o dalle punture degli animali; viceversa il morso di cane idrofobo, o di altri animali, attinti da idrofobia, si ritenevano innocui.

**Primo Ciclo.**

Le erbe che si consigliavano in qualunque specie di infermità, si ritenevano bene attive, e atte a sviluppare tutte le virtù inerenti al loro valore terapeutico. Soprattutto le erbe diuretiche, e i succhi vegetali di frutta sui reni o la vescica.

Per esempio gli scioppi preparati con ciliege amarene, semi di coccomero; gli steli delle ciliege, le mandorle dolci, delle pesche, e dei pomi. Il frassino spinoso (*xanthoxylum fraxineum*) si ritiene molto potente nelle metrorragie e ovaralgie delle donne come per impedire postumi infettivi del dopo parto.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Il pino, le foglie di pino, e le pigne. L'incenso di pino e le gomme di alberi fruttiferi.

*Pietra* - L'occhio di pernice (?)

*Colore* - Il giallo verdognolo.

*Cibi* - Erbe aromatiche, insalate, lattughe. Evitare i legumi secchi.

ANNO 1925 E. V.

Mesi di Agosto - Settembre - COSTELLAZIONI di ♌ (Leone) e di ♍ (Vergine)

Decani di ♂ di Leone.

,, ,, ☉ - ♀ e ☿ di Vergine.

**Luna che comincia il 19 Agosto.**

Questa luna si chiamava *Atheor*, che significava becco di uccello rapace.

Pessima luna per tutte le infermità. Tutti i malati che prendevano infezioni in questa luna si ritenevano spacciati.

Nefastissimi il 7°, il 12°, il 15°, il 18°, il 21°, il 26° e il 27°. I sacerdoti la chiamavano *luna mortale*.

**Primo Ciclo.**

La pece (*pix*), e i bitumi di ogni specie, erano i soli ritenuti come medicamenti possibili.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - L'odore delle materie organiche di qualunque specie, bruciate a fuoco violento.

*Pietra* - La madreperla.

*Colore* - Il rosso vivo.

*Cibi* - I vegetali ben cotti, i prodotti del mare, pesci, molluschi, conchiglie.

Le bevande acide, ritenute preservative dell'organismo contro tutte le infermità pestilenziali.

ANNO 1925 E. V.

Mesi di settem. - ottobre - COSTELLAZIONI di ♍ (Vergine) e di ♎ (Bilancia)

Decani di ♀ di Vergine.

,, ,, ☽ - ♃ e ♆ ,, Bilancia.

**Luna che comincia il 18 Settembre.**

Il nome di questa luna era doppio: si chiamava *Kari* dai Caldei e *Bura* dagli Egizi.

Contrariamente all'altra questa luna isiaca si considerava come protettrice dei bambini ed era la prima di una serie di sette, tutte buone per la guarigione delle malattie infantili e favorevoli a tutte le puerpere.

Aveva tre giornate migliori di tutte, la quarta, l'ottava e la sedicesima che influiva su tutto l'apparato cerebrale dei bambini nati in questi giorni, i quali si ritenevano preparati ad opere di intelletto.

**Primo Ciclo.**

Tutti composti di potassa da adoperarsi: il bicromato di potassa contro le ulcere dello stomaco, catarro gastrico reumatismo cronico, ulcere dell'intestino; il bromuro di potassio contro la cefalea congestiva, contro il reumatismo nodoso e la tosse spasmodica. Il carbonato di potassio contro la costipazione ribelle dei bambini, la tosse convulsiva, la dismenorrea e il tremito delle mani. Il clorato di potassa contro le malattie di Bright, e la metrite paranchimatosa, e la stasi sanguigna dei polmoni. Il ferro-cianuro di potassio contro il prolasso uterino e il gozzo exoftalmico, e le ipertrofie del cuore: l'ioduro di potassio contro il dimagrimento, l'ozena, e la paresi dei muscoli oftalmici.

## Secondo Cielo.

*Profumo* - Il composto di mastice e mirra.

*Pietra* - Il rubino.

*Colore* - Rosso sanguigno. La luce di questo colore influisce bene su tutte le infermità che hanno origine dalla anemia cerebrale.

*Cibi* - Grani, orzi, farine, semole.

---

157ª Puntata

Fuori Commercio

ANNO 1925 E. V.

Mesi di Ottobre - Novembre COSTELLAZIONI di ♎ (Bilancia) e di ♏ (Scorpione)

Decani di ♃ di Bilancia.

„ „ ♂ - ☉ e ♀ „ Scorpione.

## Luna che comincia il 17 Ottobre.

Questa luna era chiamata *Rhamer*, cioè nutrice. Continuava il valore isiaco della protezione ai bambini. Aveva due gionri ottimi, il settimo e il ventitresimo.

## Primo Cielo.

*L' Helonias Dioica* volgarmente chiamata *veratro luteo*, miracoloso contro le malattie di vescica e di utero, contro le amenorree. La *noce moscata* contro il reumatismo del deltoide sinistro e contro l'aria e le flatuosità dello stomaco. La *peonia* adoperata esternamente in pomata, per sanare le ulceri croniche; e internamente presa contro gli incomodi emorroidali, specialmente delle fessure anali.

## Secondo Cielo.

*Profumo* - La vainiglia, la cannella.

*Pietra* - Il diamante.

*Colore* - Il cilestre acqueo.

*Cibi* - Le frutta di ogni specie cotte o crude, la conserva di frutta, e i formaggi.

ANNO 1925 E. V.

Mesi di Novem. - Dicem. - COSTELLAZIONI di ♏ (Scorpione) e di ♐ (Sagittario)

Decani di ♀ di Scorpione.  
 „ „ ☿ - ♃ e ♃ „ Sagittario.

### Luna che comincia il 16 Novembre.

Questa è la terza luna isiacca detta *Palak*.

Continua l'azione protettrice dei bambini estendendola alle donne fino al periodo pubescente.

Però i tre primi giorni erano ritenuti cattivi per le donne partorienti.

Non aveva giornate nefaste, ma neanche giornate eccezionalmente ottime.

### Primo Ciclo.

L'*Hyoscyamus Niger*, in italiano *giusquiamo nero* contro l'affanno bronchiale, le manie di origine puerperali, la tosse convulsiva dei bambini, l'epilessia infantile. Il *Lycopus virginicus* contro le malattie uterine delle donne giovani e la taticardia essenziale dei bambini.

Il *prezzemolo (petroselinum)* contro gli spasimi della vescica e i catarri vescicali.

Il *sambucus nigra* contro i pruriti anali e vaginali dei bambini, contro la coriza dei lattanti e gli spasimi della respirazione.

### Secondo Ciclo.

*Profumo* - La Mirra, composta con storace e incenso.

*Pietra* - I frantumi di diamante.

*Colore* - Viola.

*Cibi* - A preferenza legumi freschi e secchi, le carni degli uccelli.

ANNO 1925 - 1926 E. V.

Mesi di Dicem. - Genn. - COSTELLAZIONI di ♐ (Sagittario) e di ♑ (Capricorno)

Decani di ♃ di Sagittario.  
 „ „ ♃ - ♄ e ☽ „ Capricorno.

### Luna che comincia il 15 Dicembre.

Questa luna, che è la quarta isiacca, è detta *Phai*.

Ottima in tutto per le malattie dei bambini e delle donne.

Non ha giornate nefaste.

### Primo Ciclo.

La *trementina* (olio di trementina sciolto nell'alcool rettificato) nelle congiuntivite mucosa dei bambini, nella furunculosi degli adulti, nell'idropisia d'origine renale.

Il *Colocynthis*, in italiano *coloquintide* contro la ritenzione di urina, la sciatica e la diarrea infantile.

### Secondo Ciclo.

*Profumo* - La violetta, il mughetto.

*Pietra* - Il cristallo e la pietra turchina.

*Colore* - Il verde scuro.

*Cibi* - Pesci di qualunque sorta freschi e secchi. Le anguille, le seppie, le lumache marine, le ostriche e in generale tutte le produzioni marine.

Ad evitare solamente i pesci di fiume, o quelli di acqua dolce dalla luna piena alla fine.

ANNO 1926 E. V.

Mesi di Genn. - Febb. - COSTELLAZIONI di ♄ (Capricorno) e di ♒ (Acquario)

Decani di ☉ di Capricorno.

.. .. ♀ - ♁ e ♃ .. Acquario.

**Luna che comincia il 14 Gennaio.**

Questa luna si chiama *Ramak* ed è la quinta isiaca. Ottima in tutto per le malattie dei bambini, delle donne e dei vecchi.

Non ha giorni cattivi, per gli infermi però i primi quindici giorni si ritenevano ostili a tutte le cose che si riferivano a movimento, corse, cavalcate, vetture, caccie e viaggi a piedi, o a cavallo, o in modo qualsiasi.

**Primo Ciclo.**

La *sabadilla*, o *Asagrea officinalis* contro le convulsioni infantili, la diarrea con prurito nel retto e nell'ano dei bambini, i vermi intestinali.

Il *Tanacetum*, come vermifugo, contro gli ascari e l'oxuri, contro il vomito isterico e il vomito mattinale delle gravide.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - L'incenso di pino.

*Pietra* - Il brillante scuro o nero.

*Colore* - L'azzurro cupo.

*Cibi* - Come la luna precedente.

In più tutti i farinacei ben cotti al forno, come biscotti, gallette, pane abbrustolito.

ANNO 1926 E. V.

Mesi di Febbraio - Marzo - COSTELLAZIONI di ♒ (Acquario) e di ♓ (Pesci)

Decani di ☉ di Acquario.

.. .. ♃ - ♄ e ♀ .. Pesci.

**Luna che comincia il 12 Febbraio.**

Questa luna si chiamava *Loiza* ed era la sesta isiaca, influenza come la precedente.

**Primo Ciclo.**

Il *mercurio*, e i sali di *mercurio* adoperati omeopaticamente, specialmente nelle malattie di gola, della bocca e delle mucose facili nei bambini e nei vecchi. Adoperati contro la scarlatina nei bambini si ritenevano i composti mercuriali come specifici, contro le diarree mucose biliari dei bambini, i prolassi intestinali dei vecchi, contro le ulcerazioni vaginali delle bambine.

Il *mercurius sulphuratus* detto diversamente *cinabro* contro le infezioni ereditarie, che nei bambini portano una quantità innumerevole di fenomeni dell'alterazione del sangue.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Pece, bitume, gomme secche di alberi fruttiferi e di pino.

*Pietra* - Il brillante grezzo, cioè non faccettato.

*Colore* - Il verde cupo.

*Cibi* - L'olio di ulivo, gli olii di qualunque pianta o seme, la farina colta, le semole, la farina lavorata (paste) senza uovo.

Le uova erano ritenute come contrarie.



ANNO 1926 E. V.

Mesi di Marzo - Aprile - COSTELLAZIONI di ♋ (Pesci) e di ♈ (Ariete)

Decani di ♂ di Pesci.

,, ,, ♂ - ☉ e ♀ ,, Ariete.

**Luna che comincia il 14 Marzo.**

Questa è la settima e l'ultima luna isiaca e si chiamava *Rapb*.  
Come la precedente.

**Primo Ciclo.**

La *Krameria triandra*, detta anche *Ratania*: contro tutte le malattie viscerali e fetide dei bambini, degl'adolescenti, dei vecchi, e contro le nevralgie dei denti, dei bambini e delle donne gravide.

Il *Rhododendron (rhododendron chrysanthemum) Rhododendron aureum*; *Rosa de Siberia*, contro la diarrea reumatica dei bambini, la diarrea verde dei bambini, contro la gotta dei vecchi, contro la sordità dei vecchi.

Il *Taraxacum*, il Pissenlit dei francesi. Questo è un rimedio allopaticamente dato, o mangiato come erba cotta all'insalata, al burro, bollita; in grande quantità determina dolore alla regione epatica e diarrea. Adoperata in piccole quantità e per molti giorni determina un'aumento della secrezione della bile e cura la diarrea biliosa nei vecchi, ottima anche contro l'itterizia.

Hahnemann dava contro il diabete zuccherino o glicosuria due dosi per giorno della terza diluzione decimale.

Il *chinino* a minime dosi, fino alla dodicesima diluzione decimale

agisce contro le coliche apatiche e contro le diarree puzzolenti di odore cadaverico che portano il rapido dimagrimento nei vecchi, e quindi la morte.

Il *Crotalus*: cioè il veleno di questo serpente ottenuato a preparazioni omeopatiche, superiori alla sesta decimale, contro l'emiplegia dei vecchi, contro l'ematuria, contro l'ematenese e i vomiti biliosi, contro la paralisi della mano sinistra.

Il *cotron tillium* contro i dolori dell'allattamento; contro le croste latte dei bambini, e contro l'orticaria.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Il giglio.

*Pietra* - Cristallo marino.

*Colore* - Blu tenero.

*Cibi* - Crostacei, le noci, le nocciuole, i fichi secchi, le prugna secche cotte o crude e le conserve di legumi zuccherati.

ANNO 1926 E. V.

Mesi di Aprile - Maggio - COSTELLAZIONI di ♈ (Ariete) e di ♉ (Toro)

Decani di ♀ di Ariete.

,, ,, ♀ - ♃ e ♄ ,, Toro.

**Luna che comincia il 12 Aprile.**

Questa luna prendeva il nome di *Ka-kal* che significava *lo spirito di Ka*.

Ottima luna con influenza sanatrice e benefica su tutte le infermità croniche e specialmente i reumatismi articolari e le malattie delle ossa, e i postumi delle ferite delle ossa, e dei tagli dei muscoli.

Nessun giorno nefasto.

**Primo Ciclo.**

Aveva un medicamento tanto bene influenzato che gli antichi se ne servivano per tutte le infermità. Questo medicamento era il *ferro*, quindi ossido di ferro, acqua in cui si era spento il ferro arroventato, vino nella identica condizione, limatura di ferro in sacchetti ed adoperati esternamente contro i dolori, limatura di ferro in sacchetti sul capo, sulle tempie, sull'ombelico contro le febbri alte. Questo rimedio dovette essere sperimentato come buono, ma noi non possiamo scientificamente capirne la ragione.

Oltre questo gli antichi si servivano in questa luna di un composto di erbe tra le quali primeggiavano lo strofanto e l'eleboro, di cui non ne sappiamo l'applicazione, come non sappiamo la qualità dell'eleboro adoperato.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Erbe secche bruciate.

*Pietra* - Il rubino.

*Colore* - Il viola chiaro.

*Cibi* - A preferenza di tutti la carne di oca, di anitra e di uccelli selvaggi che vivono presso i pantani.

Uccelli selvaggi e caccia di selva.

ANNO 1926 E. V.

Mesi di Maggio - Giugno - COSTELLAZIONI di ♉ (Toro) e di ♊ (Gemelli)

Decani di ♃ di Toro.

,, ,, e ♃♂ ,, Gemelli.

**Luna che comincia l' 11 Maggio.**

Questa luna si chiama *Bet-ka-kral* che significava *lo spirito di ka allungato*. Questa luna identica alla precedente continuava la buona influenza su tutti gli ammalati.

Contro i malati non aveva giorni nefasti, ma era luna contraria alle cose del commercio; gli antichi la ritenevano per tale fino al plenilunio.

**Primo Ciclo.**

Come il precedente.

**Secondo Ciclo.**

*Profuma* - I semi delle piante velenose, bruciati all'aria, come i semi di giusquiamo, di belladonna, ecc.

*Pietra* - Il cristallo verde.

*Colore* - Il cilestre pallido.

*Cibi* - Tutto ciò che si può arrostitire in contatto del fuoco di legna.

ANNO 1926 E. V.

Mesi di Giugno - Luglio - COSTELLAZIONI di ♊ (Gemelli) e di ♋ (Cancro)

Decani di ♊ di Gemelli.

,, ♃♀ e ♃♂ ,, Cancro.

**Luna che comincia il 10 Giugno.**

Questa luna si chiamava *Bet-ka-kral* seconda. Aveva un sol giorno cattivo ed era il *primo*.

**Primo Ciclo.**

Come il precedente.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Il mastice in lacrime.

*Pietra* - La corniola.

*Colore* - Il roseo.

*Cibi* - Le frutta fresche a preferenza di ogni cosa.

ANNO 1926 E. V.

Mesi di Luglio - Agosto - COSTELLAZIONI di ♋ (Cancro) e di ♌ (Leone)

Decani di ♄ di Cancro.

,, ,, ♃ e ♃ ,, Leone.

**Luna che comincia il 10 Luglio.**

La luna attuale si chiama *Rothok*, voleva significare *la rotazione*.

Questa luna era contraria a tutte le malattie dei visceri. Le malattie croniche viscerali avevano in questa luna tutti gli epiloghi avversi.

Aveva cinque giorni nefasti: il quarto, il settimo, il sedicesimo, il ventunesimo, il venticinquesimo e l'ultimo.

**Primo Cielo.**

Il rimedio che si credeva sovrano contro tutte le infermità di questa luna era un composto di tre erbe decotte: cioè:

I *giunghi freschi*, il *crescione* e le *cime di canape nostrano*. Bollite in parti eguali e aggiuntovi una goccia di canfora liquida, si adoperavano contro tutte le infermità di qualsiasi genere; ma per i mali viscerali, renali e dello stomaco si domandava il succo delle cipolle (bollite o arrostate al forno o premute) la *pulsatilla* o *anemone*, adoperata omeopaticamente; il *crescione* macerato nell'aceto di vino rosso e unito a spicchi di *aglio*; gli antichi adoperavano il succo acido di qualunque frutto per lavare le piaghe atone.

**Secondo Cielo.**

*Profumo* - Il lauro.

*Pietra* - La corniola pallida.

*Colore* - Il verde giallognolo.

*Cibi* - Le frutta acerbe in piccola quantità, soprattutto le prugne e le pesche.

ANNO 1926 E. V.

Mesi di Agosto - Settem. - COSTELLAZIONI di ♌ (Leone) e di ♍ (Vergine)

Decani di ♋ e ♌ di Leone.

,, ,, ☉ e ♀ ,, Vergine.

**Luna che comincia l'8 Agosto.**Luna che si chiamava *Ahub*.Questa luna si chiamava anche *Taneb* che è il nome della luna seguente a questa, e che a sua volta alcuni chiamavano *Aub* seconda.

Tutti i giorni di questa luna non sono buoni per le infermità, così nella luna prossima che la cattiva influenza comincia a diminuire nel plenilunio della luna seguente.

**Primo Ciclo.**Aracuiz lasciò scritto che in queste due lune il miglior rimedio era l'*acqua* e tra le diverse acque quella piovana raccolta nelle cisterne.**Secondo Ciclo.***Profumo* - Le foglie di erbe secche.*Pietra* - Il rubino giallo.*Colore* - L'azzurro.*Cibi* - Il latte, i latticini, i formaggi, la crema di latte, il burro, e tutte le paste che contengono o latte o burro e tutte le creme al latte.

ANNO 1926 E. V.

Mesi di Settem. - Ottobre - COSTELLAZIONI di ♍ (Vergine) e di ♎ (Bilancia)

Decani di ♍ e ♎ di Vergine.

,, ,, ♄ e ♃ ,, Bilancia.

**Luna che comincia il 7 Settembre.**

Per questa lunazione riferirsi a quella precedente, però il secondo ciclo viene modificato così.

*Profumo* - Il bitume.*Pietra* - Il rubino rosso.*Colore* - Il rosso fiamma.*Cibi* - Come nella luna precedente.

ANNO 1926 E. V.

Mesi di Ottob. - Novem. - COSTELLAZIONI di ♎ (Bilancia) e di ♏ (Scorpione)

Decani di ♏ e ♎ di Bilancia.

,, ,, ♂ e ☺ ,, Scorpione.

**Luna che comincia il 6 Ottobre.**Si chiamava *Berenotk* o *Bernotk*.

Questa luna è la prima di otto che prendevano il nome di lune *berenotk* o *Bernotk* di *Kas*. Identiche in tutto. Si distinguevano per la sola numerazione. La presente si chiamava *nona* e le altre si chiamavano *Berenotk* 1°, *Berenotk* 2°, *Berenotk* 3° fino alla settima.

Queste lune avevano una grande influenza sugli affari e nei negozi di denaro, ma come valore medicinale ne avevano molto poco.

Non avevano che un giorno avverso ed era quello che seguiva il plenilunio.

**Primo Ciclo.**

L'Annotatore napoletano autore di questa ricerca sui medicinali lunari dice a questo punto: le otto lune non hanno medicinali speciali e bene influenzati perchè l'irradiazione lunare è fredda sui corpi degli umani, quindi io non posso indicare alcuno dei medicinali che abbia esaltazione di sua virtù.

**Secondo Ciclo.**

Il secondo ciclo muta volta per volta in queste otto lune con

colori, pietre e profumi affini.

Nella *Berenotk* Nona.*Profumo* - Il rosmarino.*Pietra* - La madreperla.*Colore* - Rosso viola, o girasole.*Cibi* - Carni tenere e carni sanguinanti, poco cotte.

ANNO 1926 E. V.

Mesi di Novem. - Dicem. - COSTELLAZIONI di ♏ (Scorpione) e di ♐ (Sagittario)

Decani di ☉ e ♀ di Scorpione.

„ „ ☿ e ♃ „ Sagittario.

**Luna che comincia il 5 Novembre.**

Questa luna è la *Berenothk* prima identica alla precedente in linea generale e nel primo ciclo.

**Secondo Ciclo**

*Profumo* - Incenso, lacrime di pino.

*Pietra* - La corniola oscura.

*Colore* - Il rosso violaceo.

*Cibi* - Il fegato di vitella e di vacchine. Le interiora di tutti gli ovini, il cuore degli uccelli.

ANNO 1926 - 1927 E. V.

Mesi di Dicem. - Genn. - COSTELLAZIONI di ♐ (Sagittario) e di ♑ (Capricorno)

Decani di ♃ e ♄ di Sagittario.

„ „ ♅ e ♆ „ Capricorno.

**Luna che comincia il 5 Dicembre.**

Questa è la *Berenothk* seconda.

Vedere tutto alla luna *Berenothk* nona.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Carne arrostita al vivo fuoco, il ricordo dei profumi della carne bruciate nei sacrifici.

*Pietra* - L'onice.

*Colore* - Il rosso pavonazzo.

*Cibi* - Frutta conservate, miele, frutta sciroppate, sciroppi.



ANNO 1927 E. V.

Mesi di Gen., -Febr., - COSTELLAZIONI di ♑ (Capricorno) e di ♒ (Acquario)

Decani di ♂ e ☉ di Capricorno.

,, ,, ♀ e ☿ ,, Acquario.

**Luna che comincia il 3 Gennaio.**Questa è la luna *Berenothk terza*.Identica alla luna di *Berenothk nona* fino a tutto il primo ciclo.**Secondo Ciclo.***Profumo* - Il latte sul fuoco, o sostanze grasse evaporate sul fuoco vivo.*Pietra* - Lo smeraldo pallido.*Colore* - Il verde marino.*Cibi* - Tutti i prodotti animali, bevande acide, latte acido.

ANNO 1927 E. V.

Mesi di Febbraio - Marzo - COSTELLAZIONI di ♒ (Acquario) e di ♓ (Pesci)

Decani di ♃ e ♄ di Acquario.

,, ,, ♅ e ♆ ,, Pesci.

**Luna che comincia il 2 Febbraio.**Questa è la *Berenothk quarta*.Identica alla *Berenothk nona*.**Secondo Ciclo.***Profumo* - Erbe odorose bruciate con fuoco di pino.*Pietra* - L'opale.*Colore* - Il verde tenero, o verde pisello.*Cibi* - Le frutta secche mangiate senza pane.

ANNO 1927 E. V.

Mesi di Marzo - Aprile - COSTELLAZIONI di ♋ (Pesci) e di ♈ (Ariete)

Decani di ♈ e ♂ di Pesci.

,, ,, ♂ e ☽ ,, Ariete.

**Luna che comincia il 3 Marzo.**Questa è la *Berenotk quinta* identica alla *Berenotk nona*.**Secondo Ciclo.***Profumo* - Le foglie di olmo e le radici di aloè.*Pietra* - La sanguigna.*Colore* - Il verde oscuro.*Cibi* - Le lumache, i molluschi di terra e di mare. I rettili marini e i pesci di tinta oscura.

ANNO 1927 E. V.

Mesi di Aprile - Maggio - COSTELLAZIONI di ♈ (Ariete) e di ♉ (Toro)

Decani di ☽ e ♀ di Ariete.

,, ,, ♀ ,, Toro.

**Luna che comincia il 2 Aprile.**Questa è la *Berenotk sesta* identica alla *Berenotk nona*.**Secondo Ciclo.***Profumo* - Lo storace.*Pietra* - Il Brillante.*Colore* - Cilestre acqueo.*Cibi* - Le verdure, e a preferenza i cavoli teneri. Il rafano.

ANNO 1927 E. V.

Mese di Maggio - COSTELLAZIONI di ♉ (Toro) e di ♊ (Gemelli)

Decani di ♃ e ♋ di Toro.

" " ♋ ,, Gemelli.

**Luna che comincia il 1 Maggio.**Ed è la *Berenotk settima*. Identica alla *Berenotk nona*.**Secondo Ciclo.***Profumo* - La mortella.*Pietra* - Il diamante puro.*Colore* - L'azzurro di mare.*Cibi* - Verdure e vegetali.

ANNO 1927 E. V.

Mesi di Maggio - Giugno - COSTELLAZIONI di ♊ (Gemelli) e di ♋ (Cancro)

Decani di ♊ e ♋ di Gemelli.

" " ♋ ,, Cancro.

**Luna che comincia il 30 Maggio.**

Questa è la prima luna di nove che si seguono e sono tutte ottime per gli ammalati di ogni specie.

Tutte buone, tutte bene influenzate.

Sono lune mercuriali nel senso che tutti gli spiriti di Nebo secondo i Caldei, erano vivissimi per agire nei templi contro gli spiriti dell'infermità.

Le otto lune si chiamavano le *Ixeratubaba*. Questa prima prendeva il nome di *Lapsa*, e regolarmente la si chiamava luna di *Lapsa Ixera tubaba*.

I ventiquattro genii di queste nove lune si chiamavano:

1.º Barabà	9.º Ubachi	17.º Mom
2.º Urmez	10.º Balo	18.º Suma
3.º Calipsis	11.º Camoas	19.º Baluca
4.º Iotung	12.º Oge	20.º Comora
5.º Moriachi	13.º Agips	21.º Belico
6.º Belik	14.º Raiku	22.º Sabe
7.º Becla	15.º Tiborak	23.º Fancipe
8.º Beela	16.º Katapuca	24.º Salicar

Bisogna capire che essendo le lune nettamente nebiche o mercuriali questi erano i ventiquattro geni delle ventiquattro ore. Però non si invocavano o chiamavano questi geni se non da quattro in quattro ore, quattro per quattro. Il metodo d'invocazione caldea era il seguente.

Si facevano quattro marionette o bambole, ognuna delle quali portava in una mano attaccato un coltello aguzzo. Queste puppe si mettevano ai quattro angoli della camera ove giaceva l'ammalato, nel mezzo della camera si trasportava il cubicolo o il letto e intorno si descriveva con una qualunque tinta rossa un cerchio. Colui che curava l'ammalato, cioè il medico, secondo la concezione del tempo, cominciava a dire: *in questo corpo di uomo che ha perduto il suo Dio difensore si sono annidati i Mokesc delle malattie (eppoi indicava con i nomi propri i Mokesc che erano propri all'infermità che si presentava). Quattro altre persone prendevano le quattro immagini o pupi e si avanzavano fino all'orlo del cerchio e dicevano: se i quattro genii entreranno nel nido i Mokesc saranno ridotti a pezzi, pestati, calpestati, macinati e lardellati e l'ammalato è sano.* A questo rispondeva il medico: *entrate, entrate, compite la vostra opera, già per la paura io vedo che i Mokesc si accingono a fuggire.* E allora questa forma di commedia si doveva ripetere da quattro ore in quattro ore. Fino al momento che il malato dava segno di un sonno agitato. A questo punto entrava il sacerdote medico e con una frusta o una verga flessibile cominciava a tirare dei colpi nell'aria, colle finestre aperte per scacciare manualmente gli spiriti che avevano prodotto la malattia. Fare tutto questo oggi, si farebbe ridere anche i più ignoranti. Il rito egiziano differiva di poco: invece delle marionette, nella camera dove giaceva l'infermo, un sacerdote con la maschera di Anubi portava un cesto di vimini coperto e diceva: *i ventiquattro genii di Osiride gli ho messi insieme e portati qui.* Si scopriva il cesto e Anubi diceva: *essi sono sortiti liberi e circondano*

*l'ammalato. Ognuno di essi ha la figura del serpente che succhia. Stanno tutti in attesa. Come gli spiriti nefasti del male sortiranno, saranno presi e divorati.*

Il lettore domanderà come sarebbe possibile nell'epoca contemporanea eseguire un rito religioso - medicale di questo genere. Bisogna comprendere che queste formule attualmente non sono eseguibili come allora, però l'Anonimo napolitano dice che basta invocare, col profumo di pino, di mortelle di raggia di pino i ventiquattro genii uno per uno. L'effetto della loro venuta si deve vedere dai risultati che la operazione produce sull'ammalato. Bisogna tener conto anche che i nostri che si occupano di questa terapeutica sanno che l'azione suggestiva sull'ammalato, tiene gran parte dei risultati del rito. Ma altri assicurano che l'influenza esteriore è molto scarsa, e che invece si può costatare che i genii « chiamati bene » intervengono realmente e compiono un'opera guaritrice. L'Anonimo napolitano assicura di aver visto in una di queste operazioni uno dei ventiquattro seguito da torme di piccoli esseri, tutti armati di piccole frecce, di coltelli, di rame come se si scatenassero su chi li aveva fatti scomodare, cioè sugli spiriti dell'infermità, che torturavano l'ammalato.

È verità? o illusione?

Questi ventiquattro genii avevano, ciascuno il luogo del corpo su cui prediligevano agire.

1.° *Barabà*, sulla testa ed il cervello.

2.° *Urmez*, sugli occhi.

3.° *Calipsis*, sulle orecchie, il naso, la bocca e la gola.

4.° *Iotung*, sul petto, il cuore e le vene del cuore.

5.° *Morischì*, sulle mammelle, i polmoni ed il fegato.

6.° *Belik*, sulle braccia, le spalle, i reni.

7.° *Becla*, sui rognoni, gli uretri, la vescica e il resto dell'apparato urinario.

8.º *Beela*, le parti interne degli organi genitali, le vene, il bacino e i canali e le glandole della regione.

9.º *Ubachi*, gli intestini dallo stomaco al retto.

10.º *Balo*, le due cosce fino al ginocchio incluso.

11.º *Kamoas*, i piedi.

12.º *Oge*, le due gambe.

13.º *Agyps*, la spina dorsale e i nervi della schiena.

14.º *Raiku*, era in possesso delle mani e confidava le dita a dieci sottogenii molto potenti ed agili.

15.º *Tiborak*, guardava le grosse arterie e l'esofago.

16.º *Katapuka*, presiedeva agli umori, e agli organi o glandole che li producevano o li trasformava.

17.º *Mom*, guardava le ossa dello scatolo cranico.

18.º *Suma*, le ossa degli arti.

19.º *Baluca*, le costole.

20.º *Comora*, la milza e i vapori che secondo gli antichi la milza sprigionava.

21.º *Belico*, i capelli, i peli e la pelle di tutto il corpo.

22.º *Sabe*, gli umori generativi.

23.º *Fancipe*, i caporelli e le parti più delicate e sottili degli altri organi.

24.º *Salicar*, la lingua e le labbra, il palato e i sensi del gusto e dell'odorato.

#### OSSERVAZIONI:

La luna di Lapsa iixeratubaba aveva influenza ottima su tutto il corpo dell'uomo.

La sua azione comprendeva tutto il corpo dell'ammalato, ma specialmente il sangue. Oggi si sarebbe considerata come una luna purificatrice. Aveva tre giorni faustissimi; il primo, il settimo e il

venticinquesimo. Gli antichi medici in questa luna arrestavano i flussi sanguigni e le emorragie di ogni specie con un semplice atto di volontà. Per dimostrare ai suoi discepoli l'importanza di questa luna sulla circolazione, il sacerdote Theresis di Menfis insegnava che pronunziando la parola Lapsa, ingoiando il fiato o meglio aspirando il fiato nel pronunziare la parola Lapsa, il fluido sanguigno delle donne si arrestava immediatamente e ripronunziando la parola respirando il flusso ricominciava a manifestarsi. L'anonimo napoletano, che ha lasciato queste note, consiglia di tenere come attivissimi questi genii, malgrado che sia detto che servono nelle sole lune di iixeratubaba, per ottantadue lune, cioè per più di sei anni lunari!

#### Primo Ciclo.

Tutte le erbe medicinali che tra il primo quarto e il plenilunio si coglievano nel campo a un'ora o due prima dello spuntar del sole, conservavano la loro virtù, anche diventate seccissime e polverizzate.

Rimonta a quest'epoca l'abitudine di raccogliere le erbe farmaceutiche prima della levata del sole.

*Il calamus aromaticus*, *l'acorus calamus* aveva l'immensa azione sugli umori cristallini, sulla pupilla, sul globo oculare, insomma su tutto l'occhio malato.

La *Cicoria selvaggia - Cichorium intybus* raccolta a luna calante, serviva con altre piante a comporre un liquido miracoloso, a purgare i bambini dai vermi e salvarli dalle diarreie mortali.

#### Secondo Ciclo.

*Profumo* - Il cipresso o bottone di cipresso.

*Pietra* - La pomice.

*Colore* - Il giallo latteo.

*Cibi* - Bevande fermentate e le carni secche. Si consideravano infette tutte le carni che non fossero state disseccate al sole.

ANNO 1927 E. V.

Mesi di Giugno - Luglio - COSTELLAZIONI di ☉ (Cancro) e di ♌ (Leone)

Decani di ♀ - ♁ e ♃ di Cancro.

,, ,, ♄ ,, Leone.

**Luna che comincia il 29 Giugno.**

Si chiamava *Rionix ixeratubaba* era la seconda delle otto. In questa luna il più potente dei geni e più attivi era *Ubachi*. Si voleva con ciò indicare che le malattie degli intestini e dello stomaco fino al retto erano tutte facilmente curabili.

Aveva due giorni eccezionalmente miracolosi il 14° e il 21°.

**Primo Ciclo.**

L'*Eucalyptus* tutte le parti dell'*eucalyptus*, foglie, steli, bacche, cortecce avevano una centuplicata fortuna in questa, la cortecchia sopra tutto bastava in questa luna un qualunque preparato di *eucalyptus* per agire come disinfettante dello stomaco e della vescica e degli intestini. Il *fucus digitatus*, che è una specie di alga marina, aveva considerazioni di assai virtù.

Del *fucus* i medici caldei e i sacerdoti egizii facevano un uso misterioso che noi ignoriamo. Nei tempi più vicini a noi alcune scuole di chirurgia hanno voluto esaminare se nelle dilatazioni del collo dell'utero, se un seno fistoloso o altro si fosse potuto allargare servendosi della proprietà di dilatazione del *fucus* disseccato a contatto di scoli umidi. Ma l'uso nè è stato abbandonato, perchè dopo l'allargamento, era doloroso estrarre questo cuneo che restava

tale quando non era in contatto nell'aria.

Gli antichi dovevano conoscere qualche proprietà diversa di questa perchè l'uso che ne facevano era differente da quello sperimentato oggi.

Anche efficacissimi in questa luna, la *cannella*, il *pepe*, l'*estratto di aglio*, le attenuazioni di *oppio*, la *cannabina*, il *canape indiano* e il *canape nostrano*.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Le radici di pino e le bacche o grani di ginepro.

*Pietra* - La malachite.

*Colore* - Il bianco lattiginoso.

*Cibi* - Quelli conditi all'aceto, al succo di limone e al latte acido.

ANNO 1927 E. V.

Mesi di Luglio - Agosto - COSTELLAZIONI di ♌ (Leone) e di ♍ (Vergine)

Decani di ♌ - ♋ e ♌ di Leone.

,, ,, ☉ ,, Vergine.

**Luna che comincia il 28 Luglio.**

Si chiamava *Rumex ixeratubaba*. Era la terza luna. Azione principale sul capo, sul cervello, sul midollo allungato, sulla spina dorsale.

Il genio più attivo era *Barabà*.

Questa luna aveva tre giorni detti neutri in cui il medico non medicava.

I tre giorni erano l' 8°, il 18° e il 24°.

Due giorni erano nefastissimi per tutte le imprese di commercio, per la navigazione per i viaggi di ogni specie e per i cacciatori di fiere e di serpenti.

I due giorni erano il 5° e il 19°.

**Primo Ciclo.**

Il *gelsomino giallo* o *gelsemium sempervirens*, il cui semplice profumo ha in questa luna un'azione calmante energica su tutti i disturbi cerebrali, specialmente contro le stanchezze nervose, l'insonnia, l'agitazione. L'*Anonino napoletano* dice che il gelsemio ora si odopera poco, solamente, e molto discretamente, in omeopatia, però meriterebbe di essere preso in più grande considerazione specialmente insieme a quel dolcissimo calmante che appartiene

alla nostra flora italiana che è la *passiflora*.

La *passiflora* meriterebbe di essere tenuta in maggiore considerazione ogni volta che l'uomo è stanco coi nervi o troppo eccitato. E pianta innocua ma di grande virtù calmante, facilmente trovabile e più facilmente coltivabile.

Appartengono come attivi medicamenti a questa luna, tutte le piante che hanno azione calmante o eccitante secondo che si adoperano allopaticamente o omeopaticamente.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Lo zolfo

*Pietra* - La sepite (?) forse l'osso della seppia (?) che poi non è una pietra.

*Colore* - L'azzurro scuro.

*Cibi* - Continuano i buoni influssi degli acidi.



ANNO 1927 E. V.

Mesi di Agosto - Settembre - COSTELLAZIONI di ♍ (Vergine) e di ♎ (Bilancia)

Decani di ☉ - ♀ e ☿ di Vergine.

" " ☽ „ Bilancia.

**Luna che comincia il 27 Agosto.**

Si chiamava *Reipsa ixeratubaba*, influenza speciale sul cuore, la circolazione e le vene.

Questa luna ottima, perchè la quarta della serie, era una luna terrestre per tutta la gente che navigava, e si credeva che favorisse i briganti, i ladri, gli assassini e i pirati.

Ottima invece per le gravidanze e i parti. Sublime, dice l'anonimo, per le infermità dei bambini e per quelle dei vecchi.

**Primo Ciclo.**

Il *Lycopodium clavatum*, il italiano licopodio. Questo nella moderna farmacia non rappresenta che una polvere neutra, ma in omeopatia al contrario è rimedio apprezzato. In questa luna gli antichi ritenevano di gran virtù il grasso delle oche, le poltiglie di grano o granone in fermentazione nell'acqua. Credevano efficacissimo anche la carne di serpente, oramai uscita dalle abitudini nostre.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Zolfo e incenso misti.

*Pietra* - La pietra verde marino delle spiagge.

*Colore* - Il giallo paglia e il giallo oro.

*Cibi* - Continuano le salse acide o la cottura delle vivande con acidi.

ANNO 1927 E. V.

Mesi di Settebr. - Ottobre - COSTELLAZIONI di ♎ (Bilancia) e di ♏ (Scorpione)

Decani di ☽ - ♃ e ♃ di Bilancia.

" " ♂ „ Scorpione.

**Luna che comincia il 25 Settembre.**

Questa luna si chiamava *Zra ixeratubaba*. Principale sua influenza erano le malattie del fegato e i calcoli epatici e renali.

**Primo Ciclo.**

Le *mandorle dolci*, o mandorle coltivate. Il *crescione di acqua* detto anche *crescione di fontana* o botanicamente *sisymbrium nasturtium* ed anche *nasturtium officinale*. Il *finocchio dolce* e il *lichene* di Islanda.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Lo storace.

*Pietra* - La corniola scura.

*Colore* - Il pavonazzo.

*Cibi* - Carne di uccelli da cortile e carne di pernici selvatiche.

ANNO 1927 E. V.

Mesi: di Ottob. - Novemb. - COSTELLAZIONI di ♏ (Scorpione) e di ♐ (Sagittario)

Decani di ♂ - ☉ e ♀ di Scorpione.

,, ,, ♀ ,, Sagittario.

**Luna che comincia il 25 Ottobre.**

Questa luna che è la sesta, si chiamava *Ba-a Ixeratubaba*. La sua influenza si determinava dal torace alle ginocchia. Quindi tutte le infermità che avevano sede o si manifestavano in questa parte dell'organismo umano erano sotto la protezione di Ba-a e della luna che prendeva nome da lui.

L'*Anonimò Napolitano* fa notare che da altri documenti e trascrizioni, questa luna che comincia il 25 ottobre 1927 era anche chiamata *Riom Ixeratubaba* e per genio principale si riteneva *Tiborak*: influenza sulle vene, esofogo, faringe e arterie.

Dal plenilunio all'ultimo giorno questa luna era contraria a tutte le imprese rischiose, scavi, trafori, miniere e pozzi.

**Primo Ciclo.**

Le infermità che cadevano in questa luna avevano un medicamento meraviglioso nel *cardo*. In botanica *Cnicus benedictus* oppure *cardo benedetto*; *centaurea benedicta*. *Calcitrapa lanuginosa*. Questa pianta che comunemente è stata in tutti i paesi chiamata benedetta, nel medio evo si vedeva attribuita molte virtù, ed era suggerita in medicina per moltissimi usi guaritivi. Arnaldo di Villanova ne faceva gran conto. Si adoperava prima del chinino come un amaro contro

le febbri intermittenti eruttive e continue. Contro le malattie dello stomaco, come sudorifero, contro le affezioni del petto, la pneumonia, e la pleurisia. Certamente ha un valore antifebbrile di primissimo ordine. La decozione del cardo benedetto è indicata sulle ulcere atoniche, cancrenose e maligne dello stomaco e dell'intestino. In questa luna tutti gli ammalati di ulcerazione intestinale, di escoriazioni e d'ulcerazioni della vescica possono guarire solamente con diluzioni del succo espresso dal cardo, o decozioni della pianta.

Il *Cocculus palmatus* o *cocculus colombo*, *Jateoriza Columba*, pianta africana, che nasce sulle rive del canale di Monzabico e nel Madagascar. S'importava nell'antico Egitto e serviva a molti usi. Nel periodo caldo, in Egitto si adoperava per tutte le malattie dello stomaco e della digestione. Si può chiamare un rimedio della zona tropicale, ma anche nella nostra zona moderata, il cocculus è e si conserva un gran rimedio nel periodo caldo. Il cocculus omeopaticamente è adoperato contro il mal di mare e contro tutte le infermità che portano l'incertezza nei movimenti e i capogiri.

La *lattuga*. In botanica *lactuca sativa*. Aveva molta importanza nella medicamentazione di questa luna.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - I fiori d'arancio, e i fiori di ginestro.

*Pietra* - La silice. Il marmo giallo. Il porfido.

*Colore* - Il giallo cedro.

*Cibi* - Tutte le interiora degli agnelli lattanti, tutte le carni arrostiti in contatto del fuoco.

ANNO 1927 E. V.

Mesi di Novem. - Dicem. - COSTELLAZIONI di ♐ (Sagittario) e di ♑ (Capricorno)

Decani di ☽ - ♃ e ♄ di Sagittario.

,, ,, ♅ ,, Capricorno.

**Luna che comincia il 24 Novembre.**

Questa luna è la settima, e si chiamava *Kra seconda ixeratubaba*. La sua influenza comprendeva le estremità, mani, dita, piedi sommità del capo.

**Primo Ciclo.**

Tutti i medicamenti delle lune di ixeratubaba avevano valore identico in questa e nella seguente, che è l'ultima. A preferenza di tutte avevano valore gli olii che si potevano estrarre dalle piante fresche summentovate.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Le teste di garofalo bruciate, il fumo delle squame di pesce in contatto del fuoco.

*Pietra* - La barite.

*Colore* - Grigio cenere.

*Cibi* - Erba e frutta cotte; le interiora di polli e di ogni specie di uccelli.

ANNO 1927 - 1928 E. V.

Mesi di Dicemb. - Genn. - COSTELLAZIONI di ♑ (Capricorno) e di ♒ (Acquario)

Decani di ♄ - ♃ e ☽ di Capricorno.

,, ,, ♀ ,, Acquario.

**Luna che comincia il 24 Dicembre.**

Questa luna è l'ultima delle ixeratubaba. Si chiamava *Buikar*.

**Primo Ciclo.**

Identico al precedente.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - La lana bruciata.

*Pietra* - Il diamante azzurro.

*Colore* - Il giallo oro.

*Cibi* - Tutto ciò che ha visto direttamente contatto col fuoco.

ANNO 1928 E. V.

Mesi di Gennaio - Febbraio - COSTELLAZIONI di ♒ (Acquario) e di ♓ (Pesci)

Decani di ♀ - ♀ e ♃ di Acquario.

” ” ♃ ” Pesci.

**Luna che comincia il 22 Gennaio.**

Questa luna, finite le *Ixeratubaba*, iniziava il ciclo delle tredici lune di *Sarak*.

Questa prima si chiamava, *Sakosa*, oppure luna di *Og-kons*, perchè queste lune di *Sarak* avevano come protettori due dîi, *Og* che era il dio caprone osirideo, venereo all'ultimo grado, perchè *Og* era un dio moltiplicatore. E l'altro dio *Kons* il quale come *Serapide*, guariva tutti i mali e tutti i malati. In questa luna cominciano i giorni nefasti, e tali sono il 5.º, il 15.º, l'8.º e il 24.º.

Tutti coloro che cadevano infermi in questi giorni nefasti, *Kons* si rifiutava a guarire senza che *Og* l'avesse permesso; ed *Og* non dava questo consenso che solo a coloro che erano protetti da *Venere*, cioè da *Istarte Calim*. Quindi nefasti secondo la categoria a cui i malati appartenevano.

**Primo Ciclo.**

Tutti i medicamenti venerei, e tutti gli eccitanti venerei, tutti i cibi propiziatori di *Venere*. I frutti marini in primo luogo.

Il finocchio dolce (*faenicolum dulce*), bollito con olio, mangiato e piccole cucchiariate, è un medicamento meraviglioso in questa

luna contro le malattie dello stomaco.

Il lettore voglia credere che se si potesse far coincidere questa luna di gennaio - febbraio, col raccolto delle fragole, si avrebbe mangiando le fragole un medicamento venereo di primissimo ordine. Non pertanto le conserve di fragole e i vini di fragole hanno in questa luna grande effetto.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Il lauro bruciato.

*Pietra* - L'agata.

*Colore* - Il nero.

*Cibi* - I pesci di fiume.

ANNO 1928 E. V.

Mesi di Febbraio - Marzo - COSTELLAZIONI di ♋ (Pesci) e di ♈ (Ariete)

Decani di ♈ - ♋ e ♈ di Pesci.

" " ♈ ,, Ariete.

**Luna che comincia il 21 Febbraio.**

Si chiamava *Rabiocasatrava*. Voleva dire pomata o unguento o farina di venere, o olio di istarte.

Aveva una sola giornata cattiva ossia il *decimo* giorno.

**Primo Ciclo.**

Medicamenti indicati per tutte le infermità in questo primo ciclo erano i veleni dei serpenti, dati in dosi innocue, per via stomacale, e corrispondono alle esperienze omeopatiche, della medicina pratica, correnti. Nella farmacopea omeopatica, oggi si possono scegliere:

*Lachesis*, adoperato largamente oggi contro molti malanni; l'appendicite, l'artrite, il cuore e le cardialgie, l'erecipela, le febbri tifoidee, le metrorragie, l'otite, l'ozena, lo scorbuto e le vertigini nervose.

La *vipera torva* contro la congestione del fegato, contro l'itterizia.

L'*arsenico omeopatico*, il *mercurio omeopatico*, il *ginseng*, il *canape indiano* e il *veratrum*.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Il fumo delle erbe marine bruciate o messe a bollire.

*Pietra* - L'onice.

*Colore* - L'azzurro che tende al verde.

*Cibi* - Tutto ciò che è acido. Gli asparagi e tutto ciò che tende all'amarognolo,

ANNO 1928 E. V.

Mesi di Marzo - Aprile - COSTELLAZIONE di ♈ (Ariete)

Decani di ♈ - ♋ e ♈ di Ariete.

**Luna che comincia il 21 Marzo.**

Questa luna si chiamava *Arico*. Luna tutta bene influenzata per gli ammalati. Ottima specialmente per le malattie di consunzione; tubercolosi polmonare, tubercolosi ossea, diabete, albuminuria e malattie generanti paralisi.

Questa luna è molto avversa a tutti i negozi ed affari di compra e di vendita, di commercio in generale e di produzione.

**Primo Ciclo.**

Rimedio preponderante l'*aspigelia* contro le vertigini, le cefalee, le malattie delle ossa e l'angina di petto.

Altri rimedi: il *solfato di chinino*, a dose minime, l'*acido fluoridico* omeopatico, l'*acido carbonico*, il *ricinus* che hanno grandi influenze sulla pelle e il cuoio capelluto. L'oppio omeopatico su tutte le forme deliranti. I sali di oro omeopatici contro la carie delle ossa.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Le erbe marine fresche.

*Pietra* - Il lapislazzoli.

*Colore* - Il viola cupo.

*Cibi* - Le paste, i legumi secchi, i legumi freschi.

ANNO 1928 E. V.

Mesi di Aprile - Maggio - COSTELLAZIONI di ♈ (Ariete) e di ♉ (Toro)  
Decani di ♄ - ♃ e ♀ di Toro.

### Luna che comincia il 20 Aprile.

Si chiama *Ramse*. Questa luna è contraria a tutti i negozi di commercio e contro tutte le iniziative di commercio.

Favorisce gli amori, favorisce i mali costumi. È benefica grandemente a tutti i malati meno che agli ammalati della zona genitale.

Tre giorni sono cattivi: il 18°, il 21° e il 25°.

### Primo Ciclo.

Come il precedente, più il *frassino spinoso* in botanica *xanthoxylum fraxineum* contro le nevralgie della faccia, le infermità del nervo sciatico e i dolori delle ovaie.

### Secondo Ciclo.

*Profumo* - Grasso di carne bruciato a fuoco vivo.

*Pietra* - La madreperla.

*Colore* - Il grigio opaco.

*Cibi* - I crostacei marini a preferenza di tutto.

ANNO 1928 E. V.

Mesi di Maggio - Giugno - COSTELLAZIONI di ♉ (Toro) e di ♊ (Gemelli)  
Decani di ♄ di Toro.  
,, ,, ♃ - ♂ e ☉ ,, Gemelli.

### Luna che comincia il 19 Maggio.

Questa luna è *Rora prima*. Le tre lune di Rora sono favorevolissime a tutte le operazioni di commercio, di negozi e d'industrie. Favoriscono ogni operazione di denaro e aiutano i debitori contro i creditori:

Così almeno credevano i Caldei.

Questa luna di *Rora prima* era tenuta in Egitto come preparatrice di ricchezza avvenire. E le due lune di Rora che seguono servivano a fare delle magie per ricchezza. Credo curioso per il lettore di sentire come al plenilunio di una di queste tre lune si preparava la tendenza alle esuberanti ricchezze per i figli ancora bambini e non superiori ai sette anni.

Si faceva in piena campagna un circolo con delle pietre calcari, o pietre di qualunque genere e alla vigilia del plenilunio, vi si metteva nel mezzo il bambino a cui si voleva propiziare una vita doviziosa. Intorno e fuori il cerchio delle pietre si recavano tutti i parenti e conoscenti e ognuno portava un dono o di metallo prezioso o di pietre preziose, o di cibarie o di animali domestici. Arrivando il visitatore metteva nel cerchio di pietra il dono che portava, poi al di fuori del cerchio deponeva un fascio di erbe odorose e di legna odorose e accendendole chiamava a voce alta Horum, il figlio di Osiride che conservava il segreto di mutare in oro le ceneri, le

arene e le pietre.

La cerimonia rituale si continuava fino all'ora in cui tramontava la luna. Poi il fanciullo messo a capo del corteo si avviava al proprio domicilio seguito dai donatori e dai doni. Il lettore comprenderà che questo era raramente compiuto perchè occorre vano molti coefficienti di buona volontà.

L'*Anonimo Napolitano* fa osservare che la vigilia del plenilunio che ricorre il 3 Giugno come la vigilia del plenilunio di *Rora seconda* che cade il 2 Luglio, come la vigilia del plenilunio di *Rora terza* che cade il 31 Luglio si ritenevano nel medio evo e nel periodo del Rinascimento in Italia, come giorni preziosi per iniziare qualunque commercio, industria, banca, ed identificazione di case e altro che portasse al consolidamento della ricchezza di famiglia.

Le tre lune di Rora si devono ritenere anche come assai favorevoli alle malattie del cuore, dei liquidi che fanno parte del corpo umano (sangue, linfa, ecc.), ai reni, al fegato e al cervello.

Due giorni faustissimi si credevano assai miracolosi per le malattie degli occhi, il 13° e il 21°.

Si prendeva un vetro o caraffa di forma sferica e si riempiva di olio, indi si esponeva al sole.

La persona che voleva guarire di un' infermità oculare doveva coprirsi la testa di un mantello nero e non guardare la luce se non a traverso l'olio della bottiglia. Si prolungava quanto più si poteva al sole meridiano questa forma d'irradiazione gialla sull'occhio. L'effetto non si vedeva immediatamente, ma l'occhio ammalato riprendeva le sue funzioni gradatamente, come rifatto. Così per lo meno assicura l'anonimo autore.

### **Primo Ciclo.**

Sono influenzati bene tutti i medicinali liquidi specialmente

il latte, il vino cotto, l'aceto, l'olio di qualunque specie, i balsami, l'acqua, l'acqua corrente, l'acqua marina e l'acqua marina raccolta ove le onde battono.

### **Secondo Ciclo.**

*Profumo* - La vainiglia.

*Pietra* - L'onice e l'agata.

*Colore* - Il verde pallido.

*Cibi* - I grassi estratti dagli animali vivi o morti, le farine e i farinacei. Evitare assolutamente le carni sanguinanti.

---



ANNO 1928 E. V.

Mesi di Giugno - Luglio - COSTELLAZIONI di ♊ (Gemelli) e di ♋ (Cancro)

Decani di ☉ di Gemelli.

,, ,, ♀ - ☿ e ☽ ,, Cancro.

**Luna che comincia il 17 Giugno.**

Questa luna è *Rora seconda*, identica completamente alla precedente, tanto nelle linee generali, quando nel primo ciclo.

**Secondo Ciclo.***Profumo* - L' erba marina.*Pietra* - Lo smeraldo chiaro.*Colore* - Il verde in generale.

*Cibi* - Tutti i cibi che hanno origine animale, pesci, pesci di fiume e animali erbivori non teneri. Da evitarsi quindi gli agnelli ove se ne trovassero, ma buono il montone o il castrato. Evitare la vitella ma non la carne di bue nè quella di vacca.

ANNO 1928 E. V.

Mesi di Luglio - Agosto - COSTELLAZIONI di ♋ (Cancro) e di ♌ (Leone)

Decani di ☽ di Cancro.

,, ,, ♃ - ♄ e ♀ ,, Leone.

**Luna che comincia il 17 Luglio.**

Questa *terza Rora* è identica alle due precedenti così in generale, come nel primo ciclo.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - La corallina di mare, anche secca e bruciata, così l' erba cedro e l' origano.

*Pietra* - Il porfido.*Colore* - Il verde leggerissimo.

*Cibi* - I farinacei, i legumi, il brodo di pesci, il riso, la tapioca, le patate e le seppie.

ANNO 1928 E. V.

Mesi di Agosto - Settem. - COSTELLAZIONI di ♌ (Leone) e di ♍ (Vergine)

Decani di ♂ di Leone.

,, ,, ☉ - ♀ e ☿ ,, Vergine.

**Luna che comincia il 15 Agosto.**

Finite le tre Rora, arriva come prima la luna di *Serpis Bataratava*. La quale è una luna magnifica, perchè favorisce tutti gli affari umani, generalmente tutte le cose degli uomini intraprese con animo buono e col criterio di beneficiare gli altri.

Il primo giorno di questa luna è ottimo contro tutte le malattie dei bambini, delle bambine, delle fanciulle fino al loro maritarsi; e contro di sè ha la sola resistenza degli spiriti egoistici che tentano alla separazione dei membri della stessa famiglia.

Questa luna ha sei giorni nefasti, il primo, il quinto, il tredicesimo, il quattordicesimo, il ventunesimo e il ventiseiesimo. Questi giorni nefasti agivano precisamente contro gli uomini che non tenevano nè amore nè rispetto per le divinità, ed erano avversate da tutti gli spiriti attivi di questa luna. Tutti coloro che sposavano in uno di questi giorni, la moglie diventava sterile e diventava di tendenze maschie.

**Primo Ciclo.**

L'Anonimo Napolitano indica come molto attivi contro le infermità indicate, l'*antimonio* e i composti di *antimonio* cioè i composti dell'*antimonio*, come l'*arseniato*, lo *stribium sulfuratum* ovvero

il sulfuro d'antimonio, lo *zolfo dorato di antimonio*, l'*antimonio tartarico* (tartaro emetico) *tartaro stibiato*, *tartrato doppio di antimonio* e di *potassa*.

L'Anonimo dice che con questi medicamenti, in questa luna, si possono guarire radicalmente molte infermità che nei tempi ordinari non si potrebbero far sparire senza lunghe cure specialmente le dermatiti erpetiforme, i crampi del colera, le epistassi.

Nella medicina allopatica (l'Anonimo vi richiama l'attenzione del lettore) sul gelsomino bianco, *gelseminum nitidum*, e gelsomino odorante della Carolina.

Negli Stati Uniti e del Nord d'America si adopera la tintura di gelsomino da dieci a venti gocce in frizione contro i dolori reumatici, la sciatica, le nevralgie dentali e facciali.

Ottimo in questa luna è il mais fresco coltivato, le pannocchie bollite nell'acqua con un poco di sale, e i grani mangiati così dalla spiga, si ritengono come importante agente diuretico, e contro l'epilessia. Le pannocchie arrostiti sul fuoco ardente o i grani abbrustoliti o arrostiti a fuoco vivo, sono veramente miracolosi contro le dispepsie e le malattie di insufficienza dello stomaco.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - L'aglio bruciato.

*Pietra* - Il marmo nero.

*Colore* - Il giallo cupo o l'arancio.

*Cibi* - Frutta fresca di ogni genere meno la prugna rossa.

ANNO 1928 E. V.

Mesi di Settem. - Ottobre - COSTELLAZIONI di ♀ (Vergine) e di ♁ (Bilancia)

Decani di ♀ di Vergine.

,, ,, ♃ - ♁ e ♃ ,, Bilancia.

**Luna che comincia il 14 Settembre.**

Si chiamava *Ztah*, di significazione ignota. Luna buona per tutte le industrie umane, i negozi, gli affari, le compere, le vendite; ma contraria alle malattie di ogni genere, salvo a quelle che interessano lo stato nervoso degli individui agitati, gli occhi e le ferite di armi da taglio.

Sono nefasti i tre primi giorni, il 12º, il 17º e il 24º.

**Primo Ciclo.**

Non mangiate interiori di animali di qualunque genere, nè come medicamento, adoperate liquidi, estratti ottenuti con il fuoco e unguenti con sostanze minerali.

Ottimo medicamento per gli occhi il cristallo oscuro messo innanzi agli occhi dopo aver bagnati gli occhi con dell'acqua fresca.

Altro medicamento che appartiene alla fisioterapia sono i massaggi dei reni, del busto, del collo, delle cosce fatti nelle ore prime della mattina; ed i massaggi a battute, o le flagellazioni sul dorso prima della cena, ma flagellazioni molto energiche. Questi massaggi e le flagellazioni sono utilissimi per mantenere la morbidezza e l'agilità muscolare, buoni contro tutte le artriti.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - Lo zafferano bruciato.

*Pietra* - Il cristallo verde che si trova nelle sabbie e tra i ciottoli dei mari scogliosi.

*Colore* - Il rosso scarlato.

*Cibi* - Uccelli di ogni specie, selvaggi e domestici. Il sellero, le olive in conserva, il pane ben cotto, il pane di mandorla. Il miele cotto.

ANNO 1928 E. V.

Mesi di Ottobre - Novem. - COSTELLAZIONI di ♎ (Bilancia) e di ♏ (Scorpione)

Decani di ♃ di Bilancia.

,, ,, ♂ - ☉ e ♀ ,, Scorpione.

**Luna che comincia il 13 Ottobre.**

Il nome di questa luna è triplo. I caldei la chiamavano *Akrah*; gli Egizi *Rak*; i Fenici *Omorh*.

Luna perfida contro le malattie delle ossa, contro tutte le partorienti che non curano con grande igiene la propria persona. Luna insomma che voleva la nettezza del corpo muliebre e, come in quei tempi, bagni di profumi o unzioni profumate e grasse.

Questa luna non favoriva il commercio illecito, invece proteggeva tutti i mercanti onesti e retti.

Favoriva le operazioni di finanze, la vendita dei prodotti della terra, dei raccolti conservati e le speculazioni e giuochi finanziari.

Aveva due giorni pessimi, il 4° e il 15°. In questi due giorni non s'iniziavano, nè si compivano affari per lucro.

**Primo Ciclo.**

L' *Anonimo Napolitano* raccomanda in questa luna tre medicinali importantissimi e che hanno grande efficacia, su tutte le infermità: la *ruta*, come odore, come estratto, come tintura, dato in rimedio esternamente o internamente. Secondo: il *cupressus* o *thuya occidentalis*, dato in tintura contro tutte le malattie della sfera genitale, tanto nei giovani, tanto nelle donne e tanto nei vecchi. Azione

anche certa sull'indebolimento cerebrale, e sui reumatismi posteriori alle infezioni blenorragiche. Terzo: il *ledum palustre*, che è il rosmarino di Boemia, o rosmarino selvaggio. Questo *Ledum* è molto efficace per l'artrite dolorosa dei ginocchi, per la gotta, per la irritazione nella pianta dei piedi, per le punture d'insetti velenosi o irritativi. In questi casi si adopera la tintura diluita nell'acqua alcoolizzata, e applicata esternamente.

Nel reumatismo del dorso, delle spalle e delle piccole giunture il *ledum palustre* si adopera internamente a gocce dalla terza diluzione decimale alla sesta centesimale (omeopatia).

Rimedi buoni in questa luna, appartenenti alla allopatia, sono: il *calamo aromatico*, la *cannella*, il *cedro*, la tintura di *eucalyptus*, quella di *aloe* e composti, la tintura di genziana e l'*elisir paregorico*, la tintura di *trementina*, e appartenenti alla opoterapia, sono molto efficaci gli estratti della *tiroide*.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - La mirra.

*Pietra* - Il rubino.

*Colore* - Il rosso granato.

*Cibi* - In generale tutti i vegetali, ma con maggiore efficacia i vegetali e i legumi ben cotti al fuoco vivo. Frutta cotta.

ANNO 1928 E. V.

Mesi di Novem. - Dicem. - COSTELLAZIONI di ♀ (Scorpione) e di ♐ (Sagittario)

Decani di ♀ di Scorpione.

,, ,, ♁ - ♃ e ♄ ,, Sagittario.

**Luna che comincia il 12 Novembre.**Questa luna si chiama *Zyp* o luna bianca.

Questa è la luna protettrice di tutte le anime buone, dei fanciulli, delle signorine e delle madri. Evita tutte le sorprese cattive alle persone che credono negli dei. Protegge con efficacia le persone che si raccomandano nelle preghiere.

Ha una grande influenza benefica sulle malattie dei bambini, delle adolescenti, delle persone di animo puro e delle madri.

Non ha giorni cattivi, ma non favorisce nè il giuoco, nè le speculazioni finanziarie.

**Primo Ciclo.**L' *Anonimo Napolitano* dice che i tre rimedi di questa luna sono:

Primo: l'acqua calda - Secondo: i cibi freddi - Terzo: l'olio.

E non ve ne sono altri più efficaci di questi tre.

**Secondo Ciclo.***Profumo* - La rosa, il pino, l'incenso di pino.*Pietra* - L' opale.*Colore* - Giallo cenericcio.

*Cibi* - Pesci marini di fondo, crostacei. Carne di animali da caccia specialmente lepri e cinghiali.

ANNO 1928 - 1929 E. V.

Mesi di Dicem. - Gennaio - COSTELLAZIONI di ♐ (Sagittario) e di ♑ (Capricorno)

Decani di ♐ di Sagittario.

,, ,, ♁ - ♀ e ☉ ,, Capricorno.

**Luna che comincia il 12 Dicembre.**

Questa è la luna prima delle otto osiridee di *Ka-ar*. Si chiama *A*. Ha otto giorni faustissimi per negozi, commercio, industrie, arti e iniziative di culture agricole.

Agisce beneficamente su tutte le malattie della pelle, delle mucose, delle pleuri, e sulle malattie che generano muchi ed escreti.

Gli otto giorni faustissimi sono: il 4°, il 7°, il 9°, il 12°, il 17°, il 20°, il 22° e il 23°.

**Primo Ciclo.**

L' *Anonimo Napolitano* dice: che queste lune osiridee di *Ka-ar* a rigore di termini dovrebbero avere medicamenti opeterapici, per esempio: gli estratti midollari degli animali, i sieri, il sangue, il timo, gli estratti ovarici, e tutto il resto degli estratti glandolari.

Gli antichi facevano molta fede nella seppia mangiata e non lavata che è nell'acqua marina; nel mercurio, s'intende, con tutti i suoi sali. I composti di potassa, il carbone, il cactus, la belladonna, la pece, il bitume, la trementina, il carbone di legna e la scilla marittima.

Il lettore può all'occorrenza sperimentare questi rimedi secondo che appartengono alla terapia allopatica, o ad altre scuole di terapia, secondo la maniera di adoperarli di ciascuna di esse.

**Secondo Ciclo.***Profumo* - Zolfo grezzo.*Pietra* - L' agata.*Colore* - Il bruno citrigno.

*Cibi* - Tutti meno le interiora di qualunque animale e meno le ossa bollite nell'acqua, col sale.

Ottimo cibo i legumi secchi molto ben cotti e ridotti a pappa.

ANNO 1929 E. V.

Mesi di Genn. - Febr. - COSTELLAZIONI di ♑ (Capricorno) e di ♒ (Acquario)

Decani di ☉ di Capricorno.

,, ,, ♀ e ♂ ,, Acquario.

**Luna che comincia l' 11 Gennaio.**

Questa luna è la seconda delle 8 osiride di *Ka-ar*, si chiamava *A-Kar*. È ottima per tutte le malattie viscerali, la stitichezza, il fegato, l'alto intestino: Agisce beneficamente sui catarrhi e i muchi. Nei casi di dissenteria è addirittura miracolosa. Ha 3 giorni faustissimi. Il 5°, il 18° e il 23°.

**Primo Ciclo.**

Il medicamento primoggiante : gli estratti biliari ed epatici per tutte le infermità degli intestini e le atonie dello stomaco. La *seppia* omeopatica per tutte le infermità interne e vescicali delle donne. Non potendo fornirsi di estratti, farli premendo la sostanza tra due mestole di legno. Le *ova* dei pesci per le infermità della prostata; i tuorli d'uovo di uccelli marini e di oche per le infermità e le debolezze del cuore.

Il carbone, il carbonato di potassa omeopatica e il caprifoglio per le infezioni intestinali.

Il succo di limone diluito per le infermità delle orecchie e naso.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - lana bruciata.

*Pietra* - la marcassite.

*Colore* - giallo arancio.

*Cibo* - frutta secche, acide o acri. La carne di coniglio, di lepore, di capretto e di porco. Contrarie le carni secche salate, affumicate e la carne di vitella, vacca e buoi.

ANNO 1929 E. V.

Mesi di Febbraio - Marzo - COSTELLAZIONI di ♒ (Acquario) e di ♓ (Pesci)

Decani di ♑ e ♒ di Acquario.

,, ,, ♎ e ♏ ,, Pesci.

**Luna che comincia il 9 Febbraio.**

Terza luna delle 8 osiride e la chiamavano *Muthrad* che vuol dire l'unione. É luna di pace. Luna di unione. Luna prolifica. *L'Anonimo napoletano* dice che questa è luna di figliuolanza. Una gran tendenza per le donne ad incingere. Luna favorevole agli affari e commerci di danaro. Luna preziosa per tutti i poveri che sanno intrigare e farsi avanti. Luna contraria alle donne che non trovano innamorati.

Ha due giorni faustissimi, il 5° e il 24°.

Ha 12 giorni fausti il 3°, il 6°, l'8, il 9, il 12°, il 14°, il 16°, il 17, il 19, il 20, il 25, il 27 - gli altri tutti buoni.

**Primo Ciclo.**

Estratto del cervello, estratti delle glandole tiroidi - questi sono i due medicamenti essenziali di questa luna. E sono contro le malattie nervose, i capogiri, l'apoplezia, l'epilessia, le malattie dei testicoli e dell'utero.

**Secondo Ciclo.**

*Profumo* - il musco.

*Pietra* - l'agata.

*Colore* - di ambra e giallo limone.

*Cibi* -, tutti meno le carni fibrose e muscolute.



ANNO 1929 E. V.

Mesi di Marzo - Aprile - COSTELLAZIONI di ♋ (Pesci) e di ♈ (Ariete)

Decani di ♈ e ♀ di Pesci.

,, ,, ♀ e ☽ ,, Ariete.

**Luna che comincia l' 11 Marzo.**

Questa è la quarta luna delle 8 osiride. La chiamavano *A* seconda e in tutto è eguale alla luna del 12 Dicembre del 1928, nei caratteri generali, e nel primo Ciclo.

**Secondo Ciclo.***Profumo* - mastice in lagrime.*Pietra* - la granata.*Colore* - il verde giallognolo.*Cibi* - come nella luna che s'iniziò al 17 Luglio 1928.

ANNO 1929 E. V.

Mesi di Aprile - Maggio - COSTELLAZIONI di ♈ (Ariete) e di ♉ (Toro)

Decani di ☽ e ♀ di Ariete.

,, ,, ♀ e ☽ ,, Toro.

**Luna che comincia il 9 Aprile.**

La quinta luna delle 8 osiride si chiamava *Satàri*, detta anche *Bokar o luna dello spirito dei morti*, perchè si credeva che in questa luna i morti sentissero la illusione di vivere come avevano vissuto. Luna non buona. Cattiva influenza su tutte le persone anemiche, sui vecchi deboli, sui tisici, sui debilitati per alcolismo. I bambini che nascono sotto questa luna generalmente sono rachitici, difettano nell'accrescimento delle ossa e tendono a essere scrofolosi. Sulle piaghe influisce contrariamente; alle fratture non procura una saldatura solida.

Contraria ai negozi pacifici favorevole agli avvocati, giudici, uscieri, e agli uomini che vivono sui dolori dei loro simili. Contraria ai religiosi, favorevole ai birri, ai soldati, ai violenti, agli assassini.

Questa luna ha quattro giorni esageratamente cattivi: il 7°, il 17°, il 21°, il 26°. Beninteso la cattiva influenza di questa luna è solamente molto avversa alle guarigioni ma nella vita ordinaria, commerci, industrie, speculazioni ed affari, è mediocre, e può passare per non del tutto cattiva. Come è detto avanti vi è tutta una classe di uomini a cui è favorevole, e conserva una influenza protettrice su di essi.

## Primo Ciclo.

Unico rimedio meno di ogni altro inutile è il sangue caldo di animali quadrupedi o l'emoglobina.

## Secondo Ciclo.

*Profumo* - il mughetto e le erbe dei boschi.

*Pietra* - cristalli verdi.

*Colore* - rosso ciriegia.

*Cibi* - tutti i cibi meno le carni di uccelli di qualunque genere.

ANNO 1929 E. V.

Mesi di Maggio - Giugno - COSTELLAZIONI di ♉ (Toro) e di ♊ (Gemelli)

Decani di ♃ e ♆ di Toro.

„ „ ♃ e ♂ „ Gemelli.

## Luna che comincia il 9 Maggio.

Questa luna è la sesta delle 8 osiride. Si chiamava *Korak* che significa Osiride felice o per lo meno l'autore *Anonimo* dice così. Questa luna restando la sesta delle 8 osiridee è la prima di un ciclo di undici lune dette del ciclo di Nebo, il quale ciclo pare un' interpolazione caldea come si vede dal nome del Mercurio caldeo. Queste undici lune l'*Anonimo* le chiama del ciclo felice perchè sono come si vedrà, di ottima influenza su tutte le cose e gli uomini.

Questa luna dunque che è la sesta delle 8 Osiridee, è la prima del *ciclo felice*.

Ha otto giorni faustissimi, cioè il 4º, il 7º, l'11º, il 14º, il 15º, il 19º, il 22º e il 27º.

Ha cinque giorni fausti il 5º, il 6º, l'8º, il 9º e il 21º.

Ha un sol giorno non cattivo ma buono a niente, cioè non influenzato nè in bene ne in male, che il 10º.

La principal cosa di questa luna come delle seguenti dieci del ciclo è l'influenza sullo spirito, l'anima, il benessere che dà l'ottimismo nella vita umana. Come la precedente si chiamò la luna dei morti, questo ciclo che s'innesta alle lune osiride potrebbe chiamarsi il ciclo delle anime vive nella vita del mondo. Infatti si vedrà che questa luna favorisce quelli che sono dediti alla vita

oziosa e di piacere. Danno poca voglia al lavoro, molto desiderio del godimento. I sogni hanno sempre apparenza di piacevolezza.

Favorisce questa luna come le altre successive del ciclo tutte le infermità morali, quindi tengono alla guarigione completa i malati di nervi, i pazzi, i bisbetici, gl' insofferenti, i malinconici, e gl' innamorati. Tutte le infermità che provengono dal cervello, dalla spina dorsale, sono guaribili o curabili in questa luna e il rimedio che gli antichi adoperavano era in grande uso la puntura con specie di aghi lunghi, come ancora sono in uso nella medicina cinese tradizionale. I malinconici, i tristi per carattere, che facilmente tendevano al pianto si curavano con punture superficiali e continue ripetute sulla regione epatica. I paralitici invece dovevano soffrire delle trafitture sui due versanti della colonna vertebrale e delle trafitture profonde sui muscoli contratti.

Influenza ottima sulla circolazione del sangue, le vene, le arterie, sul cuore e sulla debolezza di esso. Attivissimo l' influsso di questa luna su tutti i disturbi emorroidarii.

L' *Anonimo* porta una ricetta per la fabbricazione di un rimedio che egli chiama *della sanità completa*. Non so a chi appartenga, mentre dai componenti secondo la terapeutica moderna si può giudicare di poca efficacia.

Ecco la maniera di comporre questo elixir. La dò per semplice curiosità agli amatori di cose strane.

COMPONENTI DELL' ELIXIR SUGGERITO DAL

*ANONIMO NAPOLITANO*

PER LA COMPLETA SANITÀ'

Al terzo giorno della luna, all' alba, raccogliere in una grossa casserola di porcellana, o di semplice terracotta (non vaso di me-

tallo, di ferro o di rame).

Fumaria

Achillea millefolium

Mandorle dolci pelate e pestate

Anici stellati

Angelica officinale

Pimpinella Anisum

Bardane officinale o lappa major

Fiori di Borraggine

Fiori di altea' rossi

Camomilla Romana

Quassia amara

Foglie di Senna

Cortecce di limoni freschi

Cochlearia officinalis

Fichi secchi dell' annata, come vengono dalla campagna

Gentiana major Lutea (radice)

Rhamnus Zizyphus

Torsoli di lattuga

Radice di *laminaria digitata* o *fucus digitatus*

Essenza di Trementina

Quassia Cedron

Bacche di Carubbe

China Calisaia, oppure, in sua vece, la cortecchia di qualunque varietà di China.

Tutti i componenti a eguale peso.

Ognuna di queste droghe deve essere messa nella caldaia di terra con 3 once di zolfo grezzo e pestato e si immerge il tutto in tant' acqua per quanto è la massa superata di due dita. Avvenuta questa immersione si mette il recipiente a bagno-maria e si lascia così per dodici ore. Però ogni ora si devono aggiungere duecento

grammi di acqua zuccherata o in cui a caldo sia stato sciolto del miele vergine. Passate le dodici ore si lascia il tutto raffreddare ed un giorno o due dopo vi si aggiunge dello spirito di vino a novanta gradi nella proporzione approssimativa di un decimo del liquido adoperato in principio. In più vi si aggiunge altro tanto di Rhum autentico di canna da zucchero, o, in mancanza, di eguale dose di cognac vecchio e la decima parte della quantità di Rhum adoperata di infuso alcolico di menta che deve essere preparato a parte, antecedentemente, con della menta fresca di pianta con delle foglie di ruta miste alla menta, e si agita bene.

Dopo questa operazione, a distanza di un giorno o due la massa residua deve essere premuta e il liquido raccolto in un vaso di cristallo o grande carafa di vetro o cristallo. Allora si procede a tre distillazioni successive del liquido in un sito bene riscaldato in maniera che distillando il liquido non si rapprende e si gela. Si raccomanda di premere bene tutta la massa delle diverse droghe, come ha detto già, servendosi di una piccola pressa per farne completamente l'estratto.

Se è troppo denso il liquido risultante vi si può aggiungere a piacere, a freddo, quanto Rhum o spirito di menta vi si vuole e agitare bene.

Dopo la terza distillazione il liquido prezioso è pronto per essere messo in piccole fiale di vetro, ben tappate con la cera, si conserverà bene in luogo non caldo ed oscuro. Anzi è meglio avvolgere le fiale in carta rossa o nera perchè la luce influisce male su questo estratto. A Primavera, due giorni dopo l'Equinozio, per ventuno giorni, tre gocce di questo liquido salutare la mattina a digiuno e se ne vedrà il risultato ottimo che dà nell'anno.

I fisici se ne possono giovare prendendone non più di una

goccia nel latte la sera prima di porsi a letto. E in tutti i casi di svenimenti, deliquii, improvvisi attacchi, se ne può dare qualche goccia alla persona indisposta. Fin qui ho riportato quasi le parole dell'*Anonimo* però egli mette a piè di pagina un'annotazione a parte che dice letteralmente così:

« Codeste licore che preparai io stesso con le mani pure e pulite quando l'ho propinato ad ammalati ed egri have fatto sanare in un momento chi lo aveva preso per ristoro e allora mi domandavano che segreto vi fosse nel composto per facere tanta pronta sanità, ed io a dire che non era mistero di droghe ma di azione benevola di Luna, perchè i boticarii e li botanici e gran parte di medici non hanno scienza che l'istessa erba ed istesso rimedio oggi fanno un uomo sanato et dimani non hanno virtute. Lo arcano verò di codesto liquore sta nella luna dentro la quale lo si distila et nelle mani pure et sacerdotali del distillatore; poichè credo che oltre la luna tiene virtù sul farmaco la netta e pura mano dello speciale che mischia. Meglio saria una pupilla od un fanciullo innocente, perchè più innocente si è che la luna è più spogliata di malizia. Ma sia cauto ed in bona intenzione quando coci le erbe et che con una spatula di legname di bosso agiti le erbe, cocendole, et se sei a servirti di una servente o schiava che non sia lorda di sanguinaria e bere abiuzionata con acqua di fontana o di pozzo, che tutto avarrà risultanze virtuose. »

### Primo Ciclo.

I rimedii tirati dagli animali morti e vivi soprattutto il latte fresco e le ova.

La camella del Ceylan - le fave abbrustolite, le nocelle e le

castagne arrostate.

Su tutto il fegato di agnello e rognone di anecchia e vitella.

### Secondo Ciclo.

*Profumo* - la vainiglia e il garofano.

*Pietra* - il brillante.

*Colore* - il bianco latte.

*Cibi* - tutti, meno i funghi e le insalate crude condite con aceto.

202ª Puntata

Fuori Commercio

ANNO 1929 E. V.

Luglio - COSTE LAZIONI di ♊ (Gemelli) e di ♋ (Cancro)

Decani di ♀ e ☉ di Gemelli.

„ „ ♀ e ☿ „ Cancro.

### Luna che comincia il 7 Giugno.

Questa luna è la 7ª delle 8 osiridee ed è la seconda del *cielo felice*. Si chiamava Catarisso (?) e dai caldei *Neborama* (?)

Come la precedente.

3 giorni faustissimi, il 4º, l' 11º e il 21º. Tutto il resto fausto meno il 12º che è negativo come il 10º della precedente.

### Primo Ciclo.

Oltre quanto detto nella precedente notare le grandi virtù in questa luna delle ostriche, del fiele di pesce e dell'estratto del midollo delle ossa per le malattie dell'occhio.

### Secondo Ciclo.

*Profumo* - rosmarino e storace.

*Pietra* - il brillante bianco.

*Colore* - il bianco argentato.

*Cibi* - tutti, meno gli uccelli.

ANNO 1929 E. V.

Mesi di Luglio - Agosto - COSTELLAZIONI di ☉ (Cancro) e di ♌ (Leone)

Decani di ♋ e ♄ di Cancro.

,, ,, ♁ e ♃ ,, Leone.

**Luna che comincia il 6 Luglio.**

Questa luna è l'ultima delle 8 osiridee e la terza del *Ciclo felice*.

Si chiamava *Diulu* (?); dalla assonanza questo nome pare caldeo.

La luna *Diulu* è come le due precedenti, in più ha una influenza ben netta (*l'anonimo dice specificata*) sui polmoni e i reni.

Ha sette giorni faustissimi: il 5°, 6°, 9°, 11°, 14°, 21°, 23°.

Non ha giorni nefasti nè negativi.

**Primo Ciclo.**

Dice *l'anonimo* che quelli che sono ammalati delle vie respiratorie, dalla laringe ai bronchi e ai polmoni, devono sperare guarigione dai profumi perchè « *l'aria che si respira è odorosa di certi odori che portano la quintessenza dei medicamenti che nel petto non possono arrivare come sostanza e rimedio e che mangiati prendono la via dello stomaco e non quella dei polmoni che non sopporterebbe contatto duro e pesante per delicatezza del tessuto di cui la mano di Dio li ha dotati et costrutti.* »

Egli fa allora la lista delle piante e delle droghe che giovano e sanano le piaghe vecchie dei polmoni e dei bronchi o ne determinano la decongestione, e l'irritazione per conseguenza si calma.

Prima di tutto indica la *canfora*. L'*Anonimo* suggerirebbe come

migliore l'aspirazione dei vapori della pianta da cui si estrae la canfora che si vende nelle farmacie. (*Laurus camphora, camphora officinarum, Cinnamomum camphora.*) Ma questa pianta, malgrado tentativi di acclimatazione, non si trova in Europa. Allora bruciare la canfora e farne aspirare i vapori? Lasciarla evaporare in ambiente chiuso con alcool saturizzato? Riempirne di raschiatura un tubo fatto di piuma di uccello e poi messo tra le labbra, come una sigaretta e aspirata? Succedanei alla canfora, una miscela di legno di lauro comune, di legno e di gomme di pino, di pochissima cannella e canfora bruciate assieme lentamente nella camera dove l'ammalato riposa. L'*Anonimo* consiglia una miscela dei precedenti ingredienti col fiore di Papavero, s'intende il Papavero rosso dei nostri campi, e meglio di tutto il bottone del fiore non ancora aperto del *Papaver somniferum*, o una testa di Papavero addirittura.

Riporto quanto il manoscritto dice, ma non spiego in che modo il fumo di Papavero influisca nella cura. In secondo luogo egli mette *l'aria fredda*. Questa idea coincide con la moderna cura della tubercolosi nelle alte montagne? Ma più di tutto *l'Anonimo* è di parere che dove non si possa procurare la aspirazione dell'aria fredda, giovano le bevande fredde e ghiacciate che diminuendo il calore del corpo e del petto rinfrescano tutta la scatola dove il Supremo ha messo i polmoni dell'uomo e dell'animale.

In quanto alle infermità renali egli suggerisce esteriormente per frizioni o per cataplasma: l'olio di oliva puro oppure la polpa delle ulive verdi, non ancora mature, ben pestate e applicate come cataplasma sui reni. Poi lo zolfo impastato con olio di olive. Poi lo zafferano nell'olio di mandorle dolci. Poi le mandorle pestate bene, messe in garza e applicata sui reni. Tutti rimedi esterni.

Per evitare le coliche renali, il deposito di renelle, i calcoli renali per tutta la vita, *l'Anonimo* suggerisce di preparare in questa



luna, prima del plenilunio, una tintura per macerazione alcolica con a polpa o i peduncoli (anche secchi) delle ciliege. La polpa delle prugne non mature, la foglie di rose o meglio i bottoni di rose, radici di prezzemolo da cucina, canape comune (i grani) e canfora. Il tutto in parti eguali.

Prenderne cinque gocce ogni mattina dal primo giorno del primo quarto di luna alla mattina precedente il novilunio, in tutti i mesi dell'anno. Dice l'*Anonimo* (la gratuita affermazione è sua) che questa pratica evita assolutamente la formazione dei calcoli renali e il deposito della renella nei rognoni.

### Secondo Ciclo.

#### NOTA AL LETTORE.

Il secondo ciclo, ricordo, si compone di 17 anni lunari, meno un mese; avendo cominciato a stampare nel 1913 queste lunazioni scritte dall'*Anonimo Napolitano* e propriamente dalla luna di *Toche* (8 Marzo 1913) il ciclo finirebbe al mese di Luglio di questo anno 1929. Se non che, non so per quale causa o dispersione, nel manoscritto originale manca il 2° ciclo, da questa luna del 6 Luglio. Mentre per riprendere da capo il ciclo si dovrebbe aspettare il 12 Agosto prossimo, cioè dal primo quarto. Così ho creduto avvisare, che dal 12 prossimo mese il secondo ciclo ricomincia. Ricordo al lettore che il nome delle lune seguono solo il primo ciclo, e cominciano a ripetersi regolarmente i nomi dal Giugno del 1940.

ANNO 1929 E. V.

Mesi di Agosto Settem. - COSTELLAZIONI di ♌ (Leone) e di ♍ (Vergine)

Decani di ♌ e ♂ di Leone.

„ „ ☺ e ♀ „ Vergine.

### Luna che comincia il 5 Agosto.

Questa luna è la quarta del *Ciclo Felice*. Si chiamava *Thera*. (?)

Questa luna *Thera* ha tre giorni fausti il 3°, il 9° e il 18°. Non ha giorni nefasti nè negativi. Appartenendo allo stesso ciclo, questa luna è identica alle tre precedenti. In più, secondo l'*Anonimo* ha influenza ottima su tutto l'apparato urinario, dai reni alla vescica; e nella donna su tutti gli organi contenuti nel bacino.

### Primo Ciclo.

Dice l'Autore che le piante in questa Luna sono un vero tesoro per le infermità genito-urinarie. Il *Tropacolum majus* che è una pianta originaria del Perù, portata in Europa dai primi missionari andati nell'America Meridionale tra gli Indiani. I tropeoli, chiamati anche volgarmente *Cappuccino grande, nasturzio maggiore* che differisce dal Cappuccino a cinque foglie (*tropacolum pentaphyllum*). Il limone comune in tutte le sue varietà, qualunque sia, in questa luna e nelle altre tre seguenti avrebbe grande potere curativo. I visceri, i reni, gli ureteri, la vescica e l'uretra e la prostata.

Secondo l'autore i piccoli semi che sono nel limone, pestati freschi e messi in infuso nell'acqua per sei ore, tanto se l'acqua si beve e tanto nelle donne se si procede a irrorazioni vaginali o vescicali, hanno molto potere guaritivo sulle infermità locali special-



mente catarrhi ed irritazioni delle parti per cui passa o che tocca. Però quest'acqua bisogna prenderla a cucchiaini, ogni due ore nella giornata, fino al tramonto del sole e mai più in là. Altra preparazione del limone: la corteccia ben pestata in mortaio di marmo pulitissimo, aggiuntovi approssimativamente un grammo di sale per ogni venti grammi di cortecce pestate; aggiungervi dello zucchero di canna, o del miele; avvolto il tutto in fascia di garza, messo sul pube, sul perineo, su i reni, sulla regione del fegato, sullo scroto, e tenuto per due o tre ore fino a che questa specie di cataplasma non è bene riscaldato, ha la virtù di sanare le piaghe e le ferite interne degli organi su cui si applica, come di distruggere (?) i calcoli e le piaghe della vescica, e sanare i tessuti dei reni o dar vigore al fegato malato di cirrosi o di pietre, e guarirlo. Il nostro *Anonimo* è più che ottimista, è entusiasta del limone come agente terapeutico in questa luna e nelle seguenti.

Per esempio dice che del succo preso in abbondanza, con delle gocce di aceto, nella proporzione di due gocce per ogni cucchiaino di succo, sia contro l'artrite di qualunque natura, contro i dolori reumatici delle giunture e dei muscoli. Consiglia che la cura sia fatta per sette giorni e per tre lune (cioè in questa e nelle due seguenti) nella maniera che egli prescrive: dal terzo giorno della luna fino al 14°; scegliere i sette giorni necessari alla cura, come meglio si crede, anche che non si seguano i giorni; ma nella giornata in cui si vuole far la cura, si deve procedere rigorosamente così.

Alle otto del mattino al più tardi, ma anche molto presto secondo la comodità di chi vuol provare, si prende la prima porzione di succo, perfettamente a digiuno, senza aver preso, nè prender dopo per due ore bevanda o cibo; una tazza di succo è sufficiente. Almeno due o tre ore dopo, bere dell'acqua molto calda con dentro un pò di zucchero tanto per poter sopportare la bevanda. Due

ore più tardi prendere la metà della dose di succo, come la prima volta. Quattro ore dopo, bere il doppio dell'acqua calda, leggermente zuccherata, della volta antecedente.

Digiunare fino alla sera, ma digiuno nel senso vero della parola, cioè nè cibo e nè bevanda. Dopo il tramonto del sole mangiare sole vivande di origine vegetale non cotte, o se cotte mangiarle fredde. Meglio sarebbe nutrirsi di frutta, legumi e vegetali freschi. Al secondo giorno ripetere e così fino al settimo.

Se tra un giorno e l'altro di cura vi è intervallo di giornate in cui la cura non si fa, bisogna avere la pazienza di digiunare fino al tramonto, come è detto più sopra, dopo contentarsi di cibi di sola origine vegetale e non mangiarli, se sono cotti, che raffreddati. Parrebbe secondo l'*Anonimo* che il non pranzare caldo in questa luna predispona a non avere reumatismi e nevralgie.

Quando i sette giorni sono passati, purgarsi bene per due o tre giorni. Cercare in tutti i modi di traspirare e sudare, pur ritornando al regime nutritivo che è di abitudine per la persona che ha iniziata la cura. S' intende che può mangiare tutto, caldo o freddo a piacere. Ma come ho detto prima, preferire cibi raffreddati. Per tre lune bisogna ripetere lo stesso regime dei sette giorni. L'effetto non si sente subito, ma dopo tre o quattro lune comincia a manifestarsi il beneficio risultato della cura. L'*Anonimo* dice di aver visto, perfino nelle persone anziane, i nodi grossi alle articolazioni e alle giunture, lentamente diminuire e scomparire senza dolore; racconta che una donna anziana, che aveva avuto da quattro anni un piede quasi immobilizzato per dolori artritici, guarì e camminò senza bastone.

Altro rimedio a cui l'*Anonimo* presta molte virtù è la *ruta graveolens* o ruta officinale. Già in diverse lune precedenti si è parlato della ruta, ma questa volta l'*Anonimo* suggerisce, attribuendole

grande valore, la ruta per tutte le malattie della prostata, specialmente nei vecchi a cui la debolezza di questa determina molti fastidii, pregiudizii e pericoli. Consiglia l'infuso alcolico della pianta fresca preso nella proporzione di una goccia ogni volta che si va a compiere un pasto, oppure pestando foglie e steli ed applicata sul pubo.

Altro rimedio vegetale che considera ottimo è il cetriolo comune (*Cucumis sativus*) ed in secondo ordine tutte le cucurbitacee e tutte le zucche, tanto esteriormente come cataplasmi e tanto mangiate, s'intende, le specie commestibili.

---

L'Anonimo dice di non bere nè in questa luna nè nelle restanti del *Ciclo Felice* nè vino bianco ordinario nè vino bianco preparato, nè vino di uva appassita. Di non mangiare fegato di nessuno animale, ma mangiare al contrario il cervello d'animali commestibili.

Consiglia solo per questa luna di non parlare molto con le donne. Di più consiglia, per quelli che sono di temperamento nervoso, almeno venti minuti di flagellazione ogni mattina, non molto energica ma tale da determinare iperemia in tutta la schiena e il petto.

ANNO 1929 E. V.

Mesi di Settem. - Ottobre - COSTELLAZIONI di ♀ (Vergine) e di ♀ (Bilancia)

Decani di ♀ e ♀ di Vergine.

„ „ ♀ e ♀ „ Bilancia.

### Luna che comincia il 3 Settembre.

Questa luna è la quinta del *Ciclo Felice*. Il suo nome era *Betari* (?) *Retari* (sul manoscritto non si legge bene).

Questa luna ha quattro giorni faustissimi: il 5°, il 7°, il 18°, e il 24°.

Questa luna è identica all'è quattro precedenti. L'*Anonimo Napolitano* avvisa che per gli ammalati di cuore, per gli ammalati cronici di reumatismi, bisogna evitare tutto ciò che sia di provenienza animale. Sarebbe questa una luna, per queste due malattie, assai severa nel cibarsi. L'*autore* dice che anche per le altre infermità la vittitazione dovrebbe essere frugivoriana per dare grande attività a tutta la circolazione degli umori. Egli ricorda che un caso ribelle, come sempre è ribelle, di podagra, fu guarito in queste lune con la sola dieta a frutta, a vegetali in generale, e con la sola flagellazione quotidiana. Che un altro caso di diabete, che era arrivato alla consunzione dell'ammalato fu miracolosamente curato e guarito in queste lune con il mangiare asciutto, non con cibi cotti, con abbondanza di frutta e senza pane. Questa cura, a dir il vero, ci pare molto fantastica anche pensando che le frutta contenendo una parte zuccherina molto importante, secondo l'attuale conoscenza non farebbero certamente diminuire il glucosio nelle orine. Ritengo che il diabete sia stato chiamato così dal nostro autore, più nell'antico senso di consunzione. in ogni modo riporto l'opinione di

questo autore delle lune, solo per far sentire lo scritto dell' *Anonimo*.

Gli ammalati di gotta podagra dovrebbero ricordare che in questa luna si possono preparare efficacemente al più alto potere le polveri di carbone contro il loro male. Dice di carbonizzare le castagne, le ghiande di quercia, le radici di lauro nobile e quelle di pino. Questi carboni, diversi di origine, pestarli e polverizzarli e passarli per crivello molto sottile, e prenderne in ostia cinque centigrammi prima di mangiare o cenare.

Questo rimedio è ottimo in generale contro l'artrite e il reumatismo; per la podagra, chiragra o affezioni simili è molto importante perchè ha un valore guaritivo radicale, e evita o raddolcisce le crisi.

Bisogna però avvertire, dice l'autore, che queste polveri si possono con identico valore rinnovare in tutte le lune, che cadono nella costellazione di *Cancro* e di *Acquario* ogni anno.

Dice anche che nei tempi antichi, in questa luna si esponevano i bambini ammalati all'aria aperta ed all'ombra del sole tutto il giorno; e la sera si mettevano a dormire sulla pelle di capra o di agnello o di camello. Di più i mali viscerali, specialmente i cronici, le malattie del fegato, quelle della bocca e della gola, si curavano con l'acqua delle foglie del noce. Si mettevano la sera per la mattina in fusione, nell'acqua tiepida, le foglie di noce. La mattina l'acqua si passava per una setola, e nell'acqua si lasciavano cadere cinque gocce di ottimo aceto di vino e venti gocce di latte fermentato. Questa bibita si beveva a sorsi durante il giorno. Facevano questa cura alternando sette giorni curativi e sette senza prendere la bevanda, però nei sette giorni in cui non si beveva la porzione preparata, i malati non mangiavano mai caldo. L' *Anonimo* dice che, verso la fine del 500, un medico di Bologna faceva cure

meravigliose semplicemente con la bevanda precedente, a cui egli aggiungeva il sale e la bava delle lumache vive. In più questo medico adoperava un balsamo composto di una decozione di foglie di noci, foglie di gelso, radici di sedano, testa di papavero, corceccie di limone, misto questo intruglio a cera vergine, cioè cera come si prendeva negli alveari. Ne formava un unguento balsamico che aveva una azione dissolvente ogni volta che si applicava sui nodi del reumatismo articolare; questo medico (o ciarlatano) aveva la pazienza di preparare in queste lune un estratto di *pietre*, come egli chiamava gli ingredienti di questo suo medicamento. L' *Anonimo* dice di aver visto e letti gli appunti o memorie intime di questo strano medico, il quale non annotava completamente il modo con cui adoperava le sue preparazioni. Ma a proposito della sua *acqua di pietra* diceva: che per scegliere le pietre egli faceva lunghi viaggi sulle spiagge pietrose del mare e sceglieva le pietre colorate verdi o rosse che erano state battute dall'acqua di mare per tutto l'inverno; sceglieva le piccole e le più porose, anche se avessero altro colore diverso dal verde o dal rosso. Queste pietre pareva ch'egli le mettesse in un vaso pieno di aceto, rimettendo aceto ogni volta che questo diminuiva, per quaranta giorni, allo scoperto, coprendo la bocca del vaso con un pannolino a tessuto molto largo, o con una retina per impedire il richiamo degli insetti che sono molto ghiotti della pietra in aceto (???). Dopo al quarantunesimo giorno, toglieva le pietre dall'aceto e le faceva bene asciugare, quindi con un maglio di ferro riduceva in frantumi questi sassi e li rimetteva in una grossa pentola con acqua e aceto e li teneva su di un fuoco dolce per sette giorni, indi filtrava il resto per sette volte, e ne faceva delle fialette che egli credeva fossero bastevoli per distruggere i calcoli delle reni, le pietre della vescica e del fegato nonchè (mera-

viglia delle meraviglie) tutti i tumori interni, tumori di qualunque natura che poche gocce di quest'acqua di pietra, prese ogni mattina prima dell'alba, facevano evacuare od in altra maniera espellevano dal corpo dell'ammalato.

Altro che quarta pagina dei giornali!

206ª Puntata

Fuori Commercio

ANNO 1929 E. V.

Mesi di Ottob. - Novem. - COSTELLAZIONI di ♎ (Bilancia) e di ♏ (Scorpione)

Decani di ♄ e ♃ di Bilancia.

„ „ ♂ e ☉ „ Scorpione.

### Luna che comincia il 2 Ottobre.

Questa luna è la sesta del *Ciclo Felice*. Il suo nome era *Atari* (?). Questa aveva sette giorni faustissimi: il 2°, il 5°, il 7°, il 9°, il 15°, il 21° e il 23°.

Questa luna si considerava contraria ai negozi dal primo giorno susseguente al plenilunio fino al quinto giorno precedente la fine della lunazione. L'*Anonimo* indica questa luna del tutto identica alla precedente.

207ª Puntata

Fuori Commercio

ANNO 1929 E. V.

Mesi di Novem. - Dicem. - COSTELLAZIONI di ♏ (Scorpione) e di ♐ (Sagittario)

Decani di ☉ e ♀ di Scorpione.

„ „ ♃ e ♄ „ Sagittario.

### Luna che comincia il 1 Novembre.

Questa luna è la settima del *Ciclo Felice*; il suo nome è *Haha* (?). Questa luna ha otto giorni faustissimi il 3°, il 5°, il 9°, il 21°, il 23°, e il 25°, non solamente per la medicina ma anche per il commercio, gli affari, i negozi, e le invezioni. Però è terribilmente contraria agli uomini violenti, alle passioni violenti; agli oppressori ed ai nemici dell'umanità. Perciò tutta questa categoria di gente ha molto da temere in questa luna come nelle quattro successive.

Oltre ad essere molto utile in tutte le infermità, questa luna agisce beneficamente sul mal di capo e su tutte le malattie della testa, del suo contenuto interno, e dei capelli che la coprono.

L'*Anonimo* per questa ultima virtù suggerisce un infuso del *caparis rupestris*, che sarebbe il capperò comune secco o fresco, ma non salato. L'infusione di capperi in alcool, e poi l'alcool allungato d'acqua come lavanda del cuoio capelluto libera questo da ogni possibile infermità che poi genera la calvizie. Anzi fa fortificare i capelli. Tale virtù è divisa in questa luna con la piccoia felce di cui oggi fanno uso tutti i fiorai e che botanicamente si chiama *Adiantum Nigrum*.

Per le malattie della lingua l'*Anonimo* indica i semi della *Nigella damascena*, volgarmente chiamata *damigella scapigliata*. Per

le malattie del cervello la *Paeonia* in tutte le sue varietà, però non presa per bocca nè internamente, ma pestata e messa con garza sull'occipite e sul collo, della parte posteriore, nelle malattie e nei disturbi del cervello.

Indica inoltre i semi di zucca, la polpa di ogni specie di zucca, perfino i semi dei cocomeri pestati e messi sulle ossa del capo ferite o contuse. Guariscono dai dolori o risaldano le fratture.

Suggerisce inoltre, per le malattie della gola l'Ipecacuana, che sarebbe il vomitivo comune.

---

ANNO 1929 E. V.

Mese di Dicem. 1929 - COSTELLAZIONI di ♐ (Sagittario) e di ♑ (Capricorno)

Decani di ♃ e ♄ di Sagittario.

„ „ ♅ e ♆ „ Capricorno.

### Luna che comincia il 1 Dicembre.

Questa luna è la ottava del *Ciclo Felice*; veniva chiamata *Rehena* (?).

Questa luna era ritenuta come contraria a tutti gli uomini che facevano commercio di danaro ed oggetti preziosi. Si considerava ottima nei riguardi della medicina, nel commercio dei prodotti della terra, nello studio della filosofia, e favorevole agli uomini di guerra solo quando questi combattevano per la difesa della religione e in favore dei vecchi Dii.

Tre giorni di questa luna sono faustissimi ai malati, il 7° , il 13° e il 21° . L'*Anonimo* dice, e lasciamo a lui la responsabilità della asserzione, che in Caldea, e propriamente ad Ur, il tempio di Kons era affollato dai malati della pelle; qualunque genere e specie di infermità veniva guarita dalla parola del sacerdote di Kons. Egli dice che la statua o il simulacro della divinità era vuoto nel suo interiore, e quando i malati erano tutti riuniti nel tempio, il sacerdote entrava nell'interiore della immagine e si sentiva dopo poco ispirato o incarnato dal divino guaritore, ed in una condizione di ossessionato cominciava a parlare ed a dare risposta a tutti quelli che ricorrevano per guarire. A molti di essi si ordinava di dormire la notte nel vasto tempio, e questo invito era quasi una



promessa di guarigione. La notte, nella completa oscurità, i malati sentivano camminare o sorvolare su di essi il Dio Kons da cui partivano diversi serpenti, dei quali alcuni mordevano ed altri leccavano l'inferno. Quelli che erano toccati dai serpenti, presto o tardi guarivano; per gli altri non era concessa la sanità.

Così questa luna è restata, sotto la consacrazione di Kons e dei serpenti, favorevolissima alle infermità della pelle. Credo che l'Anonimo, ispirandosi analogicamente al rito, deduca che i veleni dei serpenti debbano essere preferiti come medicamenti in tutte le diatesi della pelle, e questi veleni, non appartenenti alla comune farmacopea, li ricerca in quella omeopatica. Quindi la *vipera torva* egli la mette a capo delle medicine influenti sulla costituzione generale, facendo procedere la sua somministrazione con un trattamento di zolfo omeopatico, solfur 12<sup>a</sup>, per tre giorni, a tre dosi per giorno. L'Anonimo agli altri rimedii di altre varietà di serpi, come la *Naja Tripudians*, il *Lachesis*, il *Crotalus*, aggiunge tutti quelli provenienti dai batraci e da alcuni insetti. Inoltre la *sepia* (sepia omeopatica) presa a dosi centesimali per le infermità consuntive prodotte da organi interni e spesso con manifestazioni cutanee, perchè questo rimedio marino è preso dalla sostanza nera che possiede la sepia come arma di difesa contro i pesci voraci che la perseguitano. Specialmente nella cura delle cateratte incipienti nelle donne ammalate di utero; nelle leucorree vaginali, nelle screpolature dei capezzoli alle madri che allattano; contro le macchie epatiche, etc.

La Tarantula, contro il catarro della vescica e le diverse affezioni provenienti dall'isteria.

La *Rana Bufo*, contro la scrofola.

La *Formica Rufa* contro la gotta, contro i reumatismi, e in questa luna specialmente, contro la cistite.

La *cantaride* (*cantharis omeopatica*) anche essa contro la cistite acuta e cronica, contro gli eczemi acuti con molta rassomiglianza alla resipola, contro l'ematuria, contro l'orchite e l'uremia, s'intende sempre adoperata omeopaticamente e ad attenuazioni medie.

La *Blatta orientalis*, contro l'asma. Ma sopra tutto egli insiste sul veleno della *Vipera Torva* e del *Lachesis*, a proposito di tutte le infermità della pelle, dalle forme delle psore più leggere e terminando alle malattie infettive con eruzione della pelle, come vaiuolo, scarlattina, etc.

209<sup>a</sup> Puntata

Fuori Commercio

ANNO 1929 - 1930 E. V.

Mesi di Dicem. 1929 - Genn. 1930 COSTELLAZ. di ♄ (Capricorno) e di ♉ (Acquario)

Decani di ♂ e ☉ di Capricorno.

„ „ ♀ e ☿ „ Acquario.

### Luna che comincia il 31 Dicembre.

Questa luna è la nona del *Ciclo Felice* e si chiamava *Ennhe* (?).

Essa ha quattro giorni faustissimi: il 4°, il 9°, il 18° e il 22°.

L'Anonimo dice che questa luna è del tutto simile alla precedente.

Però nota in questa una maggiore attività dei medicamenti provenienti dagli animali in genere; quindi i rimedii opoterapici dovrebbero essere molto bene influenzati.

ANNO 1930 E. V.

Mesi di Gennaio - Febbraio - COSTELLAZIONI di ♓ (Acquario) e di ♉ (Pesci)

Decani di ♀ - ☿ e ♃ di Acquario.

" " ♃ " Pesci

**Luna che comincia il 29 Gennaio.**

Il suo nome è *Erehne*, non vi è spiegazione del nome. Essa è la decima del *Ciclo Felice*.

Ha tre giorni faustissimi: il sesto, il quattordicesimo e il diciannovesimo.

È identica alla luna di *Rehena*.

Di più ha una influenza molto marcata sull'apparato auditivo, e influisce bene sulle ferite purulenti, sulle fistole di ogni genere e sulle escrescenze molli della superficie del corpo.

Un medicamento molto attivo, che cura efficacemente le fistole, e i colamenti fistolosi è la serpentaria; cioè il *Cereus Serpentinus* e le bacche del fico d'india comune (*Opuntia Ficus Indica*).

Badare di non confondere la serpentaria di cui l'anonomo dà il nome botanico, con l'*aristolochia serpentaria*.

La prima è originaria del Messico e questa seconda è della Virginia, e che è pianta officinale.

Il meglio è di servirsi della bacca del fico d'india.

L'anonomo dice che basta cospargere del succo dell'interno di una bacca di fico d'india il percorso esteriore e la bocca di un seno fistoloso per vedere l'effetto prodigioso di questa pianta sulla guarigione e il disseccamento della fistola.

Raccomanda l'autore di ripetere questa operazione così sem-

plice due volte al giorno per quindici o venti giorni, e si resterà sorpresi dell'azione terapeutica di questa pianta così comune tra noi.

Io non ho avuto occasione di provare, ed ho riferito la cosa per la sua originalità, se qualcuno ne fa l'esperimento vedrà se ho bene interpretato l'anonomo.

## NOTA BENE

Dovendosi ripubblicare il secondo e il terzo ciclo già esauriti, il lettore è avvisato che la serie dei nomi delle lune, segue solo il primo ciclo, perchè pel secondo e il terzo non vi è nomenclatura di lune.

**Secondo Ciclo.**

Ottimamente influenzati:

Il mercurio e i mercuriali, la belladonna, la digitale, i balsami, le gomme e i vini bianchi.

Malamente influenzati gli *amari* in genere, l'assenzio in specie. Pessimo l'aconito fino al 10.<sup>o</sup> giorno della luna seguente.

**Terzo Ciclo**

Su di una pergamena tracciavano gli arabi con succo di erba, la tavola che offro al lettore e la consacravano il 21.<sup>o</sup> giorno della luna per offrirla ai malati di denti o di nevralgie per calmarne gli spasimi. Altri incidevano il quadrato su una piccola lastra di piombo e altri su lastra di rame.

Quest'ultima la mettevano come amuleto nelle fasce dei lattanti per preservarli dalle malattie inerenti alla dentizione.



L'anonimo dice di aver avuto tra le mani uno di questi quadrati a rilievo su una piccola lastra di corno di bufalo selvaggio fatta recentemente sulle coste del Marocco con inciso a tergo una mascella dentata di leone.

Chi lo possedeva aveva avuto per tradizione che nel metterlo addosso ai bambini doveva essere lavato con acqua corrente e poi asciugato.

4	9	/
21	nome	76
/	3	11

ANNO 1930 E. V.

Mesi di Febbraio - Marzo - COSTELLAZIONI di ♋ (Pesci) e di ♏ (Ariete)

Decani di ♎ - ♋ e ♂ di Pesci.

” ” ♂ ” Ariete.

### Luna che comincia il 28 Febbraio.

Il suo nome è *Jenne* (?)

Questa luna è l'undicesima e l'ultima del *Ciclo Felice*. È del tutto simile alla quinta che si chiama *Betari Oretari*.

Ha tre giorni faustissimi. Il sesto, il diciottesimo e il ventunesimo.

Gli antichi attribuivano, oltre a ciò che si è detto nella quinta del Ciclo, una grande virtù a questa luna per la fabbricazione di un rimedio contro la peste, s'intende peste nel significato di epidemia contagiosa, bubbonica o polmonare o intestinale, varietà di peste che oggi la scienza classifica con nomi diversi.

Lasciando il significato generico a questa parola ecco la strabiliante semplice ricetta che l'anonimo riporta sorridendo della stessa sua prescrizione:

Succo di cipolla bianca 5 grammi. Aglio bianco, rosmarino, salvia, zolfo ognuno grammi 10. (Questi 4 ingredienti devono essere pestati bene da farne una poltiglia.

La lumaca di terra senza il guscio, e l'interno dei granchi marini di volume non piccolo. Di lumache, nella proporzione delle altre dosi indicate avanti devono essere cinque, e il granchio uno.

20 grammi di foglie di mentastro, 10 grammi pepe in grani, 8 grammi di polpa di mele acerbe, 15 grammi di cannella del

Ceylan, 8 grammi di fegato di montone (non castrato).

L'anonimo dice che bisogna prendere insieme questi ingredienti e bene pestarli in un mortaio di marmo aggiungendovi 5 a 10 gocce di ottimo aceto di vino puro, aceto vecchio che non abbia sofisticazioni.

Quando la poltiglia è bene fatta si mette poco per volta in una bottiglia di vetro a tappo smerigliato, aggiungendovi 600 grammi di alcool di vino. Questa bottiglia bene tappata con cera ed altro mastice resistente, si va a seppellire in masse di letame bovino, cavallino o ovino. Si lascia così fino al giorno precedente al novilunio di Aprile ed allora lo si leva, si filtra e si può usare.

Dice l'anonimo che gli fu confidata questa ricetta da un esercitato studioso di farmacopea antica, che molte ricette aveva ricavato dalle antiche pergamene e costui gli confidava di aver adoperato tale miscela di cose semplici per guarire un appestato in Arabia, con sole 6 gocce di medicamento; ma il più curioso è che l'anonimo assicura che lui, non avendo avuto occasione per la peste, pensò di curare un vecchio che soffriva di catarro bronchiale cronico, facendogliene prendere una goccia alle 4 del mattino tutti i giorni, ed ottenne non solo la guarigione del catarro cronico ma... il ritorno molto efficace delle sue potestà giovanili, con grande stupefazione di tutti.

L'anonimo dice tutto ciò con un tono di scherzo, quasi non dicesse sul serio. Ma io ho voluto riportare la ricetta come sta scritto, e semplicemente direi come documento di una stravaganza. Il lettore ne faccia l'uso che crede.

### Secondo Ciclo.

Miracolosamente influenzati :

Il sedano comune, le radici non amare, le lumache, la polvere

di osso della seppia in tutte le infermità dell'intestino (dosi infinitesime ripetute 4 o 5 volte nella giornata) l'aglio, per tutti coloro che sono all'inizio delle malattie di consunzioni; la rapa comune e il raponzolo, pestati e messi sull'ombelico, per i febricitanti.

La senape, per le malattie della pelle e per le infermità degli umori.

E' raccomandabile il crescione per depurativo e assorbente.

### Terzo Ciclo.

A questa luna i medici arabi addebitavano un grande potere sulla fabbricazione dei filtri. Il lettore avrà una volta sentito parlare di bevande più o meno velenose preparate da stregoni per istupidire o impadronirsi della volontà di un uomo o di una donna e avrà conoscenza della grande importanza che i maghi da fiera attaccano a bevraggi di erbe velenose per eccitare le passioni.

Or bene questi filtri i medici arabi preparavano con grande successo non per soddisfare umane passioni ma per guarire malattie. Se ne ricorda uno celebre preparato da Gesler che valeva a sanare la tiscia (la tubercolosi che, ahimè, non ha trovato ancora il suo contraveleno): ma la ricetta lasciata dal Gesler comprende dodici erbe che non sono identificabili, e quindi il segreto è morto con lui. (1)

Ora quantunque i libri degli arabi e molti dei segreti magici occidentali contengono ricettari di filtri i cui componenti sembrano scritti da pazzi o da burloni, qualcuno n'è restato che ha un vero valore terapeutico, come quello ricordato nelle opere apocriefe di Avicenna per restringere le pupille dilatate a base di Physostigma

(1) Così uno del Paracelso che chiudeva le ferite profonde.

venenosum o fava del Malabar che è restata tanto utile all'oculistica.

A questo proposito di filtri l'anonimo ne dà uno fabbricato da lui e suggerito, bontà sua, a molti padri di famiglia.

Filtro così per dire, perchè non si tratta che della infusione per quaranta giorni nell'alcool puro del frutto dell'*Anacardium orientale* ben pestato. Con dieci grammi di frutto o fava pestata di questo *Anacardium* (1) originario delle montagne indiane, egli metteva quattro volte tanto in volume di alcool purissimo a 90° e cinque volumi di acqua distillata. La boccia ben turata egli metteva per quaranta giorni in luogo caldo e secco e dopo filtrava e conservava. Quando arrivava l'occasione di persone che per fatiche intellettuali (studenti, scrittori, contabili, oratori) erano stanchi di cervello, egli propinava loro a gocce questa sua infusione, due o tre al giorno per bambini e giovanetti, cinque per gli uomini forti sei o sette in un giorno ai vecchi, proibendo a tutti di bere caffè.

Ma senza ricorrere ad una preparazione incomoda, l'*Anacardium orientale* è adoperato nella medicina omiopatica e si trova bello e preparato a tinture nelle farmacie. Alla 6.<sup>a</sup>, alla 12.<sup>a</sup>, o 30.<sup>a</sup> diluizione omiopatica è ottimo contro ogni indebolimento della memoria, e gli studenti durante il periodo degli esami ne avrebbero vantaggio a prenderne poche gocce mattina e sera.

(1) Da non confondersi con l'*Anacardium Occidentale* che è il noce di Acajon.

ANNO 1930 E. V.

Mesi di Maggio - Aprile - COSTELLAZIONI di ♈ (Ariete) e di ♉ (Toro)

Decani di ♂ - ☉ - ♀ di Ariete.

” ” ♁ ” Toro.

### Luna che comincia il 29 Marzo.

Da questa luna che si chiama *Uribili* comincia un nuovo ciclo molto lungo di 33 lunazioni.

Questo ciclo l'anonimo dice che è assolutamente di interpolazione di origine caldea e si chiamava appunto *Ciclo Caldeo*.

Bisogna tener conto che queste lune sono tutte in rapporto intimo con le posizioni solari e con il movimento dei pianeti principali; quindi il calcolo è un poco meno semplice di tutti i diversi cicli precedenti.

Per es; la luna acquista un valore diverso e cangiante secondo che il suo sorgere è nelle ore diurne o notturne, o secondo che certi pianeti sono sul meridiano del luogo dove l'individuo sta, o che non è sull'orizzonte, o che sia appena al suo apparire sull'orizzonte.

Insomma all'intenderle bene queste lune non sono della facilità delle altre per computare l'influenza. L'anonimo cerca di semplificare per l'uso corrente il computo per la determinazione delle influenze, ma avvisa che secondo il suo parere, la sola cosa che crede importante è la relazione tra la fase lunare e la posizione del sole.

Quindi egli stabilisce per queste lunazioni le seguenti regole:

La luna si deve ritenere positiva o negativa secondo che la sua fase astronomicamente comincia nell'ora in cui il sole è

sull'orizzonte o no, e negativa quando la sua fase si compie in ora di notte.

Per esempio pratico: il novilunio del 30 Marzo s'inizia tra le due ore pomeridiane e le tre dopo mezzogiorno; quindi è positiva. Quando la luna facesse la sua fase (e s'intende una delle principali quattro) in ora anteriore al sorgere del sole o dopo il tramonto del sole si deve considerare come negativa. Di più quando la luna passa sul meridiano del luogo dove l'individuo sta, un'ora prima e un'ora dopo, cioè nello spazio di 120 minuti, la luna è sempre positiva, cioè buona e favorevole. Per ben comprendere questo sistema bisogna ricordarsi che la religione caldea era a fondamento magico ed operatorio, quindi le ore della preghiera e degli scongiuri variavano secondo la positività delle influenze astrali: si pregavano gli Dei altissimi e si scongiuravano i Demoni bassi, cioè le grandi e piccole divinità infernali. Un rimedio, per un ammalato ottimo in ora positiva diventava contrario o indifferente in ora negativa. Occorre quindi tener presente che anche quando la luna fosse negativa, al suo passaggio sul meridiano del luogo 120 minuti sono sempre favorevoli e la luna si cambia in positiva.

Per quelli dei lettori che fossero più pratici nei movimenti astronomici degli altri pianeti è bene far sapere che quando i pianeti di Marte, Mercurio, Venere, Giove, Saturno passano sul meridiano del luogo hanno influenze positiva molto potente quando coincidono col passaggio della luna, o col sorgere della luna o col tramonto di essa; allora i caldei dicevano che queste erano ore preziose perchè le influenze di questi pianeti erano tutti creativi.

Si aggiunga ancora che l'uso dei quadrati planetarii sono di origine caldea e nella loro pratica antica, l'anonimo napoletano dice che nessuno dei moderni l'ha bene interpretato.

Gli astrologi della Caldea chiamavano quadrati quando tre

pianeti e la luna si trovavano rispettivamente due sul meridiano del luogo e due coincidenti (sempre a differenza di 120 minuti) al sorgere e al tramonto della luna. Questi quadrati erano giudicati come del più fausto potere creativo ed avevano persino influenza sulle eclissi dell'anno lunare. Poichè le eclissi erano in quella religione astronomico-magica tenute in grande considerazione, perchè la luna perdeva molta della sua forza o ne acquistava maggiore secondo le ore e la posizione del sole. Ma l'anonimo, trovando che a questi calcoli la gente contemporanea non è preparata, prega di fermarsi solamente sulla positività o negatività della luna rispetto alle ore di sole.

Ora per questo anno corrente 1930, la luna in Marzo e per tutto Aprile ha sempre le sue fasi in ora solare, così in Maggio, in Giugno, in Luglio, in Agosto, ecc.

### Primo Ciclo.

Sono da considerarsi dal 30 Marzo in poi come favorevoli tutte le ore da 60 minuti precedenti l'ora della fase e i sette giorni che susseguono, da intendersi che favorevoli sono le ore fino a 60 minuti dopo il tramonto del sole e a 60 minuti prima della levata del sole: con la differenza che sono positive le influenze lunari per 3 decimi dall'alba a dopo mezzogiorno, e dal meriggio alla sera per 7 decimi.

Così è il testo del manoscritto dell'anonimo, ed in questo non mi pare abbastanza felice per chiarezza: dovrei interpretare che producendosi le fasi appena dopo il mezzogiorno, le ore mattutine sono più debolmente favorevoli delle ore del pomeriggio.

*Malattie lunari da curarsi.* Emicranie, amnesia, nevralgie di qualunque specie, nevriti, nevrosi, impotenza maschile, frigidità

muliebre, isterismo, incognite ed esagerazioni della menopausa. Dice l'anonimo che in questa e nelle sette lune successive sono radicalmente curabili tutte le disorganizzazioni del cervello, del midollo e della spina dalla immensa varietà delle infermità di pertinenza della psichiatria alle paralisi fino al morbo di Addyson!

Tutti i rimedi influenzati bene si riducono a quattro.

L'acqua, il fuoco, la saliva, il sale.

*Acqua* - sotto l'appellativo di *acqua* i seguaci del metodo caldeo comprendevano: la potabile, la fluviale, la rugiada, la stagnante dei pantani, la marina raccolta dalla schiuma delle onde, dalle profondità, in ore di bassa marea, di alta marea, di notte senza luna, di notte lunari, di mare in piena tempesta e di mare calmo. Nelle acque medicamentose erano comprese l'orina umana, dei bovini, degli equini, degli ovini, il vino, l'aceto, il sidro, il sangue di uomini o di bestie.

*Fuoco*. - Il rimedio *fuoco* aveva anche esso diversi significati. Tutte le gradazioni dall'alito caldo al bruciamento. Dal calore per contatto con un corpo di un uomo o animale vivo, al contatto della parte ammalata con eguale o corrispondente parte di un animale ucciso al momento della medicazione.

*Saliva*. Solo la saliva umana, nè di tutti gli umani - del sacerdote prima di tutto - delle sacerdotesse in contatto con NEBO (Mercurio) - delle Agubiche (sacerdotesse di grado inferiore).

*Sale*. Sale marino, solo.

Questi rimedii solo adoperati esternamente, ma ad ore proprie; come il lettore vede, con questo metodo ci occorre molta pazienza e scrupolosità.

L'*Anonimo Napolitano* che pare abbia la pazienza di un monaco del cenobio, produce tutto un lungo ricettario per le applicazioni. Riproduco quanto mi pare più interessante.

*Emicranie*. Prime ore del mattino, favorevoli cioè (+); oppure 12 ore dopo il passaggio della luna sul meridiano, negative (-). Demoni malvagi che attaccano il cervello (Usuf, Musuf, Assuf, Sisuff) si fuggano bruciando, su carboni ardenti dei capelli e delle particelle di unghie dei piedi dello stesso ammalato, ed innanzi allo ammalato stesso in maniera che il cattivo odore possa essere respirato dall'ammalato. Quando per la terza volta applicata questa suffumicazione l'ammalato è preso da deliquio di stomaco, l'USUF parte per non più ritornare!

(Quante signore afflitte sarebbero felici di liberarsi così di una grande molestia!).

*Mal di capo detto Chiodo solare*. Ore negative della luna: bollire a fuoco violento in vaso di creta bianca (?) orina dell'ammalato e orina di cavalla.

*Insolazione*. Ore negative suffumigi di vino ed acqua marina della schiuma di acqua di mare.

*Congestione sanguigna del capo*. Ore positive favoreli (+). Riscaldare molto l'estremità inferiore della colonna vertebrale ed applicarvi del sale marino leggermente umidito.

*Vertigini e offuscamenti di vista di origine nervosa*. Ore negative. Vapori di orina di bue, sale e vino bianco o rosso.

*Esaurimento nervoso*. Per stanchezza di applicazione o mancanza di riposo.

*Nevrastenia*. In tutte le sue varietà suffumicazioni continuate per nove giorni nella camera dell'ammalato (nei nove giorni che seguono la luna piena) nei nove mesi dalla luna di Sagittario in poi. I suffumigi si facevano con orina di montone, acqua e sale; oppure sangue di volatili, di bove e vino rosso.

*Allucinazioni*. Ore positive della luna: come carattere generale le allucinazioni si curavano con i bagni caldi ai piedi di acqua, vino e sale, liquido molto caldo. Ma tra le ore buone bisognava



scegliere quelle più vicine al passaggio della luna al meridiano, ed occorrendo, preferire le ore mattutine.

Per le allucinazioni del gusto odorare a ripresa un panno molto riscaldato o un ferro arroventato di cui si cerca aspirare l'aria calda.

Per le allucinazioni dell'udito bagnatura di acqua gelata alternate con bagnature di acqua molto calda, quasi cocente sulla parete frontale per pochissimi minuti.

Per le allucinazioni della vista farsi toccare col dito indice bagnato di saliva sacerdotale (?) sull'arco cigliare e alle tempie.

*Ipocondria.* Ore notturne bagnare con acqua calda la regione del fegato e della milza e poi cospargervi sale marino.

*Nevralgie uterina.* Ore mattutine ed ore negative della sera lavamenti interni con acqua bollita con vino bianco e sangue di pollo.

*Follia.* Secondo le diverse maniere di presentarsi di questo disordine cerebrale i caldei avevano maniera diversa per presentare il loro rimedio. Generalmente le medicazioni erano mutevoli solamente per passaggi dal caldo al freddo, ma variavano per le parti diverse del corpo umano a cui il caldo o il freddo si prodigava, secondo la varietà dei fenomeni della follia, ma bisogna tener conto che allora la follia non era considerata come un disordine dell'organismo, ma come una ossessione o invasione del corpo umano da un demone o da uno spirito di morto o anima di animale qualsiasi. Il delirio impulsivo di un folle era attribuito all'a lotta tra l'anima del folle e lo spirito alieno, allora per aiutare il vivo lo si picchiava quasi ad incitarlo a non temere della sua lotta con l'altro e di fare lo stesso che a lui g'i amici facevano. L'acqua molto fredda o molto calda serviva per bagnargli la faccia, il capo e il torace a spruzzi violenti.

*Nel delirio isterico.* Le prolungate bagnature calde alle mani

ed alle natiche.

Nel delirio di persecuzione, il toccamento ai lombi con lunghi aghi infocati.

Nella demenza per encefalite o perincefalite, pressioni con panno o lino bagnato nell'acqua e vino bolliti.

Nella follia benigna si agiva come nell'ipocondria, ma il grande rimedio per la follia agitata a delirio permanente, con impulsi a periodi, erano una serie di punture con un piccolo strumento in ferro, a forma di fiocina a tre denti, le cui punte si arroventavano indi improvvisamente si toccava prima il lato destro e poi il sinistro della schiena, e appena toccato si bagnavano le ferite con aceto o con vino acido.

Così le paralisi oggi conosciute come epiloghi degli stati e dei disordini dei folli.

*Follie degli innamorati.* Questa è una varietà di follia che la psichiatria moderna non conosce: conosce la follia senile detta gelosia dei vecchi, ma non la follia degli innamorati. La quale era considerata dagli antichi caldei come uno stato di assorbimento che un uomo molto innamorato di una donna, ingoiava l'animo di quella, in maniera che la faceva prigioniera ed allora avveniva una lotta tra la prigioniera e il conquistatore, di conseguenza per vincere questa infermità bisognava dividere i due contendenti, perchè si riscontrava che il corpo della donna, che aveva perduta la padronanza del suo spirito, deperiva e si consumava come sego. Curioso rito medicale: si stendeva il corpo della donna su di un tavolo con la bocca spalancata e si portava in sua presenza il pazzo che si appendeva con delle funi di sotto le ascelle e sotto ai suoi piedi vi si metteva un braciere. Allora per non sentire le scottature il pazzo si dondolava, e il continuo dondolio lo invitava al vomito e come riusciva ad avere dei forti conati di vomito, la donna presa anch'essa

da forte nervosismo chiudeva la bocca e riacquistava l'anima mentre che il pazzo coi piedi scottati era guarito.

Speriamo che nessuno si trovi in questo caso per eseguire un esperimento di questo genere.

*Impotenza e frigidità.* Per l'uomo in ore negative bagnature calde di vino, aceto e orina di montone: e la donna sempre sulla parte grande, continuo, per quanto possibile, bagno di latte di pecora e suffumicazione a fuoco vivo di peli di montone.

Questa ultima applicazione per la frigidità femminile deve essere fatta nelle ore positive di luna sempre avanti il plenilunio.

*Insonnia.* Ore notturne bagni di acqua bollente raffreddata con vino e acqua di mare alle mani ed ai lombi.

*Paralisi diverse.* Le paralisi vevivano curate sempre in ore in cui la luce solare non rischiarava il luogo. Due erano i rimedii principali: gli aghi o il tridente infocato, e un animale o parte dell'animale ucciso di fresco ed applicata sulla regione della milza, del fegato o della spina dorsale, ancora bollente della vita.

Spero che questo piccolo estratto dell'anonimo sia sufficiente per dare un'idea di tante stravaganze medicinali.

## Secondo Ciclo.

In queste due lune il malato deve guardarsi:

- 1.) Dagli acidi troppo vivi.
- 2.) Dal dormire scoperti.
- 3.) Dal cavarsi sangue.
- 4.) Dal dormire con la faccia rivolta al sud.
- 5.) Dal prendere qualunque cosa dalle mani delle donne regolate e portarle alla bocca.

L'acqua di tutti i fiori freschi o secchi ha gran virtù sulle malattie che avvelenano l'organismo (intossicazioni).

La lingua di agnello o di montone (non pecora) bruciata, dà un carbone che cura tutte le infermità gravi dell'intestino e li rende guaribili.

I testicoli del montone cotti sulla brace e mangiati per più giorni risolvono le paralisi della vescica nei vecchi.

Cotti con olio d'olivo e specie, mangiati senz'altro cibo per tre giorni, rendono fecondo l'uomo che non ha figli (Avicenna e manoscritti arabi).

## Terzo Ciclo.

Il vino cotto contro le malattie di gola, con mele o senza.

---



ANNO 1930 E. V.

Mesi di Aprile - Maggio - COSTELLAZIONI di ♉ (Toro) e di ♊ (Gemelli)

Decani di ♀ - ♁ e ♃ di Toro.

" " ♃ „ Gemelli.

**Luna che comincia il 28 Aprile.**

Questa luna si chiamava Yriana. E come facilmente si comprenderà è identica alla prima precedente del ciclo caldeo.

**Secondo Ciclo.**

Come la luna precedente.

**Terzo Ciclo.**

Se vuoi bene allevare un bambino e renderlo forte di membra e di coraggio uccidi in questa luna un gallo bianco e tingine col sangue caldo una pergamena e su questa, quando il sangue non è secco, scrivi con una penna dell'ala destra dello stesso gallo il nome di ACARIÒO sette volte.

ANNO 1930 E. V.

Mesi di Maggio - Giugno - COSTELLAZIONI di ♊ (Gemelli) e di ♋ (Cancro)

Decani di ♃ - ♂ e ♋ di Gemelli.

" " ♋ „ Cancro.

**Luna che comincia il 27 Maggio.**

Il suo nome era Harute. Del tutto simile alle due precedenti.

**Secondo Ciclo.**

Ottime le radici amare e le resine e i medicamenti dell'una e dell'altra specie.

Il pane di castagne era tenuto in gran conto pei mali di consunzione.

**Terzo Ciclo.**

Al plenilunio di questa, bagna i piedi nell'acqua se hai da metterti in viaggio nell'anno, e non avrai paura di stanchezza o di infermità o di contagio.

(*Ria catalano*, nei commentari arabi).

ANNO 1930 E. V.

Mesi di Giugno - Luglio - COSTELLAZIONI di ☉ (Cancro) e di ♌ (Leone)

Decani di ♀ - ♁ e ♃ di Cancro.

" " ♄ „ Leone.

**Luna che comincia il 26 Giugno.**

Il suo nome è Seriep. Del tutto simile alle tre precedenti.

**Secondo Ciclo.**

Ottimamente influenzato il granato o il melograno (*Punica granatum*).

I suoi semi, cortecce, cortecce delle radici, bollite in salvia, danno una decozione ottima per tutte le malattie di gola - adoperata per gargarismi.

Il melograno è efficace contro i vermi di qualunque specie, la tenia specialmente; esso si adoperava dai medici antichi facendo prima macerare 60 grammi di cortecce: per 24 ore nell'acqua (800 grammi) e poi facendo bollire quest'acqua fino a ridurla a 600 o 550 grammi. Ma è molto ingrata.

La corteccia (100 grammi) prima macerata per 24 ore in acqua (900 grammi) poi bollita nella stessa acqua fino a ridurre questa a 400 grammi, dà un rimedio, innocuo per le sue conseguenze, per le infezioni blenorriche le più ostinate.

Fai bollire le cortecce di un melograno nell'aceto di vino, dopo

macerazione di 48 ore (100 grammi di cortecce in 1200 di aceto) e riducendo di un terzo o della metà detto vino, otterrai un preparato utile per pennellazione sulle callosità dolenti dei piedi.

Cortecce fresche e grani rossi rubino pestati, infusi in olio a bagnomaria per sei o sette ore, poi pestate e filtrato l'olio, danno un ottimo rimedio pei geloni.

**Terzo Ciclo.**

I petali delle rose contro la stanchezza della vista.

---

ANNO 1930 E. V.

Mesi di Luglio - Agosto - COSTELLAZIONI di ♌ (Leone) e di ♍ (Vergine)

Decani di ♃ - ♋ e ♌ di Leone.

" " ☉ ,, Vergine.

**Luna che comincia il 25 Luglio.**

Simile alle quattro precedenti.

**Secondo Ciclo.**

Influenzate ottimamente: la cipolla in tutte le infermità che portano alterazione dei succhi vitali e la maggiorana comune per tutte le malattie dello stomaco.

**Terzo Ciclo.**

L'anonimo dice che al novilunio i maghi arabi preparavano gli strumenti magici per le operazioni dell'anno e al plenilunio incantavano i balsami per le ferite di armi taglienti e pungenti. All'ultimo quarto visitavano i pazzi e molti di questi riacquistavano la sanità.

ANNO 1930 E. V.

Mesi di Agosto - Settembre - COSTELLAZIONI di ♍ (Vergine) e di ♎ (Libra)

Decani di ☉ - ♍ e ♎ di Vergine.

" " ☉ ,, Libra.

**Luna che comincia il 23 Agosto**Il nome di questa luna è *Eriterp*.

Continua la serie delle prime sette lune caldee.

**Secondo Ciclo.**

Il vino, estratto dalle frutta fermentate, il latte acido o acidificato (Kefir), l'acido del pomodoro, diventano essenzialmente guaritivi contro le dispepsie.

Il prezzemolo o il sedano nocivi assai alle donne che allattano. Il succo di artemisia attivissimo, contro i foruncoli e le malattie di pelle, a dosi piccole prese internamente.

Pessime le acque solforose e inutili i medicinali in cui entri lo zolfo.

**Terzo Ciclo.**

Non uccidere nè mangiare volatili in questa luna.

ANNO 1930 E. V.

Mesi di Settemb. - Ottobre - COSTELLAZIONI di ♎ (Libra) e di ♏ (Scorpione)

Decani di ♎ - ♎ e ♎ di Libra.

” ” ♂ ” Scorpione.

**Luna che comincia il 22 Settembre.**

Come le precedenti. Il suo nome è Eriterp seconda.

**Secondo Ciclo.**

Il profumo di muschio contro i mali di denti e le nevralgie della testa.

La canfora è nociva.

L'odore di lavanda, contro l'isterismo muliebre.

Il succo acido dei cardi mangerecci contro i tumori freddi.

**Terzo Ciclo.**

Immensa in questa luna la camomilla in tutti casi, e dove vi è scolo di sangue la sanguinaria.

ANNO 1930 E. V.

Mesi di Ottob. - Novem. - COSTELLAZIONI di ♏ (Scorpione) e di ♐ (Sagittario)

Decani di ♏ - ♏ e ♏ di Scorpione.

**Luna che comincia il 21 Ottobre.**Il suo nome era *Artlys*. Come le precedenti.

Questa luna è l'ottava del ciclo caldeo. Forma la prima di un secondo settenario lunare che aumenta in forza e in potenza di realizzazione.

*L'anonimo napoletano* preconizza nel periodo di questo secondo settenario di lune del ciclo caldeo, grandi disordini morali della società umana, vere epidemie nervose, che disturbano la vita sociale dei popoli, con minacce di confragazioni... che non avverranno.**Secondo Ciclo.**

Ottimamente agiscono i rimedi estratti dai rettili. Nella terapia moderna non vi è che la omiopatia che adopera:

*Vipera torva* (veleno della vipera). *Lachesis* (veleno della vipera *Lachesis*). *Crotalus* (veleno del crotalo, potentissimo).

Anche attenuati, questi veleni sono attivissimi, e quindi se non adoperati da pratici sono pericolosi: credo consigliare di non servirsene se non quando si è sicuri della loro pratica efficacia.

Il *lachesis* è ottimo nelle epilessie.

Il *crotaeus* nelle febbri lente e lunghe che non si riescono a interrompere.

### Terzo Ciclo.

La grafica del segno + sui medicinali ha grande virtù.

(GENSER ARABO)

220ª Puntata

Fuori Commercio

ANNO 1930 E. V.

Mesi di Novembre - Dicembre - COSTELLAZIONE di ♐ (Sagittario)

Decani di ♍ - ♃ e ♏ di Sagittario.

### Luna che comincia il 20 Novembre.

Il nome di questa luna è *Obak*. Simile alla precedente.

### Secondo Ciclo.

Ottimamente influenzati tutti i medicinali presi dai pesci e dal mare.

Tutti i medicinali estratti da animali terrestri sono influenzati più debolmente.

*Ottima la seppia* degli omeopatici e la seppia come in natura, mangiata ma non condita con grassi animali, contro tutte le malattie organiche dell'utero, della matrice e delle ovaie.

### Terzo Ciclo.

In questa luna se vuoi purificare la tua casa da tutta specie di male, scegli il 7.º giorno, lavati la faccia e poi le parti immonde nello stesso recipiente.

L'acqua spruzzala per tutta la casa dicendo *Allach-ydioyn* e arrivato alla porta, fuori la porta frantuma il vaso.

Questa pratica esclusivamente araba, per quelli che non fossero in condizione di farla, si può ripetere nella luna del *Cancro* e in quella di *Sagittario* di tutti gli anni che non siano bisesti.

(DALL' OAB DI GESNER)

ANNO 1930 E. V.

Mesi di Dicemb. - Gen. - COSTELLAZIONI di ♐ (Sagittario) e di ♑ (Capricorno)

Decani di ♏ di Sagittario.

,, ,, ♏ - ♂ e ☉ ,, Capricorno.

**Luna che comincia il 19 Dicembre.**Il nome di questa luna è *Lem*. Come le precedenti.**Secondo Ciclo.**

Le lumache e le conchiglie di mare pestate, insieme al loro contenuto, ridotte a poltiglia, guarivano le apoplessie.

I gamberi di mare cotti nel vino bianco contro l'asma dei vecchi. Le piccole bestiole dovevano essere messe vive nel vino bollente e, passato per panno il vino, si mischiava a miele e si dava a piccoli sorsi all'asmatico.

Grande valore si dava alle alghe di mare contro le costipazioni viscerali e le enteriti di qualunque origine messe così come in natura per cataplasmi e poi gittate nel fuoco ardente.

Altro rimedio di efficacia incontestata contro ogni specie di malattia del tubo digerente è l'olio di noce: una goccia mista a farina di riso o di fave bastava per farne un piccolo bolo e un bolo di questa farina si dava al paziente ogni ora circa per sette giorni, meno nei nefasti.

Dagli animali: il fegato di vitella lattante, cotto nell'olio di olivo in qualunque modo, per dar forza ed abbondanza di latte alle nutrici; il cervello degli uccelli di acqua, palustri o marini, macerato

nell'aceto, contro la tabe renale (applicandolo esteriormente) e contro le debolezze midollari; il rene destro del lupo, disseccato e ridotto in polvere, messo in una sacchetta di tela, portata al collo, faceva passare i dolori dei denti e le nevralgie dolorose.

Si ritenevano nocivi e pestiferi gli escrementi degli uccelli neri.

**Terzo Ciclo**

In questa luna *Allah* pensa ai cani affamati. Tiratene le conseguenze voi che siete filosofi sottili!

(GEBER NELL' OAB)

**APPENDICE**



## S O M M A R I O

Malattie e infermità  
con indicazione di rimedi.

Medicamenti Omeopatici e Tinture.

Pietre e Metalli.

(Numeratore: progressivo della Puntata -  
Denominatore: Ciclo in cui se ne parla)

## MALATTIE ED INFERMITÀ

- A -

### **Aborto**

- Tintura di Ruta, 1 goccia in 200 gr. di acqua previene gli aborti nelle donne disposte a non portare a termine la gravidanza. 5/2
- Grasso di montone esternamente unto caldo sui lombi delle donne che minacciano di abortire. 140/1

### **Abuso di tabacco**

- Piantaggine (plantago major). 30/1
- Lobelia inflata, basta 1 goccia di tintura ogni 3 ore per 3 volte. È tale la sua virtù che chi ne prende non ha più voglia di fumare tabacco. 69/1

### **Affanno bronchiale**

- Hyoscyamus niger.

### **Affezioni epatiche**

- Mercuriu corrosivus 6<sup>a</sup> ch (si adoperano per 100 gr. di acqua 20 gocce da prendere a cucchiaini da caffè nella giornata) o Mercurius corrosivus al 6000 cioè sciogliendo 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt.

di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg. in 3/4 di lt. di acqua ed alcool a 90° (metà e metà) e dare 1 cucchiaino ogni 4 ore. Per le donne e gli adolescenti Mercurio solubile. 15/1

### **Agitazione**

- Cuprum ed i suoi sali nei turbamenti degli organi centrali del sistema nervoso. 4/1
- Cedro, Camomilla. 25/1
- Ruta in estratto o tintura presa internamente a non più di 3 gocce al giorno, ma più così come è in natura, pel solo odore. Ha azione potentissima sui centri nervosi. 28/1
- Gelsemium sempervirens o gelsomino giallo, il cui semplice profumo ha azione calmante energica su tutti i disturbi cerebrali, specie contro le stanchezze nervose, insonnia, agitazioni. 179/1
- Passiflora per le stanchezze nervose o troppa eccitazione. 179/1
- Lycopersicum o pomodoro comune (acerbi o maturi) ha gran virtù sul sistema nervoso e sui centri nervosi. 29/1

**Albuminuria** (*presenza nell'urina di albumine e globuline. Si verifica nelle malattie renali e spesso in gravidanza*)

- Fiori decotti e macerati uniti al miele. Fiori da preferirsi: la rosa (rosacee in genere) e i fiori nati in riva ai corsi d'acqua. 38/1
- Il salnitro naturale. 38/1
- Cocomero Asinino (Momordica Elaterium di Linneo), forte purgante; da 6 a 13 mg. l'elaterium inglese purga energicamente, ma la decozione di 20 gr. di radice secca in 1 lt. d'acqua, da far ridurre a metà, purga bene lo stesso. È purga efficace nella nefrite albuminosa. 129/1
- Panax quinquefolius o Ginseng: radice concassata in infuso fresco nella poliuria (albuminuria). 139/1
- Carbone di legno finemente polverizzato (migliore il legno di quercia). 29/2

### **Alito fetido**

- Sublimato corrosivo (Mercurius sublimatus) contro la stomatite ulcerosa (3 dosi per giorno) e la diarrea mucosa e biliare caratterizzata da alito fetido. 113/1

### **Allattamento (dolori)**

- Croton Tillium. 162/1

### **Allucinazioni**

- Belladonna è un rimedio ottimo, dato a gocce alla 3<sup>a</sup> X o alla 6<sup>a</sup> ch, si può provare 2 o 3 gocce alla volta per 4 o 5 volte nella giornata. Nei casi di isterismo che arriva alla iperestesia il veleno della Vipera Lachesi dato a attenuazioni omiopatiche. 69/1
- Ore positive della luna: bagni caldi ai piedi di acqua, vino e sale, liquido molto caldo. (Tra le ore buone bisogna scegliere quella del passaggio della luna al meridiano ed occorrendo preferire le ore del mattino). 212/1

### **Allucinazioni del gusto**

- Odorare a riprese un panno molto riscaldato o un ferro arroventato di cui si cerca di aspirare l'aria calda. 212/1

### **Ambliopie** (*diminuzione dell'acutezza visiva*)

- Aurum praecipitatum. 27/1

### **Amenorrea** (*assenza di mestruazioni*)

- Mercurius corrosivus alla 6<sup>a</sup> ch. Si adoperano, per 100 gr. di acqua, 20 gocce da prendere a cucchiaini da caffè nella giornata. O Mercurio corrosivo al 6000, cioè sciogliere 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt. di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg. in 3/4 di lt. di acqua ed alcool a 90° metà e metà e dare 3 cucchiaini al giorno. 15/1
- Cloruro di oro e d'ammonio in allopatia. 27/1
- Helonias Dioica (detta Veratro Luteo). Miracolosa. 157/1

### **Anafrodisiaco**

- Lattuga fresca. 136/1
- Mandragora decotta e calda messa sopra la milza. 138/1

### **Anemia**

- Rubino portato addosso sulla carne nuda. 9/1
- Far precedere i pasti da una tazza di acqua calda e prendere a preferenza delle zuppe brodose ma magre, cioè senza carne, succo di frutta, acqua in cui siano bollite frutta, legumi freschi o secchi, frutta fresche, ortaggi e radici. Dieta vegetale a base di acqua. 42/1
- Il colore sanguigno scuro, attraversato dalla luce e bagnante il corpo nudo, agisce come distruttore delle anemie specie nei bambini gracili. Si può dare loro un bagno di luce attraverso larghi ombrelli di seta del colore come sopra nelle ore antimeridiane e verso il tramonto. 131/2
- Castagne. 49/2
- Acqua depositata in vasi di ferro bevuta avanti il levarsi del sole. 2/1

**Anemia cerebrale**

- Il colore rosso sanguigno influisce bene su tutte le infermità che hanno origine dalla anemia cerebrale. 156/2

**Angina catarrale** (*infiammazione delle fauci e delle tonsille*)

- Fiori di papavero rosso in fusione al 5x1000 o a sciroppo (da 10 a 25 gr.) sanano rapidamente. È più attiva l'azione guaritiva del papavero se si uniscono alle sue foglie i fiori di Altea. 1/1

**Angina pectoris** (*sindrome accessionale da difetto di sanguificazione del muscolo cardiaco caratterizzata da dolore al petto che talvolta si irradia al collo e al braccio sinistro*)

- Argentum Nitricum alla 12<sup>a</sup> X. 15/1
- Aurum praecipitatum. 27/1
- Tintura di Iberide bianca annuale (Iberis amara di Linneo) veramente portentosa, è regolatrice di ogni disturbo cardiaco. 10 gocce di tintura in 300 gr. di acqua, da prendere 1 cucchiaino da caffè ogni 6 ore. 31/1
- Aspigelia. 187/2

**Anticatarrali**

- Mortella in suffumigazioni (foglie e steli contusi): mettere al fuoco bruciandola lentamente, la sua esalazione respirata da chi ha catarro di naso cronico lo guarisce o migliora assai. 139/1
- Cortecce del melograno bruciate, come la mortella. 139/1
- Mele di qualunque varietà arrostate lentamente fino alla carbonizzazione, respirandone il profumo a pieni polmoni influiscono beneficamente sui catarrhi bronchiali. 139/1
- Polvere della cortecchia di pioppo, messa in infusione nel vino non vecchio, e poi filtrato, ha la potenza di scaricare nel vino la sua virtù miracolosa di sanare le dispnee catarrali. Il vino lo si dà a cucchiaini, caldissimo, ogni 2 ore. A chi non piace, aggiungervi del miele quando il vino a bagnomaria è caldissimo. 29/2

**Apoplessia** (*sindrome neurologica dovuta ad alterazione circolatoria cerebrale, in genere localizzata, con sospensione delle funzioni dipendenti dalla zona encefalica lesa*)

- Olio estratto dai fiori della carota gialla comune. Sana tutto ciò che è alterato nell'interno del corpo, se lo si applica caldo sull'ombelico. 28/1
- Estratto del cervello, estratti delle ghiandole tiroidee. 198/1

- Ore positive favorevoli: riscaldare molto l'estremità inferiore della colonna vertebrale ed applicarvi del sale marino leggermente inumidito. 212/1

**Appendicite**

- Lachesis. 186/1

**Ardore delle donne**

- Tinture e polveri con l'Origano Majorana omiopatico. 5/2

**Arterie e vene** (*affezioni*)

- Rubino portato al dito indice della mano sinistra. 12/1
- Perle, specie le piccole che si fanno appendere al collo dell'ammalato. 18/1

**Arteriosclerosi**

- Thlaspi Bursa Pastoris. 5 gocce della tintura a  $\emptyset$ , 2 volte al giorno. 102/1
- Cocomero Asinino (Momordica Elaterium di Linneo) depurante e liberatore, preso con regolarità e a dose non forte dà un colpo distruttore alle parti molli e grasse di quelli che fanno vita sedentaria e sono obesi o arteriosclerotici. Da 6 a 13 mg., ma la decozione di 20 gr. di radice secca in 1 lt. di acqua da far ridurre a metà, purga benissimo. 129/1

**Artrite**

- Silicea. 12/1
- Aurum praecipitatum contro l'*artrite deformante*. 27/1
- Rosmarino selvaggio (Ledum palustre). Giova specialmente nelle *sinoviti artritiche del ginocchio* alla 3<sup>a</sup> X o alla 6<sup>a</sup> ch, o 1 goccia di tintura in 4 cucchiaini (grossi da tavola) di acqua addizionata di alcool puro di vino quanto un cucchiaino da caffè, e agitata bene l'acqua con una bacchetta di vetro o d'argento, se ne pigliano 5 gocce 2 volte al giorno, ad uguale distanza ogni giorno, e il suo progresso comincia a farlo verso il mattino del 5° giorno, sempre in mattinata si manifesta il suo beneficio effettivo. 69/1
- Guajacum (soluzione alcoolica della resina del guaiaco) per i *dolori artritici acuti*. 122/1
- Ledum palustre (che è il rosmarino selvaggio) è molto efficace per l'*artrite dolorosa dei ginocchi e per la gotta*. Si adopera la tintura diluita nell'acqua alcoolizzata e applicata esternamente. 194/1

- Succo di limone preso in abbondanza con delle gocce di aceto nella proporzione di 2 gocce per ogni cucchiaino di succo. Ottimo contro ogni forma di artrite. La cura deve essere fatta per 7 giorni e per 3 lune. Dal 3° giorno della luna fino al 14°. Scegliere i 7 giorni necessari alla cura come meglio si crede, anche che non si seguano i giorni. Alle 8 del mattino al più tardi, ma anche molto presto, si prende la 1ª porzione di succo, perfettamente a digiuno, senza aver preso nè prendere dopo, per 2 ore, bevanda o cibo; una tazza di succo è sufficiente. Almeno 2 o 3 ore dopo bere dell'acqua molto calda con un po' di zucchero. 2 ore più tardi prendere la metà della dose di succo come la 1ª volta. 4 ore dopo bere il doppio dell'acqua calda (leggermente zuccherata) della volta antecedente. Digiunare fino alla sera, digiuno vero. Dopo il tramonto mangiare solo vivande di origine vegetale non cotte, o, se cotte, mangiarle fredde. Meglio sarebbe nutrirsi di frutta e vegetali freschi. Se tra un giorno e l'altro di cura vi è intervallo di giornate in cui la cura non si fa, bisogna avere la pazienza di digiunare fino al tramonto, dopo contentarsi di cibi di origine vegetale e non mangiarli, se sono cotti, che raffreddati. Quando i 7 giorni sono passati purgarsi bene per 2 a 3 giorni. Cercare in tutti i modi di traspirare e sudare, anche quando si è ritornati al regime nutritivo che è di abitudine. Preferire cibi raffreddati. Dopo 3 o 4 lune comincia a manifestarsi il beneficio della cura. 204/1
- Carbonizzare le castagne, ghiande di quercia, radici di lauro nobile e quelle di pino; questi carboni pestarli e polverizzarli e passarli per crivello molto sottile e prenderne in ostia 5 cg. prima di mangiare. 205/1
- Lachesis. 186/1

#### **Ascite (raccolta liquida libera nella cavità peritoneale)**

- Gratiola officinalis (chiamata Gratia Dei o Erba del Pezzente). Le sue purgazioni guariscono l'ascite. Infusione in acqua calda di non più che 3 gr. delle sue foglie. 129/1

#### **Asma bronchiale**

- Miele sciolto nel vino caldo, nel quale si son messe prima a macerare erbe odorifere e radici di malva (altee), preso a cucchiaini. 24/1
- Hyoscyamus niger (Giusquiamo nero) contro l'affanno bronchiale. 158/1
- Sambucus nigra contro gli spasmi bronchiali. 158/1

- Blatta Orientalis. 208/1
- Gamberi di mare cotti nel vino bianco contro l'asma dei vecchi. Le piccole bestiole devono essere messe vive nel vino bollente e passato per panno il vino si mischia a miele e si dà a piccoli sorsi all'asmatico.

#### **Atassia locomotrice (disordine e mancanza di coordinazione dei movimenti volontari dovuta a lesioni del sistema nervoso)**

- Fava del Calabar o Physostigma venenosum, quando comincia il dimagrimento e la rigidità alle gambe, allora della 3ª X, se ne danno 2 gocce per volta al giorno. 69/1
- Zincum alla 6ª ch. 111/1
- Ioduro di piombo (Plumbum iodatum). 113/1

#### **Atonie dello stomaco (perdita del tono da parte dei muscoli con alterazione delle funzioni)**

- Rosmarino officinale per l'atomia dello stomaco ed intestino e, quindi, per la stitichezza. 50/1
- Estratti biliari ed epatici. Non potendo fornirsi di estratti, farli premendo la sostanza tra 2 mestoli di legno. 197/1

#### **Atonie intestinali e viscerali**

- Conserve di frutta acide, latte acido, aceto, acidi vegetali. 2/2
- Calàba contro tutte le malattie viscerali, specie duodeniti ed ostruzioni: si prendono le prugne secche, polpose, si mettono a macerare per 8 giorni in aceto di vino e succo di limone. Si filtra e al paziente si somministra da 10 a 20 gocce in bicchiere d'acqua da prendersi a sorsi nella giornata. Effetto rapidissimo. 2/2
- Lattuga di mare macerata col limone, poi bollita, poi filtrata. Si adopera presa a gocce, in cucchiaini di vino, la mattina a digiuno. 3/1
- Prugne secche cotte nel vino bianco, mele monde cotte nel miele, carote gialle cotte nel latte. Ottimi contro le atonie e le putredini viscerali. 14/1
- Radici di liquorizia e di altea, in peso uguale decotte in una quantità quadrupla di peso di acqua con un po' di sale e miele naturale, ben ristretto, danno un ottimo rimedio di pronto effetto nelle infermità viscerali dei bambini. Se i bambini sono lattanti basta dare alle loro nutrici un cucchiaino da zuppa di decozione di altea, la mattina a digiuno e si otterrà pel veicolo del latte immediato effetto sul piccolo. 14/1



- Rosmarino officinale. 51/1
- Nella *costipazione viscerale dei diabetici*, per i quali è dannosa qualunque purgazione, 2<sup>a</sup> triturazione di Podofillina (*Podophyllum Peltatum* Linneo) e se ne danno 20 cg. al giorno e fa effetto pronto e costante. 69/1
- *Idraste Canadensis* — prendere 1 gr. di vera tintura di Idraste (tintura alcoolica) aggiungervi 4 gr. e mezzo di acqua distillata e 4 gr. e mezzo di alcool a 80°,90°, mettere in una boccetta di vetro che contenga i 10 gr. e agitarla bene, per 15 o 20 minuti. Chi soffre di *stitichezza cronica* deve prenderne 1 goccia in un cucchiaino di acqua o su un po' di zucchero prima di mettersi a tavola, una volta al giorno; mentre si fa questa cura non bisogna nè purgarsi, nè fare clisteri. Aspettare 6 o 7 giorni e l'intestino comincia a perdere la sua atonia. 69/1

#### **Attacchi improvvisi (*Deliqui*)**

- *Elixir della sanità completa*: al terzo giorno della luna, all'alba raccogliere in una grossa casseruola di porcellana, o di semplice terracotta, (non vaso di metallo, di ferro o rame):  
Fumaria-Achillea millefolium - Mandorle dolci pelate e pestate - Anici stellati - Angelica officinalis - Pimpinella anisum - Bardana officinale o Lappa major - Fiori di borragine - Fiori di altea rossi - Camomilla romana - Quassia amara - Foglie di Senna - Cortecce di limoni freschi - Cochlearia officinalis - Fichi secchi dell'annata, come vengono dalla campagna - Gentiana major Lutea (radice) - Rhamnus Zizyphus - Torsoli di lattuga - Radice di laminaria digitata o Fucus digitatus - Essenza di trementina - Quassia cedron - Bacche di carrube - China calisaia, oppure, in sua vece, la cortecchia di qualunque varietà di China.

Tutti i componenti a uguale peso. Ognuna di queste droghe deve essere messa in caldaia di terra con 3 onces di zolfo grezzo e pestato, e si immerge il tutto in tanta acqua per quanto è la massa, superata di 2 dita. Avvenuta questa immersione, si mette il recipiente a bagnomaria e si lascia così per 12 ore. Però ogni ora si debbono aggiungere 200 gr. di acqua zuccherata o in cui, a caldo, sia stato sciolto del miele vergine. Passate le 12 ore, si lascia il tutto raffreddare ed un giorno o due dopo, vi si aggiunge dello spirito di vino a 90° nella proporzione approssimativa di 1/10 del liquido adoperato in principio. In più vi si aggiunge altrettanto rhum autentico di canna

da zucchero, o, in mancanza, uguale dose di cognac vecchio e la decima parte della quantità di rhum adoperata in infuso alcoolico di menta che deve essere preparato a parte, antecedentemente, con della menta fresca di pianta, con delle foglie di ruta miste alla menta, e si agita bene. Dopo questa operazione, a distanza di un giorno o due, la massa residua deve essere premuta e il liquido raccolto in un vaso di cristallo o grande caraffa di vetro o di cristallo. Allora si procede a tre distillazioni successive del liquido in un sito ben riscaldato, in maniera che, distillando il liquido, non si rapprenda e geli. Si raccomanda di premer bene tutta la massa delle diverse droghe, come già detto, servendosi di una piccola pressa per farne completamente l'estratto. Se è troppo denso il liquido risultante, vi si può aggiungere a piacere a freddo quanto rhum o spirito di menta vi si vuole, ed agitare bene. Dopo la terza distillazione il liquido prezioso è pronto per essere messo in piccole fialette di vetro, ben tappate con la cera, si conserverà bene in luogo non caldo ed oscuro. Anzi è meglio avvolgere le fialette in carta rossa o nera, perchè la luce non influisca male su questo estratto. In tutti i casi di attacchi improvvisi o deliqui, se ne può dare qualche goccia. 201/1

#### **Avvelenamenti**

- Canfora presa interiormente a piccole dosi contro il collasso per avvelenamento da funghi. 30/1

- B -

#### **Battericida**

- Mercurius corrosivus alla 6<sup>a</sup> ch. In allopatia all'un per mille è adoperato comunemente come disinfettante e battericida. 15/1

#### **Bile**

- Lattuga di mare, macerata col limone, poi bollita, poi filtrata, presa a gocce in cucchiaini di vino, la mattina a digiuno. 3/1
- Cicoria amara. 4/1
- Pietra: la turchina, portata addosso sulla carne nuda. 9/1

#### **Biliari (*malattie delle vie*)**

- Rabarbaro a dosi piccole di 0,30 cg. 4 o 5 volte nella giornata. 139/1

**Biliari (vomiti)**

- Crotalus superiore alla 6<sup>a</sup> X. 162/1

**Blefariti (infiammazione cronica del margine palpebrale)**

- Petali rossi di rosa messi in fusione nell'acqua e bagnando con essi gli occhi ammalati, li sanano. 1/1
- Tintura di Hamamelis, allungata con 2/3 di acqua distillata per lavaggi agli occhi, sana rapidamente le blefariti nei vecchi e nei bambini. 31/1
- Ossido di Rosso di Mercurio (Mercurius praecipitatus ruber) nelle *blefariti persistenti*. 113/1

**Bocca (malattie della)**

- Origanum adoperato in piccole dosi a digiuno, infusioni e foglie seche polverizzate. 1/2
- Noci. 49/2
- Sulphur Jodatum contro le malattie croniche della gola e della lingua. 118/1
- Tutto ciò che è zuccherato e preso avanti il tramonto del sole contro le malattie che portano secchezza alla gola e alla bocca. 126/1
- Mercurio ed i sali di mercurio adoperati omiopaticamente. 161/1
- Acqua delle foglie di noce. Si mettono la sera per la mattina in fusione nell'acqua tiepida le foglie di noce. La mattina si passa per setaccio e nell'acqua si lasciano cadere 5 gocce di ottimo aceto di vino e 20 gocce di latte fermentato. Questa bibita si beve a sorsi durante il giorno. Si fa la cura alternando 7 giorni curativi e 7 senza prendere la bevanda; però nei 7 in cui non si beve la porzione i malati non devono mangiare caldo. 205/1

**Bronchi**

- Vino di melacotogno; vino estratto dai pomi fermentati; vino rosso vecchio e dolce bollito coi grani del melograno; succo dei semi di meloni misto all'olio di mandorle dolci; infuso di papaveri nel vino bianco vecchio con miele; acqua di melissa nell'acqua di grano fermentato; amido disciolto nell'olio di pesce; mele cotte senza acqua e miste allo zucchero bruciato e al carbone di legno di pino polverizzato; catrame; pece e resine arse; mortella tenera infusa nell'aceto di vino; olio di pesce misto a carbone di legno di lauro. Tutti valgono per le *ulcerazioni dei bronchi*. 9/1
- Polvere di corteccia di Pioppo messa in infusione nel vino non

vecchio e poi filtrato. Il vino lo si da a cucchiari, caldissimo, ogni 2 ore. A chi non piace, aggiungervi del miele quando il vino a bagno maria è caldissimo (100 gr. di vino e 30 gr. di corteccia di pioppo). Ha virtù miracolosa di sanare le bronchiti. 29/2

- Papavero marino (Chelidonium Majus) per la *bronchite capillare dei bambini*. Ai bambini non più di 3 gocce nelle 24 ore, della 6<sup>a</sup> X. 69/1
- Bryonia contro la bronchite ed i catarri bronchiali. 88/1
- Canfora: aspirazione dei vapori della pianta da cui si estrae la canfora (Laurus Camphora, Camphora officinarum o Cinnammonium Camphora). 203/1
- Miscela di legno di lauro comune, di legno e gomme di pino, di pochissima cannella e canfora, bruciati assieme lentamente nella camera dove riposa l'ammalato. A questa miscela unire il fiore di papavero rosso dei nostri campi, e - meglio di tutti - il bottone del fiore non ancora aperto del Papaver sonniferum, o una testa di papavero. 203/1
- Aria fredda, bevande fredde e ghiacciate. 203/1

**Bronchite catarrale**

- Miele sciolto nel vino caldo, nel quale si siano prima messe a macerare erbe odorifere e radici di malva (Altee), preso a cucchiaini per malati gravi di catarro di petto. 24/1
- Mele di qualunque varietà, arrostate lentamente fino alla carbonizzazione, respirandone il profumo a pieni polmoni, influiscono beneficamente sui catarri bronchiali. 139/1

**Bronchiale (catarro)**

- Succo di cipolla bianca 5 gr. - Aglio Bianco 10 gr. - Rosmarino 10 gr. - Salvia 10 gr. - Zolfo 10 gr. - Lumaca di terra senza il guscio - l'interno dei granchi marini di volume non piccolo. (Di lumache, nella proporzione delle altre dosi indicate avanti, devono essere 5 e il granchio 1). Foglie di mentastro 20 gr. - Pepe in grani 10 gr. - Mele acerbe: polpa 8 gr. - Cannella di Ceylon 15 gr. - Fegato di Montone (non castrato) 8 gr.
- Bisogna prendere insieme questi ingredienti e bene pestarli in un mortaio di marmo, aggiungendovi da 5 a 10 gocce di ottimo aceto di vino puro, aceto vecchio che non abbia sofisticazioni. Quando la poltiglia è fatta si mette poco per volta in una bottiglia di vetro a tappo smerigliato, aggiungendovi 600 gr. di alcool di vino. Questa



bottiglia bene tappata con cera od altro mastice resistente si va a seppellire in masse di letame bovino, cavallino o ovino. Si lascia così fino al giorno precedente il novilunio di Aprile, ed allora la si leva, si filtra e si può usare. Per il catarro bronchiale 1 goccia alle 4 del mattino tutti i giorni. 211/1

- Bryonia. 88/1
- Nelle case dove ci sono molti catarroici suffumigazioni di: cortecce di Abete, corteccia di Quercia, del Faggio, e più di tutto le cortecce di Nocciuolo. 62/1

- C -

### Calcoli epatici

- Il pepe in grani preso a 1 grano al giorno di malattia e a digiuno. Miracoloso. 93/3
- Lattuga di mare, macerata col limone, poi bollita, poi filtrata, presa a gocce in cucchiari di vino la mattina a digiuno. 3/1
- Foglie secche di mortella, bollite nel vino dolce col sangue di bue, danno un'acqua nella quale se un calcoloso vi immerge i piedi, quando è calda, si libererà di tutte le pietre del fegato e non ne patirà più. 23/1
- Sciroppo composto di mele, rabarbaro e tamarindo (+ una buona dramma - ottava parte di una oncia - di teriaca di Venezia e 7 once di spirito essenziale di trementina per ogni 12 caraffe di medicamento). 122/1
- Corteccia di limone ben pestata in mortaio pulitissimo con approssimativamente 1 gr. di sale per ogni 20 gr. di cortecce pestate, aggiungervi dello zucchero di canna o del miele, avvolgere il tutto in una fascia di garza, messo sulla regione del fegato, tenuto per 2 o 3 ore fino a che questa specie di cataplasma non sia bene riscaldato, ha la virtù di distruggere i calcoli e di dar vigore al fegato malato di cirrosi e di guarirlo. 204/1
- Acqua bollita con le perle distrugge i calcoli. 19/1
- *Acqua di pietre*: Scegliere le pietre sulle spiagge pietrose del mare, scegliere le pietre colorate verdi o rosse che sono state battute dall'acqua del mare per tutto l'inverno. Scegliere le piccole e più porose, anche se hanno altro colore diverso dal verde o dal rosso. Metterle in un vaso pieno di aceto, rimettendo aceto ogni volta che questo

diminuisce, per 40 giorni allo scoperto, coprendo la bocca del vaso con un pannolino a tessuto molto largo, o con una retina per impedire il richiamo degli insetti che sono molto ghiotti della pietra in aceto (???). Dopo, al 40° giorno, togliere le pietre dall'aceto e farle bene asciugare, quindi con un maglio di ferro ridurre in frantumi questi sassi e rimetterli in una grossa pentola con acqua ed aceto e tenerli su di un fuoco dolce per 7 giorni, indi filtrare il resto per 7 volte e farne delle fialette che sono bastevoli per distruggere i calcoli del fegato. Poche gocce di quest'acqua di pietra prese ogni mattino prima dell'alba li fanno evacuare o in altra maniera espellere dal corpo dell'ammalato. 205/1

### Calcoli renali

- Corteccia dell'albero di Mongolia (*Drymis winteri granatensis*) infusa nel Vino rosso. 28/1
- Foglie secche di mortella bollite nel vino dolce col sangue di bue danno un'acqua nella quale se un calcoloso vi immerge i piedi, quando è calda, si libererà di tutte le pietre dei reni e non ne patirà più. 23/1
- *Eringium aquaticum* tintura: si prende 1 gr. di essa e si mischia a 99 gr. di acqua distillata e alcool (70 di acqua e 29 di alcool) si mette in boccette e si agita bene per 10 o 15 minuti. Espelle i *calcoli urinari dai reni*. 69/1
- Sciroppo composto di mele, rabarbaro e tamarindo (+ una buona dramma - ottava parte di una oncia - di teriaca di Venezia e 7 once di spirito essenziale di trementina per ogni 12 caraffe di medicamento). 122/1
- Corteccia del limone ben pestata in mortaio pulitissimo, aggiungervi approssimativamente 1 gr. di sale per ogni 20 gr. di cortecce pestate, più dello zucchero di canna o del miele, avvolto il tutto in fascia di garza, messo sui reni, tenuto per 2 o 3 ore fino a che questa specie di cataplasma non sia bene riscaldato, ha la virtù di *sanare i tessuti del rene*. 204/1
- Coloro che hanno continue sofferenze renali per piccoli calcoli, possono liberarsene per un periodo abbastanza lungo facendo ogni sera sui reni un massaggio caldo con olio di palma rancido, nè fresco nè purificato. 129/1
- Crescione mangiato crudo, all'insalata (*Nasturtium officinalis*) o il suo succo premuto dalla pianta fresca, ottimo in tutti i casi di *calcoli urinari dei reni*. Il cataplasma di crescioni ben pestati, crudi,

messi su un rene che ha calcolo, involtato in una tela velata e coperta di lana per farlo assorbire calore, ha il potere di far urinare tutte le impurità. 139/1

- Per evitare i calcoli renali per tutta la vita, prima del plenilunio preparare una tintura per macerazione alcoolica con la polpa o i peduncoli (anche secchi) delle ciliegie, con la polpa delle prugne non mature, le foglie di rosa o meglio i bottoni di rosa, radici di prezzemolo, canapa comune (i grani) e canfora, il tutto in parti uguali. Prenderne 5 gocce ogni mattina dal 1° giorno del 1° quarto di luna alla mattina precedente il novilunio, in tutti i mesi dell'anno. 203/1
- Sabina a fiori rossi (*Alsine rubra* o *Arenaria rubra* di Linneo). Si impiega secca. Facilita l'uscita dei calcoli dei reni. Infuso caldo da prendersi immediatamente 20 gr. di erba su 1/2 lt. di acqua. Da berne, se necessario, 4 volte questa dose al giorno. 139/1
- Acqua bollita con le perle dissolve i calcoli. 19/1
- Cipolla ben cotta con acqua e salvia, applicata tiepida come cataplasma sui reni, li purifica immediatamente. 4/1
- *Acqua di pietra* – Vedi puntata 205/1 o Calcoli del fegato.

#### Calcoli vescicali

- *Acqua di pietra* – Vedi puntata 205/1 o Calcoli del fegato.

#### Calcolosi biliare

- Cicoria amara. 4/1
- Acqua bollita con le perle dissolve i calcoli. 9/1
- Foglie secche di mortella bollite nel vino dolce con sangue di bue danno un'acqua nella quale se un calcoloso vi immerge i piedi, quando è calda, si libererà di tutte le pietre del fegato e non ne patirà più. 23/1

#### Calcolosi urinaria

- Fare ogni sera sui reni un massaggio caldo con olio di palma rancido, nè fresco nè purificato. 129/1
- Crescione mangiato crudo all'insalata (*Nasturtium officinalis*) o il suo succo premuto dalla pianta fresca. Il cataplasma di crescioni ben pestati, crudi, messo sul rene che ha calcolo, involtato in una tela velata e coperta di lana per farlo assorbire calore, ha il potere di far urinare tutte le impurità. 139/1
- Petroselinum (prezzemolo comune) e *Apium graveolens* (sellero o accio) sono indicatissimi per sbarazzare le vie urinarie dai reni alla vescica, ma crudi, in infuso freddo e non decotti. 139/1

- Sabina a fiori rossi (*Alsine rubra* o *Arenaria rubra* di Linneo). Si impiega secca. Ha azione diuretica. È un depurante sommo delle vie urinarie. Infuso caldo da prendersi immediatamente. 20 gr. di erba su 1/2 lt. di acqua. Da berne, se necessario, 4 volte questa dose in una giornata. Facilita l'uscita dei calcoli dagli ureteri. 139/1
- *Acqua di pietra* – Vedi puntata 205/1 o Calcoli del fegato.

#### Calmanti o sedativi

- *Balsamo*: Olio di pesce 2 parti, succhi di fiori rossi 2 parti, cera e miele 3 parti, incenso 1 parte, gomme resinose 3 parti, olio di Elleboro 1 parte, olio di Lauro 1 parte, creta di natura a volontà. Fare tutto restringere a volontà a consistenza di unguento in un crogiuolo la cui chiusura consiste in un coperchio a cono che ha su uno dei lati, dalla base alla sommità, tre buchi. L'unguento era cotto quando il fumo non usciva più dal 3° buco, il più alto. 35/1
- Olio di Belladonna ed Eucaliptus (fatto dalle bacche). Uso esterno. Calmante nei casi di *febbre anche infettiva*, sull'epigastro, regioni del fegato, milza e perineo. Nelle malattie che colpiscono i bambini preferire la regione renale e pei vecchi la regione lombare inferiore e il pube. 35/1
- Anici stellati (o anisi di china e Badiana): potere sedativo e trasformatore. 46/1
- Lattuga in tutte le sue varietà di lattuga verde, crespata, romana, incappucciata. È rinfrescante e calmante, mangiata all'insalata o in infuso, pestati i torsoli e messi nell'acqua per 12 ore. Di uso antichissimo la lattuga è stata ritenuta come calmante dei desideri dei Don Giovanni. Mangiata cruda, senza gettare via il torsolo che ha proprietà rinfrescative, è calmante per chi soffre di *irritazioni intestinali* (quando questa irritazione si estende fino al retto, come avviene negli emorroidari, la lattuga si unisce alla cipolla cruda e fresca con ottimo olio di oliva). 124/1 e 137/1
- Il Caprifoglio, pestato e messo su parti addolorate, fa cessare immediatamente ogni dolore. 28/1
- La mela renetta e dopo la mela appiola o appia, agiscono come sedativi sul *fegato*, mangiate crude e sbucciate, solo la polpa. 137/1
- Sabina a fiori rossi (*Alsine rubra* o *Arenaria rubra* di Linneo). Si impiega secca. Azione calmante incontestabile specie nelle *coliche nefritiche*. Infuso caldo da prendersi immediatamente: 20 gr. di erba su 1/2 lt. di acqua. Da berne, se necessario, 4 volte questa dose in una giornata. 139/1

- Gelsomino bianco (*Gelsemium nitidum*) e gelsomino odorante della Carolina. Tintura di gelsomino da 10 a 20 gocce in frizione contro i *dolori reumatici* la *sciatica* e le *nevralgie dentali* e *facciali*. 192/1
- Gelsomino giallo o *Gelsemium sempervirens*. Azione calmante energica su tutti i *problemi cerebrali*, specie contro le *stanchezze nervose*, *insonnie*, *agitazione*. 179/1
- Passiflora, grande virtù calmante per *stanchezze nervose* ed *eccitazioni*. 179/1

### Calli

- Bollire le cortecce del melograno nell'aceto di vino, dopo macerazione per 48 ore (100 gr. di cortecce in 1200 di aceto) e ridurre di un terzo o della metà detto vino. Si ottiene un preparato utile per *penellazione* sulla *callosità* dei piedi. 12/2

### Calvizie

- Semi di finocchio selvaggio o officinale (*finocchielli*) infusi nel vino vecchio impediscono la caduta dei capelli se se ne fa il lavaggio del capo. 28/2
- I semi bianchi di cocomero, pestati e bolliti con le lattughe danno un'acqua ottima per ritardare la calvizie. 31/2
- Infuso di *Caparis rupestris* (cappero comune) secco o fresco ma non salato. L'infusione di capperi in alcool e poi l'alcool allungato d'acqua come lavanda del cuoio capelluto, libera da ogni possibile infermità che generi poi la calvizie. Anzi fa fortificare i capelli. 207/1
- Piccola felce (*Adiantum nigrum*). 207/1
- Per i *bulbi capillari affetti da esaurimento* il blu tenero o cilestrino. La luce che passa attraverso vetri colorati così, ha una azione molto potente sui bulbi capillari. 139/2

### Cancri

- Polvere di piantaggine specie per i *cancri* ed *epiteliomi suppurati*. 21/1
- Empiastri di formaggio fresco per i tumori freddi, cisti e cancri. 26/1
- Cenere delle piante floreali ed aromatiche, zolfo, muschi, gomme bruciate come rimedi esterni. 38/1

### Cancri maligni e dolorosi del seno

- Foglie di calendula fresche, pestate. 5/2

### Cancro del seno incipiente o suppurante

- Calendula esternamente. 30/1

### Cancro dello stomaco

- *Aurum praecipitatum* per combattere i neoplasmi e tumori cancerosi in formazione. 27/1

### Cancri puzzolenti (disinfettante)

- Prezzemolo, è il più grande disinfettante delle piaghe e cancri puzzolenti se con la sua acqua bollita si lavano. (Paracelso). 28/2

### Capelli (fortificante)

- Infuso di *Caparis Rupestris* (cappero comune) secco o fresco ma non salato. L'infusione di capperi in alcool e poi l'alcool allungato con acqua come lavanda del cuoio capelluto. 207/1
- Piccola felce (*Adiantum nigrum*). 207/1

### Capogiri

- *Cocculus palmatus*. 182/1
- Estratto del cervello. Estratti delle glandole tiroidi. 198/1

### Carie delle ossa

- *Aurum muriaticum*. 27/1
- Sali d'Oro omeopatici. 187/1

### Catarrhi degli organi genitali

- *Tropaelum majus* o Cappuccino grande, nasturzio maggiore e il limone comune hanno grande potere curativo su ureteri, vescica, uretra e prostata. 204/1
- I piccoli semi che sono nel limone, pestati freschi e messi in infuso in acqua per 6 ore, tanto se l'acqua si beve, tanto se, nelle donne, si procede ad irrigazioni vaginali o vescicali, hanno molto potere guaritivo sulle infermità locali, specie sui catarrhi ed irritazioni delle parti per cui passa o che tocca. Però quest'acqua bisogna prenderla a cucchiaini, ogni 2 ore nella giornata fino al tramonto e mai più in là. 204/1

### Catarro vescica

- Tarantula.
- Canfora.
- Decozioni di giunchi adoperate per lavaggi, iniezioni e internamente. 21/1

### Catarrhi della matrice

- Decozioni di giunchi adoperate per lavaggi, iniezioni ed internamente. 21/1

**Catarro dell'uretra**

- Decozioni di giunchi adoperate per lavaggi, iniezioni ed internamente. 21/1

**Catarro vaginale**

- Canape sativa in siringhe profonde. 1/1

**Catarri nasali**

- Mortella o melograno in suffumigazioni. 139/1

**Catarri nasali e della laringe di origine sifilitica**

- Idrargirato di Oro (Mercurius Auratus). 113/1

**Catarri per soffocazione**

- Lobelia inflata — 1 goccia di tintura ogni 3 ore per 3 volte. Ha grande virtù contro il disseccamento. 69/1

**Cataratte incipienti**

- Silicea. 121
- Sepia. 208/1

**Cefalgia**

- Amari. 3/1
- Simaruba (simaruba amara). 26/1
- Arnica montana — 3 gocce in un cucchiaino d'acqua, presa 3 volte alla distanza di 1 ora. 30/1
- Tintura d'Hamamelis, 1 goccia della 3<sup>a</sup> X in un cucchiaino d'acqua, per le *emicranie ostinate*. 31/1
- Zincum alla 6<sup>a</sup> ch contro il *mal di capo con stordimento*. 111/1
- Stannum alla 3<sup>a</sup> ch contro l'*emicrania congestiva e dolorosissima, e cefalee nervose*. 114/1
- Bagni di luce violetta per coloro che soffrono di continui mal di capo, emicranie, cefalgie. 142/2
- Bromuro di potassio contro la *cefalgia congestiva*. 156/1
- Aspigelia. 187/1
- Lodore di estratto di Staphisacria contro i *dolori del capo anche per traumi*. 31/2

**Cefalee della menopausa**

- Tintura di Zafferano (Crocus sativus) alla 12<sup>a</sup> X. 31/1

**Cefalee mestruali**

- Caulophillum omiopatico a gocce. 30/1

**Cerebrali (disturbi e malattie)**

- Acqua piovana. Bagni fatti al sorgere della luna. 19/1
- Gelsomino giallo o Gelsemium sempervirens, il cui semplice profumo ha azione calmante energica su tutti i disturbi cerebrali specie contro le stanchezze nervose, insonnia, agitazione. 179/1
- Passiflora per la stanchezza dei nervi e troppa eccitazione. 179/1
- Cupressus o Thuya occidentalis in tintura contro l'indebolimento cerebrale. 194/1
- Peonia per le malattie del cervello, non presa nè per bocca nè internamente ma pestata e messa con garza sull'occipite e sul collo della parte posteriore nelle malattie e nei disturbi del cervello. 207/1
- Mercurius corrosivus alla 6<sup>a</sup> ch, e si adoperano per 100 gr. d'acqua 20 gocce da prendere a cucchiaini da caffè: 2 cucchiaini prima di ogni pasto. O Mercurius corrosivus al 6000, cioè sciogliendo 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt. di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg. in 3/4 di lt. di acqua ed alcool a 90° (metà e metà), 2 cucchiaini prima di ogni pasto. 15/1

**Chiragra (gotta localizzata alle mani)**

- Carbonizzare le castagne, le ghiande di quercia, le radici di lauro nobile e quelle di pino. Questi carboni pestarli e polverizzarli e passarli per crivello molto sottile e prenderne in ostia 5 cg. prima di mangiare o cenare. Ha valore curativo radicale ed evita o raddolcisce le crisi. (Queste polveri si possono rinnovare in tutte le lune che cadono sotto le costellazioni di Cancro ed Acquario). 205/1

**Circolazione (disordini)**

- Corniola. 15/1
- Internamente l'acqua calda. 42/1
- Bagni freddi ai piedi in casi di rallentata circolazione e caldi nei casi di flussi venosi ed arteriosi. 42/1

**Circolazione a flussi con polso nodoso e duro**

- Aconito alla 24<sup>a</sup> X - decongestionante - somministrare una diecina di minuti prima di ogni pasto per 3 giorni di seguito e alla dose da 7 a 9 gocce di tintura attenuata. Il decongestionamento avviene rapido preceduto da evacuazioni. 124/1

**Circolazione (malattie della)**

- Rubino portato al dito indice della mano sinistra. 12/1
- Profumo degli agrumi. 64/2



- Prezzemolo in decozione o estratto. 80/1
- Cactus grandiflorus. 88/1
- Internamente l'acqua calda. Far precedere i pasti da una tazza di acqua calda e prendere a preferenza zuppe brodose, ma magre, cioè senza carne, succo di frutta, acqua in cui siano bollite frutta, legumi freschi o secchi, frutta fresche, radici e ortaggi. Insomma cura e dieta vegetale a base di acqua. (Paracelso). 42/1

### Cirrosi epatica

- Cocomero Asinino (Momordica Elaterium). Miracoloso negli stati uricemici della cirrosi epatica. Azione completa di purgante deteriore dell'organismo. Da 6 a 13 mg. l'Elaterium purga energicamente, ma la decozione di 2 gr. di radice secca in 1 lt. d'acqua da far ridurre a metà, purga benissimo. 129/1
- Gratiola Officinalis (Gratia-Dei o Erba del Pezzente). Infusione in acqua calda di non più di 3 gr. delle sue foglie, (purgante). 129/1
- Corteccia del limone ben pestata in mortaio pulitissimo, aggiungervi approssimativamente 1 gr. di sale per ogni 20 gr. di cortecce pestate, aggiungervi dello zucchero di canna e miele, avvolto tutto in fascia di garza, messo sulla regione del fegato e tenuto per 2 o 3 ore, fino a che questa specie di cataplasma non sia bene riscaldato. Ha la virtù di dar vigore al fegato malato di cirrosi epatica. 204/1

### Cisti

- Empiastri di formaggio fresco. 26/1

### Cisti ovariche

- Aurum jodatum. 27/1

### Cistite

- Formica Rufa. 208/1
- Cantaride alla 6<sup>a</sup> ch. Per la cistite acuta e cronica. 208/1

### Coagulanti (nei casi di dissoluzione della pelle, fibre, ossa)

- Oro puro senza leghe di altri metalli, cucito bene in un sacchetto di seta bianca e messo a contatto con la pelle. Occorrono 2 o 3 giorni di contatto, quando sulla parte malata l'infermo comincia a sentire un formicolio l'azione magnetica dell'oro comincia e diventa più attiva. Le ferite si rimarginano con sollecitudine al suo avvicinarsi. 27/1
- Aurum foliatum per gli ingorghi e lesioni dei tessuti specie ossei, glandulari ed epiteliali. 27/1

### Coito (malesseri dopo)

- Silicea per i deboli all'azione venerea, specie in quelli che durante l'atto venereo avvertono un grande malessere o dopo una sensazione di paralisi alla testa, alla nuca e nelle gambe. 12/1

### Colamenti fistolosi

- Cereus serpentinus (Serpentaria, da non confondere con l'Aristolachia serpentaria) e le bacche del fico d'India comune. Meglio servirsi della bacca del fico d'India. Cospargere col succo dell'interno di una bacca di fico d'India il percorso esteriore e la bocca di un seno fistoloso per vedere l'effetto prodigioso di questa pianta sulla guarigione e il disseccamento della fistola. Ripetere l'operazione 2 volte al giorno per 15 o 20 giorni. 210/1

### Colera

- Cuprum (da preferirsi il Cuprum aceticum). 4/1
- Antimonium crudum, Arseniatum oxisulfuratum, sulfuratum, aurantiacum, tartaricum: adoperare uno di questi antimoniali dovunque si trovino i sintomi di oppressione e colici che rassomigliano al colera: il suo effetto è immediato. 4/1
- Miele. 4/1
- Canfora presa interiormente a piccole dosi. 30/1

### Colera crampi

- Antimonio e suoi composti come l'arseniato, lo stibium sulphuratum ovvero il solfuro d'antimonio, lo zolfo dorato di antimonio, l'antimonio tartarico (tartaro emetico), tartaro stipiato, tartaro doppio di antimonio e di potassa. 192/1

### Coliche epatiche

- Chinino a minime dosi fino alla 12<sup>a</sup> X.

### Coliche intestinali

- Antimonium crudum, Arseniatum oxisulfuratum, sulphuratum, aurantiacum, tartaricum. Adoperare uno di questi antimoniali dovunque si trovino i sintomi di oppressione e colici che rassomigliano al colera: il suo effetto è immediato. 4/1
- Miele. 4/1
- Radici di Liquorizia e di Altea, in peso uguali, decotte in una quantità quadrupla di peso d'acqua con un po' di sale e miele naturale, ben ristretto, è un ottimo rimedio di pronto effetto. Per le infermità viscerali dei lattanti basta dare alle loro nutrici un cucchiaino da

zuppa di tale decozione la mattina a digiuno e si otterrà per il veicolo del latte, immediato effetto sul piccolo. 14/1

- Polverizzando cortecce di pino, cortecce di eucalipto, mirra, incenso maschio, mastice, belzuino, storace, passandole per setola molto fina, poi impastandole a caldo col midollo di bue, si avranno empiastri e cosmetici che si possono conservare a piacimento e si applicheranno, scaldandoli esternamente con un po' di olio, sull'osso sacro, o sui reni, per i dolori colici. 14/1
- Miele come bevanda, misto all'acqua in cui si fanno bollire foglie di rose bianche, era ritenuto Elisir perchè ogni specie di coliche e di malattie intestinali guariva: «Luna aumenta: bolli forte le rose e immettivi a orciuoli il miele come lo pigli in pani dall'alveare e bolli e gitta rose, e bolli e metti miele e mescola, con una paletta di legno di rose, fino a che diventa denso il masso schiumoso. Questi raffredda in vasi di terra. Quando vuoi usarne, in qualunque tempo, prendine col guscio d'una noce e, immettilo e scioglilo in tanta acqua bollente quanto ne contenga 63 volte quel guscio e, nel berlo a lenti sorsi, guarirai». 24/1
- Stannum alla 3<sup>a</sup> ch contro le *coliche enteralgiche* e le *gastralgie con dolori alla regione ombellicale*. 114/1
- Semi del finocchio freschi, Anice verde. 139/1
- Ruta pestata e messa nell'olio di oliva puro per 3 giorni consecutivi, tenendo il vaso con l'olio e la ruta in macerazione a un calore non superiore ai 35°. Dà un ottimo lenitivo dei *dolori colici del fegato* e delle *parti che si avvicinano agli intestini*, per unzione esterna e per massaggio. 139/1

#### Coliche nefritiche

- Eringium aquaticum: si prende 1 gr. di essa e si mischia a 99 gr. di acqua distillata ed alcool (70 di acqua e 29 di alcool). Si mette in bocchetta e si agita bene per 10 o 15 minuti. Chi è preso da colica nefritica ne prenda meno di 1 cucchiaino da caffè ogni mezz'ora, fino ad effetto. 69/1
- Chi ha sofferenze per coliche nefritiche può liberarsene per un periodo abbastanza lungo facendo ogni sera sui reni un massaggio caldo con olio di palma rancido non fresco nè purificato. Miracoloso. 129/1
- L'Arenaria è calmante pronto ed energico delle coliche nefritiche. Infuso caldo da prendersi immediatamente 20 gr. di erba su 1/2 lt. d'acqua. Da berne, se necessario, 4 volte questa dose in una giornata. 139/1

#### Coliche renali

- Per evitare le coliche renali per tutta la vita preparare prima del plenilunio una tintura per macerazione alcoolica con la polpa o i peduncoli (anche secchi) delle ciliegie. La polpa delle prugne non mature, le foglie di rosa o meglio i bottoni di rosa, radici di prezzemolo da cucina, canape comune (i grani) e canfora, il tutto in parti uguali. Prenderne 5 gocce ogni mattina dal 1° giorno del 1° quarto di luna alla mattina precedente il novilunio in tutti i mesi dell'anno. 203/1

#### Condilomi (*sviluppo eccessivo delle papille dermiche della cute e delle mucose con formazione di escrescenze*)

- Ruta comune. Si adopera in omiopatia a forti dosi in tintura alcoolica ed olio. 4/1

#### Congestione cerebrale (*congestione sanguigna del capo*)

- Riscaldare molto l'estremità inferiore della colonna vertebrale ed applicarvi del sale marino leggermente inumidito in ore positive favorevoli. 212

#### Congestione del fegato

- Vipera torva. 186/1

#### Congestioni nervose

- Stramonio alla 30<sup>a</sup> X. Dieci minuti prima di ogni pasto o merenda, per 3 giorni di seguito e alla dose da 7 a 9 gocce di tintura attenuata. Il decongestionamento avviene rapido, preceduto da molto orinare. 124/1

#### Congestioni sanguigne

- Aconito alla 24<sup>a</sup> X, nei casi in cui la circolazione dell'apparato sanguigno è a flussi e il polso si sente nodoso e duro. Dieci minuti prima di ogni pasto o merenda per 3 giorni di seguito e alla dose di 7 fino a 9 gocce di tintura attenuata. Il decongestionamento avviene rapido preceduto da evacuazioni. 124/1

#### Congiuntiviti

- Petali rossi di rosa, messi in fusione nell'acqua e bagnando con essi gli occhi ammalati li sanano. 1/1

#### Congiuntiviti mucose dei bambini

- Trementina (olio di trementina sciolto nell'alcool rettificato). 159/1

#### Contagio (*rimedi contro il*)

- Suffumigazioni di zolfo contro il pericolo di contagio. 26/2

- Rosmarino bruciato sul fuoco vivo quando è ancora fresco contro ogni inizio di malattia in una casa. 26/2
- Profumare la casa con incenso, belzuino e mastice per tenere lontane le infermità. 67/2
- Le donne che portano oro sono meglio difese contro le infermità e i contagi, più debolmente per tanto che le leghe sono più basse. 27/1
- Corniola rosso vivo salva dal contagio. 47/2
- I fumi di incenso allontanano gli spiriti delle infermità contagiose. 19/2
- I fumi di carruba allontanano gli spiriti dei morbi infiammatori. 19/2
- I fumi di Uva passa contro gli spiriti delle infermità delle ossa, reumie gotta. 19/2

#### **Contrazioni spleniche** (*relative alla milza*)

- Lauro comune in tutte le sue varietà: infuso caldo con gocce di rum o cognac. 137/1

#### **Contusioni**

- Canfora esteriormente. 30/1
- Quassia amara: infusioni sui dolori e le contusioni: la sua potenza è grande. 53/1
- Semi di zucca, polpa di ogni specie di zucca, perfino i semi dei cocomeri pestati e messi sulle ossa del capo ferito o contuso. Guariscono dai dolori o rinsaldano le fratture. 207/1

#### **Convalescenze**

- China ed i suoi estratti, non mescolata all'arsenico, allo zolfo, o ad altro corpo a dosi tenui (dalla 6<sup>a</sup> alla 12<sup>a</sup> ch), è il più grande ricostituente dei convalescenti di lunghe malattie o di feriti che hanno perduto molto sangue. 31/1
- Carne e brodo di carne di ranocchie. 57/2
- Nutrizione latte, latticini non fermentati, grano o frumento cotto in acqua e sale. 62/2
- L'acqua depositata in vasi di ferro deve essere bevuta dai convalescenti avanti al levarsi del sole e porta la salute ai deboli. 2/1

#### **Convalescenze di lunghe malattie**

- Perle, madreperla, calcari delle valve delle conchiglie. 8/1

#### **Convulsioni infantili**

- Smeraldo messo sotto le ascelle. 24/2
- Sabadilla o Asagra officinalis. 160/1

#### **Coriza dei lattanti** (*raffreddore*)

- Sambucus nigra. 158/1

#### **Cornea** (*malattie della*)

- Petali rossi di rosa messi in fusione nell'acqua e bagnando con essi gli occhi ammalati li sanano (malattie della cornea quando non sono provocate da ferite per cause traumatiche). 1/1
- Silicea contro le ulcerazioni della cornea. 12/1
- Mettere a macerare in una bottiglia o vaso di terra ben sigillato, nel fimo degli ovini, per 16 giorni, cipolle, melazzo, lauro comune pestato, salvia, menta, cortecce di canfora e piccole quantità di Belladonna. Al 17° giorno lambiccare il contenuto e riporlo in piccole fialette: strofinare con poche gocce del liquido le tempie la sera. 37/2

#### **Costipazione**

- Alghe di mare messe così come in natura per cataplasmi e poi gettate nel fuoco ardente. 18/2
- Rosmarino contro la stitichezza abituale. 51/1
- Podophyllum Peltatum nella costipazione viscerale dei *diabetici*, per i quali è dannosa qualunque purgazione. Si fa la 2<sup>a</sup> triturazione di Podofillina e se ne danno 20 cg. al giorno, e fa effetto pronto e costante. 69/1
- Idraste Canadensis: prendere 1 gr. di vera tintura di Idraste (tintura alcoolica), aggiungervi 4 gr. e mezzo di acqua distillata e 4 gr. e mezzo di alcool a 80° o 90°, mettere in una boccetta di vetro che contenga tutti i 10 gr. ed agitare bene per 15 o 20 minuti. Chi soffre di stitichezza deve prenderne una goccia in un cucchiaino di acqua o su un po' di zucchero prima di mettersi a tavola, una volta al giorno. Mentre si fa questa cura non bisogna nè purgarsi nè farsi clisteri. Aspettare 6 o 7 giorni e l'intestino comincia a perdere la sua atonia. 69/1
- Cipolla cotta senza grasso per gli stitici e per coloro che hanno gli intestini estremi irritati. 126/1
- Carbonato di potassio contro la *costipazione ribelle dei bambini*. 156/1

#### **Crampi**

- Pulsatilla 6<sup>a</sup> X. 15/1

#### **Crampi dello stomaco**

- Cicuta. 8/1



**Crampi muscolari**

- Lattuga di mare macerata col limone, poi bollita, poi filtrata, presa a gocce sullo zucchero. 3/1

**Crampi uterini**

- Thlaspi Bursa Pastoris, 5 gocce della tintura a  $\emptyset$ , 2 volte al giorno. 102/1

**Crescita bambini (ritardi)**

- Il verde scuro: la luce attraversante vetri verdi scuri ha influenza sulla crescita dei bambini tardi a svilupparsi. 113/2

**Crosta lattea**

- Cotron tillium. 162/1

**Cuoio capelluto**

- Solfato, di chinina a dosi minime, l'Acido fluoridico omiopatico, l'Acido carbonico, il Ricinus; hanno grande influenza sul cuoio capelluto. 187/1
- Infuso di capperi (cappero comune secco o fresco, ma non salato) in alcool e poi l'alcool allungato d'acqua come lavanda del cuoio capelluto, libera questo da ogni possibile infermità che poi genera la calvizie. 207/1
- Grasso di pesce o di rettile.

**Cuore (malattie)**

- Acqua bollita con la corniola. 19/1
- Carbone del frutto del castagno, ossia le castagne carbonizzate. Questo carbone ridotto finissimo e dato a pillole guarisce le malattie di cuore (1 pizzico in ostia, uno al dì). 24/1
- Mischiare al succo di cactus la polvere di castagne carbonizzate. 24/1
- L'odore per suffumigazioni di ambra. 25/2
- Olio di chiodi di garofano (Eugenina) contro l'indebolimento del cuore. 26/1
- Aurum praecipitatum contro l'ipertrofia del cuore. 27/1
- Oro puro, senza leghe di altri metalli, cucito in un sacchetto di seta bianca, messo sotto l'ascella sinistra. Quando sulla parte si comincia a sentire un formicolio, l'azione magnetica dell'oro comincia e diventa più attiva. 27/1
- L'ananas (il frutto) contro il male cardiaco. 29/1
- Tintura dell'Iberide bianca annuale (Iberis amara di Linneo) vera-

mente portentosa, regolatrice di ogni disturbo cardiaco. 10 gocce di tintura in 300 gr. di acqua, da prendere in un cucchiaino da caffè ogni 6 ore. 31/1

- Incenso. 38/1
- La pietra di smeraldo portata al dito medio della mano destra fa campare a lungo i malati di cuore se la mettono al 15° giorno della luna e non la tolgono più. Più efficace se lo smeraldo è incastrato in anello metà oro e metà rame. 47/2
- Cardo. Ottimo. 49/2
- Grandi pregi nelle infermità del cuore il vino a piccole dosi. 59/2
- Papavero marino (Chelidonium majus) è indicatissimo per le cardialgie degli adulti. 69/1
- Cactus grandiflorus contro tutte le malattie del cuore. 88/1
- Il giallo arancione, fusione di giallo e rosso; luce attivissima e rasserenante sui malati per debolezza al cuore. 119/2
- Rosa pallida. Agisce bene sui malati di cuore il bagno di questa luce. 134/2
- Lachesis per le malattie del cuore e cardialgie. 186/1
- Carne degli uccelli e brodo di pesci neri e spinosi. 104/2
- Tuorli d'uovo di uccelli marini e di oche per le infermità e debolezze del cuore. 197/1

**Cutanee (malattie)**

- Essenza di mandorle: si fa un batuffolo di cotone, s'imbeve di essenza di mandorle dolci o di fiori di mandorlo, s'introduce mattina e sera nello sfintere anale dei malati di dermatosi. 31/2
- Vipera Torva, facendo precedere la sua somministrazione con un trattamento di Zolfo omiopatico, Sulphur alla 12<sup>a</sup> ch, per 3 giorni a 3 dosi per giorno, per tutte le diatesi ed infermità della pelle, dalle forme delle psore più leggere, terminando alle malattie infettive con eruzione della pelle, come vaiuolo, scarlattina, ecc. 208/1
- Lachesis in tutte le infermità della pelle dalle forme delle psore più leggere, terminando alle malattie infettive con eruzione della pelle, come vaiuolo, scarlattina, ecc. 208/1
- Naja Tripudians. 208/1
- Crotalus. 208/1
- Sepia presa a dosi centesimali per le infermità consuntive prodotte da organi interni e spesso con manifestazioni cutanee (specie contro le macchie epatiche). 208/1

## - D -

**Debolezza**

- Odore per suffumigazioni del mastice contro debolezza e svenimenti. 25/2

**Debolezze funzionali muliebri**

- Rosso scuro, come rassomigliante alle foglie della rosa rossa dell'oleandro. Favorisce le debolezze delle funzioni muliebri. 132/2

**Debolezze intestinali**

- I semi del finocchio selvaggio o officinale (finocchielli) infusi nell'aceto vecchio di vino, a parti uguali di peso (di ciò 10 gocce la mattina e 10 dopo il pasto). Guariscono gli intestini indeboliti. (Paracelso). 28/2

**Debolezze midollari**

- Cervello degli uccelli di acqua, palustri o marini, macerati nell'aceto. 18/2

**Debolezze sessuali maschili**

- Vainiglia in polvere: 3 dg. in polvere di zucchero presi all'alba per 3 giorni, poi 5 dg. di vainiglia in polvere con zucchero polverizzato per altri 6 giorni. Ha una efficacia inverosimile. 2/1
- Silicea per i deboli all'azione venerea, specie per quelli che, durante l'atto venereo, avvertono un grande malessere o dopo, una sensazione di paralisi alla testa, alla nuca, e nelle gambe. 12/1
- Pepe nero contro le debolezze sessuali nello sviluppo. 26/1
- Camomilla (fresca, tintura, estratto, essenza). Ha grande efficacia miracolosa su tutte le debolezze della virilità. È tanto più efficace per quanto si adoperi esteriormente per compresse o per bagni o per evaporazioni calde. Efficacissima quando alla Camomilla nobilis si unisce la decozione della Cetraria Islandica (Lichene). Bagni locali di decozione di camomilla e del lichene. 2/1

**Denti (mal di)**

- Profumo di muschio. 15/2
- Pastinaca comune. Vegetale. L'acqua in cui la si fa bollire a lungo con miele, fortifica i denti che vacillano. 57/1

**Denti (nevralgie)**

- La silice contro i dolori nevralgici dei denti (una pietruzza in bocca). 24/2

**Depurativi**

- Crescione come depurativo ed assorbente. 8/2
- Le alghe marine attaccate alle pietre. Raccoglierle nel periodo di crescita, lambiccarle (?) e conservarne il succo. Risultati insperati, specie nei bambini scrofolosi. 93/2
- Borragine mangereccia (*Borago officinalis*) depurativa e sudorifica. Agisce sulle vie urinarie. 134/1
- Cardo infuso come depurativo del sangue e dei reni. 139/1
- Fumaria officinalis fresca, messa in infusione in acqua tiepida per 12 ore, bevuta l'acqua. È ottima per purificare il sangue ed eliminarne i veleni. 139/1
- Prezzemolo e sellero indicatissimi per sbarazzare le vie urinarie dai reni alla vescica, ma crudi in infuso freddo e non decotti. 139/1
- Sabina a fiori rossi (*Alsine rubra* o *Arenaria rubra* di Linneo). Si impiega secca. Depurante sommo delle vie urinarie. Infuso caldo da prendersi immediatamente, 20 gr. di erba su mezzo lt. di acqua. Da berne, se è necessario, 4 volte questa dose in una giornata. 139/1

**Dermatiti erpetiche**

- Antimonio e i composti di antimonio, come l'arseniato, lo stibium sulphuratum, ovvero il solfuro d'antimonio, lo zolfo dorato di antimonio, l'antimonio tartarico (tartaro emetico), tartaro stibiato, tartaro doppio di antimonio e potassa. 192/1

**Diabete**

- Carbone di legno finemente polverizzato (migliore di tutti è il carbone del legno di quercia). 29/2
- I fiori decotti e macerati uniti al miele; i fiori che preferivano gli antichi medici: la rosa (rosacee in generale) e i fiori nati in riva ai corsi d'acqua; Salnitro naturale. 38/1
- *Acqua di Paracelso*: prendere 3/4 di acqua purissima e 1/4 di alcool rettificato a 90°, in una bottiglia a collo non troppo stretto, e mettervi a infondere: 10 gr. di anici pestati, 6 gr. di radici di Colombo, 5 gr. di Quassia contusa, 5 gr. di radici di Genziana, 3 gr. di ottima cannella contusa. Tappare bene e mettere a bagno in acqua calda la bottiglia così bene otturata e farla stare per una mezz'ora. Poi togliere e seppellire la bottiglia sotto ceneri calde, in cui la si farà restare fino al mattino seguente, indi agitare la bottiglia 2 volte al giorno e tenerla in luogo non troppo fresco per 10 giorni. All'11° giorno filtrare l'alcoolato a filtro di bambagia. Si può quindi comin-

ciare ad adoperarlo. Non somministrare mai più di 1 cucchiaino da caffè per volta e mai più di 5 cucchiaini nelle 24 ore. 46/1

- Panax quinquefolius o Ginseng: radice concassata in infuso fresco. 139/1
- Taraxacum, 2 dosi per giorno della 3<sup>a</sup> X per il diabete zuccherino. 162/1

### Diarrea

- Calomelano (Mercurius dulcis) in soluzione da 1 a 5000 di alcoolato, dato a piccole dosi continuative nei *bambini inferiori ai dieci anni* ed alle nutrici per i bambini affetti da *diarrea verde*. 15/1
- Ipecacuana contro la *diarrea verde dei bambini*.
- Canfora presa interiormente a piccole dosi contro le *diarree fetide*. 30/1
- Leptandra Virginica, tutte le diarree sono egregiamente curate da questa tintura che si prepara dalle radici secche. 69/1
- Sublimato corrosivo (Mercurius sublimatus) contro le *diarree mucose e biliari* caratterizzate da alito fetido. 113/1
- Colocytis contro la diarrea infantile. 159/1
- Taraxacum adoperato in piccole quantità e per molti giorni, cura la *diarrea biliosa dei vecchi*. 162/1
- Rododendron contro la *diarrea reumatica dei bambini*. 162/1
- Rododendron contro la *diarrea verde dei bambini*. 162/1

### Digestione (malattie della)

- Fiori che danno frutta mangiabili. Miele decotto con farina. 38/1
- Cocculus. È un gran rimedio nel periodo caldo. 182/1
- Per coloro che digeriscono male: far precedere i pasti da una tazza di acqua calda e prendere a preferenza zuppe brodose ma magre, cioè senza carne, succhi di frutta, acqua in cui siano bollite frutta, legumi freschi o secchi, frutta allora colte, radici e ortaggi. Dieta vegetariana. (Paracelso). 42/1
- Per le malattie del canale digerente è ottima medicina, specie di Panacea: farina col latte di capra, pecora e vacca in parti uguali. 39/2
- Bagni del bacino per le infermità e disordini dell'ultima digestione. (Paracelso). 42/1
- Decozione col miele della carruba contro i mali della digestione che portano febbre. 19/2

### Dilatazione dello stomaco

- Sulfur. 118/1
- Camomilla infusa, colta fresca, in acqua fresca, con una o due gocce di limone per tazza da caffè, attiva per la riduzione dello stomaco allargato e dilatato. 137/1

### Dimagrimenti organici

- Olio di fegato di merluzzo a cucchiaini da caffè, 3 o 4 volte al giorno. 69/1
- Ioduro di potassio. 156/1

### Diplopie (alterazione visiva per cui si hanno due immagini di un solo oggetto)

- Aurum praecipitatum. 27/1

### Disinfettanti

- Mercurius corrosivus omeopatico alla 6<sup>a</sup> ch e si adopera per 100 gr. di acqua, 20 gocce da prendere a cucchiaini da caffè nella giornata. In allopatia Mercurius corrosivus o sublimato corrosivo, deutocloruro o bicloruro di mercurio all'un per mille. 15/1
- *Cancri e piaghe puzzolenti*: Prezzemolo da cucina è il più grande disinfettante delle piaghe e dei cancri puzzolenti, se con la sua acqua bollita si lavano. (Paracelso). 28/2

### Dismenorree (mestruazioni dolorose)

- Mercurius corrosivus al 6000, cioè sciogliendo 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt. di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg. in 3/4 di lt. di acqua ed alcool a 90° (metà e metà) e somministrare 3 cucchiaini da caffè al giorno. 15/1
- Cloruro di oro e di ammonio allopatico. 27/1
- Carbonato di potassio. 156/1

### Disordini dell'organismo femminile

- Mercurius solubilis. 15/1
- Sepia e la seppia come in natura, mangiata ma non condita con grassi animali, contro tutte le malattie organiche dell'utero, matrici ed ovaie. 17/2
- Hidrastis canadensis è ottimo rimedio contro le emorragie uterine. 51/1
- Hamamelis virginica - Sepia - Hidrastis Canadensis. 88/1

**Dispepsie**

- Mercurius corrosivus al 6000, cioè sciogliendo 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt. di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg. in 3/4 di lt. d'acqua ed alcool a 90° (metà e metà) e somministrare 20 gocce ogni pasto. 15/1
- Origano comune curativo delle dispepsie di origine nervosa. 51/1
- Sulfur. 118/1
- Vino estratto dalle frutta fermentate, latte acido e acidificato, acido del pomodoro. 14/2
- Genziana a infuso freddo e caldo, in tutte le sue varietà, trifoglio acquatico a infuso nell'acqua tiepida, radice di Altea a infuso caldo per le dispepsie croniche. 137/1
- Le pannocchie arrostate sul fuoco ardente, o i grani abbrustoliti o arrostiti a fuoco vivo, sono veramente miracolosi contro le dispepsie e le malattie di insufficienza dello stomaco. 192/1
- Zafferano a piccolissime dosi nelle minestre. Quello di Abruzzo è ottimo. 29/1

**Dispnea catarrale** (*respirazione alterata per ritmo che avviene con fatica o sofferenza*)

- Infuso di Issopo, camomilla e lattuga pesta gr. 250; Olio di Harlem gocce 18 (il migliore è quello di Honing-Tilly); Miele (quanto da edulcorare bene). Tenere il tutto per 24 ore a bagno maria. Agitare ogni 2 ore; poi somministrare a coloro cui si vuole in poche ore maturare una acerba flussione di petto, a piccoli cucchiari ogni mezz'ora. (Paracelso). 20/1
- Polvere della cortecchia di Pioppo, messa in infusione nel vino non vecchio, e poi filtrato, ha la potenza di scaricare nel vino la sua virtù miracolosa di sanare le dispnee catarrali. Il vino lo si dà a cucchiari, caldissimo, ogni 2 ore. A chi non piace, aggiungere del miele quando il vino a bagnomaria è caldissimo. 29/2
- Lobelia inflata, basta darne una goccia di tintura ogni 3 ore, per 3 volte. 69/1

**Dissenteria**

- Simaruba, di grande efficacia contro le tendenze dissenteriche. 3/1
- Oponopos (Egitto) o Caràmara (Indie) che forse corrisponde all'*Hedysarum Gangeticum* allopatico, contro la dissenteria di origine palustre. 6/1
- Verbascum officinale. 51/1

- *Leptandra virginica*: tutte le dissenterie sono egregiamente curate da questa tintura che si prepara dalle radici secche. 69/1
- *Capsicum ommerium*, 1 goccia di tintura madre, ogni 2 ore, guarisce per grave che sia. 69/1

**Dissolventi di ingorghi**

- *Sanguigni*: Appendere al collo dell'ammlato le perle, specie le piccole. 18/1
- *Tessuti specie ossei, glandulari ed epiteliali*: *Aurum foliatum*. 27/1
- *Sangue, tumori, vene, glandole, periostiti*: Oro puro senza leghe di altri metalli, cucirlo bene in un sacchetto di seta bianca: la sua presenza a contatto dissolve gradualmente tutti gli ingorghi. Il processo della sua azione non è a prima vista appariscente, occorrono 2 o 3 giorni di contatto; quando sulla parte malata si comincia a sentire un formicolio l'azione magnetica dell'oro comincia e diventa più attiva. 27/1

**Dissolventi infermità**

- La lattuga adoperata esternamente ed internamente. 28/1

**Distorsioni**

- Tintura alcoolica e olio di Ruta per frizione. 5/2

**Disturbi visuali**

- Polverizzare cortecce di pino, cortecce di eucaliptus, mirra, incenso maschio, mastice, belzuino, storace; passarli per setola molto fina, poi impastarli a caldo col midollo di bue. Si avranno empiastri e cosmetici che si possono conservare a piacere, e si applicheranno, scaldandoli esternamente con un po' di olio, dietro il padiglione delle orecchie. 14/1

**Diuretici**

- Sabina a fiori rossi (*Alsine rubra* o *Arenaria rubra* di Linneo). Si impiega secca. Depurante sommo delle vie urinarie. Infuso caldo da prendersi immediatamente, 20 gr. di erba su mezzo lt. di acqua. Da berne, se necessario, 4 volte questa dose in una giornata. 139/1
- Scilla marittima in tutti i casi di idropisia. Internamente è il più attivo diuretico. Esternamente ha azione energica con compresse del suo infuso caldo ricoperto di taffettas cerato. Nella somministrazione interna occorre il consiglio del medico per il suo dosaggio. 139/1



- Mais fresco coltivato, le pannocchie bollite in acqua con un po' di sale e i grani mangiati così dalla spiga. 192/1

### **Dolori all'occipite**

- Polverizzare cortecce di pino, cortecce di ecaliptus, mirra, incenso maschio, mastice, belzuino, storace; passarli per setola molto fina, poi impastarli a caldo col midollo di bue. Si avrà un epiastro che si può conservare a piacimento e si applicherà caldo (scaldandolo con un po' di olio) dietro il padiglione dell'orecchio. 14/1

### **Dolori alle giunture**

- Profumo, suffumigazioni, olii ed essenze di Spingardo o Lavanda. 7/1
- Pastinaca comune. Vegetale. Se si lascia carbonizzare a fuoco lento e si pesta, mischiando la sua polvere ai fiori di zolfo in piccola parte, a raschiatura di canfora e a olio di pesce, si ottiene un empiastro di grande efficacia per i dolori vecchi alle giunture. 57/1
- Tintura di Origano o olio di Origano. In giorno di luna nuova si prenda un vaso di terra e vi si metta dentro tanto origano quanto ne può contenere. Bisogna che l'origano non sia lavato, nè in alcun modo staccato in piccoli pezzi. Poi si prenda dell'olio di oliva già un poco rancido e melmoso, lo si fa riscaldare bene e lo si versa sull'origano, fino a coprirlo. Si espone (per 18 giorni al minimo) questo vaso all'aria libera; che la mattina stia al sole e la notte al sereno, ma ben coperto se piove, perchè non deve vedere acqua nè fuoco durante la sua macerazione. Lo si agiti bene e preme, mattina e sera, con un cucchiaio di legno, fino a quando comincia ad esalare un odore cattivo di cuoio. Allora, se si vuole aumentarne la bontà, si aggiunga altro olio guasto e poltiglia di olio che resta nel fondo dei recipienti degli oliandoli, e si agiti con la cucchiara di legno 4 e più volte al giorno, finchè l'odore ne venga fetido. Allora si aspetti il 18° giorno compiuto, o il 24° o il 30°, e si passi all'estrazione della parte liquida, che deve farsi: a) a bagno maria per riscaldare il vaso; b) e con un pressore di assoluto legno e senza che l'olio che cola, tocchi metallo. Messo in boccette ben tappate, queste boccette si conservano in scatole coperte di arena o di polvere di marmo. Quando è il caso di usare l'olio, la boccetta si riscalda a bagno di acqua bollente, si stura e si versa l'olio su della carta sugante, e questa si pone sulla parte dolorosa, coprendola a sua volta con seta o lana o cotone o stoppa. I dolori cessano subito che l'olio è penetrato e le giunture

diventano di nuovo pieghevoli ed elastiche. È bene che le boccette siano piccole e che ognuna serva per una sola medicatura. 31/1

### **Dolori di spalla**

- Olio di Ledum. Si pone a scaldare sul fuoco un'oncia di olio di mandorla (a bagno maria) senza farlo friggere e bollire, e vi si mischia, con una spatola di vetro o cucchiaino d'argento, 20 o 25 gocce di tintura di Ledum alla 3<sup>a</sup> X, o 6<sup>a</sup> ch. Allora si pone il tutto in un vasetto che non prenda aria. Eccellente per fregagioni. Si prendano per bocca solo 5 gocce del medicamento attenuato, e, se ritarda l'effetto, prendere in ore diverse due volte 5 gocce in un giorno. 69/1

### **Dolori mestruali**

- Gelsemium sempervivens. 8/1

### **Dolori delle ossa**

- Polline dei fiori a foglie rosse. Si adopera misto ad olio esteriormente sui dolori delle ossa. 18/1
- Aurum praecipitatum nei *dolori sifilitici delle ossa*. 27/1
- Acqua bollita con l'oro fortifica le ossa. 19/1

### **Dolori della dentizione**

- Per dare ai bambini la calma nel periodo della dentizione bisogna fare un unguento con grasso di cinghiale, olio di mandorle, rosso di uova di uccelli non domestici e nero di seppia. Si fanno bollire a fuoco lentissimo queste quattro sostanze in vaso di creta per 24 ore, aggiungendo sempre olio di mandorle a piccole quantità e si conserva l'unguento. Quando occorre si unge la parte posteriore dell'orecchio del bambino che non patirà nessun dolore nella dentizione. (Paracelso). 105/3

### **Dolori lombari**

- Olio di ricino adoperato esternamente su pezzuole caldissime. 20/1

### **Dolori muscolari**

- Agata. 15/1
- Il giallo denso carico. La luce che passa per questo colore giova assai ai dolori muscolari e articolari. 138/2

### **Dolori nevralgici dello stomaco**

- Profumo, suffumigazioni, olii ed essenze di Lavanda o Spingardo. 7/1

**Dolori ossa del capo ferito o contuso**

- Semi di zucca, perfino i semi dei cocomeri pestati e messi sulle ossa del capo ferito o contuso. Guariscono dai dolori o rinsaldano le fratture. 207/1

**Dolori colici**

- Polverizzare cortecce di pino, cortecce di eucaliptus, mirra, incenso maschio, mastice, belzuino, storace, passarli per setola molto fina, poi impastarli a caldo col midollo di bue; si avrà un impiastro che si può conservare a piacimento, e si applicherà, scaldandolo esternamente con un po' di olio, sull'osso sacro e sui reni. 14/1

**Dolorifici (anti)**

- Caprifoglio pestato e messo su parti addolorate fa cessare immediatamente ogni dolore. 28/1
- Infusioni di Quassia sui dolori. 53/1
- Ceneri di legna esternamente. 55/2
- Limatura di ferro in sacchetti ed adoperati esternamente. 163/1
- Ossido di ferro, acqua in cui è spento il ferro arroventato, vino nelle identiche condizioni. 163/1
- *Dolori lancinanti*: Polpa di banana con olio di pistacchio e pepe in infima dose. esternamente caldo. 59/1

**Duodeniti**

- *Calàba*: prendere delle prugne secche, polpose e metterle a macerare per 8 giorni nell'aceto di vino e succo di limone. Filtrare e somministrare da 10 a 20 gocce in qualche bicchiere di acqua da prendere a sorsi nella giornata. Effetto rapidissimo, se non immediato. 2/2

- E -

**Eccessi genetici**

- Tintura e polveri omeopatiche di *Origanum Majorana*. 5/2

**Eccitazioni nervose**

- Costruire delle lamine circolari di rame e applicarle sui plessi nervosi in tutte le crisi ed alterazioni del sistema cerebro-spinale. 4/1
- *Cuprum* e *Cuprum aceticum* (da preferirsi) nei turbamenti degli organi centrali del sistema nervoso. 4/1

- *Ruta* che ha azione potentissima sui centri nervosi. In estratto o tintura, presa internamente a non più che 3 gocce al giorno, ma più così come è in natura, per il solo odore. 28/1
- *Gelsemium sempervirens* o il solo odore del gelsomino giallo, ha azione calmante energica. 179/1
- *Passiflora*, ha grande virtù calmante. 179/1

**Eclampsie (grave manifestazione di tossicosi gravidica caratterizzata da convulsioni simili a quelle epilettiche)**

- Profumo, suffumigazioni, olii ed essenze di Spingardo o Lavanda. 7/1

**Eczemi**

- Il giallo. La luce gialla diffusa o proiettata sul corpo nudo precedentemente lavato ad acqua calda, impedisce lo sviluppo degli eczemi. 126/2
- *Acuti con molta rassomiglianza alla resipola*: *Cantaride*. 208/1
- *Vipera Torva* o *Lachesis*. 208/1
- *Profondi*: Rosso vivo. La luce che passa attraverso i vetri colorati rossi agisce ottimamente. 112/2
- *Rosso*: *Papavero marino* (*Chelidonium majus*) alla 3<sup>a</sup> X. Guarigione in poche ore. 69/1

**Edemi**

- *Gratiola officinalis* (*Gratia-Dei* o *Erba del Pezzente*). Le sue purgazioni guariscono gli edemi. Infusioni in acqua di non più che 3 gr. delle sue foglie. 129/1

**Elmintiasi intestinale (malattia derivata dall'attecchimento parassitario di vermi)**

- *Lattuga di mare*, macerata col limone, poi bollita, poi filtrata, presa a gocce sullo zucchero. 3/1
- *Melograno*. Macerare 60 gr. di corteccia per 24 ore nell'acqua (800 gr.) poi bollire quest'acqua fino a ridurla a 600 o 550 gr. È molto ingrata. Efficace contro i vermi di qualunque specie, la tenia armata specialmente. 12/2
- *Trementine* (più adoperate quella di Venezia, di Chio, di Bordeaux di Alsazia). Vermifughe. 14/1
- *Cocomero Asinino* (*Momordica elaterium*). Da 6 a 13 mg. o decozione di 20 gr. di radice secca in 1 lt. di acqua da far ridurre a metà. Forte purgante. 129/1

- Sabadilla o Asagrea officinalis. 160/1
- Simaruba. 26/1

#### **Ematemesi** (*vomito di sangue*)

- Crotalus ad attenuazioni superiori alla 6<sup>a</sup> X. 162/1

#### **Ematuria** (*emissione di sangue con l'urina*)

- Cantaride ad attenuazioni medie. 208/1
- Crotalus ad attenuazioni superiori alla 6<sup>a</sup> X. 162/1

#### **Emicrania**

- 1 goccia della 3<sup>a</sup> X in un cucchiaino di acqua di tintura di Hamamelis contro le emicranie ostinate. 31/1
- Derris Pennata tintura a Ø, 1 goccia in un cucchiaino di acqua, di mezz'ora in mezz'ora. 95/1
- Stannum alla 3<sup>a</sup> ch contro l'*emicrania congestiva e dolorisissima* e le *cefalee nervose*. 114/1
- Il violetto: bagni di luce violetta per coloro che soffrono di continui mal di capo, emicranie, cefalgie. 142/2
- Vedi anche cefalgie e cefalee.

#### **Emiopia** (*cecità limitata a metà campo visivo*)

- Aurum praecipitatum. 27/1

#### **Emiplegie dei vecchi** (*paralisi della parte destra o sinistra del corpo*)

- Crotalus ad attenuazioni superiori alla 6<sup>a</sup> X. 162/1

#### **Emiplegia** (*lato sinistro*)

- Cuprum arsenicosum alla 3<sup>a</sup> X. 111/1

#### **Emmenagogo** (*che ha per effetto di provocare la comparsa o il ritorno mestruale*)

- Elleboro nero. 26/1
- Cocomero Asinino (Momordica Elaterium) Da 6 a 13 mg., o la decozione di 20 gr. di radice secca in 1 lt. di acqua da far ridurre a metà. 129/1

#### **Emorragie diffuse**

- Thlaspi Bursa Pastoris, 5 gocce della tintura a Ø, 2 volte al giorno. 102/1
- Cloruro di sodio o sale da cucina. Prendere un sacchetto di sale e farvi dormire su una donna colpita da emorragia, ed il sangue cesserà. 9/1

#### **Emorragie uterine**

- Hydrastis Canadensis. Ottimo rimedio. 51/1

#### **Emorragie uterine delle partorienti**

- Ergotina. 37/1

#### **Emorragie vaginali**

- Hamamelis virginica in tintura, a parti uguali con la tintura di Hydrastis Canadensis (un 20 gocce al giorno) contro le emorragie vaginali resistenti a qualunque rimedio. 31/1

#### **Emorroidi**

- Origanum adoperato in piccole dosi e a digiuno, infusioni o foglie secche polverizzate. 1/2
- Brodo delle ossa di montone. Da bere. 9/1
- Sulfur. 118/1
- Sciroppo di mele, rabarbaro e tamarindo. Preparare uno sciroppo composto + una buona dramma di teriaca di Venezia e 7 once di spirito essenziale di trementina per ogni 12 caraffe di medicamento. 122/1
- Peonia presa internamente per gli incomodi emorroidari specie delle fessure anali. 157/1
- Lattuga mangiata cruda, fresca, compreso il torsolo, unita alla cipolla cruda e fresca con ottimo olio di oliva: per coloro la cui irritazione intestinale si prolunga fino al retto, come avviene agli emorroidari. 137/1
- Se qualcuno è affetto da prurito con lancinamenti alle emorroidi e all'ano, dare la 3<sup>a</sup> X di Chelidonium Majus (papavero marino) e guarirà in poche ore. 69/1

#### **Enterite acuta** (*infiammazione dell'intestino*)

- Alge di mare, messe così come in natura per cataplasmi e poi gettate nel fuoco ardente. 18/1
- Silphium (rabarbaro della Luisana) contro le *enteriti membranose*. 30/1

#### **Epatiche** (*macchie*)

- Sepia. 208/1

#### **Epatiche**

- Hydrastis Canadensis. Può essere coadiuvante del Mercurius corrosivus, sempre miracoloso nelle malattie di fegato. 31/1



**Epilessia**

- Cuprum arsenicosum alla 3<sup>a</sup> X. Fa miracoli. 4/1
- Veleno delle vipere e dei serpenti delle paludi, in piccolissime dosi. 8/1
- Lachesis. Ottimo. 16/2
- Corniola da mettere nell'intestino retto. 24/2
- Odore di fichi bruciati. 31/2
- Carne di tartaruga. 97/2
- Zincum valerianatum alla 3<sup>a</sup> triturazione, una volta al giorno, per lunghi mesi. 111/1
- Ioduro di Piombo (Plumbum iodatum). 113/1
- Viscum Album, basse diluizioni dell'essenza. 122/1
- Mandragora Autunnalis: radici e foglie bene schiacciate e applicate per 7 giorni sulla milza, esteriormente coprendola con lana, riduce grandemente gli attacchi epilettici di vecchia data e guarisce le epilessie di data più recente. 138/1
- Sommità fiorite del Canape europeo, da raccoglierne le fioriture a tempo e conservarle secche. Quando si devono usare si mettono in infusione in acqua tiepida e si lasciano stare per 48 ore, poi si passa l'acqua per una setola e vi si aggiunge un po' di zucchero di canna, oppure di melassa non raffinata, e di questa medela si dá al paziente un cucchiaino tutte le mattine e uno tutte le sere, almeno 3 ore dopo mangiato, senza prendere per bocca nè caffè, nè cioccolato, nè frutta conservate o burro grasso, e la cura deve essere fatta per 18 giorni e non più. 138/1
- Zizia Aurea o Thlaspium aureum, il succo della pianta per pressione e non l'essenza o l'estratto alcoolico, e l'Oenanthe crocata. 138/1
- Finocchio forte o Carosella (Anetum piperitum), i cui semi raccolti a tempo e seccati, hanno virtù grandissima contro le epilessie leggere, ma continue e frequenti. Si mettono in infusione in luogo caldo in acqua riscaldata, 2 gr. per sera in non più di 100 gr. di acqua di fonte (4 once di acqua o 5) e si lasciano per 12 ore; al mattino si beve l'acqua decantata, a digiuno, e sempre con luna decrescente, cioè dal plenilunio in poi. 138/1
- Hyoscyamus niger contro l'*epilessia infantile*. 158/1
- Mais fresco coltivato, le pannocchie bollite nell'acqua con un po' di sale; e i grani mangiati così dalla spiga. 192/1
- Estratto del cervello, estratti delle glandole tiroidi. 198/1
- Si escludono nella cura dell'epilessia il Giusquiamo, la Belladonna, lo Stramonio e gli altri rimedi prescritti dagli ordinari medici.

**Epistassi** (*emorragia delle cavità nasali*)

- Antimonio e i composti di antimonio, come l'arseniato, lo stibium sulphuratum, ovvero il solfuro d'antimonio, lo zolfo dorato di antimonio, l'antimoni tartarico (tartaro emetico), tartaro stibiato, tartaro doppio di antimonio e di potassa. 192/1

**Epiteliomi**

- Polveri di piantaggine specie per i suppurati. 21/1

**Erisipela** (*malattia infettiva e contagiosa caratterizzata dal colorito rosso carico della pelle infiammata e gonfia*)

- Tintura di Hamamelis, 1 goccia di tintura ogni 3 ore, internamente, ed in pomata al 10x100 sulla parte. 31/1
- Lachesis. 186/1

**Eruzione della pelle**

- Acqua marina bollita, adoperata esternamente. 124/1

**Esaurimento sessuale**

- Lycopodium. 29/1

**Esofago** (*malattie dello*)

- Carbone di pino e sue resine. Questo, pestato finissimo, poi setacciato per setola. Fa opera rara di efficacia prendendolo a dosi minime di 25 cg. in ostia, 4 volte al giorno. 12/1

- F -

**Faville** (*infermità dell'occhio*)

- Aurum praecipitatum. 27/1

**Febbri**

- Acqua bollita con le pietre nere, trovate in riva al mare. 19/1
- Miele e farina di fave, cotto disseccato al forno, ancora caldo messo sul fegato e milza. 24/1
- Pepe nero contro le febbri ribelli. 26/1
- Simaruba (simaruba amara). 26/1
- Profumo di rosmarino bruciato verde. 27/2
- Farina di fave esternamente adoperata secca. 55/2
- *Alte*: Limatura di ferro in sacchetti sul capo, sulle tempie, sull'ombelico. 163/1

- *Stati febricitanti*: Rapa comune o il raonzolo, pestati e messi sullo ombellico. 8/2
- *Eruttive*: Violetta (viola odorata). 51/1
- *Infettive*: Olio di Belladonna ed Eucaliptus (fatto dalle bacche). Ha azione indubbia esternamente sull'epigastro, sulle regioni del fegato e della milza e del perineo. 35/1
- Baptisia tinctoria. 88/1
- *Intermittenti, Eruttive e continue*: Cardo. Ha valore antifebrile di primissimo ordine (cnicus o centaurea benedicta). 182/1
- *Lente*: Cortecce di Olivo e le foglie a decozione; Foglie di Eucaliptus; Foglie dell'Eupatorium perfoliatum; Mirra in polvere adoperate interiormente, le prime in decozione, e la mirra in piccolissime dosi. 14/1
- Serpentaria della Virginia; Timo e Simaruba amara. 14/1
- Crotalus nelle febbri lente e lunghe che non si riescono ad interrompere. 16/2
- *Nervose*: Vainiglia in polvere. Portentosa. 2/1
- *Gastriche*: Mercurius corrosivus al 6000, cioè sciogliendo 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt. di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg., in 3/4 di lt. d'acqua ed alcool a 90° (metà e metà) e somministrare 1 cucchiaino ogni 3 ore. 15/1
- *Per autointossicazione*: Quassia amara. 95/1
- *Perniciose*: China accoppiata al rabarbaro o allo zolfo, o ai due ultimi insieme. 2/1
- *Antiche di malaria-terzane-quartane*: China accoppiata al rabarbaro o allo zolfo, o ai due ultimi insieme. 2/1
- *Ricorrenti*: Cedron omiopatico. 88/1
- *Simili al tifo*: Baptisia tinctoria, contro le febbri infettive. 88/1
- Lachesis contro le *febbri tifoidee*. 186/1

#### **Fecundità maschile**

- Succo di 10 erbe diverse raccolte dallo stesso ammalato durante le prime 12 ore del Plenilunio e le ultime 12 della 4<sup>a</sup> fase (ultimo quarto). Il succo di queste erbe per 5,7,9 giorni si cosparge sulla parte inferma che prenderà vigore e sanità. 9/1

#### **Fegato**

- Vipera Torva. 186/1
- Cuprum nelle *affezioni* di fegato. 4/1
- Silicea negli *ascessi* del fegato. 12/1

- Radici di liquorizia e di altea, in peso uguali, decotte in una quantità quadrupla di peso di acqua con un po' di sale e miele naturale, ben ristretto, danno un ottimo rimedio di pronto effetto nei *dolori epatici*. 14/1
- Mercurius corrosivus al 6000, cioè sciogliendo 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt. di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg., in 3/4 di lt. d'acqua ed alcool a 90° (metà e metà) e somministrare 1 cucchiaino da caffè ogni 4 ore nelle *affezioni epatiche*. 15/1
- Acqua bevuta calda al mattino, al levarsi. 19/1
- Piantaggine a cataplasmo, raccolta fresca e contusa. 21/1
- Infuso di anice stellato. 28/1
- Hydrastis canadensis agisce sul fegato e sulle *epatiti* in genere; in questi casi può essere coadiuvante del Mercurius corrosivus che è sempre miracoloso nelle malattie di fegato. 31/1
- Fiori che danno frutta mangiabili; miele decotto con farina; Aromi. 38/1
- Arancio. 49/2
- Leptandra Virginica tintura che si prepara dalle radici. Tutte le *affezioni epatiche* sono egregiamente curate. 69/1
- La luce attraversante i vetri azzurri ha influenza sul fegato e sue *alterazioni*. 113/2
- Il giallo. I raggi del sole attraverso i vetri gialli su tutta la zona ombellicale contro ogni malattia del fegato. 118/2
- Sciroppo di mele, rabarbaro e tamarindo. Preparare uno sciroppo composto + una buona dramma di teriaca di Venezia e 7 once di spirito essenziale di Trementina per ogni 12 caraffe di medicamento. Purga facilmente senza dolore le *pietre* o i *calcoli* del fegato. 122/1
- La mela, mangiata cruda, sbucciata, la sola polpa. La migliore mela che agisce sul fegato, sedativa, è la mela renetta e dopo la mela appiola o appia. 137/1
- Rabarbaro per tutte le *infermità epatiche* a dosi piccole di 0,30 cg., 4 o 5 volte nella giornata. 139/1
- Ruta pestata e messa nell'olio di olivo puro per 3 giorni consecutivi, tenendo il vaso con l'olio e la ruta in macerazione a un calore non superiore ai 35°, dà un ottimo lenitivo dei *dolori colici del fegato*, per unzione esterna. 139/1
- Acqua delle foglie di noce: si mettono la sera per la mattina in infusione, nell'acqua tiepida le foglie di noce. La mattina si passa per setaccio e nell'acqua si lasciano cadere 5 gocce di ottimo aceto di

vino e 20 gocce di latte fermentato. Questa bibita si beve a sorsi durante il giorno. Si fa questa cura alternando 7 giorni curativi e 7 senza prendere la bevanda. Però nei 7 in cui non si beve la pozione, i malati non mangiano caldo. 205/1

- *Pietre del fegato: Acqua di Pietra* - Vedi puntata 205/1 o Calcoli Epatici.
- Pastinaca comune. Vegetale. Cotta, bollita, mangiata agisce sulle *flemme che oppilano il fegato*. 57/1

#### Ferite

- Oro puro senza leghe di altri metalli. Cucirlo bene in un sacchetto di seta bianca e metterlo a contatto. Il processo della sua azione non è a prima vista appariscente. Occorrono 2 o 3 giorni di contatto. Quando sulla parte si comincia a sentire un formicolio, l'azione magnetica dell'oro comincia e diventa più attiva. Le ferite rimarginano con sollecitudine al suo avvicinarsi. 27/1

#### Ferite di guerra

- Fiele di montone misto al grasso dello stesso animale, per unzione. Per impedire che le ferite di guerra guarite sentano le mutazioni brusche dei tempi, spalmarlo la sera precedente il plenilunio, quella del plenilunio e la seguente. 8/1

#### Ferite interne

- Corteccia del limone ben pestata in mortaio pulitissimo + approssimativamente 1 gr. di sale per ogni 20 gr. di cortecce pestate, dello zucchero di canna o miele: avvolto il tutto in fascia di garza, messo sul pube, perineo, reni, regione del fegato, scroto, e tenuto per 2 o 3 ore fino a che questa specie di cataplasma non sia ben riscaldato, ha la virtù di sanare le piaghe e le ferite interne degli organi su cui si applica, come di distruggere i *calcoli e le piaghe della vescica, e sanare i tessuti del rene o dar vigore al fegato malato di cirrosi o di pietre e guarirlo*. 204/1

#### Ferite per frattura, trauma o bruciature

- Hamamelis virginica in pomata. 31/1

#### Fermentazioni

- Succo di limone, misto in peso uguale al miele vergine. 56/1

#### Fessure anali

- Peonia presa internamente contro gli incomodi emorroidari specie delle fessure anali. 157/1

#### Fistole

- Succo di pomodori acerbi sana le fistole come nessun balsamo sa fare. 29/1
- *Cereus Serpentinus* e le bacche del Fico d'India comune. Basta cospargere col succo dell'interno di una bacca di fico d'India comune il percorso esteriore e la bocca di un seno fistoloso. Effetto prodigioso per la guarigione ed il disseccamento della fistola. Ripetere questa operazione 2 volte al giorno per 15 o 20 giorni. 210/1

#### Flussione catarrale (*testa, petto, reni, vescica*)

- Canfora a dosi piccolissime, 5 o 6 mg. per dose. 112/1

#### Flussi sanguigni mestruali

- Tintura della corteccia disseccata del frassino spinoso del Canada, a dosi attenuate contro le mancanze o i ritardi mestruali, ed a dosi più massive contro le irruzioni di flusso sanguigno delle mestruazioni. 31/1

#### Follia

- Belladonna data a gocce alla 3<sup>a</sup> X o alla 6<sup>a</sup> ch. Si può provare 2,3 gocce alla volta per 4 o 5 volte nella giornata. Nei casi di *isterismo che arriva alla iperestesia* (aumento della eccitabilità delle terminazioni nervose sensitive di un organo) secondo i classici dell'omiotopia adoperare Belladonna alla 30<sup>a</sup> X. In questi casi in cui le idee si concentrano in una sola e vi è delirio, allucinazioni e furore, adoperare Lachesis. 69/1

#### Follia incipiente

- Tintura di Zafferano (*Crocus sativus*) alla 30<sup>a</sup> X. Calmante miracoloso delle nevrosi. 31/1

#### Forme deliranti

- Belladonna data a gocce alla 3<sup>a</sup> X o alla 6<sup>a</sup> ch. 2 o 3 gocce alla volta per 4 o 5 volte al giorno. 69/1
- Nei casi più gravi: Lachesis. 69/1
- Oppio omeopatico. 187/1

#### Foruncolosi

- Silicea. 12/1
- Succo di Artemisia, attivissimo, a piccole dosi, prese internamente. 14/2
- Pomice. 15/1
- Trementina (Olio di trementina sciolto nell'alcool rettificato) nella foruncolosi degli adulti. 159/1

**Funzioni Femminili in ritardo**

- Zafferano (*crocus sativus*) in polvere. Non prenderlo internamente, ma odorarlo, fiutarlo per una sola volta nei disturbi mestruali. Rimedio di cui non bisogna fare uso senza il consiglio del medico. 139/1

**- G -****Galattogeni** (*farmaci capaci di stimolare la produzione di latte*)

- Fegato di vitella lattante, cotto in olio di olivo, in qualunque modo. 18/2
- Cuore di agnello bollito ed il brodo con poco sale dato a bere. 23/1
- Miele e farina di fava, cotto e disseccato al forno, ancora caldo mescolato sulle mammelle. 24/1
- Brodo di trippe. 37/1

**Gastralgia**

- Stannum alla 3<sup>a</sup> ch contro le gastralgie con dolori alla regione ombelicale. 114/1

**Gastrite acuta**

- Antimonium crudum alla 3<sup>a</sup> X, una dose ogni 4 ore. 111/1

**Gastro enterite**

- Cuprum e i suoi sali. Da preferirsi il Cuprum aceticum. 4/1

**Geloni**

- Cortecce fresche e grani rossi del melograno, pestati, infusi in olio a bagnomaria per 6 o 7 ore, poi pressato e filtrato l'olio, danno un ottimo rimedio per i geloni. 12/2

**Genitali** (*irritazioni dei*)

- Tropaeolum majus o Cappuccino grande. 204/1
- I piccoli semi che sono nel limone, pestati e messi in infuso nell'acqua per 6 ore, tanto se l'acqua si beve e tanto, nelle donne, se si procede ad irrorazioni vaginali o vescicali, hanno molto potere guaritivo sulle infermità locali, specie sui catarri ed irritazioni delle parti per cui passa o che tocca. Quest'acqua bisogna prenderla a cucchiaini, ogni 2 ore nella giornata, fino al tramonto e mai più in là. 204/1

**Glandole croniche ed indurite**

- Biossido di rame allopatico. Non maneggiabile dai profani alla medicina, è sempre il medico che deve prescrivere. 4/1

**Glaucoma** (*malattia dell'occhio che spesso porta rapidamente alla cecità e in cui la pupilla dilatata ed irrigidita dà riflessi azzurri*)

- Aurum praecipitatum. 27/1

**Gola**

- Fiori di papavero rosso in fusione al 5 × 1000 o a sciroppo (da 10 a 25 gr.) sanano rapidamente i mali di gola. È più attiva l'azione guaritrice del papavero se alle sue foglie si uniscono i fiori di Altea. 1/1
- Melogranato. I suoi semi, cortecce, cortecce delle radici, bollite in acqua e salvia, danno una decozione ottima per tutte le malattie di gola, adoperata per gargarismi. 12/2
- Sulphur Jodatun contro le malattie croniche della gola. 118/1
- Tutto ciò che è zuccherato e preso avanti il tramonto del sole contro le malattie che portano *secchezza alla gola*. 126/1
- Mercurio e i suoi sali. 161/1
- Acqua delle foglie di noce. Si mettono la sera per la mattina in fusione nell'acqua tiepida le foglie di noce. La mattina si passa al setaccio e nell'acqua si lasciano cadere 5 gocce di ottimo aceto di vino e 20 gocce di latte fermentato. Questa bibita si beve a sorsi durante il giorno. Si fa questa cura alternando 7 giorni curativi e 7 senza prendere la bevanda, però nei 7 in cui non si beve la pozione, i malati non devono mangiare caldo. 205/1
- Ipecacuana.

**Gonorrea** (*malattia venerea*)

- Canape sativa, grani decotti danno un'acqua che è ottima se se ne fanno siringhe profonde, bastano 7 giorni per guarire i più inveterati scoli. 1/1
- Edera. Decotti di foglie sanano gli scoli di ogni ulcerazione interna. 24/1
- Canfora. 30/1

**Gotta** (*malattia del ricambio caratterizzata dalla deposizione di urati nelle articolazioni che diventano dolenti*)

- Uva passa. I fumi. 19/2
- Testicoli del caprone. 23/1



- Aurum praecipitatum nella *gota nodosa*. 27/1
- Arnica contro il *reumatismo gottoso*. 51/1
- Ledum, la tintura è cosa santa nella gotta, specie se sono prese le piccole articolazioni, alla 3<sup>a</sup> X o alla 6<sup>a</sup> ch, e 1 goccia di tintura in 4 cucchiaini (grossi da tavola) di acqua addizionata di alcool puro di vino quanto un cucchiaino da caffè, e agitata bene l'acqua con una bacchetta di vetro o di argento, se ne pigliano 5 gocce 2 volte al giorno ad uguale distanza ogni giorno, e il suo progresso comincia a farlo verso il mattino del 5° giorno; sempre verso la mattinata si manifesta il suo beneficio effettivo. 69/1
- Rododendron alla 12<sup>a</sup> X nella *gota con depositi*. 69/1
- Rododendron (Rododendron chrysantheum, aureum, Rosa di Siberia) nella *gota dei vecchi*. 162/1
- Papavero marino (Chelidonium majus) alla 3<sup>a</sup> X nel *reumatismo gottoso delle gambe* quando ai malleoli sono gonfiate, fa dei veri prodigi. 69/1
- Guajacum (soluzione alcoolica della resina del guaiaco) contro i dolori gottosi. 122/1
- Carbonizzare le castagne, le ghiande di quercia, le radici di lauro nobile e quelle di pino. Questi carboni pestarli e polverizzarli e passarli per crivello molto sottile, e prenderne in ostia 5 cg. prima di mangiare o cenare. Per la chiragra e podagra è molto importante perchè questo rimedio ha valore guaritivo radicale e evita o raddolcisce le crisi. 205/1
- Formica Rufa. 208/1

### Gozzo

- Zincum cianatum alla 3<sup>a</sup> X, una dose per giorno. 111/1
- Ferro-cianuro di potassio contro il *gozzo exoftalmico*. 156/1

### Gravidanza

- Polverizzando cortecce di pino, cortecce di eucaliptus, mirra, incenso maschio, mastice, belzuino, storace, passandoli per setola molto fina, poi impastandoli a caldo col midollo di bue si avranno empiastri che si possono conservare a piacimento e si applicheranno, scaldandoli esternamente con un po' di olio, sul plesso dello stomaco per tutti i *disturbi nervosi*, specie utile alle gravide. 14/1
- Sulfur contro la *malinconia* delle donne incinte. 118/1
- Tanacetum contro il *vomito mattinale* delle gravide. 160/1
- Krameria triandra detta ratania contro le *nevralgie dei denti* delle donne gravide. 162/1

- Lodore del garofano contro le pene della gravidanza. 30/2
- Opium dalla 12<sup>a</sup> alla 24<sup>a</sup> X calma immediatamente la *mania furiosa* delle donne incinte. 31/1
- Creosotum alla 30<sup>a</sup> X contro i *vomiti* delle gravidanze. 31/1

### Grinze delle donne

- Il verde scuro influisce sulla pelle e toglie le grinze alle donne. 125/2

### - I -

### Idrocele (*versamento liquido nella membrana che avvolge il testicolo*)

- Rododendron alla 3<sup>a</sup> X. 69/1

### Idropisia (*accumulo più o meno grande di siero*)

- Preparare un sacchetto e in luna piena riempirlo di raschiature di cortecce di quercia, di palma e di olivo, miste insieme. Cucire e legare bene il sacchetto e conservarlo, perchè quando si troverà un ammalato di idropisia si metterà il sacchetto sotto il lenzuolo quando dorme e lentamente guarirà. 107/3
- Mercurio solubile. 15/1
- Miele e farina di fave, cotto disseccato al forno, ancora caldo messo sui reni. 24/1
- Fiori decotti o macerati uniti al miele. I fiori che preferivano gli antichi medici: la rosa (rosacee in genere) e i fiori nati in riva ai corsi d'acqua. 38/1
- Il salnitro naturale. 38/1
- Cocomero Asinino (Momordica elaterium) miracoloso in tutte le affezioni che reclamano un'azione completa di un purgante detersore dell'organismo. Da 6 a 13 mg. o la decozione di 20 gr. di radice secca in 1 lt. d'acqua da far ridurre a metà. 129/1
- Gratiola officinalis detta Gratia-Dei o Erba del pezzente. Infusione in acqua calda di non più che 3 gr. delle sue foglie. 129/1
- Scilla maritima. Internamente è il più attivo diuretico. Esternamente ha azione energica con compresse del suo infuso caldo, ricoperto di taffetas cerato. Nelle somministrazioni interne occorre il consiglio del medico per il dosaggio. 139/1
- *Di origine renale*: Trementina (olio di trementina sciolto nell'alcool rettificato). 159/1

**Impotenza sessuale**

- Fiele di montone misto al grasso dello stesso animale, per unzione sulle estremità della spina dorsale. 8/1
- Giusquiamo (*Hyosciamus niger*) alla 12<sup>a</sup> ch o alla 6<sup>a</sup> X. 31/1

**Incertezza nei movimenti**

- Cocculus. 182/1

**Incontinenza di urina**

- Causticum. 12/1
- *dei bambini*: Piantaggine. 30/1

**Incubi notturni**

- Odore dell'incenso. 25/2
- Foglie del sambuco contro i sogni notturni agitati specie nei bambini. Si mettono in una garza nel letto o sotto il guancialetto. 28/1
- Gelsemium sempervirens. 179/1
- Passiflora. 179/1

**Indebolimento delle facoltà intellettuali**

- Zinco alla 6<sup>a</sup> ch. 111/1

**Indebolimento della memoria**

- Anacardium Orientale alla 6<sup>a</sup>, 12<sup>a</sup> e 30<sup>a</sup> ch. 75/3

**Infantilismo**

- Il bianco. La luce bianca influisce sui bambini affetti da infantilismo o stupidità. 128/2

**Infermità consuntive**

- Sepia per le infermità consuntive prodotte da organi interni e spesso con manifestazioni cutanee. 208/1
- Aglio per tutti coloro che sono all'inizio delle malattie di consunzione. 8/2
- Pane di castagna. 11/2

**Infermità degli umori**

- Senape. 8/2
- Berillo. 15/1
- Fegato degli uccelli acquatici per tutte le infermità umide o umorali. 23/1

**Infermità della pelle**

- Senape. 8/1

- Succo di Artemisia, attivissimo, a piccole dosi prese internamente. 14/2
- Le erbe che hanno radici nell'acqua, adoperate come lavanda. (il succo premuto o l'estratto, o la decozione fredda). 19/1
- Cenere delle piante floreali ed aromatiche, lo zolfo, i muschi, le gomme bruciate. Rimedi esterni. 38/1
- Solfato di chinina a dosi minime, Acido fluoridico omiopatico, Acido carbonico, il Ricinus. 187/1
- Vedi anche: Pelle.

**Infermità infiammatorie**

- Acqua in tutte le forme di idroterapia esteriormente. 42/1
- Violetta (*Viola odorata*). 51/1

**Infezioni ereditarie dei bambini**

- Mercurius sulphuratus detto anche cinabro contro le infezioni ereditarie che nei bambini portano una quantità innumerevole di fenomeni dell'alterazione del sangue. 161/1

**Infezioni pestilenziali**

- L'odore per suffumigazioni di incenso di pino. 25/2

**Infezioni post parto**

- Frassino spinoso (*xanthoxylum fraxineum*) 154/1

**Infezioni viscerali**

- Zolfo (lo zolfo e tutti i medicamenti che lo contengono sono più attivi dal tramonto del sole, cioè nelle ore notturne). 2/1
- Polvere dell'osso della seppia a dosi infinitesime ripetute 4 o 5 volte nella giornata. 8/2
- Lingua di agnello o di montone (non pecora) bruciata dà un carbone che, mangiato o preso a digiuno, regola ogni infermità grave dell'intestino e la rende guaribile. 9/2
- Prugne secche cotte nel vino bianco, mele monde cotte nel miele, carote gialle cotte nel latte, ottimi contro la *putredine viscerale*. 14/1
- Radici di liquorizia e quelle di Altea in peso uguali, decotte in una quantità quadrupla di peso d'acqua con un po' di sale e miele naturale ben ristretto; ottimo rimedio di pronto effetto nelle *infezioni viscerali dei bambini*. Se i bambini sono lattanti basta dare alle loro nutrici un cucchiaino da zuppa di tale decozione la mattina a digiuno e si otterrà per veicolo del latte immediato effetto sul piccolo. 14/1

- Polverizzando cortecce di pino, cortecce di eucaliptus, mirra, incenso maschio, mastice, belzuino, storace, passandoli per setola molto fina, poi impastandoli a caldo col midollo di bue si avrà un empiastro che si può conservare a piacimento e si applicherà, scaldandolo esternamente con un po' di olio, sul pube nei dolori viscerali. 14/1
- Cicoria amara. 15/1
- Erbe commestibili cresciute in luoghi umidi sono purganti dei visceri. 19/1
- Ostriche e molluschi marini chiusi in valve contro tutte le infermità dello stomaco ed intestini. 23/1
- Miele come bevanda misto all'acqua in cui si fanno bollire foglie di rosa bianca: «luna aumenta, bolli forte le rose e immettivi a orciuoli il miele come lo pigli in pani dall'alveare e bolli e getta rose, e bolli, metti miele e mescola, con una paletta di legno di rose, fino a che diventa denso il masso schiumoso. Questi raffredda in vasi di terra. Quando vuoi usarne, in qualunque tempo, prendine col guscio d'una noce e immettilo e scioglilo in tanta acqua bollente quanto ne contenga 63 volte quel guscio di noce e bevilo a lenti sorsi». Ogni colica e malattia intestinale guarisce. 24/1
- Lumache terrestri, mangiate cotte. 28/1
- Interiora delle viscere addominali. 37/1
- Farina col latte di capra, di pecora e di vacca, in parti uguali contro le malattie del canale digerente. 39/2
- Cura della nutrizione a frutta fresche, ed in mancanza frutta cotte e mangiate raffreddate e bevendone l'acqua per 40 giorni contro l'*atonìa intestinale*. 42/1
- Sorbo. 49/2
- Riso cotto senza grasso. 58/2
- Il giallo, i raggi del sole attraverso vetri gialli contro ogni malattia dei visceri. 118/2
- Sciroppo di mele, rabarbaro e tamarindo: preparare uno sciroppo composto + una buona dramma di teriaca di venezia e 7 once di spirito essenziale di trementina per ogni 12 carafe di medicamento. 122/1
- Rabarbaro, sciroppo di mele, tamarindo, vino cotto, miele e melissa: medicamento composto. 122/1
- Cipolla cotta senza grasso per coloro che hanno gli *intestini estremi irritati*. 126/1
- Borrachine mangereccia o *Borago officinalis* è il miglior rimedio commestibile ai *visceri e allo stomaco presi da freddo*. 134/1

- La luce viola carico o rosso cardinale agisce beneficamente sulle malattie croniche degli intestini e stomaco. 136/2
- Lattuga mangiata cruda, compresi il torsolo per coloro che soffrono di irritazione intestinale. 137/1
- *Krameria triandra* detta anche *Ratania* contro tutte le *malattie viscerali e fetide dei bambini, degli adolescenti e dei vecchi*. 162/1
- Succo delle cipolle (bollite o arrostate al forno e premute). 166/1
- Pulsatilla. 166/1
- Crescione macerato nell'aceto di vino rosso e unito a spicchi d'aglio. 166/1
- Qualunque preparato di *Eucaliptus* come *disinfettante* dello stomaco ed intestini. 178/1
- Estratti biliari ed epatici. Non potendo fornirsi di estratti farli prendendo la sostanza tra due mestoli di legno. 197/1
- Carbonato di potassio omiopatico; carbone; caprifoglio per le *infezioni intestinali*. 197/1
- *Tropaeolum majus* (Cappuccino grande) e limone. 204/1
- Succo di cipolla bianca 5 gr., Aglio bianco 10 gr., Rosmarino 10 gr., Salvia 10 gr., Zolfo 10 gr, la lumaca di terra senza il guscio e l'interiore dei granchi marini di volume non piccolo. Di lumache nella proporzione delle altre dosi indicate avanti devono essere 5 e il granchio 1. Foglie di mentastro 20 gr., pepe in grani 10 gr., Mele acerbe-polpa 8 gr., Cannella del Ceylon 15 gr., fegato di montone non castrato 8 gr. Prendere insieme questi ingredienti e bene pestarli in un mortaio di marmo aggiungendovi da 5 a 10 gocce di ottimo aceto di vino puro, aceto vecchio che non abbia sofisticazioni. Quando la poltiglia è ben fatta si mette poco per volta in una bottiglia di vetro a tappo smerigliato aggiungendovi 600 gr. di alcool di vino. Questa bottiglia ben tappata con cera od altro mastice resistente si va a seppellire in masse di letame bovino, cavallino o ovino. Si lascia così fino al giorno precedente al novilunio di Aprile e allora la si leva, si filtra e si può usare. 211/1

#### Ingorghi glandolari

- *Aurum o Aurum foliatum*. 27/1
- Oro senza leghe di altri metalli, cucito in un sacchetto di seta bianca a contatto dissolve gradualmente tutti gli ingorghi. Il processo della sua azione non è a prima vista appariscente. Occorrono 2 o 3 giorni di contatto, quando sulla parte malata si comincia a sentire un formicolio l'azione magnetica dell'oro comincia e diventa più attiva. 27/1



**Ingorghi tessuti specie ossei ed epiteliali**

- Aurum o Aurum foliatum. 27/1
- Oro senza leghe di altri metalli.
- Vedi: Ingorghi glandolari. 27/1

**Insolazione**

- Opium alla 6° X, 3 gocce o 5 granuli, d'ora in ora, con bagnature di acqua fredda alla testa e tiepida allo stomaco. 31/1

**Insomnia**

- L'odore per suffumigazione di lauro contro l'*insomnia dei bambini*. 25/2
- Mettere a macerare in una bottiglia o vaso di terra ben sigillato, nel fimo degli ovini, per 16 giorni: Cipolle, melazzo, lauro comune pestato, salvia, menta, cortecce di canfora e piccola quantità di belladonna. Al 17° giorno lambicare il contenuto e riporlo in piccole fiallette: strofinare poche gocce del liquido sulle tempie la sera. 37/2
- Gelsemium sempervirens. 179/1
- Passiflora. 179/1

**Insufficienza del maschio**

- Lattuga di mare nell'olio di oliva, dopo 72 ore, espressa. 3/1

**Intossicazioni**

- L'Acqua di tutti i fiori freschi o secchi ha gran virtù sulle malattie che avvelenano l'organismo. 9/2

**Ipocondria malinconica**

- L'odore per suffumigazioni di Timo. 25/2
- Profumo di rosa. 27/2

**Irritazioni glandolari**

- Ottima la calendula. 30/1

**Isterismo**

- Vainiglia in polvere, portentosa. 2/1
- Ruta omeopatica a forti dosi contro gli attacchi isterici. 5/2
- L'odore di Lavanda contro l'isterismo muliebre. 15/2
- Aurum praecipitatum. 27/1
- Belladonna data a gocce alla 3<sup>a</sup> X o alla 6<sup>a</sup> ch. Si può provare 2 o 3 gocce alla volta per 4 o 5 volte nella giornata. 69/1
- Nei casi di *isterismo che arriva alla iperestesia* Lachesis. Quando le idee si concentrano in una sola e vi è delirio e allucinazioni e furore. 69/1

- Zincum bromatum alla 3<sup>a</sup> X o alla 6<sup>a</sup> X contro la *malinconia isterica*. 111/1
- Il verde tenero, verde prato, verde pisello. La luce di questo colore ha efficacissimo effetto sugli isterici. 141/2
- Tarantula contro le diverse affezioni che provengono dall'isteria. 208/1
- Prolungate bagnature calde alle mani ed alle natiche nel *delirio isterico*. 212/1

**Ittero**

- Taraxacum (Pissenlit dei francesi) adoperato in piccole quantità e per molti giorni. 162/1
- Vipera Torva. 186/1
- Le purghe ripetute di 5 giorni in 5 giorni sanano l'itterizia. 94/3

- L -

**Laringe (affezioni)**

- Gargarismi di infuso di Spingardo o Lavanda. 7/1

**Leucorree (secrezione biancastra degli organi sessuali femminili)**

- Sepia a dosi centesimali. 208/1

**Linfatismo**

- Calcare per cura fortificante ai *bambini deboli*, così il Carbonato di calce degli allopatrici o la Calcarea carbonica degli omeopatici, così la Silicea degli omeopatici e la silice pura, estratta dal cristallo di rocca per fusione col sottocarbonato di soda. 12/1

**Lingua (malattie della)**

- I semi della Nigelia Damascena (detta damigella scapigliata). 207/1
- Sulfur iodatum.

**Litiasi urinaria (calcolosi urinaria)**

- Cipolla ben cotta con acqua e salvia, applicata tiepida come cataplasma sui reni irritati o pervasi da arenule o calcoli, li purifica immediatamente. 4/1
- Acqua bollita col carbone purga i reni. 19/1
- Acqua bollita con le perle dissolve i calcoli. 19/1

- Foglie secche di mortella, bollite nel vino dolce col sangue di bue, danno un'acqua nella quale se un calcoloso vi immerge i piedi quando è calda, si libererà di tutte le pietre dei reni e del fegato e non ne patirà più. 23/1
- Cortecchia dell'albero di Mongolia (*Drimis Winteri granatensis*) infusa nel vino rosso contro i calcoli renali e la renella. 28/1
- *Eringium aquaticum* espelle i calcoli urinari dai reni. Tintura: si prende 1 gr. di essa e si mischia a 99 gr. di acqua distillata e alcool (70 di acqua e 29 di alcool) si mette in boccetta e si agita bene per 10 o 15 minuti. 69/1
- *Momordica elaterium* da 6 a 13 mg. o decozione di 20 gr. di radice secca in 1 lt. d'acqua da far ridurre a metà. Miracoloso in tutte le affezioni che reclamano un'azione completa di un purgante deteriore dell'organismo. 129/1
- Fare ogni sera sui reni un massaggio caldo con olio di palma rancido, non fresco nè purificato. Miracoloso per coloro che hanno continue sofferenze renali per piccoli calcoli o renella. 129/1
- Crescione mangiato crudo all'insalata o il suo succo premuto dalla pianta fresca ottimo nei casi di calcoli urinari. Il cataplasma di crescioni ben pestati, crudi, messo su un rene che ha calcolo, involtato in una tela velata e coperta di lana per farlo assorbire calore, ha il potere di far urinare tutte le impurità. 139/1
- Prezzemolo e sellero indicatissimi per sbarazzare le vie urinarie, dai reni alla vescica, ma crudi in infuso freddo e non decotti. 139/1
- *Sabina* a fiori rossi (*Alsine rubra* o *Arenaria rubra*). Si impiega secca. Depurante sommo delle vie urinarie. Facilita l'uscita dei calcoli dai reni e dagli ureteri. Infuso caldo da prendersi immediatamente, 20 gr. di erba su 1/2 lt. di acqua. Da berne, se necessario, 4 volte questa dose in una giornata. 139/1
- Per evitare i calcoli renali o il deposito di renella per tutta la vita preparare prima del plenilunio una tintura per macerazione alcoolica con la polpa o i peduncoli (anche secchi) delle ciliegie, polpa delle prugne non mature, foglie di rosa o meglio i bottoni di rose, radici di prezzemolo da cucina, canape comune (i grani) e canfora. Il tutto in parti uguali. Prenderne 5 gocce ogni mattina dal 1° giorno del 1° quarto di luna, alla mattina precedente il plenilunio, in tutti i mesi dell'anno. 203/1
- *Acqua di pietra*. - Vedi Calcoli epatici. 205/1

### **Lombari (dolori)**

- Olio di ricino adoperato esternamente.
- *Nevralgie*: *Simaruba* amara.

### **Lue**

- Cloruro di oro e di sodio allopatico detto anche sale di Chrestien. 27/1

- M -

### **Macchie epatiche**

- *Sepia* a dosi centesimali. 208/1

### **Malaria**

- *China* accoppiata al rabarbaro o allo zolfo, o ai due insieme. 2/1
- Polverizzando cortecchie di pino, cortecce di eucaliptus, mirra, incenso maschio, mastice, belzuino, storace, passandoli per setola molto fina, poi impastandoli a caldo col midollo di bue, si avranno empiastri che si possono conservare a piacimento e si applicheranno scaldandoli esternamente con un po' di olio sulla regione lombare. 14/1
- Suffumigazioni di erbe marine disseccate. 21/1
- Abbondante beveraggio di acqua di camomilla, di assenzio, succo di limone misto ad olio di olivo, di palma e di mandorle. 26/1
- Orzo commestibile mangiato mondo e bollito. 29/1

### **Mal di capo degli ubriachi**

- Radici di violetta comune, viola mammola, viola odorata. Queste radici furono adoperate per dissipare l'ubriachezza sin dall'epoca romana, e l'antica scuola salernitana le consigliava per dissipare rapidamente il mal di capo che succede alle indigestioni degli ubriachi. 130/1

### **Mal di denti**

- Profumo di muschio. 15/2

### **Mal di mare**

- *Cocculus*. 182/1

### **Malattie congestive**

- *Opium*. 88/1

- *Circolazione sanguigna*: Aconito alla 24<sup>a</sup> X, nei casi in cui la circolazione dell'apparato sanguigno è a flussi e il polso si sente nodoso e duro. Dare una decina di minuti prima di ogni pasto o merenda per 3 giorni di seguito e alla dose da 7 a 9 gocce di tintura attenuata. Il decongestionamento avviene rapido preceduto da evacuazioni. 124/1
- *Umori nervosi*: Stramonio alla 30<sup>a</sup> X. Dare una decina di minuti prima di ogni pasto o merenda per 3 giorni di seguito e alla dose da 7 a 9 gocce di tintura attenuata. Il decongestionamento avviene rapido preceduto da molto urinare. 124/1

#### Malattie consuntive iniziali

- Aglio. 8/1
- Il nero della seppia (Paracelso). 92/3
- Vedi: Infezioni viscerali. 211/1.

#### Malattie della circolazione

- Cactus grandiflorus. 88/1
- Rubino portato al dito indice della mano sinistra. 12/1
- Profumo degli agrumi. 64/2

#### Malattie dei bambini

- *Gola-Bocca-Mucose*: Mercurio ed i suoi sali omiopatici.
- *Infermità viscerali*: Radici di liquorizia e di altea in peso uguali, decotte in una quantità quadrupla di peso di acqua con un po' di sale e miele naturale ben ristretto. Ottimo rimedio di pronto effetto. Se i bambini sono lattanti basta dare alle loro nutrici un cucchiaino da zuppa di tale decozione la mattina a digiuno e si otterrà pel veicolo del latte, immediato effetto sul piccolo. 14/1
- *Mali che prendono i fanciulli dalla età più tenera alla adolescenza*: Gomma di pino gr. 20, Mentastra gr. 5, Altea radici gr. 40, Regolizia gr. 40, Cortecce di Eucaliptus gr. 30, Foglie tenere di olivo gr. 20, cortecce di arancio amaro gr. 50, gramigna gr. 60, Aloe foglie gr. 20, mandorle dolci pestate gr. 50, acqua di fonte lt. 2. Far bollire a fuoco lentissimo fino a ridurre a metà, poi aggiungervi 100 gr. di miele e 20 gr. di raschiature di cortecce di limone fresco, far continuare a bollire per un 10 o 15 minuti ancora. Poi filtrare. Quest'acqua si somministra a piccole dosi, a cucchiaini da caffè, ed ha pronta azione sul malato. 14/1
- *Febbri infiammatorie e morbide*: Polpa dei datteri inaciditi e macerati sottaceto: aceto di succhi di frutta di diverso genere. Si dá soprattutto ai fanciulli dai 5 anni all'adolescenza. 37/1

#### Malattie delle donne

- *Panacea*: Sale comune da cucina. Attenuazioni a dosi piccolissime, prese a digiuno e senza acqua. 111/1

#### Malattie dei genitali

- Origanum adoperato a piccole dosi ed a digiuno, infusioni o foglie secche polverizzate. 1/2
- Canna palustre per tutte le malattie di scolo degli uomini e delle donne. 9/1
- Per ogni disturbo o infermità degli organi generatori maschili: succo di 10 erbe diverse raccolte dallo stesso ammalato durante le prime 12 ore del plenilunio e le ultime 12 della 4<sup>°</sup> fase (ultimo quarto). Il succo di queste erbe per 5,7,9 giorni si cosparge sulla parte inferma che prenderà vigore e sanità. 9/1
- L'odore del muschio. 30/2
- Cupressus o Thuja occidentalis in tintura contro tutte le malattie della sfera genitale, nei giovani, donne e vecchi.

#### Malattie delle giunture

- Grasso di pesce o di rettile. 20/2

#### Malattie delle ossa

- Silicea. 12/1
- Onice, favorevole ai malati di ossa di qualunque specie, dai reumatici alle fratture di ossa. 12/1
- Calcare per cura fortificante ai *bambini deboli*, così il carbonato di calce degli allopatrici o la calcarea carbonica degli omeopatici. 12/1
- Silice pura estratta dal cristallo di rocca per fusione col sottocarbonato di soda. 12/1
- Acqua bollita con l'oro fortifica le ossa. 19/1
- L'uva passa, i fumi. 19/1
- Olio di pesce da applicarsi caldo e su lana ancora attaccata alla pelle di agnello. 23/2
- Aspigelia. 187/1
- Sali d'Oro omeopatici contro la *carie delle ossa*. 187/1
- Semi di zucca, la polpa di ogni specie di zucca, perfino i semi dei cocomeri pestati e messi sulle ossa del capo ferite o contuse. Guariscono dai dolori e rinsaldano le fratture.

#### Malattie della tarda età

- Vainiglia in polvere, portentosa. 2/1

**Malattie degli umori** (*sangue, bile, escrezioni*)

- Topazio portato addosso sulla carne nuda contro le malattie del sangue per eccesso (pletorici, sanguigni). 9/1
- Rubino portato addosso sulla carne nuda contro le malattie del sangue per difetto (anemia di qualunque specie). 9/1
- Turchina per la bile. 9/1
- Pietra marina per lo stomaco. 9/1
- Smeraldo per gli umori degli occhi. 9/1
- Senape. 8/2
- Calamus aromaticus; acorus calamus, hanno immensa azione sugli umori cristallini. 177/1.
- Infuso di quassia amara e radici di liquorizia, più miele abbondante. Purga dagli umori flemmatici dei ventricoli. 53/1
- Profumo di incenso, storace, e belzuino in parti uguali, contro le infermità degli umori freddi. 47/2
- Pere per le malattie da freddo. 49/2
- Berillo (pietra) contro le malattie umorali. 15/1

**Malattie eruttive**

- Sulfur. 88/1

**Mali delle vie umide** (*sangue, escreti, linfa, bile ecc.*)

- Acqua del mare, alghe del mare e dei fiumi, sale marino. 13/1

**Mali del petto e delle mammelle**

- Mele. 49/2

**Mali infettivi**

- Vipera Torva - Lachesis contro i mali infettivi con eruzione della pelle. 208/1.

**Mali oppressivi e di abbattimento**

- Balsamo del Tolù, preso internamente sotto forma di sciroppo, o unto sotto la pianta dei piedi e sotto le ascelle, come tintura e balsamo. 14/1

**Mali per eccesso di umido**

- Orzo, come cibo cotto, torrefatto, decotto ed infuso. 20/2

**Mali provenienti dal freddo**

- Brionia alla 6<sup>a</sup> X. 133/1
- Dulcamara alla 3<sup>a</sup> o 6<sup>a</sup> X, a dosi ripetute, e nei casi gravi Dulcamara a  $\emptyset$ . 133/1

- Dulcamara adoperata allopaticamente a decozione. 133/1
- Suffumigazioni in casa di corteccia di pino, foglie di mortella, gomma o raggia di pino e lauro. Portare in bocca, nei giorni freddi, qualche gomma. 133/1
- *Idromele*: Bollire cortecce di cedro, succo di limone, foglie di menta silvestre. Di ognuno 5 gr., in vaso di creta o porcellana, con 500 gr. di acqua. Lebollizione deve essere di 10 minuti. Poi si lascia intiepidire l'acqua, si decanta in un secondo vaso, vi si aggiunge: gomma di Pino 5 gr., fichi secchi che non abbiano visto il fuoco 20 gr., vino bianco dolce vecchio 50 gr.; si lascia di nuovo bollire per 10 minuti, riposare ancora per 10, indi si filtra. Si riscalda l'acqua filtrata quasi a 80° di nuovo, e si lascia cadere in un bicchiere o recipiente di cristallo o terra dove sia raccolto del miele bianco naturale, nella proporzione approssimativa di 1/6 del volume dell'acqua della decozione: agitare, mischiare bene, a che tutto sia disciolto interamente nel miele, poi si aggiunge: essenza di rosa, di vainiglia o cannella, e dare a bere a piccoli cucchiaini all'infermo, di mezz'ora in mezz'ora. 9/1
- Miele cotto e miele cotto coi fichi e preso caldo. 62/2

**Matrice (disordini)**

- Bagni del bacino. 42/1
- Fieno fresco infuso nel vino. 43/2
- Lingua di agnello o di montone (non pecora), bruciata dà un carbone che cura tutte le infermità della matrice. 9/2
- Sepia. 17/2
- Seppia come in natura, mangiata ma non condita con grassi animali. 17/2
- Decotti di edera (foglie). 24/1
- Estratto del cervello, estratti delle glandole tiroidi. 198/1
- *Torpore*: Irrigazioni vaginali di spingardo o lavanda. 7/1

**Meningite**

- Fava del Calabar o Physostigma venenosum alla 3<sup>a</sup> X, 2 gocce per volta al giorno (se si fa in tempo). 69/1
- Cuprum cianatum alla 3<sup>a</sup> X contro la meningite basilare. 111/1

**Mestruazioni**

- *Dolorose*: Gelsemium sempervirens. 8/1
- *Mancanza o ritardi*: Tintura della corteccia disseccata del frassino spinoso del Canada a dosi attenuate. 31/1



- *Irruzioni di flusso*: Tintura della corteccia disseccata del frassino spinoso del Canada a dosi massive. 31/1
- *Funzioni femminili in ritardo*: Zafferano in polvere: non prenderlo internamente ma odorarlo, fiutarlo per una volta sola nei disordini mestruali. Questo è un rimedio di cui non bisogna farne uso senza il consiglio del medico. 139/1

**Metrite parenchimatosa** (*processo infiammatorio dell'utero*)

- Clorato di potassio. 156/1

**Metrorragia** (*perdita di sangue dall'utero al di fuori del flusso mestruale*)

- Lachesis. 186/1
- Frassino spinoso. 154/1

**Milza** (*malattie*)

- Cuprum e i suoi sali, da preferirsi Cuprum aceticum. 4/1
- Succo di limone nell'olio di olivo, battuto nel vino bianco. 21/2
- Odore per suffumigazioni di Ruta. 25/2
- Arancio. 49/2
- Il giallo. I raggi del sole attraverso i vetri gialli su tutta la zona ombelicale. 118/2
- Lauro comune (*laurus nobilis*) in tutte le sue varietà, infuso caldo con gocce di rum o cognac contro le *contrazioni spleniche* e disturbi provenienti dalla milza. 137/1
- Fumaria officinalis in infuso fresco per 12 a 14 ore.
- Olio di Belladonna ed Eucaliptus (fatto dalle bacche). Azione indubbia sulla milza, esteriotmente. 35/1
- Pastinaca comune, cotta, bollita e mangiata agisce sulle flemme che oppilano la milza. 57/1

**Morbo di Brigdt**

- Clorato di potassio. 156/1

- N -

**Nefrite** (*malattia bilaterale dei reni*)

- Miele e farina di fave, cotto e disseccato al forno, ancora caldo messo sui reni. 24/1
- Crescione mangiato crudo all'insalata, o il suo succo premuto dalla pianta fresca, ottimo nei casi di nefrite incipiente. 139/1

- Ginseng: radice concassata in infuso fresco a dosi piccole di 0,30 cg., 4 o 5 volte nella giornata. 139/1
- Sabina a fiori rossi (*Alsine rubra* o *Arenaria rubra*) Calmante pronto ed energico delle *coliche nefritiche*: infuso caldo da prendersi immediatamente: 20 gr. di erba su mezzo lt. d'acqua. Da berne, se necessario, 4 volte questa dose in una giornata. 139/1
- Frutta fresche, mature, non stantie, ed in mancanza, frutta cotte e mangiate raffreddate e bevendone l'acqua; le nefriti più resistenti hanno ceduto ad una dieta razionale di esclusiva nutrizione a frutta fresche. 42/1
- Cocomero asinino (*Momordica elaterium*). Da 6 a 13 mg. di elaterium, o decozione di 20 gr. di radice secca in 1 lt. d'acqua da far ridurre a metà. Purgante efficacissimo nella *nefrite albuminosa*. 129/1
- Vedi anche Coliche nefritiche.

**Neoplasmi**

- Aurum praecipitatum. 27/1

**Nervo ottico** (*infermità*)

- Il verde tenero, verde prato, verde pisello. La luce di questo colore ha efficacissimo effetto sulle infermità del nervo ottico. 141/2

**Nervosi** (*disturbi*)

- Tintura alcoolica di *Calendula officinalis* contro le esaltazioni nervose. 5/2
- Olio di Spingardo o lavanda per massaggi del dorso, nei disordini nervosi. 7/1
- Polverizzando: cortecce di pino, cortecce di eucaliptus, mirra, incenso maschio, mastice, belzuino, storace, passandoli per setola molto fina, poi impastandoli a caldo col midollo di bue, si avrà un empiastro, che si può conservare a piacimento si applicherà, scaldandolo esternamente con un po' di olio, sul plesso dello stomaco per tutti i disturbi nervosi. 14/1
- Grande influenza sui nervosi del profumo di rose e d'incenso. 59/2
- Aurum o aurum foliatum nei *sinomi nervosi effimeri collegati alla eccitazione circolatoria*. 27/1
- Aurum o aurum foliatum nei *sinomi nervosi fissi con perdita di contrattilità delle fibre*. 27/1
- *Lycopersicum* o pomodoro comune ha gran virtù sul sistema

nervoso e sui centri nervosi. Acerbi o maturi hanno efficacia enorme. 29/1

- Belladonna. 88/1
- Mandragora Autunnalis, radici e foglie bene schiacciate e applicate per 7 giorni sulla milza, esteriormente coprendola con lana. 138/1
- Verde tenero, verde prato, verde pisello. La luce di questo colore ha efficacissimo effetto sui nervosi. 141/2

#### **Nervoso (tremito)**

- Veleno delle vipere e dei serpenti delle paludi in piccolissime dosi. 8/1
- Carbonato di potassio contro il *tremito delle mani*. 156/1

#### **Nevralgie**

- Cuprum arsenicosum. 4/1
- Profumo, suffumigazioni olii ed essenze di spingardo o lavanda nei *dolori nevralgici dello stomaco*. 7/1
- Gargarismi di infuso di spingardo o lavanda per le *nevralgie e i dolori della laringe*. 7/1
- Mercurio corrosivo al 6000, cioè sciogliendo 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt. di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg. in 3/4 di lt. d'acqua ed alcool a 90° (metà e metà). Compresse esterne. 15/1
- Benefico il fiore delle Altee. 16/1
- Mandorle nel vino cotto. 23/1
- Simaruba amara contro le *nevralgie lombari*. 26/1
- Balsamo copaive: miracoloso. 44/2
- Profumo di muschio contro le *nevralgie cefaliche*. 64/2
- Rododendron alla 3<sup>a</sup> X nelle *nevralgie facciali*. 69/1
- Derris Pennata tintura a Ø, 1 goccia in un cucciaio di acqua di mezz'ora in mezz'ora. 95/1
- Rosso fiamma o scarlatto: la luce così colorata agisce sulle nevralgie. 120/2
- Frassino spinoso (*Xantoxilum fraxineum*) contro le *nevralgie della faccia*. 188/1
- Olio di ricino adoperato esternamente su pezzuole caldissime, sui *reumatismi nevralgici*. 20/1
- Gelsomino bianco, gelsemium nitidum, e gelsomino odorante della Carolina, tintura da 10 a 20 gocce in frizione contro le *nevralgie dentali e facciali*. 192/1
- Silice, una pietruzza in bocca contro i dolori *nevralgici dei denti*. 24/2

- *Krameria triandra* detta *Ratania* contro le *nevralgie dei denti dei bambini e delle donne gravide*. 162/1

#### **Nevrastenia**

- Lodore del giglio contro la nevrastenia con caratteri di visioni. 30/2

#### **Nevrosi**

- Tintura di zafferano (*crocus sativus*) alla 30<sup>a</sup> X. Calmante miracoloso di qualunque nevrosi. 31/1

- O -

#### **Obesità dei sedentari**

- *Momordica elaterium*. Depurante e liberatore, preso con regolarità e a dose non forte, dá un colpo distruttore alle parti grasse e molli di quei che fanno vita sedentaria e sono obesi. Da 6 a 13 mg. o decozione di 20 gr. di radice secca in 1 lt. di acqua da far ridurre a metà. 129/1

#### **Occhi (dolori)**

- Polverizzando: cortecce di pino, cortecce di eucaliptus, mirra, incenso maschio, mastice, belzuino, storace. Passandoli per setola molto fina, poi impastandoli a caldo col midollo di bue, si avrà un empiastro, che si può conservare a piacimento, e si applicherà, scaldandolo esternamente con un po' di olio, dietro il padiglione delle orecchie. 14/1
- Fava del Calabar o *Physostigma venenosum* alla 3<sup>a</sup> X, 2 gocce per volta al giorno, nei dolori agli occhi quando si sentono i nervi come disseccati. 69/1

#### **Occhio (malattie)**

- I petali rossi di rosa messi in fusione nell'acqua e bagnando con essi gli occhi ammalati li sanano. Così guariscono *congiuntiviti, blefariiti e malattie della cornea*, quando non sono ferite per causa traumatica. 1/1
- Acqua di mare battuta dalle rocce e acqua di fiume sorgente tra le rocce. 19/1
- Acqua bollita con lo smeraldo *schiarisce la vista*. 19/1

- Ottimo rimedio per *rinforzare la vista*: edera infusa in vino bianco, con una cepta, nome che si dava alle pietre cristalline che si trovano sulla spiaggia del mare. 24/1
- Semi del finocchio selvaggio (finocchielli) infusi nel vino rosso con miele *rischiarano la vista* bevendone la mattina a digiuno. 28/2
- Mettere a macerare in una bottiglia o vaso di terra ben sigillato nel fimo degli ovini, per 16 giorni: Cipolle, melazzo, lauro comune pestato, salvia, menta, corteccia di canfora e piccola quantità di Belladonna. Al 17° giorno lambiccare il contenuto e riporlo in piccole fiallette: strofinare poche gocce del liquido sulle tempie la sera: si ottiene la guarigione di ogni debolezza della vista o delle malattie della cornea. 37/2
- Ottimo medicamento per gli occhi il cristallo oscuro messo innanzi agli occhi, dopo averli bagnati con acqua fresca. 193/1
- Prendere un vetro o caraffa di forma sferica e si riempie di olio, indi si espone al sole. La persona che vuole guarire da una infermità oculare deve coprirsi la testa di un mantello nero e non guardare la luce se non attraverso l'olio della bottiglia. Si prolunga quanto più si può al sole meridiano questa forma di irradiazione gialla sull'occhio. L'effetto non si vede immediatamente, ma l'occhio ammalato riprende le sue funzioni gradatamente, come rifatto. 189/1
- Grande virtù delle ostriche, fiele di pesce, ed estratto del midollo delle ossa. 202/1
- Calamus aromaticus, acorus calamus. Immensa azione sugli *umori cristallini, pupilla, globo oculare*, insomma su tutto l'occhio ammalato. 177/1
- Lo smeraldo ha influenza sugli umori degli occhi. 9/1

#### Occlusioni intestinali

- *Calàba*: Mettere a macerare le prugne secche, polpose, per 8 giorni nell'aceto di vino e succo di limone. Filtrare e al paziente somministrare da 10 a 20 gocce in qualche bicchiere di acqua da prendere a sorsi nella giornata. Effetto rapidissimo se non immediato. 2/2
- Lattuga di mare (*Ulva lactuga*) macerata col limone, poi bollita, poi filtrata, presa a gocce sullo zucchero. 3/1
- *Idraste canadensis*; prendere 1 gr. di vera tintura di *Idraste* (tintura alcoolica) aggiungervi 4 gr. e mezzo di acqua distillata e 4 gr. e mezzo di alcool a 80° o 90°, mettere in una boccetta di vetro che contenga tutti i 10 gr. ed agitarla bene per 15 o 20 minuti. Prenderne 1

- goccia in un cucchiaino di acqua o su un po' di zucchero prima di mettersi a tavola, una volta al giorno. Mentre si fa questa cura non bisogna purgarsi nè farsi clisteri. Aspettare 6 o 7 giorni e l'intestino comincia a perdere la sua atonia. 69/1
- Podofillina nella costipazione viscerale dei *diabetici*. Si fa la 2<sup>a</sup> triturazione di Podofillina e se ne danno 20 cg. al giorno. Fa effetto pronto e costante. 69/1
- Tintura acquosa di Assenzio. 56/1

#### Oftalmia scrofolosa o Leucoma (*processo infiammatorio della tunica vascolare dell'occhio*)

- Silicea.

#### Oftalmia traumatica

- Calendula officinalis; tintura alcoolica. 5/2

#### Oppressioni

- Antimonium crudum, arseniatum, oxisulfuratum, sulphuratum, aurantiacum, tartaricum. Adoperare uno di questi antimoniali ovunque si trovino i sintomi di oppressione e colici che rassomigliano al colera. Il suo effetto è immediato. 4/1
- L'odore per suffumigazioni di lavanda contro le oppressioni notturne. 25/2
- Foglie di sambuco contro i sogni notturni agitati specie nei bambini. Le foglie si mettono in una garza nel letto o sotto il guancialetto. 28/1
- Gelsemium sempervirens. 179/1
- Passiflora. 179/1

#### Orchite (*infiammazione del testicolo*)

- Cantaride ad attenuazioni medie. 208/1

#### Orecchio (*infermità*)

- Succo di limone diluito. 197/1
- Rododendron alla 3<sup>a</sup> X. 69/1
- Lachesis contro l'*Otite*. 186/1

#### Orticaria

- Cotron tillium. 162/1

#### Ortiche

- Il Bianco: la luce che attraversa uno strato bianco sana i bottoni, i porri, le ortiche della pelle grassa o suppurante.



**Ossa (infermità)**

- Perle, madreperla e i calcari delle valve delle conchiglie. 8/1
- Onice, favorevole ai malati delle ossa di qualunque specie dai reumatici fino ai malati per frattura di ossa. 12/1
- Calcare per cura fortificante *ai bambini deboli*. Così il carbonato di calce degli allopatrici o la calcarea carbonica degli omeopatici. Così la silicea degli omeopatici e la silice pura. 12/1
- Silicea. 12/1
- Acqua bollita con l'oro fortifica le ossa. 19/1
- Olio di pesce, da applicarsi caldo e su lana ancora attaccata alla pelle di agnello. 23/2
- Aspigelia. 187/1
- Sali d'oro omeopatici contro la *carie* delle ossa. 187/1
- Aurum foliatum contro gli ingorghi e lesioni dei tessuti ossei. 27/1
- Aurum praecipitatum nei dolori sifilitici delle ossa. 27/1
- Aurum muriaticum contro la *carie* ossea. 27/1
- Oro puro senza leghe di altri metalli, cucito bene in un sacchetto di seta bianca; la sua presenza a contatto coagula tutte le dissoluzioni e disgregazioni delle ossa. Il processo della sua azione non è a prima vista appariscente: occorrono 2,3 giorni di contatto. Quando sulla parte malata si comincia a sentire un formicolio l'azione magnetica dell'oro comincia e diventa più attiva. 27/1
- Vedi anche: Malattie delle ossa.

**Ovaie (dolori)**

- Frassino spinoso molto potente nelle ovaralgie. 154/1 - 188/1
- *Malattie*: Sepia. 17/2
- Seppia come in natura, mangiata ma non condita con grassi animali. 17/2
- Decotto di foglie d'edera purifica le ovaie. 24/1
- Estratto del cervello, estratti delle ganglie tiroidee. 198/1
- Carbone del frutto del castagno, ossia le castagne carbonizzate. Questo carbone ridotto finissimo e dato a pillole ha azione benefica sulle ovaie nelle donne. 24/1

*Torpore*: irrigazioni vaginali di olio od essenza di spingardo o lavanda. 7/1

**Ozena (malattia delle fosse nasali)**

- Ioduro di potassio. 156/1
- Lachesis. 186/1

**- P -****Panacea**

- *Acqua di Paracelso*: (guarigione in molti casi, perfino nel diabete zuccherino). Prendere 3/4 di acqua purissima e 1/4 di alcool rettificato a 90°, in una bottiglia a collo non troppo stretto, e mettervi a infondere: 10 gr. di anici pestati, 6 gr. di radici di colombo, 5 gr. di Quassia contusa, 5 gr. di radici di Genziana, 3 gr. di ottima cannella contusa. Tappare bene e mettere a bagno in acqua calda la bottiglia così bene otturata e farvela restare per una mezz'ora. Poi togliere e seppellire la bottiglia sotto ceneri calde, in cui la si farà stare fino al mattino seguente. Indi agitare la bottiglia due volte al giorno e tenerla in luogo non troppo fresco per 10 giorni, ed all'11° in cui si filtrerà l'alcoolato a filtro di bambagia, si può cominciare ad adoperarlo. Per tutte le infermità è buono, anche per quelle che paiono non aver nulla a che fare con lo stomaco ed il canale digerente. Non somministrare mai più di un cucchiaino da caffè per volta, e mai più di 5 cucchiaini nelle 24 ore. 46/1
- *Elixir suggerito da l'Anonimo Napolitano per la completa sanità*: Al terzo giorno della luna, all'alba, raccogliere in una grossa caseruola di porcellana o di semplice terracotta (non vaso di metallo, di ferro o di rame): Fumaria, Achillea millefolium, mandorle dolci pelate e pestate, Anici stellati, Angelica officinale, Pimpinella anisum, Bardana officinale o lappa major, Fiori di Borrachine, Fiori di Altea rossi, Camomilla romana, Quassia amara, Foglie di Sena, Cortecce di limoni freschi, Coclearia officinalis, Fichi secchi dell'annata, come vengono dalla campagna, Gentiana major Lutea (radice), Ramnus Zizyphus, Torsoli di lattuga, Radice di laminaria digitata o Fucus digitatus, Essenza di trementina, Quassia cedron, Bacche di carube, China calisaia, oppure, in sua vece, la corteccia di qualunque varietà di China. Tutti i componenti a uguale peso. Ognuna di queste droghe deve essere messa in caldaia di terra con 3 once di zolfo grezzo e pestato, e si immerge il tutto in tanta acqua per quanto è la massa, superata di due dita. Avvenuta questa immersione, si mette il recipiente a bagnomaria e si lascia così per 12 ore. Però ogni ora si debbono aggiungere 200 gr. di acqua zuccherata o in cui, a caldo, sia stato sciolto del miele vergine. Passate le 12 ore, si lascia il tutto raffreddare, ed un giorno o due dopo vi si

aggiunge dello spirito di vino a 90° nella proporzione approssimativa di 1/10 del liquido adoperato in principio. In più vi si aggiunge altrettanto rum autentico di canna da zucchero, o, in mancanza, uguale dose di cognac vecchio e la decima parte della quantità di rum adoperata, di infuso alcoolico di menta che deve essere preparato a parte, antecedentemente, con della menta fresca di pianta, con delle foglie di ruta miste alla menta, e si agita bene. Dopo questa operazione, a distanza di un giorno o due, la massa residua deve essere premuta e il liquido raccolto in un vaso di cristallo o grande caraffa di vetro o di cristallo. Allora si procede a 3 distillazioni successive del liquido in un sito ben riscaldato, in maniera che, distillando il liquido, non si rapprenda e si geli. Si raccomanda di premere bene tutta la massa delle diverse droghe, servendosi di una piccola pressa per farne completamente l'estratto. Se è troppo denso il liquido risultante, vi si può aggiungere a piacere, a freddo, quanto rum o spirito di menta vi si vuole, ed agitare bene. Dopo la terza distillazione il liquido prezioso è pronto per essere messo in piccole fialette di vetro, ben tappate con la cera, si conserverà bene in luogo non caldo ed oscuro. Anzi è meglio avvolgere le fialette in carta rossa o nera, perchè la luce non influisca male su questo estratto. A primavera, nei due giorni dopo l'Equinozio, per 21 giorni, 3 gocce di questo liquido salutare la mattina a digiuno, e se ne vedrà il risultato ottimo che dà nell'anno. I tiscici se ne possono giovare prendendone non più di 1 goccia nel latte, la sera prima di porsi a letto. E in tutti i casi di svenimenti, deliqui, improvvisi attacchi, se ne può dare qualche goccia alla persona indisposta.

L'anonimo dice: «Codesto licore che preparai io stesso con le mani pure e pulite, quando l'ho propinato ad ammalati ed egri, have fatto sanare in un momento chi lo aveva preso per ristoro, e allora mi domandavano che segreto vi fosse nel composto per fare tanta pronta sanità, ed io a dire che non era mistero di droghe ma di azione benevola di luna, perchè i boticarii e li botanici e gran parte di medici non hanno scienza che l'istessa erba ed istesso rimedio oggi fanno un uomo sanato et dimani non hanno virtute. Lo arcano vero di cotesto licore sta nella luna dentro la quale lo si distilla et nelle mani pure et sacerdotali del distillatore; poichè credo che, oltre la luna, tiene virtù sul farmaco la netta e pura mano dello speziale che mischia. Meglio saria una pupilla od un fanciullo innocente, perchè più innocente si è che la luna è più spogliata di malizia.

Ma sii cauto ed in bona intenzione quando coci le erbe et che con una spatula di legname di bosso agiti le erbe, cocendole, et se sei a servirti di una servente o schiava, che non sia lorda di sanguinaria, e bene abluzionata con acqua di fontana o di pozzo, che tutto avrà risultanze virtuose». 201

- Decozione delle carrube, con circa 30 gocce di limone fresco per bicchiere da vino. 5 Bacche di carrube si fanno bollire, infrante in 1 lt. di acqua da ridurre a metà, in 1/5 di lt. di quest'acqua si preme un mezzo o un terzo di limone, fresco. La bevanda si prende a cucchiainate da 20 minuti a 20 minuti. *Panacea provata insuperabile dell'Anonimo.* 56/1
- *Sciropo per la ricostituzione delle forze vitali:* far macerare a caldo: 7 fiori di 7 specie, 7 radici di 7 diverse piante, 7 cortecce di 7 vecchi alberi dal fusto antico, 7 minerali di 7 specie diverse, 7 acque di 7 fonti, 3 specie di latte differenti, 3 olii di 3 anni diversi, 3 pietre preziose bianche. Rinchiusi in un vaso di creta per 40 giorni, si devono poscia lambiccare a distillazione diretta per 7 volte e nel lambicco a serpentina 3 volte, e ne risulta una fialetta di spirito di vita volatile, che bisogna conservare bene incerata, per tema che fuggisca. 1 goccia di questo spirito dà 7 mesi di vita ad un moribondo, la 2<sup>a</sup> stilla 7 anni e la 3<sup>a</sup> 70. 38/3

#### Paralisi

- Fava del Calabar o Physostigma venenosum alla 3<sup>a</sup> X. 2 gocce per volta al giorno nelle paralisi di un *sol lato del corpo.* 69/1
- Zincum cianatum alla 3<sup>a</sup> X, una dose per giorno contro tutte le forme di paralisi *con tremori.* 111/1
- Ioduro di Piombo (Plumbum iodatum). 113/1
- Crotalus attenuato a preparazioni superiori alla 6<sup>a</sup> X contro le paralisi della *mano sinistra.* 162/1
- Ottima la canape indiana (tintura) per frizioni sugli *organi paralizzati.* 30/1

#### Parassiti

- Prendere il 15° giorno di luna, 1 libra di grasso di cavallo e metterla in 3 libbre di ottimo aceto; nell'aceto mettere salvia, ruta, pepe e radici di cicoria selvaggia. Far bollire lentamente per 8 ore, poi passare per un panno e si avrà un'acqua forte che, unta sulla testa dei bambini e dei pidocchiosi, impedirà per sempre la comparsa degli insetti e parassiti là dove l'acqua è passata. 8/3

**Paresi muscolari oftalmiche**

- Ioduro di potassio. 156/1

**Parto**

- Agevola il parto l'Uva passa pestata, in acqua e bevuta. Portentosa nel far partorire le donne. 19/2
- Per le donne partorienti il brodo di rane facilita in maniera meravigliosa la liberazione del feto. (Paracelso). 108/3

**Paterecci (processo flogistico acuto a carico dei tessuti di un dito)**

- Foglie del Verbascum (Tassobarbasso) bollite nel latte ed applicate sui paterecci calmano il dolore e li sanano. 51/1

**Paure**

- L'odore per suffumigazioni di incenso. 25/2
- Gelsemium sempervirens. 179/1
- Passifora. 179/1

**Pelle**

- Senape. 8/2
- Succo di Artemisia, a piccole dosi prese internamente, contro le malattie di pelle e i foruncoli. 14/2
- Le erbe che hanno le radici nell'acqua adoperate come Lavanda (il succo premuto o l'estratto, o la decozione fredda). 19/1
- Cenere delle piante floreali o aromatiche, lo zolfo, i muschi, le gomme bruciate. Rimedi esterni. 38/1
- Il rosso vivo. La luce che passa attraverso i vetri colorati rossi agisce ottimamente su tutti i mali della pelle, perfino sulla guarigione di eczemi profondi e sulla modificazione dei tumori maligni in carbonchi innocenti. 112/2
- Il verde scuro influisce sulla pelle e toglie le grinze alle donne. 125/2
- Solfato di chinina a dosi minime, Acido Fluoridico omiopatico, Acido carbonico, Ricinus. 187/1
- Vipera Torva e Lachesis in tutte le infermità della pelle dalle forme di psore più leggere terminando alle malattie infettive con eruzione della pelle come vaiuolo, scarlattina ecc. 208/1
- In tutte le diatesi della pelle Vipera Torva, facendo precedere la sua somministrazione con un trattamento di sulphur alla 12<sup>a</sup> per 3 giorni, a 3 dosi per giorno. 208/1
- Sepia contro le macchie epatiche. 208/1

- *Pelle grassa*: il bianco. La luce che passa attraverso uno strato bianco. 140/2

**Peritonite puerperale**

- Trementina di Venezia, estratta dalla Larix Europaea, Trementina di Chio estratta dalla Pistacia terebinthus, Trementina di Bordeaux estratta dal Pino marittimo, Trementina di Alsazia estratta dal pinus Picea o dall'Abies pectinata. Olii essenziali di Trementina. 14/1

**Perdite notturne degli adolescenti**

- Lupulin (olio essenziale dell'Humulus Lupulus) o Houblon.

**Perniciosa (febbre malarica di forma violenta, altissima con delirio e che può essere letale se non è subito domata)**

- Mercurio corrosivo al 6000, cioè sciogliendo 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt. di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg., in 3/4 di lt. di acqua ed alcool a 90° (metà e metà) e somministrare 2 cucchiaini da caffè ad ogni accesso. 15/1

**Pertosse**

- Fiori di papavero rosso, in fusione al 5 per 1000 o a sciroppo (da 10 a 25 gr.). È più attiva l'azione guaritrice del papavero se si uniscono alle sue foglie i fiori di Altea. 1/1
- Mercurio corrosivo al 6000, cioè sciogliendo 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt. di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg. in 3/4 di lt. di acqua ed alcool a 90° (metà e metà) e somministrare 1 cucchiaino da caffè la mattina e due la sera. 15/1
- Bromuro di potassio. 156/1
- Hyoscyamus niger contro la tosse convulsiva dei bambini. 158/1

**Perversione della sensibilità**

- Belladonna data a gocce alla 3<sup>a</sup> X o alla 6<sup>a</sup> ch, si può provare 2,3 gocce alla volta per 4 o 5 volte nella giornata. 69/1

**Peste bubbonica**

- Al 4° giorno prima della luna piena, prendere dell'ottimo incenso maschio e dei grani di mastice: di ciascuno quanto entri nel cavo di una mano. Pestare bene in un mortaio caldo e raccogliere tutte le scorie, che si affogheranno in 3 pinte di vino rosso vecchio, far riposare e macerare per 4 giorni, e di 12 in 12 ore con una spatola di legno agitarle. Nel giorno del plenilunio 3 ore prima che la luna



spunti, mettere vino e spezie in una storta a collo lungo e cominciare a distillare. Da questo si avrà uno spirito grasso che si raccoglierà in un vaso di vetro e vi si aggiungeranno altre 6 pinte di vino bianco vecchissimo. Nel vino, misto al primo spirito, si metteranno contuse: una manata di ruta, una manata di foglie di lauro, una manata di semi di badiaga, 8 spicchi d'aglio, una libbra di foglie di salvia, mezza libbra di foglie di origano, un quarto di libbra di cedro, un quarto di libbra di legno di rosa (pestato). Far macerare per 3 giorni. Mettere al lambicco e si otterrà uno spirito più leggero che si rimetterà nel lambicco e si purificherà per ottenere il terzo spirito la cui virtù è di espellere la pestilenza da un appestato, se con quello gli si ungerà i gavaccioli e gli si darà a sorsi ogni 2 ore. Scegliere buon incenso e ottimo mastice. 21/1

- Succo di cipolla bianca 5 gr., Aglio bianco 10 gr., Rosmarino 10 gr., Salvia 10 gr., Zolfo 10 gr., la lumaca di terra senza il guscio e l'interno dei granchi marini di volume non piccolo. (Di lumache nella proporzione delle altre dosi indicate avanti devono essere 5 e il granchio 1), foglie di Mentastro 20 gr., Pepe in grani 10 gr., Mele acerbe-polpa 8 gr., Cannella del Ceylon 15 gr., fegato di montone non castrato 8 gr. Prendere insieme questi ingredienti e bene pestarli in un mortaio di marmo aggiungendovi 5 a 10 gocce di ottimo aceto di vino puro, aceto vecchio che non abbia sofisticazioni. Quando la poltiglia è fatta si mette poco per volta in una bottiglia di vetro a tappo smerigliato aggiungendovi 600 gr. di alcool di vino. Questa bottiglia ben tappata con cera od altro mastice resistente si va a seppellire in masse di letame bovino, cavallino o ovino. Si lascia così fino al giorno precedente al novilunio di Aprile e allora la si leva, si filtra e si può usare. 211/1

### Piaghe

- Acqua di stagno. (I bagni si praticano al sorgere della luna per le malattie del capo, al tramonto per le infermità degli arti e mentre la luna è visibile per le malattie del tronco). 19/1
- Calendula: Ottima. 30/1
- Macerare per 20 giorni il legno contuso di Felce per servirsi dell'acqua come lavaggio per le piaghe, fistole ed ulceri antiche. 73/3

### Piaghe atone

- Succo acido di qualunque frutto per lavare le piaghe atone. 166/1

### Piaghe di vecchia data

- Penne sottoascellari dei volatili, di qualunque sorta. 23/1
- Si curano con rapidità per crisi, con l'acqua di mare. 80/1

### Piaghe puzzolenti

- Il prezzemolo da cucina è il più grande disinfettante delle piaghe puzzolenti se con la sua acqua bollita si lavano. (Paracelso). 28/2

### Piaghe interne (*pube, perineo, scroto, fegato, reni*)

- Corteccia del limone ben pestata in mortaio pulitissimo, aggiuntovi approssimativamente 1 gr. di sale per ogni 20 gr. di cortecce pestate; aggiungervi dello zucchero di canna o del miele, avvolto il tutto in fascia di garza, messo sul pube, sul perineo, sulla regione del fegato, sullo scoto e tenuto per 2 o 3 ore, fino a che questa specie di cataplasma non sia bene riscaldato, ha la virtù di sanare le piaghe e le ferite interne degli organi su cui si applica. 204/1

### Piante dei piedi (*irritazioni*)

- Ledum palustre. Adoperare la tintura diluita in acqua alcoolizzata e applicata esternamente. 194/1
- Si pone a scaldare sul fuoco una oncia di olio di mandorle (a bagno maria) senza farlo friggere e bollire e vi si mischiano, con una spatola di vetro o cucchiaino d'argento, 20 o 25 gocce di tintura di ledum (alla 3<sup>a</sup> X o alla 6<sup>a</sup> ch, o maccaronicamente 1 goccia di tintura in 4 cucchiaini grossi da tavola di acqua, addizionata di alcool puro di vino quanto 1 cucchiaino da caffè). Allora si pone il tutto in un vasetto che non prenda aria, e quando la sera si va a dormire si fanno fregagioni sulle piante dei piedi rammollite, irritate e fetenti. Fa grande radicale effetto. Quando si mette l'olio all'esterno si prendano per bocca solo 5 gocce del medicamento attenuato, e se ritarda l'effetto prendere in ore diverse due volte 5 gocce in un giorno. 69/1

### Pituitarie (*muco, catarro, pus*)

- Internamente l'acqua calda. Far precedere i pasti da una tazza di acqua calda e prendere a preferenza zuppe brodose ma magre, cioè senza carne, succo di frutta, acqua in cui siano bollite frutta, legumi freschi o secchi, frutta fresche, radici, ortaggi. Insomma una cura e dieta vegetale a base di acqua. 42/1

### Pleurite

- Polvere della corteccia di Pioppo, messa in infusione ha la potenza di scaricare nel vino la sua virtù miracolosa. Il vino deve essere non

vecchio, bisogna poi filtrarlo e lo si dà a cucchiari, caldissimo, ogni 2 ore. A chi non piace aggiungervi del miele quando il vino a bagno maria è caldissimo. 29/2

- Continue decozioni di fiori di Borrachine e di foglie fanno guarigioni meravigliose. 134/1
- Cardo benedetto. Decozione. 182/1

#### **Polmoni (malattie)**

- Rosso fiamma o scarlatto; la luce così colorata agisce sui polmoni. 120/2
- Lumache fanno molto bene ai malati di polmoni. 126/2
- Per non essere colpiti da male alla gola, ai polmoni e alla respirazione, ungersi il petto con olio di palma vergine e ben caldo appena levato il sole. 115/3
- Per le malattie di polmoni dare a mangiare, in maniera qualunque cotto, il polmone degli uccelli. 109/3

#### **Polmoni (piaghe vecchie ed irritazioni)**

- Canfora. Aspirazione dei vapori della pianta da cui si estrae la canfora. 203/1
- Miscela di legno di lauro comune, di legno e di gomme di pino, di pochissima cannella e canfora, bruciate insieme lentamente nella camera ove l'ammalato riposa. Meglio se si unisce a tale miscela il fiore del papavero rosso dei nostri campi, e meglio di tutti il bottone del fiore non ancora aperto del Papaver sonniferum, o una testa di papavero addirittura. 203/1
- Aria fredda. Dove non si possa procurare l'aspirazione dell'aria fredda, giovano le bevande ghiacciate. 203/1

#### **Polmoni (ulcerazioni interiori)**

- Vino di melacotogno - vino estratto dai pomi fermentati - vino rosso vecchio e dolce bollito coi grani del melograno - succo dei semi di meloni misto all'olio di mandorle dolci - infuso di papaveri nel vino bianco vecchio col miele - acqua di melissa nell'acqua di grano fermentato - amido disciolto in olio di pesce - mele cotte senz'acqua e miste allo zucchero bruciato e al carbone di legno di pino polverizzato - catrame - pece e resine arse - mortella tenera infusa nell'aceto di vino - olio di pesce misto al carbone di legno di lauro. 9/1

#### **Polmonite**

- Polvere della corteccia di Pioppo messa in infusione nel vino non vecchio, e poi filtrato, ha la potenza di scaricare nel vino la sua

virtù miracolosa di sanare le polmoniti al loro cominciamento. Il vino lo si dà a cucchiari, caldissimo, ogni 2 ore. A chi non piace aggiungervi del miele quando il vino a bagno maria è caldissimo. 29/2

- Brionia alla 6<sup>a</sup> X. 133/1
- Radice di Bardana. 133/1
- Dulcamara alla 6<sup>a</sup> od alla 3<sup>a</sup> X, a dosi ripetute, e nei casi gravi, Dulcamara a  $\emptyset$ . Allopaticamente la Dulcamara è efficace anche adoperata a decozione. 133/1
- Continue decozioni di fiori di borragine e di foglie fanno guarigioni meravigliose. 134/1
- Cardo benedetto (cnicus benedictus) Decozioni. 182/1
- Mercurio corrosivo al 6000, cioè sciogliendo 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt. di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg., in 3/4 di lt. d'acqua ed alcool a 90° (metà e metà) e somministrare 1 cucchiaino da caffè ogni 2 ore. 15/1

#### **Poliuria (aumento della quantità di urina emessa)**

- Ginseng radice concassata in infuso fresco. 139/1

#### **Porri**

- Ruta omiopatica a forti dosi. 5/2
- Papavero marino (Chelidonium majus) il cui succo viene usato per distruggere i porri delle mani. 69/1

#### **Prolasso rettale (abbassamento)**

- Ruta omiopatica a forti dosi. 5/2
- Composti mercuriali omiopatici contro il prolasso intestinale dei vecchi. 161/1

#### **Prolasso uterino**

- Sulfur. 118/1
- Ferro-cianuro di potassio. 156/1
- Creosotum a dosi alte.

#### **Prostatiti**

- Camomilla (fresca, tintura, estratto, essenza) ha grande ed efficace, miracolosa azione. È tanto più efficace per quanto si adoperi esternamente per compresse o per bagni, o per evaporazioni calde. Diventa efficacissima quando la Camomilla nobilis si unisce alla decozione della Cetraria Islandica (Lichene). Vecchie prostatiti hanno in pochi giorni ceduto ai bagni locali con la decozione della camomilla e del lichene. 2/1

- Causticum. 12/1
- Grani dell'anic, cotti nell'acqua e contusi, esternamente sulla vescica, calmano le prostatiti e riducono le atrofie prostatiche. 31/2
- Acqua esternamente, bagni del bacino e nutrizione fruttivora nella forma più strettamente e rigorosamente compiuta. Nè caffè, nè pane, nè vino, nè liquidi fermentati. Frutta fresche mature, non stantie ed in mancanza frutta cotte mangiate raffreddate, e bevendone l'acqua. Idroterapia sotto forma frugivoriana di Paracelso. 42/1
- Acqua di fiori di Altea, infuso caldo, edulcorato con miele vergine, bevuta la sera. Efficacissima. 129/1
- Uova dei pesci. 197/1
- Tropeolo (Cappuccino grande, nasturzio maggiore) e il limone comune in tutte le sue varietà. 204/1
- Ruta graveolens o ruta officinale. Infuso alcoolico della pianta fresca, preso nella proporzione di 1 goccia ogni volta che si va a compiere un pasto, oppure pestando foglie e steli ed applicata sul pube. Specie per i vecchi. 204/1

#### Prurito anale

- Chelidonium majus alla 3<sup>a</sup> X guarisce in poche ore il prurito con lanciazioni alle emorroidi o all'ano. 69/1
- Sambucus nigra contro i pruriti anali dei bambini. 158/1
- Sabadilla o Asagra officinalis contro la diarrea con prurito al retto e nell'ano dei bambini. 160/1

#### Prurito vaginale

- Sambucus nigra contro il prurito vaginale delle bambine. 158/1

#### Puerperio

- Il verde tenero, verde prato, verde pisello. La luce di questo colore ha efficacissimo effetto sulle puerpere. 141/2
- *Manie di origine puerperale*: Hyoscyamus niger. 158/1

#### Punti neri occhio

- Aurum praecipitatum. 27/1

#### Punture irritanti d'insetti

- Ledum. Si adopera la tintura diluita in acqua alcoolizzata e applicata esternamente. 194/1

#### Pupille (malattie)

- Smeraldo portato addosso. 9/1

- Calamus aromaticus (acorus calamus) ha immensa azione. 177/1
- Aurum praecipitatum. 27/1

#### Purgativi

- Succo di limone, zuccherato o no: 1 cucchiaino preso a digiuno; diventa un forte purgativo dopo 12 ore che se ne è bevuto. 31/1
- Cocomero Asinino (Momordica elaterium). Purgante detersore dell'organismo. La pianta - frutta o radici - è il più forte purgante indigeno. Elaterium da 6 a 13 mg., o decozione di 20 gr. di radice secca in 1 lt. d'acqua da far ridurre a metà. 129/1
- Gratiola officinalis detta Gratia-Dei o Erba del pezzente. Infusione in acqua calda di non più che 3 gr. delle sue foglie, vale una purga di gialappa. 129/1
- Mercorella maschia (Mercurialis annua). 58/1
- Foglie di Senna, Olio di ricino, Olio di mandorle, Rabarbaro. 26/1

#### Pustole

- Il giallo. La luce gialla diffusa o proiettata sul corpo nudo, precedentemente lavato ad acqua calda, impedisce lo sviluppo di pustole. 126/2

### - R -

#### Rabbia (idrofobia)

- Curaro. 8/1

#### Rachitismo

- La luce bianca influisce sulla crescita dei bambini affetti da rachitismo. 128/2

#### Raffreddore di testa

- Preparare l'allume di gallina (albume di uovo disseccato sopra larghe lastre di vetro e ridotto in polvere). In qualunque tempo, qualunque persona presa da raffreddore di testa con oppilamento della respirazione nasale: si mischia una parte di questa polvere con 2 parti di carbone di pino polverizzato molto sottile, si fa un tampone di cotone per ogni narice, lo si bagna nell'olio caldo e si rotola in queste 2 polveri bene mischiate, si ottura il naso la sera prima di andare a letto. La mattina si è guariti. 35/3



**Ragadi anali**

- Hamamelis in unguento al 10x100. 31/1

**Renella**

- Cipolla ben cotta con acqua e salvia, applicata tiepida come cataplasma sui reni, li purifica immediatamente. 4/1
- Corteccia dell'albero di mongolia (*Drimis Winteri granatensis*) infusa nel vino rosso. 28/1
- Fare ogni sera sui reni un massaggio caldo con olio di palma rancido, non fresco nè purificato. Miracoloso. 129/1
- Crescione mangiato crudo all'insalata o il suo succo premuto dalla pianta fresca. 139/1
- Cataplasma di crescioni ben pestati, crudi, messi sul rene, involtato in una tela velata e coperta di lana per fargli assorbire calore, fa urinare tutte le impurità. 139/1
- Sabina a fiori rossi (*Alsine rubra* o *Arenaria rubra*). Si impiega secca. È di effetto incontestabile. Infuso caldo da prendersi immediatamente, 20 gr. di erba su mezzo lt. di acqua. Da berne, se necessario, 4 volte questa dose in una giornata. 139/1
- Per evitare il deposito di renella per tutta la vita: preparare prima del plenilunio una tintura per macerazione alcoolica con la polpa o i peduncoli (anche secchi) delle ciliegie. La polpa delle prugne non mature, le foglie di rosa o meglio i bottoni di rose, radici di prezzemolo da cucina, canape comune in grani e canfora, il tutto in parti uguali. Prenderne 5 gocce ogni mattina, dal primo giorno del primo quarto di luna alla mattina precedente il novilunio, in tutti i mesi dell'anno. 203/1

**Rene mobile**

- Aurum muriaticum. 27/1

**Reni calcoli**

- vedi calcoli renali.

**Reni (malattie)**

- Cuprum (rame e suoi sali). Da preferirsi il Cuprum aceticum. 4/1
- Latte di pecora di primo parto, misto a succo di prezzemolo e di eucaliptus, si mischia al latte e si beve. 9/1
- La proprietà del Cocomero è ottima mangiato a digiuno dai sofferenti di reni. 57/3
- Carbone di pino pestato finissimo, poi setacciato per setola. Prenderne dosi minime di 25 cg. in ostia, 4 volte al giorno alternato col carbone di gemme di quercia e cortecce di quercia. 12/1

- Assenzio preso a non più di 5 gocce (tintura) 4 volte al giorno. 15/1
- Acqua calda bevuta al mattino, al levarsi. 19/1
- Acqua bollita col carbone purga le reni. 19/1
- Succo di limone nell'olio di olivo, battuto nel vino bianco. 21/2
- Fiori decotti o macerati misti al miele; i fiori che preferivano gli antichi medici: la rosa (rosacee in genere) e i fiori nati in riva ai corsi d'acqua. Il salnitro naturale. 38/1
- Cura della nutrizione a frutta fresche. Nè caffè, nè pane, nè vino, nè liquidi fermentati. Frutta fresche, mature, non stantie, ed in mancanza frutta cotte mangiate raffreddate e bevendone l'acqua (Paracelso). 42/1
- Vino di frutta. 49/2
- Opium. 88/1
- Preparare uno sciroppo composto con lo sciroppo di mele, il rabarbaro e il tamarindo. farvi dissolvere una buona dramma di teriaca di Venezia e 7 once di spirito essenziale di trementina per ogni 12 caraffe di medicamento. 122/1
- Infuso freddo di anici stellati contusi, fiori di sambuco e finocchielli (*coriandrum sativum*) utile per i reni affaticati. 129/1
- Coloro che hanno continue sofferenze renali per piccoli calcoli, per coliche nefritiche, renella e durezza di ureteri, possono liberarsene per un periodo abbastanza lungo, facendo ogni sera sui reni un massaggio caldo con olio di palma rancido, non fresco nè purificato. Miracoloso. 129/1
- Ginseng: radice concassata in infuso fresco. 139/1
- Ruta pestata e messa nell'olio di olivo puro per 3 giorni consecutivi, tenendo il vaso con l'olio e la ruta in macerazione a un calore non superiore ai 35°, dà un ottimo lenitivo dei dolori dei reni, per unzione esterna e per massaggio. 139/1
- Giunchi freschi, crescione e cime di canape nostrano. Bollite in parti uguali ed aggiungendovi 1 goccia di canfora liquida.
- Succo delle cipolle (bollite o arrostate al forno e premute). 166/1
- Pulsatilla. 166/1
- Crescione macerato nell'aceto di vino rosso e unito a spicchi d'aglio. 166/1
- Corteccia ben pestata del limone in un mortaio pulitissimo, aggiuntovi approssimativamente 1 gr. di sale per ogni 20 gr. di cortecce pestate, aggiungervi dello zucchero di canna o miele, avvolto il tutto in fascia di garza, messo sui reni, e tenuto per 2 o 3 ore fino a che questa specie di cataplasma non sia bene riscaldato, ha la virtù di sanare i tessuti del rene. 204/1

- Esternamente per frizioni o cataplasma: olio di olivo puro, oppure la polpa delle olive verdi, non ancora mature, ben pestate ed applicate come cataplasma sui reni. Poi lo zolfo impastato con olio di olive, poi lo zafferano nell'olio di mandorle dolci. Poi le mandorle pestate bene, messe in garza e applicate sui reni. 203/1

### Reumatiche (*malattie*)

- Origanum (volgare, majorana o orientale e dictamus) contro i dolori reumatici. 5/2
- Onice favorevole ai reumatici. 12/1
- Contro i reumatismi è di rapido effetto, esteriormente adoperata: far bollire delle patate in acqua, addizionata di mercurio corrosivo all'1×3000. Far raffreddare, impastare con aceto forte di vino, lasciare inacidire per 48 ore e poi applicare la pasta sulle parti gonfiate, e lasciarvela seccare. La riduzione è immediata. 15/11
- Le mandorle nel vino cotto fanno guarire i reumi. 23/1
- Succo di limone. 26/1
- Olio di castagne indiane (*aesculus hippocastanum*) per frizioni, unito al pepe nero, pei dolori reumatici. 26/1
- Camomilla, pestata ed applicata. 28/1
- Ottima l'arnica (*arnica montana*) contro i *reumatismi accidentali per raffreddori*, presa a dosi omiopatiche interiormente. 30/1
- Contro i dolori reumatici: Olio di origano che fa cessare dolori acutissimi, resistenti a tutti i più provati rimedi. In giorno di luna nuova si prenda un vaso di terra e vi si metta dentro tanto origano quanto ne può contenere. Bisogna che l'origano non sia lavato, nè in alcun modo staccato in piccoli pezzi. Poi si prenda dell'olio di oliva già un poco rancido e melmoso, lo si fa riscaldare bene e lo si versa sull'origano, fino a coprirlo. Si espone (per 18 giorni al minimo) questo vaso all'aria libera; che la mattina stia al sole e la notte al sereno, ma ben coperto se piove, perchè non deve vedere acqua nè fuoco durante la sua macerazione. Lo si agiti bene e preme, mattina e sera, con un cucchiaio di legno, fino a quando comincia a esalare un odore cattivo di cuoio. Allora, se si vuole aumentarne la bontà, si aggiunga altro olio e poltiglia di olio che resta nel fondo dei recipienti degli oliandoli, e si agiti con la cucchiara di legno quattro e più volte al giorno, finchè l'odore ne venga più fetido. Allora si aspetti il 18° giorno compiuto, o il 24° o il 30°, e si passi all'estrazione della parte liquida, che deve farsi:

- a) a bagno maria per riscaldare il vaso
- b) e con un pressore di assoluto legno e senza che l'olio che cola, tocchi metallo.

Messo in boccette ben tappate, queste si conservano in scatole coperte di arena o di polvere di marmo. Quando è il caso di usare l'olio, la boccetta si riscalda a bagno di acqua bollente, si stura e si versa l'olio su della carta sugante, e questa si pone sulla parte dolorosa, coprendola a sua volta con seta o lana o cotone o stoppa. I dolori cessano subito che l'olio è penetrato, e quindi se trattasi di giunture, esse diventano di nuovo pieghevoli ed elastiche. È bene che le boccette siano piccole, e che ognuna serva per una sola medicatura. 31/1

- Caulophillum omiopatico, a gocce. 30/1
- Balsamo copaive: miracoloso. 44/2
- Tintura di *Ledum* per i reumatismi in genere. Si adoperava non la tintura come viene fuori dalla pianta, perchè sarebbe irritante, ma molto diluita come fanno gli omiopatici, alla 3<sup>a</sup> X, o alla 6<sup>a</sup> ch, o, maccaronicamente 1 goccia di tintura in 4 cucchiaini (grossi da tavola) di acqua, addizionata di alcool puro di vino quanto un cucchiaino da caffè, e agitata bene l'acqua con una bacchetta di vetro o di argento, se ne pigliano 5 gocce due volte al giorno, ed a uguale distanza ogni giorno, e il suo progresso comincia a farlo verso il mattino del 5° giorno; sempre verso la mattinata si manifesta il suo beneficio effettivo. Può adoperarsi anche esternamente, nei *reumatismi delle sinoviti al ginocchio*, ma allora non bisogna diluirlo nell'acqua. Si pone a scaldare sul fuoco un'oncia di olio di mandorla (a bagno maria) senza farlo friggere e bollire, e vi si mischiano - con una spatola di vetro o cucchiaino d'argento - 20 o 25 gocce di tintura. Allora si pone il tutto in un vasetto che non prenda aria e quando la sera si va a dormire si unge il ginocchio e si fascia con lana o bambagia vergine (cotone idrofilo?), e questo ogni sera fino a che non si senta di dentro alla giuntura una gran secchezza con uno scricchiolare, e allora la guarigione è prossima. Quando si mette l'olio all'esterno, si prendano per bocca solo 5 gocce del medicamento attenuato - e, - se ritarda l'effetto - prendere in ore diverse due volte 5 gocce in un giorno. 69/1
- Nel reumatismo del dorso, delle spalle e delle piccole giunture il *Ledum palustre* si adoperava a gocce dalla 3<sup>a</sup> X alla 6<sup>a</sup> ch. 194/1
- Papavero marino (*Chelidonium Majus* di Linneo) spesso ha fatto dei veri prodigi nel *reumatismo gottoso delle gambe*, quando ai malleoli sono gonfiate. 69/1

- Nelle case dove sono molti reumatici, le suffumigazioni delle cortecce di abete (*abies*), della corteccia di quercia (*quercus* in tutte le varietà), del faggio (*fagus silvatica*) e più di tutto le cortecce di nocciolo (*corylus*), fanno bene. 62/1
- I fumi di Uva passa contro gli spiriti dell'infermità dei reumi. 19/2
- Infuso di foglie verdi del noce in alcool, da somministrare *non più* di 5 a 12 gocce nelle 24 ore. 88/2
- Guajacum, che è la soluzione alcoolica della resina del guaiaco. 122/1
- Bicromato di potassio contro il *reumatismo cronico*. 156/1
- Bromuro di potassio contro il *reumatismo nodoso*. 156/1
- Noce moscata contro il reumatismo del *deltoide sinistro*. 157/1
- Tintura di gelsomino (*gelsemium nitidum*, gelsomino odorante della Carolina) da 10 a 20 gocce in frizione contro i dolori reumatici. 192/1
- Succo di limone: Vedi Artrite. 204/1
- Formica Rufa. 208/1
- Bere acqua calda con un po' di sale prima di ogni pasto. 69/3
- Cupressus o *Thuya occidentalis* in tintura contro i *reumatismi posteriori alle infezioni blenorragiche*.
- Arnica Montana adoperata omiopaticamente o allopaticamente ha grande virtù contro il *reumatismo gottoso* 51/1
- Carbonizzare le castagne, le ghiande di quercia, le radici di lauro nobile e quelle di pino. Questi carboni pestarli e polverizzarli e passarli per crivello molto sottile, e prenderne in ostia 5 cg. prima di mangiare o cenare. Queste polveri si possono con identico valore rinnovare in tutte le lune che cadono nella costellazione di Cancro e Acquario ogni anno. 205/1

#### Reumatismi nevralgici

- Olio di ricino, adoperato esternamente, su pezzuole caldissime. 20/1

#### Reumatismo articolare

- Causticum. 12/1
- Cura abbondante di succo di limone. 26/1
- Il giallo denso carico. La luce che passa per questo colore giova assai ai dolori articolari. 138/2
- Balsamo composto di una decozione di foglie di noci, foglie di gelso, radici di sedano, testa di papavero, cortecce di limone, misto questo intruglio a cera vergine, cioè cera come si prende dagli alveari.

Unguento balsamico che ha azione dissolvente ogni volta che si applica sui nodi del reumatismo articolare. 205/1

#### Reumatismo nodoso e fibroso

- Bromuro di potassio. 156/1
- Succo di limone. Vedi Artrite. 204/1.

#### Ricostituenti

- Come migliore ricostituente d'organismi prematuramente invecchiati e in tutte le loro parti abusati e fiaccati, mangiare frutta, astenersi dalle carni appena ci si sente malati, e non accendere il fuoco dei focolari se si può provvedersi di frutta recentemente colte. Una cura strettamente di frutta, breve o lunga secondo la gravità dei disordini. Nè caffè, nè pane, nè vino, nè liquidi fermentati. Frutta fresche, mature, non stantie, in mancanza frutta cotte e mangiate raffreddate e bevendone l'acqua. La vera cura razionale, ricostituente, rigenerativa dell'individuo malandato per la degenerazione della vita quotidiana è l'idroterapia sotto forma frugivoriana di Paracelso. 42/1
- Sepia presa a dosi centesimali per le infermità consuntive prodotte da organi interni e spesso con manifestazioni cutanee. 208/1
- Succo di cipolla bianca 5 gr. - Aglio bianco 10 gr. - Rosmarino 10 gr. - Salvia 10 gr. - Zolfo 10 gr. - la lumaca di terra, senza il guscio. L'interiore dei granchi marini, di volume non piccolo. Di lumache nella proporzione delle altre dosi indicate avanti, devono essere 5 e il granchio 1. Foglie di mentastro 20 gr. - Pepe in grani 10 gr. - Mele acerbe: polpa 8 gr. - Cannella di Ceylon 15 gr. - Fegato di montone (non castrato) 8 gr. Prendere insieme questi ingredienti e bene pestarli in un mortaio di marmo, aggiungendovi 5 a 10 gocce di ottimo aceto di vino puro, aceto vecchio che non abbia sofisticazioni. Quando la poltiglia è fatta, si mette poco per volta in una bottiglia di vetro a tappo smerigliato, aggiungendovi 600 gr. di alcool di vino. Questa bottiglia ben tappata con cera o altro mastice resistente si va a seppellire in masse di letame bovino, cavallino o ovino. Si lascia così fino al giorno precedente il novilunio di Aprile, ed allora la si leva, si filtra e si può usare. 1 goccia ogni giorno. 211/1
- Il più grande ricostituente dei convalescenti di lunghe malattie, o di feriti che hanno perduto molto sangue è la China e i suoi estratti, non mescolata all'arsenico, allo zolfo o ad altro corpo, a dosi tenui. (dalla 6<sup>a</sup> alla 12<sup>a</sup>). 31/1



- Le perle, la madreperla ed i calcari delle valve delle conchiglie per i convalescenti di lunghe malattie. 8/1
- Carne e brodo di ranocchie. 57/2
- L'acqua depositata in vasi di ferro deve essere bevuta dai convalescenti avanti il levarsi del sole e porta la salute ai deboli. 2/1
- Nutrizione latte, latticini non fermentati, grano o frumento cotto nell'acqua e sale per tutti i convalescenti. 62/2
- *Olio della vita*: Nell'olio dell'annata si mettono chiusi e sigillati, in una grossa boccia di terra bene impeciata, tutti i midolli di un bue giovane e di 3 montoni. La boccia di terra impeciata si seppellisce nel fimo o stallatico in fermentazione, per 40 giorni, indi si apre, si pressa e si distilla a lambicco caldo e si avrà un olio che per 7 gocce darà la forza di un montone. Distillando 3 volte si ha un liquore raro che per 1 goccia vale un bue e tre montoni. *Rinvigorente*. 41/3

#### Rinfrescanti

- Lattuga in tutte le sue varietà di lattuga verde, crespata, romana, incappucciata. È rinfrescante e calmante mangiata all'insalata, o in infuso, pestati i torsoli e messi nell'acqua, in poca acqua, per 12 ore. Mangiarla cruda, ben lavata e non gettare via il torsolo che ha proprietà rinfrescative, specie per coloro che soffrono di irritazione intestinale. Quando questa irritazione si prolunga fino al retto, come avviene negli emorroidari, la lattuga si unisce alla cipolla cruda e fresca, con ottimo olio di oliva. 137/1

#### Rinite catarrale

- Mortella in suffumigazioni (foglie e steli contusi); mettere al fuoco bruciandola lentamente: la sua esalazione, respirata dalle persone che hanno catarro di naso cronico, le ha guarite o migliorate assai. 139/1
- Cortecce del melograno (*punica granatum*) bruciate e il fumo respirato per naso. 139/1

#### Ritenzione di urina

- Asparagi silvestri, mangiati cotti. 29/1
- Giusquiamo (*Hyoscyamus niger*) alla 12<sup>a</sup> ch o alla 6<sup>a</sup> X. 31/1
- Colocytis (in italiano colocintide). 159/1

#### Rotture della pelle nelle giunture e piegature del corpo umano

- Il solfo acceso lascia una cenere che impastata coll'olio di pesce fa un buon medicamento da unguere. 97/3

#### Rughe

- Foglie di Cassia acutifolia volgarmente conosciute come purgante energetico, o Foglie di Senna. Decozione delle foglie di Cassia per distruggere, bagnandole a freddo e senza asciugarle, le rughe incipienti sulle guance delle donne che incominciano ad invecchiare. È un rimedio dell'antico Egitto per la bellezza delle donne. Dosi: 100 gr. di acqua - 5 gr. di Cassia. 3/1

- S -

#### Sangue (*malattie del*)

- L'acqua bollita con l'argento purifica il sangue. 19/1
- Brodo dei piedi del maiale. 47/2
- Mercurius ed i suoi sali. 88/1
- Mercurius Sulphuratus, detto cinabro, contro le infezioni ereditarie che nei bambini portano una quantità innumerevole di fenomeni dell'alterazione del sangue. 161/1
- *Malattie per eccesso - pletorici, sanguigni*: Topazio portato addosso sulla carne nuda. 9/1
- *Malattie per difetto - anemia*: Rubino portato addosso sulla carne nuda. 9/1

#### Satiriasi (*priapismo doloroso*)

- Lupulin (olio essenziale di *Humulus Lupulus*) detto anche Houblon. 20/1

#### Scarlattina

- Mercurius ed i sali di mercurio omiopatici contro la scarlattina dei bambini. 161/1
- Vipera Torva o Lachesis. 208/1

#### Sciatica

- Ioduro di Piombo (*Plumbum iodatum*). 113/1
- Colocytis. 159/1
- Frassino spinoso (*Xantoxilium fraxineum*) contro le infermità del nervo sciatico. 188/1
- Tintura di gelsomino (*gelsemium nitidum* e gelsomino della Carolina) da 10 a 20 gocce in frizione. 192/1

**Scoli**

- Canape sativa che si coltiva in Europa. Grani decotti danno un'acqua che è ottima per guarire la gonorrea; se si fanno siringhe profonde, bastano 7 giorni per guarire i più inveterati scoli. 1/1
- Canna palustre per tutte le malattie di scolo degli uomini e delle donne. 9/1
- Decotti di foglie di edera sanano gli scoli di ogni ulcerazione interna. 24/1

**Scorbuto** (*disturbo del ricambio dell'organismo con dolori alle membra, gonfiezza, formazione di ascessi, esulcerazione ed emorragia che si sviluppa per cattiva nutrizione*)

- Lachesis. 186/1

**Screpolature capezzoli lattanti**

- Sepia presa a dosi centesimali. 208/1

**Scrofolosi** (*forma di tubercolosi delle linfoghiandole superficiali che colpisce generalmente i bambini, a decorso benigno, che si localizza specie ai linfonodi delle regioni latero cervicali dando luogo a fistole purulente e a cicatrici deturpanti*)

- Silicea adoperata a dosi infinitesimali specie nei bambini. 12/1
- Calendula. 30/1
- Alge marine attaccate alle pietre. Raccoglierle nel periodo di crescita, lambiccarle (?) e conservarne il succo. Risultati insperati specie nei bambini scrofolosi. 93/2
- Rana Bufo. 208/1

**Sifilide**

- Oro allopatico. 27/1
- Aurum jodatatum contro la sifilide terziaria. 27/1
- Mercurius aceticus nelle affezioni sifilitiche dolorose alla 3<sup>a</sup> triturazione ch. (Acetato di Mercurio). 113/1
- Mercurius auratus nei catarrhi della laringe e del naso di origine sifilitica. (Idrargirato di Oro). 113/1
- Mercurius corrosivus a basse triturazioni. 15/1

**Sinoviti** (*infiammazione della membrana interna delle articolazioni*)

- Tintura di Ledum - Vedi Reumatiche (malattie). 69/1
- Sulfur. 118/1
- Guajacum che è la soluzione alcoolica della resina del guaiaco contro le sinoviti delle giunture. 122/1

**Sistema nervoso**

- Canape indiana specie le sommità fiorite di essa, Hachich o ascisce indiano, per tutte le malattie di origine nervosa. Ha azione immensa e miracolosa. Adoperata anche per frizioni esteriori sullo stomaco o dietro le orecchie, porta vantaggi grandissimi. 1/1
- Lycopersicum o pomodoro comune, pei suoi caratteri di forma, ha gran virtù sul sistema nervoso. Acerbi o maturi hanno efficacia enorme. 29/1
- Profumi di incenso e gomme odorose contro i mali lunari, cioè che attaccano il sistema nervoso. 21/1
- Profumi ed evaporazioni delle acque in cui bollono i fiori. 38/1
- Gelsemium sempervirens specie per le *stanchezze nervose, insonnie, agitazione*. 179/1
- Passiflora quando si è troppo *stanchi di nervi o troppo eccitati*. Ha grande virtù calmante. 179/1
- Anacardium Orientale alla 6<sup>a</sup>. 12<sup>a</sup> - 30<sup>a</sup>. Ottimo. Poche gocce mattina e sera nella *stanchezza del cervello*. 75/3
- Calendula officinale. La tintura alcoolica si adopera contro le *esaltazioni nervose*. 5/1
- Olio di Spingardo o Lavanda, in massaggio sul dorso, contro i *disordini nervosi*. 7/1
- Ruta (ruta graveolens) in estratto o tintura, presa internamente a non più che 3 gocce al giorno, ma più così come in natura, pel solo odore. Ha azione potentissima sui centri nervosi. 28/1

**Sordità**

- Aurum praecipitatum. 27/1
- Viscum Album: basse diluizioni dell'essenza. 122/1
- Rododendron (Rhododendron chrysantheum, Rododendron aureum, Rosa di Siberia) contro la sordità dei vecchi. 162/1

**Spasmi nervosi**

- Solfato di rame allopatico come antispasmodico. Ma non è rimedio maneggiabile dai profani alla medicina, ed è sempre il medico che deve prescrivere, perchè la maggior parte dei sali di rame hanno proprietà tossiche. 4/1
- Cuprum nei turbamenti degli organi centrali del sistema nervoso. 4/1

- Mercurius corrosivus al 6000, cioè sciogliendo 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt. di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg. in 3/4 di lt. d'acqua ed alcool a 90° (meta è metà) negli spasmi: compresse esterne. Oppure Mercurius corrosivus alla 6<sup>a</sup> ch e si adopera per 100 gr. d'acqua 20 gocce. 15/1

### Spasmo della respirazione

- Sambucus nigra. 158/1

### Spermatorrea (*polluzioni involontarie*)

- La camomilla (fresca, tintura, estratto, essenza) ha grande ed efficace azione, miracolosa azione su tutte le debolezze della virilità. È tanto più efficace per quanto si adoperi esteriormente per compresse, o per bagni o per evaporazioni calde. Efficacissima diventa quando la camomilla nobilis si unisce alla decozione della Cetraria islandica (Lichene). Spermatorree intrattabili con tutti i rimedi hanno ceduto ai bagni locali con la decozione della camomilla e del lichene. 2/1
- Lupulin (olio essenziale dell'Humulus Lupulus) detto anche Houblon. 20/1

### Stasi sanguigna dei polmoni

- Clorato di potassio. 156/1

### Sterilità

- I testicoli del montone, cotti con l'olio di olivo e spezie e mangiato senza altro cibo per 3 giorni, rendono fecondo l'uomo che non ha figli. 10/2
- Uomo e Donna: Lattuga di mare nell'olio di oliva, dopo 72 ore, espressa, dà un succo che ebbe fama di distruggere la sterilità delle donne e l'insufficienza del maschio. 3/1
- Donne con regole profuse: Sulphur acidum. 118/1

### Stimolanti

- Le Trementine. Più adoperate la trementina di Venezia (estratta dalla Larix aeuropa), la trementina di Chio (estratta dalla Pistacia terebinthus) la trementina di Bordeaux (estratta dal pino marittimo) e la trementina di Alsazia (estratta dal pinus Picea o dall'Abies pectinata). 14/1  
Si avverte però che i ricavati officinali della trementina di uso moderno, come la terpinina ed il terpinolo, non vanno compresi in questo elenco, in cui sono bensì compresi gli olii essenziali.

### Stitichezza

- Vedi: Costipazione.

### Stomaco (*malattie dello*)

- Pietra marina, portata addosso sulla carne nuda. 9/1
- Carbone di pino e sue resine. Questo pestato finissimo, poi setacciato per setola, fa opera rara di efficacia, prendendolo a dosi minime di 25 cg. in ostia, 4 volte al giorno, per tutte le malattie di stomaco. 12/1
- Maggiorana comune per tutte le malattie dello stomaco. 13/2
- L'acqua bollita con le pietre bianche delle montagne (montagne di marmo) guarisce le ulcere allo stomaco. 19/1.
- Incenso in polvere, a dosi minime, sana le ulcere dello stomaco. 19/2
- Ostriche ed i molluschi marini chiusi in valve contro tutte le infermità dello stomaco. 23/1
- Loro, metallo senza leghe. Prendere dell'oro puro, cucirlo bene in un sacchetto di seta bianca e metterlo sul cavo del plesso, nelle infermità dello stomaco. Il processo della sua azione non è a prima vista appariscente, occorrono 2,3 giorni di contatto, quando sulla parte malata si comincia dall'infermo a sentire un formicolio, l'azione magnetica dell'oro comincia e diventa più attiva. 27/1
- Unguenti ed olii di belladonna e di eucaliptus (fatto dalle bacche). Azione indubbia sull'epigastro. Nelle malattie che colpiscono i bambini preferire la regione renale, e pei vecchi la regione lombare inferiore e il pube. 35/1
- Acqua di Paracelso: Vedi puntata 46/2 o alla voce: Diabete.
- Rosmarino officinale per l'atonìa dello stomaco e degli intestini, quindi contro la stitichezza abituale. 51/1
- Infuso di colombo nel vino di uva passa. 46/2
- Anice stellato (illicium anisatum detto anche anisi di china e Badiana). Ha grande potere sedativo e trasformativo. 46/2
- Cedro. 49/2
- Noci. 49/2
- Lumache. 126/2
- Viola carico. Rosso cardinale. La luce così colorata agisce beneficamente sulle malattie croniche dello stomaco. 136/2
- Lattuga, in tutte le sue varietà. È rinfrescante e calmante, mangiata all'insalata o in infuso; pestati i torsoli e messi nell'acqua, in poca acqua, per 12 ore. 137/1



- Fumaria officinalis in infuso fresco per 12 a 14 ore. 137/1
- Camomilla infusa, colta fresca, in acqua fresca con una o due gocce di limone per tazza da caffè, attiva per la *riduzione dello stomaco allargato e dilatato*. 137/1
- Per lo stomaco *preso da freddo*: Borrachine mangereccia (Borragio officinalis) Miglior rimedio commestibile. 134/1
- Noce moscata contro l'aria e le *flatuosità* dello stomaco. 157/1
- Succo di cipolle (bollite o arrostate al forno e premute). 166/1
- Pulsatilla o anemone omiopatica. 166/1
- Crescione macerato nell'aceto di vino rosso e unito a spicchi d'aglio. 166/1
- Eucaliptus, tutte le parti, foglie, steli, bacche, cortecce. La corteccia soprattutto. Basta un qualunque preparato di eucaliptus per agire come *disinfettante* dello stomaco. 178/1
- Cardo (cnicus benedictus o cardo benedetto e centaurea benedicta o calcitropa lanuginosa) contro le malattie dello stomaco. La decozione è indicata nelle *ulceri atoniche concrenose e maligne dello stomaco*. 182/1
- Cocculus palmatus o cocculus colombo, Jaeteoriza Columba, nel periodo caldo si usava in Egitto per tutte le malattie dello stomaco. È un gran rimedio nel periodo caldo. 182/1
- Mais, le pannocchie arrostate sul fuoco ardente o i grani abbrustoliti o arrostiti a fuoco vivo, sono veramente miracolosi contro le malattie di *insufficienza di stomaco*. 192/1

#### **Stomatiti** (ogni processo infiammatorio del cavo orale)

- Hamamelis alla 3<sup>a</sup> X, 5 gocce in 100 gr. d'acqua, per lavaggi boccali specie per le donne e i bambini. 31/1
- Sublimato corrosivo (Mercurius sublimatus) contro la *stomatite ulcerosa* (3 dosi per giorno). 113/1

#### **Storte piccole giunture delle dita**

- Caulophillum omiopatico, a gocce. 30/1

#### **Stupidità infantile**

- Il bianco. La luce bianca influisce sui bambini affetti da infantilismo o stupidità. 128/2

#### **Succhi vitali** (alterazioni)

- Acqua di mare raccolta dalla schiuma delle onde che si infrangono sulle pietre, le alghe del mare e dei fiumi, il sale marino. Rimedio unico per tutti i mali delle vie umide (cioè sangue, escreati, linfa, bile ecc.). 13/1

#### **Sudoriferi**

- Polycarpus pinnatus o Laborandi. 51/1
- Cardo (cnicus benedictus o cardo benedetto o centaurea benedicta o calcitropa lanuginosa). 182/1

#### **Suppurazioni**

- Silicea. 12/1

#### **Svenimenti**

- Mastice: l'odore per suffumigazioni.
- *Elixir della sanità completa*: Vedi puntata 201/1 o alla voce «Pana-cea». In tutti i casi di svenimenti se ne può dare qualche goccia.

### - T -

#### **Tabe renale** (tabe: varie sindromi caratterizzate da gravi degenerazioni a carattere progressivo, che produce consunzione)

- Cervello degli uccelli di acqua, palustri o marini, macerato nell'aceto. Applicazioni esterne. 18/2

#### **Tachicardia**

- Lycopus virginicus contro la tachicardia essenziale dei bambini. 158/1

#### **Tenesmo** (spasmo dello sfintere anale o di quello vescicale, accompagnato da stimolo alla evacuazione, anche senza emissione di materiale)

- Radici di liquorizia e quelle di Altea, in peso uguali, decotte in una quantità quadrupla di peso d'acqua con un po' di sale e miele naturale, ben ristretto. Ottimo rimedio di pronto effetto. 14/1

#### **Tenia**

- Melograno. Efficace contro i vermi di qualunque specie, la tenia armata specialmente. Si adopera facendo prima macerare 60 gr. di cortecchia per 24 ore nell'acqua (800 gr.) e poi facendo bollire quest'acqua fino a ridurla a 600 o 550 gr. Ma è molto ingrata. 12/2

#### **Terzane**

- China accoppiata al rabarbaro ed allo zolfo, o ai due ultimi insieme, spezza le febbri terzane. 2/1

**Testicoli (malattie dei)**

- Estratto del cervello, estratti delle ghiandole tiroidee. 198/1

**Tetano**

- Le trementine. Più adoperate la trementina di Venezia (estratta dalla *Larix aeuropaea*) la trementina di Chio (estratta dalla *Pistacia terebinthus*) la trementina di Bordeaux (estratta dal pino marittimo) e la trementina di Alsazia (estratta dal *Pinus Picea* o dall'*Abies pectinata*). 14/1
- L'incenso era l'antico antitetanico degli antri serapici. 21/1

**Tifo addominale**

- Zolfo (lo zolfo e tutti i medicinali che lo contengono sono più attivi dal tramonto al sorgere del sole, cioè nelle ore notturne). 2/1
- *Mercurius corrosivus* alla 6<sup>a</sup> ch. Si adoperano per 100 gr. d'acqua 20 gocce. Oppure al 6000, cioè sciogliendo 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt. di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg. in 3/4 di lt. d'acqua ed alcool a 90° (metà e metà) e somministrare 10 gocce ogni ora. 15/1
- *Baptisia tinctoria* omeopatica. 88/1

**Tifoide (febbre)**

- Zolfo (lo zolfo e tutti i medicinali che lo contengono sono più attivi dal tramonto al sorgere del sole, cioè nelle ore notturne). 2/1
- *Ipecacuana*. 31/1
- *Lachesis*. 186/1

**Tigna (malattia del cuoio capelluto determinata da un fungo parassita. Produce croste giallicce e caduta di capelli)**

- Il succo del cedro sana la tigna e gli eczemi dei bambini. 89/3
- Per sanare la tigna prendere al novilunio dei crescioni di acqua, pestarli nell'aceto e farli macerare. Al plenilunio bagnare una spugna nell'aceto e lavare la testa al tignoso che sarà guarito. 113/3

**Tisi (tubercolosi polmonare cronica con caverne, estensibile anche ad altre forme tubercolari dell'apparato respiratorio)**

- Olio di pesce misto a carbone di legno di lauro. 9/1
- *Silicea*. 12/1
- Conserve dolci di frutta giovane ai tisici. 23/1
- Carbone di legno finemente polverizzato (migliore di tutti è il carbone del legno di quercia). 29/2

- *Elixir della sanità completa*: vedi puntata 201/1 o alla voce «*Panacea*» - Non più di 1 goccia nel latte la sera prima di porsi a letto.
- Limone nel miele, pane di segala con uva passa. 70/3

**Tosse**

- Vedi Mal di gola
- *Convulsiva*: Fiori del papavero rosso in fusione al 5 x 1000 o a sciroppo (da 10 a 25 gr.) sanano rapidamente. È più attiva l'azione del papavero se si uniscono alle sue foglie i fiori di *Altea*. 1/1
- *Mercurius corrosivus* alla 6<sup>a</sup> ch (Si adoperano per 100 gr. di acqua 20 gocce da prendere a cucchiaini da caffè nella giornata). Oppure *Mercurius corrosivus* al 6000, cioè sciogliendo 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt. di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg. in 3/4 di lt. di acqua ed alcool a 90° (metà e metà) e somministrare 1 cucchiaino la mattina e 2 la sera. 15/1
- Carbonato di potassio. 156/1
- *Hyosciamus niger* contro la tosse convulsiva dei bambini. 158/1
- *Lacerante*: *Drosera*. 26/1
- *Spasmodica*: Bromuro di potassio. 156/1
- *Stridula*: il succo di mele bianche, con miele cotto, per le tossi stridule che bruciano i bronchi e li irritano. 123/3

**Traumi del periostio (membrana fibro-elastica che avvolge l'osso non lasciando scoperte che le superfici articolari)**

- *Ruta* (*ruta graveolens* di Linneo) omeopatica a forti dosi. 5/2

**Tremiti nervosi**

- Il veleno delle vipere e dei serpenti delle paludi in piccolissime dosi contro le infermità che apportano tremito nervoso. 8/1
- Carbonato di potassio contro il tremito delle mani. 156/1

**Tubercolosi (malattia infettiva che può interessare tutti gli organi e parenchimi, le forme più frequenti sono la polmonare, ossea e la renale)**

- Fosfato di rame. Ma allopaticamente non è un rimedio maneggiabile dai profani alla medicina, ed è sempre il medico che deve prescrivere, perchè la maggior parte dei sali di rame hanno proprietà tossiche. 4/1
- Cianuro d'Oro allopatico. 27/1

- Cianuro doppio di oro e di potassio allopatico contro lo sviluppo dei bacilli tubercolari. 27/1
- Carbone di legno finemente polverizzato (migliore di tutti è il carbone del legno di quercia) contro la tisi per tubercolosi. 29/2

#### **Tubercolosi della laringe**

- Mercurius corrosivus alla 6<sup>a</sup> ch. (Si adoperano per 100 gr. di acqua 20 gocce). Oppure Mercurius corrosivus al 6000, cioè sciogliendo 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt. di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg. in 3/4 di lt. di acqua ed alcool a 90° (metà e metà) e somministrare per gargarismi. 15/1

#### **Tumori**

- Acqua di stagno. I bagni si praticano al sorgere della luna per le malattie del capo, al tramonto lunare per le infermità degli arti, e mentre la luna è visibile per le malattie del tronco. 19/1
- La cenere delle piante floreali ed aromatiche, lo zolfo, i muschi, le gomme bruciate. Rimedi esterni. 38/1
- Zolfo in polvere adoperato esternamente. 55/2
- Estratto di quassia sui tumori di qualunque sorta.
- I semi del lupino prima in infusione in acqua salata e poi cotti in grasso vegetale (escluso quindi qualsiasi animale, specie suino) hanno virtù contraria a qualunque tendenza a carbonchi e tumori. 62/1
- Farina col latte di capra, di pecora e di vacca, in parti uguali, esternamente. 39/2

#### **Tumori cancerosi in formazione**

- Aurum praecipitatum contro i neoplasmii ed i tumori cancerosi in formazione. 27/1

#### **Tumori freddi**

- Succo acido dei cardi mangerecci. 15/2
- Empiastri di formaggio fresco. 26/1
- Olio di palma e l'oliva immatura esternamente. 28/1
- Spighe di mais bruciate, danno un carbone che, misto all'olio di pesce guarisce i tumori freddi, inerti. 91/2

#### **Tumori interni**

- Orzo commestibile mangiato mondo e bollito. 29/1

- *Acqua di Pietra*: Vedi puntata 205/1 o alla Voce: Calcoli del fegato. Contro i tumori interni di qualunque natura. Poche gocce, prese ogni mattina prima dell'alba.

#### **Tumori maligni**

- Il rosso vivo. La luce che passa attraverso i vetri colorati rossi modificano i tumori maligni *della pelle* in carbonchi innocenti. 112/2

#### **Turbe degli organi del sistema nervoso**

- Rame (Cuprum) omiopatico, ed i suoi sali. Il Cuprum aceticum è da adoperarsi a preferenza. 4/1

- U -

#### **Ubbriachezza**

- Violetta comune, viola mammola, viola odorata. Usare le radici. Queste radici furono adoperate per dissipare l'ubbrachezza sin dall'epoca romana, e la antica scuola salernitana le consigliava per dissipare rapidamente il mal di capo che succede alle indigestioni degli ubbriachi. 130/1

#### **Ulcerazione della cornea**

- Aurum praecipitatum. 27/1

#### **Ulcerazioni interne ed esterne**

- Contro tutte le ulcerazioni *interiori* (quindi dai bronchi e polmoni fino all'intestino retto): vino di melacotogno; vino estratto dai pomi fermentati; vino rosso vecchio e dolce, bollito coi grani del melograno; succo dei semi di melone, misto all'olio di mandorle dolci; infuso di papaveri nel vino bianco vecchio col miele; acqua di melissa nell'acqua di grano fermentato; amido sciolto nell'olio di pesce; mele, cotte senz'acqua e miste allo zucchero bruciato e al carbone di legno di pino polverizzato; catrame; pece e resine arse; mortella tenera infusa nell'aceto di vino; olio di pesce misto a carbone di legno di lauro. 9/1
- Edera: decotti di foglie sanano gli scoli di ogni ulcerazione *interna*. 24/1
- Tannino (acido tannico) contro le ulcerazioni *esteriori ed interne*. 26/1

**Ulcerazioni intestinali**

- Vedi puntata 9/1 o alla Voce: Ulcerazioni interne ed esterne.
- Acqua bollita con le pietre bianche delle montagne bianche (montagne di marmo) guarisce le ulcere dello stomaco. 19/1
- Manna insieme all'acqua decotta di camomilla. 26/1
- Oro senza leghe di altri metalli. Cucirlo in un sacchetto di seta bianca e metterlo sull'ombellico. Occorrono 2,3 giorni di contatto, quando sulla parte malata si comincia a sentire un formicolio, l'azione magnetica dell'oro comincia e diventa più attiva. 27/1
- Hamamelis in unguento al 10 x 100 contro le ulcerazioni *al retto*. 31/1
- Bicromato di potassio contro le ulcere dello stomaco e dell'intestino. 156/1
- Decozione del cardo benedetto (*Cnicus benedictus*) o diluizioni del succo espresso, contro le ulcere atoniche, cancrenose e maligne dello stomaco e dell'intestino. 182/1

**Ulcerazioni vaginali delle bambine**

- Mercurio e i sali di mercurio omiopatici. 161/1

**Ulcerazioni vescica**

- Contro le escoriazioni ed ulcerazioni della vescica: diluizioni del succo espresso del cardo benedetto (*Cnicus benedictus*) o decozione della pianta. 182/1

**Ulceri**

- Cenere delle piante floreali ed aromatiche, zolfo, muschi, gomme, bruciate. Rimedi esterni. 38/1
- Peonia, adoperata esternamente in pomata per sanare le ulcere croniche. 157/1

**Ulceri dello stomaco**

- Acqua bollita con le pietre bianche delle montagne bianche (montagne di marmo) 19/1
- Incenso in polvere e a dosi minime, sana le ulcere interiori dello stomaco e dei visceri. 19/2
- Bicromato di potassio. 156/1
- Decozioni del cardo benedetto (*Cnicus benedictus*) nelle ulcere atoniche, cancrenose e maligne dello stomaco. 182/1

**Umori (infermità degli)**

- Senape. 8/2

- *Malattie del sangue per eccesso (pletorici, sanguigni)*: Topazio portato addosso sulla carne nuda. 9/1
- *Malattie del sangue per difetto (anemia di qualunque genere)*: Rubino portato addosso sulla carne nuda. 9/1
- *Malattie della bile*: Turchina. 9/1
- Smeraldo influenza gli umori degli occhi. 9/1
- Canna palustre per tutte le malattie di scolo degli uomini e delle donne. 9/1
- Berillo contro le malattie umorali. 15/1
- Vedi: *Malattie degli Umori*.

**Umori cristallini (malattie degli)**

- Smeraldo influenza gli umori degli occhi. 9/1
- *Calamus aromaticus, Acorus calamus*. Immensa azione sugli umori cristallini e su tutto l'occhio ammalato. 177/1

**Umori flemmatici dei ventricoli**

- Infuso di Quassia amara e di radici di liquorizia, con abbondante miele per purgare bene gli umori flemmatici dei ventricoli. 53/1

**Umori freddi (infermità degli)**

- Profumi di incenso, storace e belzuino in parti uguali. 47/2
- Le pere contro le malattie da freddo. 49/2
- Vedi anche: *Mali provenienti dal freddo*.

**Uremia (stato tossico, dovuto all'accumulo di cataboliti azotati nel sangue, normalmente eliminati dal rene. Si osserva, in genere, nell'insufficienza renale)**

- Cantaride omiopatica ad attenuazioni medie. 208/1
- Cocomero Asinino (*Momordica elaterium*). Miracoloso in tutte le affezioni che reclamano un'azione completa di un purgante detersore dell'organismo. Depurante e liberatore. Da 6 a 13 mg. l'elaterium purga energicamente, ma la decozione di radice secca 20 gr. in 1 lt. di acqua da far ridurre a metà, purga benissimo lo stesso. 129/1

**Ureteri (durezza degli)**

- Fare ogni sera sui reni un massaggio caldo con olio di palma rancido non fresco nè purificato. Miracoloso. 129/1
- *Tropaeolum majus* (o anche Cappuccino grande, Nasturzio maggiore) e il limone comune hanno grande potere curativo. 204/1
- Sabina a fiori rossi o Arenaria, facilita l'uscita dei calcoli. Infuso caldo da prendersi immediatamente, 20 gr. di erba su mezzo lt. d'acqua. Da berne, se necessario, 4 volte questa dose al giorno. 139/1



**Uretra (infermità della)**

- Decozioni di giunchi adoperate per lavaggi, iniezioni ed internamente contro i *catarrhi* dell'uretra. 21/1
- Bagni di acqua del bacino per le infermità dell'uretra. 42/1
- Tropaeolum majus, detto anche Cappuccino grande, Nasturzio maggiore, (che differisce dal Cappuccino a 5 foglie) e il limone comur hanno grande potere curativo sull'uretra. I piccoli semi che sono nel limone, pestati freschi e messi in infuso nell'acqua per 6 ore tanto se l'acqua si beve e tanto nelle donne se si procede ad irrorazioni vaginali o vescicali hanno molto potere guaritivo sulle infermità, specie sui *catarrhi* ed *irritazioni*. Però questa acqua bisogna prenderla a cucchiaini ogni 2 ore, nella giornata, fino al tramonto del sole e mai più in là. 204/1

**Uricemia (tasso di acido urico nel sangue. Il suo accumulo nei tessuti è la principale manifestazione della gotta)**

- Cocomero Asinino (Momordica elaterium) Miracoloso negli stati uricemici. Azione completa di purgante detersore dell'organismo. Depurante e liberatore. Da 6 a 13 mg. l'elaterium purga energicamente. Ma la decozione di 20 gr. di radice secca in 1 lt. di acqua da far ridurre a metà, purga benissimo lo stesso. 129/1

**Urinarie (malattie delle vie)**

- Causticum contro l'*incontinenza* di urina. 12/1
- Testicoli del montone, cotti sulla bracia e mangiati per più giorni risolvono le *paralisi* della vescica dei vecchi. 9/2
- Assenzio contro i mali della vescica, preso a non più di 5 gocce (tintura) 4 volte al giorno. 15/1
- Contro i *catarrhi* della vescica, uretra e matrice, decozioni di giunchi adoperate per lavaggi, iniezioni ed internamente. 21/1
- Catrame (Creosotum) omiopatico, a piccole dosi e continuative. 31/1
- Bagni di acqua del bacino per le infermità della vescica, uretra e matrice. 42/1
- Giusquiamo (Hjosciamus niger) alla 12<sup>a</sup> ch o alla 6<sup>a</sup> X contro la *ritenzione* di orina.
- Lavande fatte con acqua di edera (le foglie pestate o contuse e messe a bollire per un quarto d'ora, e poi lasciate in infusione nella stessa acqua per 7 ore almeno) sanano la vagina, matrice ed utero da ogni impurità. Efficacissima per la vescica degli uomini, bevuta la sera l'acqua coi fiori di Altea, infuso caldo edulcorato con miele vergine. 129/1

- Borrachine mangereccia (Borago officinalis) Agisce sulle vie urinarie come il nitro. Decozioni. 134/1
- Crescione mangiato crudo all'insalata (Nasturtium officinalis) o il suo succo premuto dalla pianta fresca, ottimo in tutti i casi di *calcoli urinari* tanto dei reni quanto della vescica. 139/1
- Panax quinquefolius o Ginseng: radice concassata in infuso fresco per le malattie della vescica. 139/1
- Il prezzemolo e il sellero (o acciaio) sono indicatissimi *per sbarazzare le vie urinarie dai reni alla vescica*, ma crudi, in infuso fresco e non decotti. 139/1
- Sabina a fiori rossi (Alsine rubra o Arenaria rubra di Linneo). *Depurante* sommo delle vie urinarie. Infuso caldo da prendersi immediatamente 20 gr. di erba su mezzo lt. di acqua, da berne, se necessario, 4 volte questa dose nella giornata. 139/1
- La carne dei pesci bianchi è utile a tutti i malati delle vie urinarie. 63/3
- Helonias Dioica volgarmente chiamata Veratro Luteo, miracolosa contro le malattie della vescica. 157/1
- Piantaggine (Plantago major) contro l'*incontinenza di urina dei bambini*.

**Utero (malattie dell')**

- Canape sativa: i grani decotti danno un'acqua che è ottima per guarire la *gonorrea*; se se ne fanno siringhe profonde, bastano 7 giorni per guarire i più inveterati *scoli*; così serve ottimamente pei *catarrhi vaginali* delle donne. 1/1
- Sepia omiopatica e la seppia come in natura, mangiata ma non condita con grassi animali, ottime contro tutte le malattie organiche dell'utero. 17/2
- Origanum adoperato in piccole dosi ed a digiuno, infusioni o foglie secche polverizzate. Ottima influenza sulle parti genitali. 1/2
- Carbone del frutto del castagno, ossia le castagne carbonizzate. Questo carbone, ridotto finissimo, e dato a pillole ha una azione benefica sulle *ovaia* delle donne. 24/1
- Edera: decotti di foglie purificano la *vagina*, le *ovaia* e sanano gli *scoli di ogni ulcerazione interna*. 24/1
- Lavande fatte con acqua di edera (le foglie di edera pestate o contuse e messe a bollire per un quarto d'ora, e poi lasciate in infusione nella stessa acqua per 7 ore almeno) sanano la *vagina*, la *matrice* e l'*utero* da ogni impurità. 129/1



- Helonias Dioica, volgarmente chiamata Yeratro Luteo. miracolosa contro le malattie di vescica e di utero. 157/1
- Lycopus virginicus contro le malattie uterine delle *donne giovani*. 158/1
- Estratto del cervello, estratti delle glandole tiroidi. 198/1
- Seppia (sepia omiopatica) presa a dosi centesimali. 208/1
- Acqua bollita con vino bianco e sangue di pollo, per le *nevralgie uterine*. Ore mattutine ed ore negative della sera, lavamenti interni. 212/1

- V -

#### Vagina (*mali della*)

- Lavande fatte con acqua di edera (le foglie di edera pestate e contuse emesse a bollire per un quarto d'ora, e poi lasciate in infusione nella stessa acqua per 7 ore almeno) sanano la vagina da ogni impurità. 129/1
- Sambucus nigra contro i *pruriti vaginali dei bambini*. 158/1
- Sepia presa a dosi centesimali nelle *leucorree vaginali*. 208/1
- Hamamelis virginica in tintura a parti uguali con la tintura di Hydrastis Canadensis (un 20 gocce al giorno) contro le *emorragie vaginali* resistenti a qualunque rimedio. 31/1
- Catrame (creosotum) contro le infermità della vagina, a piccole dosi continuative. 31/1
- Canape sativa: i grani decotti danno un'acqua che serve ottimamente per i *catarri vaginali* delle donne. Iniezioni. 1/1
- Tropaeolum majus (Cappuccino grande o Nasturzio maggior e il limone comune hanno grande potere guaritivo. I piccoli semi che sono nel limone, pestati freschi e messi in infuso nell'acqua, per 6 ore, tanto se l'acqua si beve, e tanto, nelle donne, se si procede ad irrorazioni vaginali o vescicali, hanno molto potere guaritivo sulle infermità locali, specie sui *catarri ed irritazioni* delle parti per cui passa o che tocca. Però questa acqua bisogna prenderla a cucchiari, ogni 2 ore nella giornata, fino al tramonto del sole e mai più in là. 204/1

**Varicocele** (*dilatazione varicosa del plesso pampiniforme del testicolo frequente nei giovani e dovuta ad abnormi condizioni costituzionali*)

- Mercurio corrosivo al 6000, cioè sciogliendo 1 gr. di sublimato corrosivo in 6 lt. di alcoolato, vale a dire 1/8 di gr., 0,125 mg. in 3/4 di acqua ed alcool a 90° (metà e metà): 30 gocce per compresse. 15/1

#### Veleni

- Per distruggere i veleni del corpo 8 giorni di digiuno: in ciascuno di questi 8 giorni, 8 oncie di pane, 4 di mattina e 4 di sera, con acqua pura di fonte. 106/3

#### Vermi

- Per eliminare i vermi dai bambini e per non farli più riprodurre, un decotto di menta con dentro 1 goccia di sangue di uccello non commestibile, uccello selvaggio. 134/3
- Le uova dei gabbiani arrostate a fuoco vivo, si carbonizzano e questo carbone si mescola con grasso di montone non castrato e se ne fa un unguento che, posto sull'ombellico, scaccia i vermi rossi dal corpo. 95/3
- Vedi: Tenia.

#### Vertigini nervose

- Lachesis. 186/1
- Aspigelia contro le vertigini. 187/1
- Ore negative: vapori di orina di bue, sale e vino bianco o rosso. 212

#### Vescica (*disturbi e dolori*)

- Noce vomica contro gli *spasmi* della vescica. 8/1
- Le radici di liquorizia e quelle di altea, in peso uguale, decotte in una quantità quadrupla di peso d'acqua con un po' di sale e miele naturale ben ristretto, danno un ottimo rimedio di pronto effetto nel *tenesmo*. 14/1
- Assenzio, preso a non più di 5 gocce (tintura), 4 volte al giorno nei mali della vescica. 15/1
- Decozioni di giunchi adoperate per lavaggi, iniezioni e internamente, contro i *catarri* della vescica. 21/1
- Panax quinquefolius o Ginseng: radice concassata in infuso fresco per le malattie della vescica. 139/1
- Petroselinum (prezzemolo comune) e Apium graveolens (sellero o accio) indicatissimi per *sbarazzare le vie urinarie dai reni alla vescica*, ma crudi in infuso freddo e non decotti. 139/1
- Prezzemolo contro gli spasmi della vescica e i catarri vescicali. 158/1

- Diluizioni del succo espresso dal cardo o decozioni della pianta contro le *escoriazioni o ulcerazioni della vescica*. 182/1
- Canfora contro i *catarrhi vescicali* di qualunque specie. Ottima. 30/1
- Rododendron alla 3° X nel *catarro* della vescica. 69/1
- Tropaeolum majus (Cappuccino grande, Nasturzio maggiore che differisce dal cappuccino a 5 foglie) e il limone comune hanno grande potere curativo sulla vescica. Vedi: Uretra. 204/1
- La corteccia del limone ben pestata in un mortaio pulitissimo, aggiuntovi approssimativamente un grammo di sale per ogni 20 gr. di cortecce pestate; aggiungervi dello zucchero di canna, o del miele; avvolto il tutto in fascia di garza, messo sul pube e tenuto per 2 o 3 ore fino a che questa specie di cataplasma non sia bene riscaldato, ha la virtù di distruggere (?) i *calcoli* e le *piaghe* della vescica. 204/1
- Il limone premuto sui datteri appassiti è un ottimo rimedio pei mali della vescica. 58/3
- Tarantula omiopatica contro il *catarro* della vescica. 208/1
- I testicoli del montone, cotti sulla bracia e mangiati per più giorni risolvono le *paralisi* della vescica nei vecchi. 9/2
- Bagni del bacino per le infermità della vescica. 42/1
- Hamamelis virginica - Sepia - Hidrastis Canadensis, per tutti i disordini dell'organismo femminile. 88/1
- Efficacissima per la vescica degli uomini, bevuta la sera, l'acqua coi fiori di Altea, infuso caldo edulcorato con miele vergine. 129/1
- Helonias Dioica detta anche Veratro luteo, miracolosa contro le malattie di vescica. 157/1

#### Vescica (pietre)

- *Acqua di pietre*: Vedi puntata 205/1 o alla Voce: Calcoli epatici.

#### Vene (alterazioni tessuti delle)

- Perle, madreperla ed i calcari delle valve delle conchiglie. 8/1
- Tutte le malattie delle vene e delle arterie trovano il loro rimedio nelle perle, specie le piccole da far appendere al collo dell'ammalato. 18/1
- La carne di pollo ha ottima influenza sulle malattie del sangue e delle vene, ma non così il brodo che se ne ricava. 62/3

#### Viscerali (malattie)

- Vedi Infezioni viscerali.

#### Vista (indebolimento)

- L'odore dell'origano. 31/2

- Mettere a macerare in una bottiglia o vaso di terra ben sigillato nel fimo degli ovini, per 16 giorni, cipolle, melazzo, lauro comune pestato, salvia, menta, corteccia di canfora e piccola quantità di Belladonna. Al 17° giorno lambicare il contenuto e riporlo in piccole fiallette: strofinare poche gocce del liquido sulle tempie, la sera, si ottiene la guarigione di ogni debolezza della vista. 37/2
- Acqua bollita con lo smeraldo schiarisce la vista. 19/1
- Ottimo rimedio per rinforzare la vista: edera infusa in vino bianco con una cepta, nome che si dava alle pietre cristalline che si trovano sulle spiagge del mare. 24/1
- Semi del finocchio selvaggio (finocchielli) infusi nel vino rosso con miele rischiarano la vista bevendone la mattina a digiuno. 28/2
- Contro la stanchezza della vista: i petali delle rose. 79/3
- Per avere la vista sempre limpida (sempre: per indicare il più lungo tempo possibile) il giorno del plenilunio, dopo 7 ore dal plenilunio fatto, prendere un pesce freschissimo, in mancanza una qualunque bestia anfibia, e prenderne il fiele se è pesce, il cuore se è anfibio. Immergere (il fiele o il cuore) in una fialetta di olio puro e siggilarla e seppellirla in terra vegetabile per 9 lune. Alla 9<sup>a</sup> luna servirsi dell'olio, 1 goccia su ogni tempia la sera prima di andare a dormire bene spalmata sulla pelle temporale, e per 3 sere. Ogni 9 lune si ripete per 3 sere. 55/3

#### Vomito

- Semi del finocchio freschi, l'anice verde (pimpinella anisum). 139/1
- Tanacetum contro il vomito mattinale delle gravide. 160/1
- Crotalus contro i vomiti biliosi, attenuato a preparazioni omiopatiche superiori alla 6<sup>a</sup> X. 162/1
- Creosotum (catrame) alla 30<sup>a</sup> X contro i vomiti delle gravide. 31/1

### Rimedi Omeopatici e Tinture

- Aconitum** - decongestionante per la circolazione a flussi con polso nodoso e duro - congestioni sanguigne.
- Anacardium Or/le** - indebolimento della memoria - stanchezza del cervello.
- Antimonium Crudum** - coliche intestinali - gastrite acuta.
- Argentum Nitricum** - angina pectoris.
- Arnica** - cefalgia - reumatismo gottoso - reumatismo accidentale per raffreddori.
- Aurum Foliatum** - ingorghi e lesioni dei tessuti specie ossei, glandulari ed epiteliali - sintomi nervosi collegati alla eccitazione circolatoria con perdita di contrattilità delle fibre.
- Aurum Jodatium** - cisti ovariche - sifilide terziaria.
- Aurum Muriaticum** - carie delle ossa - rene mobile.
- Aurum Praecipit.** - ambliopia - angina pectoris - artrite deformate - neoplasmi e tumori cancerosi in formazione - ipertrofia del cuore - diplopie - dolori sifilitici delle ossa - emiopia - faville - glaucomi - gotta nodosa - ingorghi glandolari - attacchi isterici - punti neri negli occhi - malattie delle pupille - sordità - ulcerazioni della cornea.
- Baptisia Tinct.** - febbri infettive - febbri simili al tifo - tifo addominale.
- Belladonna** - Allucinazioni - isterismo con iperestesia - forme deliranti - perversione della sensibilità.
- Blatta Orient.** - asma bronchiale.
- Bryonia** - bronchite e catarro bronchiale - mali provenienti da freddo - Polmonite.
- Cactus** - malattie della circolazione - malattie del cuore.
- Calamus Aromat.** - immensa azione sugli umori cristallini e sulla pupilla e globo oculare e sull'occhio intero.
- Calendula Off.** - oftalmia traumatica - piaghe - scrofolosi - contro le esaltazioni nervose.
- Calcalera Carbon.** - linfatismo e per fortificare i bambini deboli - infermità delle ossa.
- Cantaris** - cistite - eczemi acuti tipo resipola - ematuria - orchite - uremia.
- Capsicum Ommerium** - dissenteria.

- Caulophyllum** - cefalee mestruali - malattie reumatiche - storte delle piccole giunture delle dita.
- Causticum** - incontinenza di urina - prostatiti - reumatismo articolare - malattie urinarie.
- Cedron** - febbri ricorrenti.
- Chelidonium Majus** - bronchite capillare dei bambini - cardialgie - eczema rosso - emorroidi con lancingamento - reumatismo gotoso delle gambe quando sono gonfie ai malleoli - il suo succo distrugge i porri delle mani - prurito con lancingamento emorroidi e ano.
- China** - grande ricostituente nelle convalescenze - febbri perniciose e antiche di malaria-terzane e quartane (+ rabarbaro e zolfo).
- Chinino** - coliche epatiche.
- Cocculus Palmatus** - capogiri - digestione nel periodo caldo - incertezza nei movimenti - mal di mare - nel periodo caldo per tutte le malattie dello stomaco.
- Cocomero asinino** - albuminuria - arteriosclerosi - cirrosi epatica - emmenagogo - idropisia - litiasi urinaria - nefrite albuminosa - obesità - purgante e depuratore - uricemia.
- Colocynthis** - diarrea infantile - ritenzione di urina - sciatica.
- Cotron Tillium** - dolori da allattamento - crosta latteata - orticaria.
- Creosotum** - vomiti delle gravide - prolasso uterino - malattie vie urinarie - malattie della vagina.
- Crocus Sativus** - cefalee della menopausa - calmante miracoloso delle nevrosi.
- Crotalus** - malattie cutanee - ematemesi - ematuria - emiplegie dei vecchi - vomiti biliari - febbri lente e lunghe - paralisi della mano sx.
- Cupressus o Thuia Occ.** - contro l'indebolimento cerebrale - malattie dei genitali - reumatismi posteriori alle infezioni blenorragiche.
- Cuprum** - agitazione e malattie del sistema nervoso - colera (meglio cuprum aceticum) - emiplegie lato sx - epilessia - affezioni del fegato - gastroenteriti (meglio c. aceticum) - malattie della milza (meglio c. aceticum) - malattie dei reni (meglio c. aceticum) - spasmi nervosi.
- Cuprum Arsenicos.** - nevralgie.
- Cuprum Cianatum** - meningite basilare.

- Derris Pennata** - emicrania - nevralgie.
- Drosera** - tosse lacerante.
- Dulcamara** - mali provenienti da freddo - polmonite.
- Eryngium Acquat.** - calcoli urinari dei reni - colica nefritica.
- Formica rufa** - cistite - malattie reumatiche.
- Gelsemium** - agitazione, sistema nervoso - in frizioni contro dolori reumatici, sciatica e nevralgie dentali e facciali - insonnia - dolori mestruali - incubi notturni - oppressioni - paure.
- Gelsemium Nitidum** - in frizioni contro nevralgie dentali e facciali - in frizioni per i dolori reumatici - in frizioni per la sciatica.
- Guajacum** - dolori artritici acuti - sinoviti delle giunture.
- Hamamelis** - blefarite - emicranie ostinate - disordini organismo femminile - emorragie vaginali - erisipela - ferite per fratture, traumi e bruciature (in pomata) - ragadi anali (in pomata) - stomatiti (lavaggi boccali specie per donne e bambini) - ulcerazioni al retto (in pomata) contro le emorragie vaginali resistenti a qualunque rimedio (+ Hydrastis).
- Helonias Dioica** - amenorrea - miracolosa contro le malattie della vescica e utero.
- Hydrastis Canaden.** - stitichezza cronica - emorragie uterine e vaginali - disordini organismo femminile - epatite (coadiuvante del Merc. corrosivus) - occlusione intestinale.
- Hyoscyamus Niger** - affanno bronchiale - epilessia infantile - impotenza sessuale - tosse convulsiva dei bambini - manie di origine puerperale - ritenzione di urina.
- Iberide Bianca Am.** - regolatrice di ogni disturbo cardiaco.
- Krameria Triandra** - nevralgie dei denti - malattie viscerali e fetide dei bambini, adolescenti e vecchi - nevralgie denti dei bambini e gravide.
- Lachesis** - isterismo - appendicite - artrite - cardialgie infermità della pelle, psora, scarlattine, ecc. - eczemi tipo resipola - epilessia - erisipela - febbri tifoidee - delirio, allucinazioni e furore - forme deliranti gravi - mali infettivi con eruzioni della pelle - metrorragie - otite - scorbuto - vertigini - ozena.



**Ledum Palustre** - artrite, specie nelle sinoviti artritiche del ginocchio - artrite dolorosa dei ginocchi per la gotta - dolori di spalla (olio per frizioni + tintura uso interno) - gotta specie per aticolazioni - irritazioni piante piedi (uso esterno) - punture irritanti insetti (uso esterno) - reumatismi - reumatismi sinoviti al ginocchio (uso esterno) - reumatismo dorso, spalle e piccole giunture.

**Leptandra Virgin.** - diarrea - dissenteria - affezioni epatiche.

**Lycopodium** - esaurimento sessuale.

**Lycopersicum** - agitazione, sistema nervoso.

**Lycopus Virginicus** - tachicardia essenziale dei bambini - malattie uterine delle donne giovani.

**Lobelia Inflata** - tabagismo - catarri per soffocazione - dispnea catarrale.

**Mercurius e sali di merc. omeopatici** - Malattie di gola, sangue - scarlattina dei bambini - ulcerazioni vaginali delle bambine.

**Mercurius Aceticus** - affezioni sifilitiche dolorose.

**Mercurius Auratus** - catarri nasali e della laringe di origine sifilistica.

**Mercurius Corros.** - affezioni epatiche - amenorrea - battericida e disinfettante - disturbi e malattie cerebrali - dismenorrea - dispepsie - epatite, miracoloso nelle malattie del fegato - febbri gastriche - congestione del fegato - nevralgie (compresse esterne) - febbre perniciosa - pertosse - polmonite - sifilide - spasmi nervosi - tifo addominale - tosse - tubercolosi della laringe - varicocele.

**Mercurius Dulcis** - diarrea verde.

**Mercurius Praecip. Ruber** - blefarite persistente.

**Mercurius Solubil.** - disordini organismo femminile - idropisia.

**Mercurius Sublim.** - stomatite ulcerosa - diarrea mucosa e biliare con alito fedito.

**Mercurius Sulfur.** - contro infezioni ereditarie che nei bambini portano fenomeni dell'alterazione del sangue.

**Naja Tripudians** - malattie cutanee.

**Noce Vomica** - contro gli sparmi della vescica.

**Oppio Omeopatico** - forme deliranti - contro mania furiosa donne incinte - insolazione - malattie congestive - malattie dei reni.

**Passiflora** - agitazione, sistema nervoso - contro l'eccitazione - incubi notturni - oppressioni - paure.

**Phisostigma Venes.** - atassia locomotrice - meningite - dolori occhi quando si sentono i nervi come disseccati - paralisi di un sol lato del corpo.

**Plumbum Iodatum** - atassia locomotrice - epilessia - paralisi - sciatica.

**Podophyllum Pelt.** - costipazione viscerale dei diabetici.

**Pulsatilla** - crampi - infezioni viscerali - malattie dei reni - malattie dello stomaco.

**Rana Bufo** - scrofolosi.

**Rododendron** - diarrea reumatica e verde dei bambini - gotta con depositi dei vecchi - idrocele - nevralgie facciali - infermità dell'orecchio - sordità dei vecchi - catarro della vescica.

**Ruta** - contro l'aborto - agitazione sistema nervoso - condilomi - distorsioni (frizioni) - lenitivo dolori colici del fegato (olio uso esterno) - attacchi isterici - porri - prolasso rettale - prostatiti (uso interno ed esterno) - dolori ai reni (uso esterno) - traumi del periostio.

**Sambucus Nigra** - spasmi bronchiali - coriza dei lattanti - pruriti anali dei bambini - pruriti vaginali delle bambine - spasmi della respirazione.

**Scilla Marittima** - idropisia - attivo diuretico.

**Sepia** - cataratte incipienti - infermità consuntive organi interni con manifestazioni cutanee (specie macchie epatiche) - malattie utero, matrice e ovaia - leucorrea - dolori ad ovaia - screpolature capezzoli lattanti.

**Silicea** - artrite - cataratte incipienti - malesseri durante e dopo l'atto venereo - ulcerazioni della cornea - ascessi del fegato - foruncolosi - malattie delle ossa - oftalmia scrofolosa - scrofolosi (specie nei bambini) - suppurazioni - tisi.

**Silphium** - enterite membranosa.

**Stannum** - emicrania congestiva e dolorosissima e cefalee nervose - coliche enteralgiche e gastralgie con dolori alla regione ombelicale.

**Stramonio** - congestione nervosa.



**Sulfur** - dilatazione dello stomaco - dispepsie - emorroidi contro la malinconia delle donne incinte - malattie eruttive - prolasso uterino - sinoviti.

**Sulfur Acidum** - sterilità donne con regole profuse.

**Sulfur Iodatum** - malattie croniche della gola e lingua.

**Tanacetum** - vomito mattinale delle gravide.

**Tarantula** - contro le diverse affezioni che provengono dall'isteria - contro il catarro della vescica.

**Taraxacum** - diabete zuccherino - diarrea biliosa dei vecchi - ittero.

**Thlaspi Bursa Pastoris** - arteriosclerosi - crampi uterini - emorragie diffuse.

**Viscum Album** - epilessia - sordità.

**Vipera Torva** - congestione del fegato - malattie cutanee, psora, scarlattina, ecc. - eczemi tipo resipola - ittero - mali infettivi - diatesi della pelle (prima sulfur).

**Zincum** - atassia locomotrice - epilessia - mal di capo con stordimento - indebolimento delle facoltà intellettuali.

**Zincum Bromatum** - malinconia isterica.

**Zincum Cianatum** - gozzo - paralisi con tremori.

## Pietre e Metalli

**Agata** - dolori muscolari.

**Argento** - acqua bollita con argento purifica il sangue.

**Berillo** - contro le malattie umorali.

**Calcari delle Valve delle Conchiglie** - convalescenze di lunghe malattie - infermità delle ossa.

**Corniola** - malattie della circolazione - epilessia (da mettere nell'intestino retto).

**Corniola Rosso Vivo** - salva dal contagio.

**Madreperla** - convalescenze di lunghe malattie - infermità delle ossa.

**Onice** - favorevole ai malati di ossa, ai reumatici, alle fratture di ossa.

**Oro Puro senza Leghe di altri Metalli** - come coagulante nei casi di dissoluzione della pelle, fibre, ossa e ferite (cucito bene in un sacchetto di seta bianca e messo a contatto con la pelle) - malattie del cuore (cucito bene in un sacchetto di seta bianca e messo sotto l'ascella sx) - dissolvente di ingorghi di sangue, tumori, vene, glandole, periostiti (cucito bene in un sacchetto di seta bianca e messo a contatto con la pelle) - acqua bollita con l'oro fortifica le ossa - infermità dello stomaco (cucito bene in un sacchetto di seta bianca e messo sul cavo del plesso) - ulcerazioni intestinali (cucito bene in un sacchetto di seta bianca e messo sull'ombelico).

**Perle** - arterie e vene (specie le piccole, appese al collo) - convalescenze di lunghe malattie - dissolventi di ingorghi (specie le piccole, al collo) - infermità delle ossa.

**Pomice** - foruncolosi.

**Pietra Marina** - stomaco.

**Pietre Bianche di Montagna (Montagne di Marmo)** - l'acqua bollita con tali pietre guarisce le ulcere dello stomaco.

**Rubino** - anemia (portato addosso sulla carne nuda) - arterie e vene (portato al dito indice della mano sx) - circolazione (portato al dito indice della mano sx).

**Silice** - contro i dolori nevralgici dei denti (una pietruzza in bocca).

**Smeraldo** - convulsioni infantili (messo sotto le ascelle) - malattie del cuore (portato al dito medio della mano dx. Più efficace se è incastonato in anello metà oro e metà rame) - umori degli occhi - acqua bollita con smeraldo schiarisce la vista - malattie delle pupille (portato addosso).

**Topazio** - contro le malattie del sangue per eccesso, pletorici, sanguigni (portato addosso sulla carne nuda).

**Turchina** - bile (portata addosso sulla carne nuda).

## I N D I C E

<b>Presentazione degli Editori</b> .....	pag.	5
<b>L'Autore e l'opera</b> .....	»	7
<b>Lunazioni 1913-1930</b> .....	»	11
<b>Appendice</b> .....	»	489
<b>Sommario dell'appendice</b> .....	»	491
<b>Malattie ed infermità</b> .....	»	493
<b>Rimedi Omeopatici e Tinture</b> .....	»	599
<b>Pietre e Metalli</b> .....	»	605

**Finito di stampare il 22 settembre 1992  
dalla Uniongrafica Corcelli S.r.l.**